



# IL PICCOLO



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox: [piccolo@ilpiccolo.it](mailto:piccolo@ilpiccolo.it)

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'Autore» € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 7  
DOMENICA 9 GENNAIO 2005  
€ 0,90

I vigili del fuoco hanno estratto altri quattro corpi dalle lamiere dei vagoni coinvolti nella tragedia di Crevalcore

## Strage sui treni, i morti sono 17

Tutti identificati. Sotto accusa Trenitalia e Lunardi. Protesta dei ferrovieri  
Il capostazione: «Ho cercato di avvertire il capotreno ma era troppo tardi»



ROMA Aumenta il numero dei morti (ieri sera erano 17, tutti identificati) del disastro ferroviario di Crevalcore, sulla linea Bologna-Verona. I vigili del fuoco ieri hanno estratto altri quattro corpi dalle lamiere.

È quasi certo che l'incidente sia stato provocato dal treno interregionale che ha «saltato» il semaforo rosso. Ma resta da capire il perché. Un malore del macchinista? La nebbia fitta? Certamente sulla linea mancavano le strumentazioni che avrebbero consentito di evitare la tragedia. Il ritrovamento delle «scatole nere» potrà aiutare le indagini. Il capostazione ieri ha affermato: «Ho cercato di avvertire il capotreno ma era troppo tardi». Intanto sotto accusa finiscono Trenitalia e il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi.



Il ministro Pietro Lunardi.

visto il segnale perché procedeva a 100 chilometri orari e la nebbia, a quell'ora, riduceva la visibilità a meno di 50 metri. Ma se un macchinista non vede un segnale si va incontro sicuramente a una strage? L'indagine dovrà accertare quali dispositivi c'erano a bordo del treno passeggeri. Su quel tipo di treno, per esempio, non c'è il ripetitore del segnale in cabina (serve a tenere una adeguata distanza fra i treni sulla stessa linea) e manca il blocco automatico dell'alimentazione in caso di superamento di un semaforo rosso. Non solo, ma a condurre il treno c'è un solo macchinista, affiancato in cabina dal capotreno.

E intanto i sindacati protestano: per mercoledì è stato proclamato uno sciopero di dieci minuti.

Secondo gli inquirenti il macchinista può non aver

Scatta a mezzanotte l'ora «X». I gestori dei bar: «Metteremo le stufe fuori»

## Sigarette proibite Venditti: l'ultima tirata al PalaTrieste



Alle pagine 5, 18 e 31 Venditti al PalaTrieste. (Foto Bruni)

## Non fumo ma non ci sto

di Manlio Cecovini

Quella del fumo è una tradizione antichissima. Ma oggi qui da noi, in questa piccola parte del mondo chiamata Italia, improvvisamente la questione si è insospessita. Il vero problema non è «fumo sì», «fumo no», perché alla base di tutto c'è una contraddizione fortissima: cioè, si decide di limitare al massimo il fumo, però le sigarette vengono vendute con il monopolio dello Stato.

Come dire: lo Stato vende un oggetto che, in realtà, condanna. E una contraddizione che mi fa pensare, ma soprattutto sorridere.

Segue a pagina 5

L'accusa: «Numero verde sempre occupato». Le Ferrovie: «Rispondiamo giorno e notte»  
La rabbia dei parenti: 24 ore senza notizie

A pagina 3 Sopra, le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sul luogo del disastro ferroviario: sono proseguite anche ieri.

Trieste, lavaggio delle strade. Ma lo smog sale: Dipiazza decide domani  
Supera i limiti l'inquinamento martedì circolazione a rischio



Un museo della scienza con quello della fotografia

Maranzana a pagina 16 L'ex Pescheria in ristrutturazione

TRIESTE Bisognerà attendere domani per sapere se il sindaco Roberto Dipiazza firmerà l'ordinanza di chiusura al traffico del centro a causa dell'inquinamento. La chiusura, in ogni caso, potrà scattare soltanto da martedì. Intanto però continuano le condizioni di alta pressione e l'inquinamento sale, nonostante gli interventi di lavaggio delle strade. Dopo gli sfioramenti registrati il 6 gennaio anche venerdì c'è stato il superamento della soglia limite (50 microgrammi per metro cubo) nelle varie centraline. Ieri, inoltre, i dati alle 8 di mattina erano già alti. Intanto l'assessore Ferrara rivolge alcune raccomandazioni. «Consiglio di utilizzare il meno possibile le automobili in città e quando ci si ferma per una sosta, magari davanti al semaforo, di spegnere il motore».

A pagina 15  
Giulio Garau

Oggi la visita del sottosegretario nei Paesi colpiti dal maremoto. Sarebbe di 335 il numero dei nostri connazionali dispersi

## «Italiani nelle fosse comuni di Phuket»

Secondo la Boniver potrebbe essere accaduto nel caos dei primi giorni



Palestina oggi al voto per il dopo-Arafat

A pagina 7 Sopra, Abu Mazen favorito alla successione di Arafat, scomparso lo scorso anno.

ROMA Potrebbero esserci anche italiani nelle fosse comuni di Phuket. Lo afferma il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver che oggi partirà per l'Asia. Ciò potrebbe essere accaduto nel caos dei primi giorni dopo il maremoto del 26 dicembre scorso. È intanto arrivato a quota 156 mila il bilancio delle persone rimaste uccise, mentre sono 335 i dispersi di nazionalità italiana. Ma l'incubo che nelle fosse comuni scavate all'indomani del sisma ci siano anche connazionali resta in primo piano. «È probabile e possibile - sostiene la Boniver - che nei primi giorni del cataclisma, con migliaia di morti sulle spiagge, anche un governo efficiente come quello thailandese abbia deciso di tumulare tutti insieme, stranieri e locali».

A pagina 2

Bimba di 16 mesi muore di fame, in cella i genitori

A pagina 4

I versi di Saba sulle pareti dello stadio a Trieste

A pagina 15

Bufera flagella il Nord Europa: quattro vittime

A pagina 4

Dopo due sconfitte consecutive gli alabardati devono assolutamente far risultato oggi al «Rocco»

## La Triestina contro la paura e il Perugia

Sorpresa Ghedina: secondo in Francia nella discesa libera

A 35 anni si piazza dietro a Grugger per soli 11 centesimi

A pagina 37



Ghedina ritratto ieri sul podio di Chamonix.

TRIESTE Dopo due sconfitte consecutive, la Triestina ospita oggi al Rocco il Perugia, una delle migliori formazioni della Serie B, che con merito occupa la terza posizione in classifica. La circostanza può avere un duplice effetto: può essere un bene per la Triestina, dato che contro i più forti aumentano a dismisura le motivazioni; può essere un male se si scenderà in campo con le gambe che tremano. Per questo oggi serve una partita da uomini duri.

A pagina 35

Maurizio Cattaruzza

oggi pomeriggio aperto  
PIÙ SALDI PER TUTTI  
DIMENSIONE sport  
IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

la casa del latte  
OFFERTE VALIDE DAL 10 AL 15 GENNAIO  
**STREPITOSO**  
Yogurt Bergamin tutti i gusti gr. 125 € 0,29 pezzo € 0,19 pezzo  
Mozzarella Cammino d'oro gr. 100 € 0,52 pezzo € 0,49 pezzo  
Latteria dolce € 0,50 etti € 0,49 etti  
Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l. - TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/a - via Stock, 1/a (Rotondo)





L'ONDA DELLA MORTE

**KRABI** La fossa comune di Krabi esiste. O meglio, esisteva. Oggi è tutta svuotata e le bare ammassate a decine lì intorno. In una c'è un cappellino, che non è stato portato via con gli altri reperti.

Ufficialmente di questa sepoltura di massa di vittime dello tsunami non sa niente nessuno. E non ci sono conferme alla notizia, riportata da un giornale locale, secondo cui 388 salme sarebbero state portate via perché non sottoposte a tutti i previsti accertamenti sul Dna. I 388 sarebbero stati tutti raccolti in mare, forse il giorno stesso del maremoto, nelle acque dell'isola di Phi Phi, frequentatissima da turisti, in particolare italiani. C'erano anche loro in quella fossa comune?

Il sottosegretario agli Esteri Boniver, che ieri ha cominciato la visita in Thailandia e nei Paesi colpiti, ha affrontato il delicato argomento: gli italiani dispersi ammontavano fino a ieri a 335. Ai giornalisti che le chiedevano se ritenesse fondate le informazioni per cui, nella fase iniziale, anche alcuni occidentali potrebbero essere stati inumati nelle fosse comuni coi lo-

Iniziata la visita ai Paesi colpiti dallo tsunami: 335 i connazionali dispersi. Confermata la sepoltura collettiva vicino a Phi Phi Island: ora è stata svuotata

# Boniver: «Italiani nelle fosse comuni»

Il sottosegretario ritiene probabile che in Thailandia tra le salme inumate ci siano occidentali



**Personale sanitario thailandese depone ghiaccio sintetico sui corpi allineati in una delle fosse comuni di Ban Muag per prolungarne la conservazione. Nelle fosse comuni si suppone siano state sepolte anche salme di cittadini occidentali.**

cali, ha risposto: «Anche in un Paese efficiente come la Thailandia è possibile, probabile, che l'improvviso arrivo sulle spiagge di migliaia di morti possa avere indotto a tumulare tutte insieme le vittime».

Sta di fatto che fino a venerdì non si era mai parlato dell'esistenza di una «fossa comune» anche in questa città, che è di particolare interesse per gli italiani. E

tra i cadaveri che giungono a Krabi, infatti, che si ritiene possa esserci il maggior numero di nostri connazionali ancora dispersi. Non è un caso che anche il cospicuo del piccolo Alex Ceotto, 2 anni e mezzo, travolto dall'onda a Phi Phi, sia stato identificato ieri proprio nel tempio cinese. E non è un caso che i carabinieri del Ris facciano parte del team internazionale di medici le-

gali che opera in quella struttura. Ma del cimitero che col tempio fa parte della fondazione Prachasanti-suk, ente caritatevole - anche loro dicono ai giornalisti di non esserne a conoscenza. Eppure i due siti distano, a piedi, non più di 10 minuti e il cimitero non è recintato. Si vedono delle tombe e, sulla destra, una vasta fossa scavata di fresco, poco profonda, quel che ba-

sta per ricoprire le bare, che ora si trovano ammassate qua e là. Ogni posizione è ancora contrassegnata da un bastoncino con appeso un foglietto: sopra, la scritta Krabi e un numero.

Alla fondazione si limitano a dire che nel cimitero non ci sono vittime dello tsunami: si trovano invece tutte nel tempio, in container con ghiaccio sintetico. Il che adesso è vero, ma proba-

## NUTRITO DAGLI UCCELLI

L'hanno nutrito gli uccelli e si è dissetato da una pozza: così un settantenne di Banda Aceh, la zona dell'isola indonesiana di Sumatra, la più colpita dallo tsunami, è sopravvissuto per ben 11 giorni sotto le macerie della sua casa distrutta dal maremoto, prima che i soccorritori lo salvassero.

Indebolito e devastato dalla morte della moglie e dei sei figli, Muhammad Zaini ha raccontato che l'onda lo ha salvato dal crollo di un muro, ma lo ha trascinato sotto altri detriti, dove è rimasto intrappolato. Nella sua storia di sopravvivenza c'è un dettaglio che la fa apparire ancora più straordinaria: anche se riusciva a bere da una pozza di fango, Muhammad non aveva nulla da mangiare; lo aiutavano gli uccelli, che si infilavano tra le macerie per portargli pezzetti di cibo. Il ritrovamento è stato fatto giovedì ma la stampa indonesiana ne parlava solo ieri. Muhammad Zaini è stato ritrovato in stato di estrema debolezza e con lesioni alla cassa toracica. «Non ho potuto far altro - ha raccontato l'uomo al quotidiano "Kompas" - che bere l'acqua di una pozza che stava tutta intorno a me, perché non potevo muovere il corpo». Zaini ha detto di aver perso coscienza più volte durante gli 11 giorni di miracolosa sopravvivenza.

ni dai suoi partner che le procedure internazionali sono state rispettate alla lettera. «In linea di massima», perché errori sono sempre possibili, sotto terra, avvolti in teli di plastica, finiscono i corpi degli orientali. E solo quelli già sottoposti a tutti gli accertamenti, come l'asportazione di due molari per l'estrazione del Dna, necessari alla successiva identificazione del corpo. Le salme degli occidentali, invece, vengono conservate nei container refrigerati.

Nel caso di Krabi, invece, la sepoltura avrebbe riguardato indistintamente tutti i cadaveri recuperati da alcune imbarcazioni nelle acque dell'isola di Phi Phi nelle ore immediatamente successive al disastro. Inoltre, le salme non sarebbero state sottoposte a tutto l'iter per l'identificazione: a esempio, i denti non sarebbero stati asportati. Per questo gli specialisti israeliani, che fino all'altro giorno comandavano il team di Krabi, avrebbero chiesto la riesumazione. Il governatore locale avrebbe detto di sì. Da qui lo smantellamento della fossa comune e il trasferimento delle salme, per tutti gli esami previsti, nel tempio cinese.

I corpi saranno rimpatriati solo quando ci sarà la «certezza scientifica» sull'identità. Staffetta con un dottore dei carabinieri

## Martedì al lavoro i tecnici della Polizia

Il team guidato dal medico Vincenza Liviero dovrà fare comparazioni del Dna

**BANGKOK** Già da martedì mattina saranno operativi a Phuket, in Thailandia, i tre esperti della Polizia di Stato italiana ai quali sarà affidato il compito d'individuare e d'identificare i corpi dei connazionali vittime del maremoto.

Sono arrivati ieri mattina nella capitale thailandese insieme proprio con il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver, che visiterà oltre alla Thailandia, Sri Lanka e Maldive, e lunedì, sempre con il sottosegretario, dopo una serie di riunioni operative nella capitale, raggiungeranno Phuket.

Qui li attende un ufficiale medico dei Carabinieri, che aveva fatto parte del nucleo dell'Arma che ha curato gli accertamenti sulle prime vittime italiane identificate e che è tornato nei

### FIOCOCCO ROSA

Fiocchetto rosa ieri in una capanna Onge, tribù ferma all'età della pietra e minacciata da estinzione che vive nelle isole indiane Andamane e Nicobare, devastate dal maremoto del 26 dicembre. Fonti ufficiali indiane hanno reso noto che una ragazza Onge adolescente ha dato alla luce una bambina. Nell'arcipelago che si allunga nell'Oceano Indiano per circa 800 chilometri, da Nord a Sud, davanti alle coste occidentali della Birmania e della Thailandia, sopravvivono solo 100 membri di questa

tribù primitiva di cacciatori-raccoglitori. Lo tsunami di Santo Stefano ha accresciuto di molto le preoccupazioni per la sorte degli Onge, già a rischio di estinzione. «La bambina è una buona notizia, vogliamo che la popolazione aumenti» ha detto K.C. Ghoshal, vice commissario del dipartimento affari tribali del governo indiano nell'arcipelago. Un elicottero della marina ha portato la mamma ragazzina e la neonata dalla sua isola sperduta nell'Oceano a Port Blair, città principale dell'arcipelago.

dei Dna ottenuti dalle verifiche fatte con la collaborazione dei familiari degli oltre 300 dispersi e che già cominciano ad affluire a una banca dati che fa capo a tre centri di Palermo, Napoli e Roma, con quelli raccolti sul posto, con prelievi diretti dai corpi delle oltre 6 mila vittime del maremoto che sono state individuate come probabili occidentali. Un compito, quest'ultimo, che è stato affidato a un team guidato da esperti thailandesi e affidato prevalentemente a tecnici australiani.

Ma il lavoro degli specialisti della Polizia di Stato non si esaurirà con la comparazione dei Dna. «In caso di esito positivo - ha spiegato la funzionaria Vincenza Liviero - si dovrà procedere all'esumazione della salma, la cui collocazione

giorni scorsi in Italia. Alla guida del team è Vincenza Liviero, 43 anni, romana, medico capo della Polizia, specialista in medicina legale, i gradi di tenente colonnello, che negli ultimi anni ha legato il suo nome a importanti indagini, da quella sull'uccisione in Somalia della giornalista Ilaria Alpi al caso Marta Russo, la studentessa uccisa

da una pallottola all'Università La Sapienza di Roma. Con lei sono giunti in Thailandia il biologo Roberto Giuffrida, milanese, e il tecnico Armando Palmegiani, romano. Il compito che è stato loro affidato è quello di raggiungere quelle «certezze assolute», su base scientifica, sull'identificazione delle vittime italia-

ne che nei giorni scorsi, in una conferenza stampa alla Farnesina, i ministri degli Esteri Gianfranco Fini e dell'Interno Giuseppe Pisano avevano definito indispensabili anche nei casi di riconoscimenti fatti dai familiari.

Punto di partenza di questo lavoro - ha spiegato Vincenza Liviero - sarà essenzialmente la comparazione



La moglie del segretario generale Onu Kofi Annan, Nane, in un centro Unicef in Sri Lanka.

nelle fosse comuni è contrassegnata da una serie di paletti con numeri identificativi, per poi completare il riconoscimento con "metodi tradizionali". Un riconoscimento che, dato il più che probabile pessimo stato di conservazione dei corpi, dovrà essere supportato anche da riscontri radiografici (fratture pregresse, protesi dentarie, etc.). Una vol-

ta acquisita la certezza, in stretto coordinamento con la Farnesina, potranno infine essere avviate le procedure per il trasferimento in Italia dei corpi. La missione dei tre tecnici della Polizia durerà circa un mese ed è previsto che qualora se ne presenti la necessità la squadra venga rafforzata. Anche sulla base dei primi dati che saranno nel

frattempo giunti dall'Italia, le prime comparazioni di Dna potranno cominciare già da martedì.

Prima che il lavoro possa procedere a pieno ritmo sarà comunque necessaria una prima fase organizzativa e soprattutto di ricognizione delle strutture tecniche disponibili sul posto, soprattutto per quanto riguarderà la fase delle verifiche finali.

Conferme anche dagli odontoiatri forensi. Il modellino di un cacciatorepediniere lo seguirà nel viaggio più lungo

**KRABI** Il papà vuole ricordarlo come era nella foto che tiene in mano: che ride, dritto dritto come un piccolo soldatino. La mamma, invece, ieri l'ha visto com'è. E scoppia a piangere.

Alex Ceotto, due anni e mezzo, è morto nell'isola di Phi Phi, in Thailandia, travolto dallo tsunami. I primi a riconoscerlo sono stati, venerdì sera, i genitori di un'altra vittima bambina di questa immane tragedia: la piccola Denise Benaglia, un anno e mezzo, compagna di giochi di Alex, anche lei morta nell'isola degli italiani. Erano andati nel tempio cinese di Krabi per completare le formalità dell'identificazione della salma della loro bambina quando, nelle foto, hanno riconosciuto il suo amichetto, e soprattutto la catenina, con il ciottolo a forma di pesce, e poi la maglietta gialla con l'orsacchiotto. Giuliano Ceotto - il pasticcere che da Marina di Ravenna quattro anni fa si è trasferito in Thailandia - spera fino all'ultimo che



Un'immagine del piccolo Alex Ceotto, morto a Phi Phi.

quella segnalazione si riveli sbagliata.

Con le stampe (dall'ospedale è stato dimesso il giorno prima), accompagnata dalla moglie Kun e dai suoi amici più intimi, si avvicina ai tabelloni con le foto dell'oroscopo che si trovano davanti all'ingresso del tempio. Quella di Alex è la numero 476. Kun la guarda. Pochi secondi, capisce tutto. E si mette a piangere. Luciano Butti - l'italiano ormai famoso perché è l'unico che non vuole abbandonare Phi Phi ma che ieri l'ha lasciata per fare compa-

gnia al suo amico, convince Giuliano a non guardarla. Carlo Maria Oddo, il maggiore medico dei Carabinieri che è stato pure chinato sul cadavere di quel bambino, esce dal tempio con indosso la tuta bianca integrale che usa sempre là dentro.

Prima parla con i genitori di Alex, che forse vorrebbero portarsi subito a casa la salma. Dice che non si può, «bisogna aspettare l'esame del dna». Ma, spiega poi ai giornalisti, «i primi riscontri coincidono con le informazioni forniteci

Sepolto con i giocattoli. Il padre Giuliano Ceotto non ha animo d'entrare nel tempio cinese per vederlo

## La madre in lacrime: «È il mio piccolo Alex»

Primi a riconoscerlo i genitori di una bambina morta, sua compagna di giochi

### ASSISTENZA E PROGETTI

Università e «Burlo Garofolo» partecipano al summit della Cooperazione

## Trieste scientifica si mobilita

**TRIESTE** Ci sarà anche una qualificata presenza di realtà scientifiche triestine alla riunione in programma domani a Roma alla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo che intende dare un concreto contributo del nostro Paese per far fronte alla grave emergenza umanitaria nel Sudest asiatico. In particolare il ministro Giuseppe Deodato ha fatto recapitare una lettera d'invito alle università, tra le quali quella di Trieste, alla quale ha risposto, dando piena disponibilità, il magnifico rettore Romeo. Quest'ultimo, in particolare, accogliendo l'invito di fornire informazioni su attività di cooperazione allo sviluppo già condotte nelle aree del Sudest Asiatico colpite dallo tsunami e sulle competenze possedute in settori connessi con la prevenzione delle catastrofi e con specifici interventi in tali aree ha voluto comunicare altresì alcune attività ed expertise del nostro ateneo.

«La clinica pediatrica - precisa Romeo - che conduce attività di assistenza, ricer-

ca e formazione in rapporto sinergico fra Università di Trieste e Ircs Burlo Garofolo (clinica ben nota per i numerosi interventi d'assistenza e formazione sanitaria in vari Paesi dell'Africa e dell'America Latina) sarà presente in un orfanotrofio del Tamil Nadu per una ricognizione di due settimane» in vista di un programma di cooperazione nel settore socio-sanitario materno infantile se verranno reperiti adeguati finanziamenti.

«Per quanto riguarda, invece, le competenze possedute nel settore "attività di prevenzione delle catastrofi" - precisa ancora Romeo - desidero segnalare le attività del nostro Dipartimento di Scienza della Terra e, in particolare del gruppo coordinato dal prof. Giuliano Panza che partecipa a progetti di previsione di terremoti. Il gruppo, anche grazie alle competenze della prof. Tatiana Yanoskaya, visiting scientist e professore a contratto del nostro ateneo, ha accresciuto la propria professionalità nel campo degli tsunami, come riconosciuto anche dall'Unesco».



DISASTRO  
FERROVIARIO

**BOLOGNA** Due gru reclinabili sopra i due convogli diventati uno. Attorno solo nebbia. Sotto, vigili del fuoco e uomini della Protezione civile infreddoliti, che usano quelle gru, le ruspe, le lance termiche come fossero bisturi per non perdere la minima traccia delle vittime. Una ricerca paziente, fatta con la speranza di non trovare niente, che porta invece il numero dei morti da tredici a diciassette.

Tolomeo Litterio comanda i vigili del fuoco di Bologna. «La velocità e la forza dell'impatto hanno compresso lamiere, corpi e arredi facendoli diventare una cosa unica». Quello il problema principale affrontato nella notte gelida a Crevalcore.

Nello scontro la carrozza pilota del treno passeggeri è deragliata, ribaltandosi a lato dei binari. Impossibile usare le gru per spostare subito le carrozze. È prima mattina quando i soccorritori, che hanno passato la notte senza sonno, individuano il corpo di un uomo. Il recupero è lungo e difficile, dura 6 ore. Alle 16.40, quando i soccorritori individuano altri due corpi, i due macchinisti del treno merci che evidentemente non erano tra quelli già trovati. In serata i soccorritori trovano il corpo della diciassettesima vittima. Le notizie sono confuse: prima viene detto che è una ragazza, ma in nottata sembra si tratti di un giovane. Era sotto le ruote di una delle carrozze dell'interregionale che si è scontrata praticamente fondendosi con la locomotiva.

Arrivano i primi riconoscimenti ufficiali delle vittime. Sono Vincenzo Debiase, macchinista residente a Imola (Bologna) che avrebbe compiuto 46 anni il 3 febbraio. Paolo Cinti, 49 anni, bolognese, capotreno sull'

I vigili del fuoco hanno estratto altri corpi dalle lamiere dei vagoni coinvolti nell'incidente di Crevalcore. Identificate tutte le vittime

# Strage sui binari, il bilancio sale a 17 morti

Sotto accusa Trenitalia e il ministro Lunardi. I ferrovieri: «Mercoledì sciopero per la sicurezza»

Interregionale. Francesco Scaramuzzino, manovratore nato a Locri l'8 gennaio '67. È morto alla vigilia del suo 38° compleanno dopo essere stato da poco promosso capostazione. Donatello Zoboli, 32 anni, di Finale Emilia (Modena), assessore allo Sport del Comune di Finale. È morto insieme alla moglie Diana Baraldini, 30 anni, sposata due anni fa, e alla cognata Claudia Baral-

randola (Modena), dove risiedono i genitori. Andrea Sancini, 31 anni; nato a Bologna, insegnava in un liceo di Mirandola. E in serata la lista delle vittime identificate è aggiornata con i nomi di Alberto Mich, cinquantenne di Trento, Bruno Nadali nato nel '54 e residente nel mantovano. A cui si aggiungono la rumena Banca Bairam, 26 anni, sposata e madre di due figli; il bolo-

te a Verona, figlio dell'avvocato Luigi Sette. Hanno perso la vita anche due macchinisti: Ciro Cucciniello, 43 anni, residente a Novara, ed Equizio Abate, 47 anni, residente a Sesto San Giovanni.

Intanto il dito accusatore è puntato contro il vertice delle Ferrovie dello Stato e contro il ministro dei Trasporti, Lunardi. I ferrovieri non ci stanno e mercoledì,

Il dolore di chi ha perso i suoi cari si trasforma in protesta: «Senza notizie per 24 ore»

## La rabbia dei parenti: siamo nel terzo mondo

**BOLOGNA** C'è un dolore composto tra i parenti dei dispersi nel disastro ferroviario di Crevalcore, venuti fin dalla prima mattina alla Certosa di Bologna dove sono raccolte le vittime da riconoscere. Assistiti da personale della Croce Rossa e di Trenitalia (che ha messo a disposizione anche una équipe di psicologi), i familiari (almeno una quaranti-

lo ed era sempre contento», racconta Vittorio Compare parlando di Equizio Abate, uno dei due macchinisti del treno merci. «Ho saputo della disgrazia ieri pomeriggio - racconta commosso - hanno telefonato a mio figlio e lui mi ha dato la notizia. Io ho cercato di parlare due volte con mia figlia Francesca al telefono, ma lei era sconvolta e distrutta e non riusciva a spiegarsi. L'ultima volta che ci siamo visti è stato domenica scorsa, quando sono venuti a mangiare a casa mia per le feste».

Abate, poco più che quarantenne, era sposato con Francesca Compare dal 1987 ed era in ferrovia da 18 anni. Abitava a Sesto San Giovanni, dove si era trasferito molto giovane dal suo paese, nell'avellinese.

Tra i parenti c'è anche chi si sente abbandonato dalle istituzioni ed esprime la propria rabbia. «Le ferrovie hanno attivato un numero verde a cui non risponde nessuno. In Italia abbiamo un servizio ferroviario da terzo mondo», sbotta Nadia, moglie di uno dei viaggiatori di cui non si hanno notizie. «Da quando abbiamo saputo dell'incidente, io e altri parenti ci siamo attaccati al telefono facendo il numero verde di Trenitalia. Dal pomeriggio alla notte, ma nessuno ci ha risposto», si sfoga la signora. Anche un giovane, con un cognato che faceva il pendolare tra San Giovanni in Persiceto e Verona (ieri era in ferie, ma doveva finire alcuni lavori e ci è andato ugualmente) e che non è tornato a casa, se ne è andato ugualmente.

Da ieri chiamiamo il numero verde delle ferrovie ma risulta sempre occupato. Non sappiamo niente da 24 ore e nessuno ci aiuta. «Ci sarà stato un problema di linee», replica Giuseppe Navazio, responsabile del personale di Trenitalia dell'Emilia-Romagna.



I vigili del fuoco e le squadre di soccorritori estraggono il corpo della quattordicesima vittima. A destra, la gru solleva i rottami del vagone del treno interregionale che si è scontrato venerdì mattina con un merci.



dini, 36 anni, con le quali era salito alla stazione di San Felice sul Panaro poco prima dello scontro. Daniel Buriali, 21 anni fra una settimana, nato a Città del Messico; era partito da Mi-

gnese Mario Santi e la psicologa trentina Anna Martini di San Martino Spino (Modena); Mauro Bussolari, 52 anni, residente a San Giovanni in Persiceto e Matteo Sette, 26 anni, residen-

per dieci minuti (dalle 11.50 alle 12) si fermeranno in memoria delle vittime «e per rilanciare la questione sicurezza e del potenziamento della rete ferroviaria».

na) si radunano in una saletta della portineria. Qui parlano con il magistrato Enrico Cieri e qui esaminano foto e altro materiale che i funzionari della Procura mostrano loro prima di sottoporli alla prova del riconoscimento diretto. Fuori l'assedio di taccuini e telecamere.

«Mio genero amava il suo lavoro, era un uomo tranquillo

L'indagine non ha trovato elementi certi che possano escludere un guasto nel funzionamento del semaforo

## Il capostazione: «Ho cercato di avvertirli»

«Il capotreno non ha risposto al cellulare, ormai era troppo tardi»

**BOLOGNA** Il treno interregionale che nella nebbia «salta» un semaforo rosso e va a schiantarsi contro il convoglio merci carico di putrelle. Per ora l'inchiesta condotta dal Pm Enrico Cieri sul disastro ferroviario di Crevalcore, che ha provocato ieri 16 morti, sembra aver stabilito «che è vero che c'è stato un segnale di rosso non rispettato». «Ma ha ammonito Cieri - è molto affrettato parlare di errore umano».

A conferma del rosso saltato il tirante dello scambio deformato: «sicuramente è stato danneggiato dal passaggio del treno - ha detto Cieri - E la conseguenza del passaggio, non la causa». Prima del semaforo rosso, punto invalicabile, comunque, l'interregionale doveva incontrarne un altro, giallo, che preavvisava della possibilità del rosso successivo. Andrà capito perché, a quanto sembra, è stato ignorato. «Bisogna vedere il fatto e anche gli antefatti», ha detto un inquirente. Ieri il capostazione di San Felice sul Panaro ha detto al pm Cieri che dopo aver capito che il treno passeggeri aveva saltato il segnale rosso di stop e stava per andare a schiantarsi contro il convoglio merci ha fatto un estremo tentativo per scongiurare lo scontro: ha chiamato il cellulare del macchinista dell'interregionale, ma quella chiamata non ha avuto risposta. Forse perché l'impatto c'era già stato. Il capostazione ha fatto due chiamate: prima una alla stazione di Bologna, poi quella al macchinista. La testimonianza è stata acquisita dalla procura della Repubblica.

Le ipotesi formulate dall'inchiesta - che è stata aperta contro ignoti per dis-

### La rete ferroviaria

1 VALLE D'AOSTA	81
2 PIEMONTE	613
3 LOMBARDIA	565
4 VENETO	559
5 FRIULI V. G.	157
6 TRENTINO A.A.	165
7 LIGURIA	159
8 EMILIA R.	457
9 TOSCANA	716
10 UMBRIA	178



11 MARCHE	200
12 LAZIO	386
13 MOLISE	243
14 ABRUZZO	445
15 CAMPANIA	500
16 PUGLIA	297
17 BASILICATA	24
18 CALABRIA	259
19 SICILIA	146
20 SARDEGNA	17

stro ferroviario colposo e omicidio colposo plurimo - dovranno confrontarsi con la lettura della «scatola nera» dei convogli, in particolare del passeggeri, la cosiddetta «zona tachigrafica» che registra orario e veloci-

tà dei treni, e con le «memorie» elettroniche delle stazioni di Crevalcore, San Felice sul Panaro, e anche con quella della stazione di Bologna, che sovrintende al traffico in provincia.

Scatola nera e memorie

delle stazioni sono già state acquisite dall'indagine. Ma le ipotesi dovranno trovare supporto o meno anche nei risultati degli esami autotest, tossicologici e alcolemici che il Pm ha disposto sui corpi dei macchinisti dei

due convogli. «Se emergesse un malore o qualcosa di simile saremmo fuori dell'errore umano», ha osservato un inquirente.

L'indagine dovrà anche stabilire quali dispositivi di sicurezza c'erano a bordo



Lo scambio forzato dal passaggio dell'interregionale.

del treno passeggeri e cerca di capire cosa succede nell'ipotesi di defallimento del macchinista. Su quel tipo di treno non c'è il ripetitore del segnale in cabina, che serve a tenere sempre un'adeguata distanza tra due convogli, e il blocco automatico dell'alimentazione in caso di superamento

di un semaforo rosso. E a condurre il treno c'è solo un macchinista che viene affiancato in cabina dal capotreno.

Decisivo, comunque, sarà l'accertamento tecnico che il Pm ha affidato al consulente prof. Giorgio Diana, del Politecnico di Milano: l'esperto (ha fatto da

Raccolte le scatole nere dei due convogli ma è necessario attendere l'autopsia del conducente: la causa del mancato stop può essere stato un malore

consulente in diverse inchieste su incidenti ferroviari) dovrà indicare il come e il perché dello scontro tra i due convogli.

Cieri ieri è rimasto fino a tarda sera sul luogo della sciagura, accompagnato dal prof. Diana. Il Pm solo alle 21 se ne è andato da Crevalcore e lì sono rimasti a continuare il sopralluogo gli uomini della Polfer e del Commissariato di Polizia di San Giovanni in Persiceto. Un altro sopralluogo tecnico è stato fatto oggi.

«Ci ripromettiamo di verificare le ipotesi che abbiamo elaborato - ha confermato Cieri - con i dati che emergono da memorie elettroniche e stampati, documenti oggettivi che dovranno indicare le condizioni dei due convogli ferroviari e quali erano i comandi che erano stati predisposti per consentire il passaggio dei due treni. Ipotesi ne abbiamo. Riteniamo di doverle prima verificare».

Il Pm ha dovuto affrontare anche il problema del difficile riconoscimento delle vittime: «Non tutte le salme sono in condizioni tali da consentire un riconoscimento diretto», ha spiegato Cieri. Le identificazioni seguono una metodologia per evitare situazioni traumatiche per i congiunti: la polizia scientifica ha raccolto reperti fotografici dei corpi e altre caratteristiche identificative delle vittime. Questa attività è stata poi corredata dalle informazioni raccolte dai familiari delle vittime. «Saldando queste due fonti informative - ha detto Cieri - cerchiamo di ottenere un primo screening per poi avere una identificazione mirata». Come ulteriore cautela vengono fatti anche gli esami del Dna.

### IL RICORDO

## Un collega: «Era un macchinista esperto»

**MILANO** «Era sempre allegro, amava scherzare e con lui era impossibile litigare. Ma soprattutto era un professionista. Era molto preparato al suo lavoro che svolgeva da tempo».

Così Ignazio Monteforte, 39 anni, macchinista del Centro Smistamento Milano delle Ferrovie, ricorda Equizio Abate, 46 anni, il collega morto nell'incidente ferroviario di venerdì mattina nei pressi di Crevalcore, mentre era alla guida del treno merci.

Monteforte, trasferitosi da Catania a Muggiò (Milano) con moglie e i due figli, per quattro anni ha viaggiato sempre in coppia con Abate. Quasi inseparabili,

hanno guidato treni merci per tutta Italia: «è stato il mio socio fino a tre anni fa - spiega - con lui si viaggiava in sicurezza e fortunatamente non è mai capitato di trovarsi in una situazione di emergenza. Ora se n'è andato e non ho parole per dire quel che provo».

Monteforte non ha avuto nemmeno parole per i tre figli di Abate, un ragazzo di 14 anni, una ragazzina di 12 e una piccina di cinque. Ieri, nel primo pomeriggio, l'amico collega della vittima è andato a casa loro per portare un po' di conforto ai familiari ma «in queste occasioni non c'è nulla da dire. Erano distrutti, piangevano».

### IL SINDACO

## Cofferati: «È il momento della riflessione»

**BOLOGNA** «È il momento del dolore e della solidarietà, le polemiche vanno ora accantonate. La riflessione e la ricerca delle responsabilità seguiranno, anche se non devono tardare».

Lo ha dichiarato il sindaco di Bologna Sergio Cofferati il quale ha aggiunto: «ritengo di interpretare i sentimenti di cordoglio dei cittadini di Bologna chiedendo a tutte le istituzioni coinvolte di promuovere contestualmente alle esequie un momento di lutto collettivo. Rinnovo il cordoglio ai familiari delle vittime e la solidarietà ai feriti. A nome della città porgo un sentito ringraziamento ai soccorritori, ai vigili del fuoco, alle forze dell'ordine,

agli operatori sanitari, ai volontari, che anche in questa tragica circostanza stanno dando prova di grande dedizione ed efficienza».

«Questa tragedia - conclude il sindaco di Bologna - indica quanto sia necessario lavorare per garantire maggiore sicurezza nel sistema ferroviario italiano. Occorre investire risorse certe ed adeguate, immediatamente, affinché simili drammatici episodi vengano nel futuro evitati. Ogni altra considerazione o disputa politica sulle responsabilità dell'accaduto verrà necessariamente misurata sull'effettiva volontà di procedere in questa direzione».



Bari: drammatica storia di miseria e degrado sociale. Sul corpo della piccola i segni di percosse. La madre l'ha concepita quando si prostituiva, il compagno è un ex carcerato

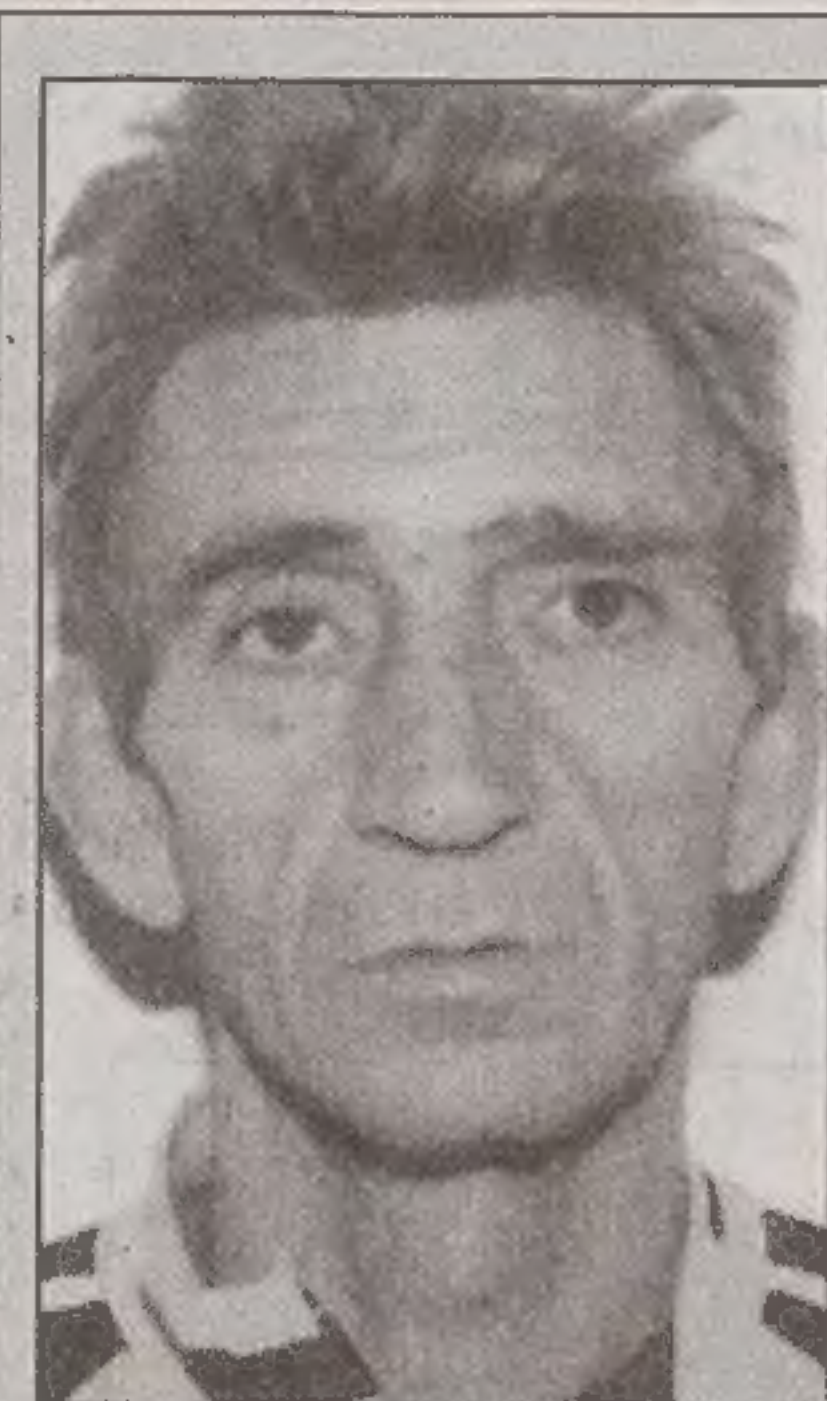
# Bimba muore di fame, arrestati i genitori

Sono accusati di omicidio colposo. Il pm scioccato: «Quel cadaverino mi ha ricordato le foto di Auschwitz»

**BARI** Era la figlia che non volevano, nata mentre la madre si prostituiva. Eleonora, 16 mesi appena, è morta venerdì pomeriggio, di fame a quanto dicono i medici. E' successo a Bari, nel rione di periferia Enzitetto. Ora la madre, Francesca Scannicchio, di 23 anni, e il convivente, Armando Morisco, di 43, sono in carcere, arrestati con l'accusa di omicidio colposo, violazione degli obblighi di assistenza familiare e maltrattamenti.

Il commento più duro a una storia in cui trovano spazio degrado, prostituzione e malavita lo ha dato il magistrato che segue il caso. «Quel cadaverino - ha detto il sostituto procuratore Emanuele De Maria - mi ha ricordato le fotografie dei bambini costretti a vivere nel campo di concentramento di Auschwitz».

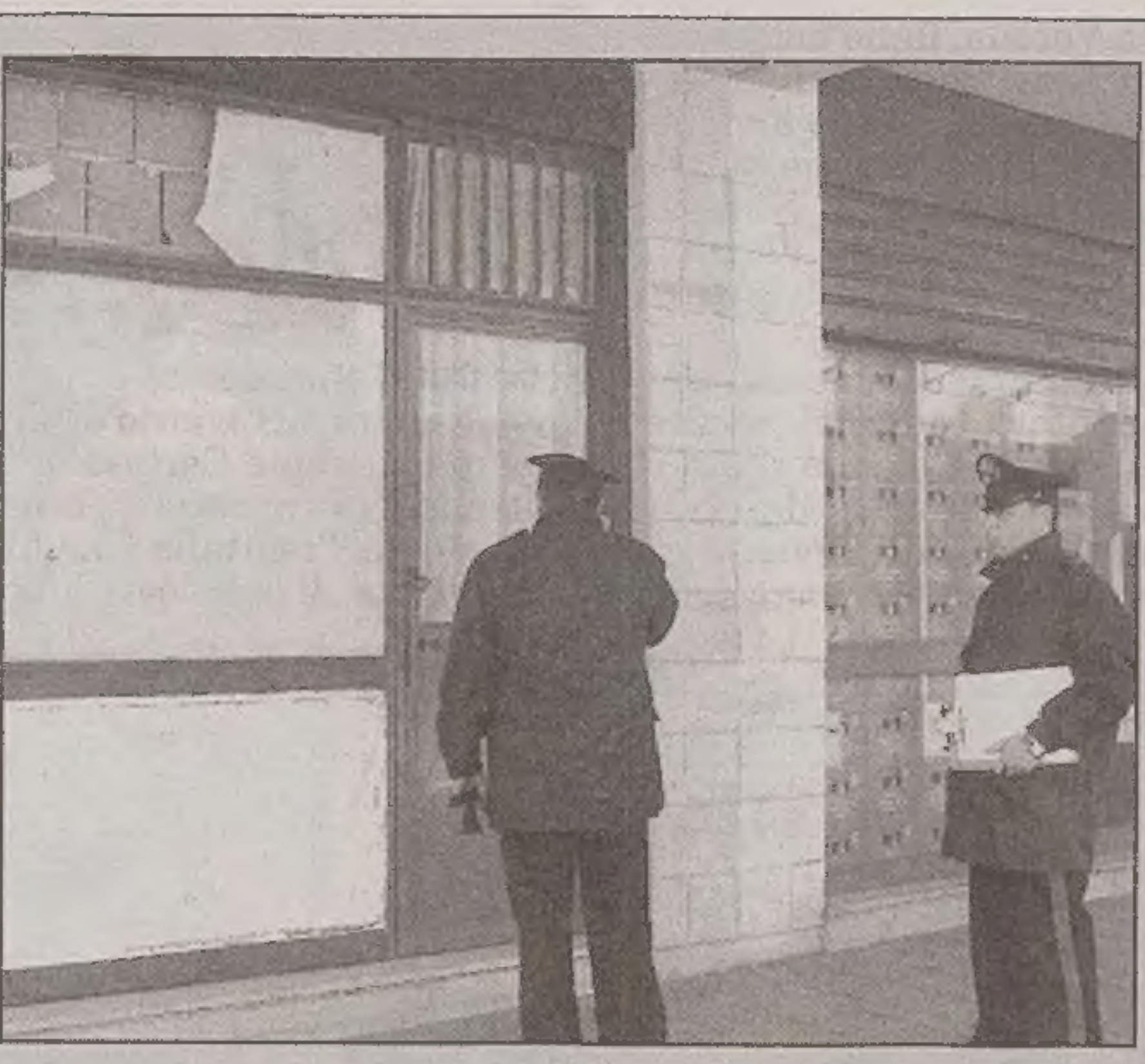
Era stata la madre della piccola a chiamare il 118, perché Eleonora non si svegliava. Sull'ambulanza era stato fatto di tutto per rianimarla, ma la bambina è arrivata morta all'ospedale San



Da sinistra Armando Morisco e Francesca Scannicchio e l'ingresso della misera abitazione in cui vivevano.

Paolo. Piccola, bianca, magra all'inverosimile. Sul corpo c'erano anche segni di violenza: ecchimosi e graffi. Per oggi è stata disposta l'autopsia, ma che Eleonora sia morta di stenti, denutrizione e disidratazione è un fatto certo. La madre e il

convivente, interrogati per tutta la notte fra venerdì e sabato, non hanno risposto, non si sono discolti. E ieri mattina gli inquirenti li hanno arrestati. L'uomo è un pregiudicato, arrestato in passato per rapine e furti. La madre invece ha un



passato da prostituta. Proprio durante il periodo della prostituzione, due anni fa in Emilia Romagna, sarebbe stata concepita Eleonora. Il padre naturale, un cliente abituale della donna, avrebbe a quanto pare anche riconosciuto la piccola.

Ma la bimba era comunque considerata un'estranea.

Per qualche tempo, Eleonora era anche stata affidata alle cure di parenti vicini di casa, ma poi la mamma e il suo convivente l'avevano ripresa in casa, senza però curarsi di lei. La coppia

aveva altri tre figli: un maschio di tre anni, una bambina di due e l'ultima nata di pochi mesi. I tre piccoli sono stati trovati in casa dagli agenti della polizia: trascurati sì, ma non denutriti, specie la più piccola, figlia del convivente della donna. Ora i tre bambini sono stati trasferiti in una casa-famiglia, come disposto dal magistrato del Tribunale per i minori, Marcello Barbanente. Intanto ci s'interroga su come un fatto del genere possa essere accaduto. Il questore di Bari, Giuseppe Zannini Quirini, dice: «La cosa che più mi dispiace è che nessuno dei vicini di casa si è mai preoccupato di avvertire gli enti competenti, polizia compresa».

In realtà, nelle scorse settimane, gli assistenti sociali del Comune, per ben due volte hanno cercato di entrare nella casa, senza riuscirci. Ieri, il sindaco Michele Emiliano ha convocato una riunione urgente per discutere il caso e decidere come aiutare i tre fratellini di Eleonora.

Ilaria Ficarella

## IN BREVE

### Trovati i corpi dei due marinai del peschereccio scomparso

**CATANZARO** Si è conclusa tragicamente la ricerca del peschereccio «Davide III», a bordo del quale si trovavano due marinai crotonesi, Antonio Aiello, 34 anni, capo barca, ed Antonio Romano, 48 anni. I due sono stati ritrovati cadaveri, ieri mattina, a diverse miglia al largo di Catania. Erano partiti da Trapani per trasferire il natante da Trapani a Crotone, quando giovedì mattina, poco dopo le 5, a circa sei miglia a sud di Capo d'Armi, hanno lanciato un sos, arrivato alla Capitaneria di porto di Reggio Calabria, segnalando un'avaria al motore. Polemica intanto sui soccorsi. L'atollo di salvataggio l'hanno ripescato a cinquanta chilometri distante dal punto dove è avvenuto il naufragio, e i corpi di Antonio Romano e Antonio Aiello erano in una posizione ancora più lontana di dieci chilometri. Forse bisognava affrettare i tempi della ricerca in mare, ha detto Pasquale Mungari, l'armatore della barca scomparsa.

### Cade con gli sci, muore dopo un'operazione

**BERGAMO** Muore qualche ora dopo il ricovero all'ospedale di Lovere in seguito a un incidente sciistico: sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso di Massimo V., 55 anni, padre di due figli, vittima di un incidente sulle piste di Borno, nel Bresciano. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio: l'uomo è rimasto coinvolto nella caduta di un altro sciatore. In un primo momento non sembrava avesse riportato conseguenze gravi ma la moglie ha insistito affinché si facesse ricoverare. Diagnostica la frattura della testa dell'omero, l'uomo è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Il decorso operatorio è apparso normale ma poche ore dopo l'improvviso decesso.

### A 16 anni sola in casa mette in fuga un ladro

**COMO** «Ti conviene tagliare la corda finché sei in tempo, perché stanno arrivando i miei genitori». Sola in casa, si è trovata faccia a faccia con un ladro penetrato nell'appartamento per mettere a segno un furto, che non ha esitato a minacciarla di morte puntandole un coltello. Vittima una ragazzina di appena 16 anni. È accaduto a Vercana, un piccolo paese dell'Alto Lario comasco. Il malvivente, che stando al racconto della ragazzina aveva il volto coperto, le ha intimato di consegnare il denaro. Lei ha opposto un secco rifiuto, tanto perentorio da mettere in imbarazzo il fuorilegge, che è quindi fuggito a mani vuote.

### Abusava delle minicicliste: condannato a 5 anni

**PISA** Accusato di aver molestato per tre anni, fra il '99 e il 2001, tre bambine, tutte cicliste pisane, durante i trasferimenti in pulmino per gli allenamenti, un uomo di 61 anni, F.B., è stato condannato dal tribunale di Pisa a 5 anni di reclusione. L'imputato, residente a San Giuliano, era l'autista del pulmino che accompagnava le piccole agli allenamenti, fuori Pisa. Bambine che avevano due 9 anni, una 11, quando sarebbero iniziate le molestie, proseguite secondo l'accusa per tre anni. L'inchiesta sarebbe poi partita quando una delle bambine si sarebbe confidata con i genitori.

La vittima è un senzatetto romeno di 54 anni. Si era chiuso in un cassonetto per ripararsi dal freddo durante la notte. Gli spazzini hanno bloccato il compattatore ma era troppo tardi

## Roma, barbone finisce stritolato nel camion dei rifiuti

**ROMA** Morire di notte, al gelo, solo per aver cercato un riparo contro il freddo. Per sfuggire in qualche modo al clima rigido un chochard si è addormentato all'interno di un cassonetto per la raccolta della spazzatura in via della Giustiniana, a Roma, all'altezza di via della Villa di Livia. L'uomo, un senzatetto romeno di 54 anni, è stato però schiacciato da un camion compattatore dell'Ama, l'azienda che nella capitale raccoglie i rifiuti, durante il giro per la raccolta.

Sono stati gli stessi operai dell'Ama ad accorgersi che qualcosa non andava e a bloccare la macchina. Ma l'uomo aveva già subi-



Ancora un chochard morto in un cassonetto-trappola.

to gravi ferite al torace e alla testa: trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Villa San Pietro è morto

poco dopo il ricovero. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia Cassia, che hanno seque-

## I PRECEDENTI

Il caso del rumeno morto la scorsa notte a Roma, triturato in un camion per la raccolta dei rifiuti, ha numerosi precedenti. Il 3 settembre 2004 un marocchino di 31 anni muore schiacciato dalla pressa di un camion per la raccolta della carta. Stessa sorte, il giugno scorso, sempre a Firenze per un altro romeno di 31 anni, Mihail Rusu, che dormiva in un cassonetto per la raccolta della carta. In maggio analoga disgrazia: la vittima è ancora una volta un romeno, Ioan Suciu, 45 anni, che viveva come un barbone. Il 28 maggio dell'anno scorso, a Firenze, un boliviano di 24 anni, che dorme in un cassonetto della spazzatura, viene rovesciato in un furgone della raccolta rifiuti, ma se la cava con una ferita alla testa. E nel marzo 2004 a Venezia un giovane ceco che dormiva in un cassonetto, si salva grazie alla prontezza di riflessi del manovratore del camion per la raccolta dei rifiuti, che blocca la macchina quando le gambe del giovane sono sul punto di essere triturate.

strato il mezzo per gli accertamenti del caso.

A risultare fatale, a quanto sembra, è il fatto

che l'uomo non fosse adeguato sui rifiuti, ma si trovasse al di sotto, nascosto alla vista. Per questo gli

operai si sono accorti di lui solo dopo che il camion compattatore aveva già aggranciato il cassonetto, riversandone il contenuto nelle macchine.

L'esatta dinamica dell'accaduto potrà essere accertata solo con l'autopsia, già disposta dal magistrato, che aiuterà a capire se si è trattato di un tragico incidente o se il senzatetto invece era stato gettato, magari svenuto al termine di una lite violenta, dentro il cassonetto dei rifiuti. I carabinieri hanno accertato che gli autisti del camion compattatore, una volta aggranciato il cassonetto, si sono accorti del rumeno attraverso la telecamera veicolare che si trova sul retro del mezzo.

## Il quindicinale debutta domani in edicola Tv Magazine, nuovo periodico dell'Espresso per sapere tutto sui programmi e sulla radio

**ROMA** Si chiama «Tv magazine» e il primo numero sarà in edicola domani. E' il nuovo periodico, quindicinale, del Gruppo Espresso per scoprire tutto quello che accade in televisione e sul satellite al prezzo di 70 centesimi. Ben 160 pagine con palinsesti, trame, approfondimenti, rubriche e giochi. «Innanzitutto - spiega il direttore Tommaso Monicelli - ogni numero offrirà tutta la programmazione televisiva su due settimane». Una scelta, quella della periodicità quindicinale, fatta sulla scia del grande successo riscosso da iniziative analoghe in Francia e Germania. Il primo numero avrà in copertina Simona Ventura che sta per debuttare



Elenore Casalegno

Una guida di 160 pagine con approfondimenti, rubriche e giochi. Una sezione è dedicata al meglio dei palinsesti

la nuova trasmissione pre-serale di Raiuno «Le tre scimmiette». La prima parte della rivista sarà dedicata ai servizi: oltre a quello su Simona Ventura, lunedì troveremo anche quello su «Star Flash» con Jerry Calà e Elenore Casalegno e molti altri.

Vi sarà poi un'intera pagina - aggiunge Monicelli - dedicata alla radio che spesso viene trascurata. In questo caso abbiamo scelto di non riportare i palinsesti ma di segnalare le trasmissioni che ci piacciono». Sfogliando il periodico ci troveremo poi di fronte a una sezione dedicata alle segnalazioni di film, documentari, programmi sportivi e per ragazzi. Poi i palinsesti televisivi delle tv in chiaro e di quelle satellitari accompagnati da quattro o cinque pagine dedicate alle «trame» divise per generi come film, fiction, sport, ragazzi. «Nella parte centrale ci sarà poi una ricca sezione dedicata ai giochi con rebus, cruciver-

ba, enigmistica».

Tante immagini e una cura particolare per le fotografie saranno un'altra delle peculiarità di «Tv Magazine» che «avrà» - spiega ancora il direttore - una grafica pulita e chiara per essere una guida di facile lettura».

Disagi per i quattro milioni di italiani in marcia verso le grandi città dopo il ponte dell'Epifania. Traffico a rilento, ghiaccio sulle strade

## Allarme nebbia, superlavoro allo scalo di Ronchi

Decine di voli dirottati sull'aeroporto regionale. Odissea per 180 passeggeri diretti in Sicilia

**RONCHI DEI LEGIONARI** Nebbia e ghiaccio sulle strade del centro-sud dopo il ponte dell'Epifania. Voli annullati in molti aeroporti del Triveneto e negli scali milanesi, spargiale all'opera sul molte autostrade del Nord e superlavoro per lo scalo di Ronchi dei Legionari. Per quattro milioni di italiani il rientro dalle vacanze si è fatto di colpo problematico. Traffico a rilento e soprattutto disagi notevoli per chi aveva prenotato un volo. Nebbia molto fitta in tutta la Lombardia e fochia nel resto della pianura. Sulle autostrade A4 Milano-Venezia, A7 Milano-Genova e A1 Milano-Bologna la visibilità per molte ore era di appena poche decine di metri. La temperatura rigida ha indotto i responsabili della rete autostradale a far uscire i mezzi spargiale; alto il rischio che sull'asfalto si formino lastre di ghiaccio. Allarme nebbia anche sulle strade della Bergamasca.

In difficoltà il «Marco Polo» di Venezia, avvolto per parecchie ore da una fitta coltre di nebbia. Sullo scalo di Ronchi dei Legionari, ancora una volta risparmiato dai banchi di nebbia, tra venerdì sera e ieri sono stati dirottati oltre una decina di voli. Odissea per 180 passeggeri che, venerdì, alle 19.50, avrebbero dovuto imbarcarsi al «Marco Polo» sul volo

IV595 per Catania, operato dalla «low cost» siciliana Wind Jet. Sono partiti, con destinazione Fontanarossa, ma solo ieri pomeriggio, un minuto prima delle 15, e da Ronchi dei Legionari. Decollati con il volto tirato, stanchi e arrabbiati, hanno dovuto trascorrere la notte alla bella e meglio nelle sale d'attesa dello scalo veneziano. Quasi 24 ore di bivacco, senza che la compagnia fornisse loro delle spiegazioni. «Ci avevano fornito un numero di telefono al quale chiedere delle spiegazioni - racconta un passeggero - ma ogni nostro tentativo è andato a vuoto. L'unica indicazione che abbiamo ricevuto è che dovevamo arrangerci e che il volo sarebbe partito oggi (ieri, ndr) alle 9.30».

Ma alle 9.30 l'Airbus A320 di Wind Jet non era a Venezia, dirottato a causa della nebbia sullo scalo di Orio al Serio. E' giunto a Ronchi dei Legionari solo attorno alle 14, giusto il tempo di imbarcare quelle 180 persone che, finalmente, hanno potuto raggiungere la Sicilia. Non prima, però, di essersi accomodati su un pullman per il trasferimento da Tesserà ed essersi persino dovuti arrangiare per sistemare le valigie, complice, pare, uno sciopero degli addetti a questo servizio.

Luca Perrino

Bufera sul Nord Europa. Quattro morti in Danimarca, paura su un traghetto al largo della Scozia

## Primavera a Berlino, uragani in Scandinavia

**ROMA** Tempo pazzo in Europa. In Germania ieri sembrava primavera e a Berlino come ad Amburgo gli stupefatti tedeschi se ne sono andati in giro a godersi il sole. A Mosca non sapevano proprio capacitarsi: a mezzogiorno 5 gradi sopra zero non si registravano a memoria d'uomo (ma nello sterminato Paese a ristabilire l'equilibrio ci ha pensato la regione siberiana della Yakuzia, dove la media in questo periodo è di 40 sotto zero ed invece il termometro ha fatto segnare nei giorni scorsi la temperatura record di -55).

Mentre tedeschi e moscoviti si godevano un clima decisamente eccezionale (per Amburgo la scorsa notte è stata la più calda dal 1891, con 10,3 gradi, mentre a Mosca la temperatura di ieri ha battuto di oltre un grado quella record del 1932) fortissimi venti di burrasca investivano il nord dell'Europa provocando molti danni e alcune vittime.

Sulla costa occidentale della Scozia, vento e mare agitato hanno provocato l'incagliamento di un tra-



Bufera d'acqua su molte località della Scozia.

ghetto con un centinaio di persone a bordo. Le condizioni meteorologiche erano talmente proibitive che le autorità hanno preferito che passeggeri e equipaggio restassero sulla nave, piuttosto che organizzare un rischioso trasbordo con elicotteri e imbarcazioni. Il maltempo nel nord dell'Inghilterra, con raffiche di vento fino a 130 chilometri orari, ha provocato crolli e

numerosi incidenti stradali e la polizia ha invitato gli automobilisti a ridurre al minimo gli spostamenti. Anche l'Irlanda è stata interessata da forti raffiche di vento che hanno provocato l'interruzione di energia elettrica lasciando senza luce circa 70 mila abitanti. Non ci sono state vittime, ma moltissimi alberi sono stati abbattuti e hanno reso difficile la circo-

lazione stradale. Un uragano con raffiche di vento fino a 200 chilometri orari ha colpito anche la penisola scandinava. In Danimarca quattro persone sono morte, due schiacciate da alberi sradicati dal vento e due colpite dal tetto di una casa di campagna. La tempesta ha provocato inondazioni, la caduta di linee dell'energia elettrica e la interruzione del traffico ferroviario e dei traghetti. Anche il traffico automobilistico è stato in alcuni casi interrotto.

L'uragano si è poi abbattuto su Svezia e Norvegia, provocando anche inondazioni e gravi disagi. Nel sud della Svezia due persone sono morte, colpite da alberi sradicati.

L'ondata di maltempo non ha risparmiato l'Olanda, dove il forte vento ha causato l'interruzione di collegamenti ferroviari per la caduta di alberi sui binari e la riduzione dei collegamenti con le isole. Anche i voli in partenza dall'aeroporto di Amsterdam hanno subito sensibili ritardi. Un giovane tedesco sorpreso dalle raffiche mentre volava con un deltaplano è stato gettato a terra ed è rimasto ferito.





LA GUERRA AL FUMO

Domani entra in vigore il provvedimento restrittivo del governo. L'impianto della normativa accusato di ghettizzare 5 milioni di italiani

# Sigaretta «al bando» dalla mezzanotte

Non si potrà fumare negli esercizi pubblici. Il ministro Sirchia: «La gente è con me»

ROMA Tempo scaduto per gli irriducibili della sigaretta. Dalla mezzanotte di oggi, accompagnata da polemiche e mugugni, entra in vigore la legge voluta dal ministro della Salute Girolamo Sirchia per la tutela dal fumo passivo. In bar, ristoranti, discoteche, uffici e in tutti gli altri locali aperti al pubblico le «bionde» non potranno più entrare. Unica eccezione per quei locali - pochi - che abbiano creato compartimenti speciali per chi alla sigaretta durante un drink o alla fine di una lauta cena non vuole proprio rinunciare.

Le nuove norme non hanno avuto un cammino facile. Invisibile alle lobby del tabacco - che però già le sopportano in quasi tutti i Paesi occidentali - nel Belpaese hanno incontrato soprattutto la protesta dei ristoratori che a pochi giorni dal rush finale avevano insistito per ottenere una proroga di sei mesi. Oggetto della contesa gli articoli di legge che obbligano i gestori dei locali a chiamare la forza pubblica in caso di clienti di sobrietà: pena multe salatissime che possono arrivare, in caso di controlli a sorpresa, fino alla sospensione della licenza.

Contro l'impianto di una legge accusata di ghettizzare 5 milioni di italiani si sono levate anche le proteste di numerosi parlamentari (soprattutto di Forza Italia) che hanno tentato di bloccare il varo. E si sono levate le voci di diversi esponenti del governo: in pri-



Tabella anti-fumo appesa in un ristorante.

mi quella del ministro della Difesa Antonio Martino, indefesso amante del sigaro. «I ristoranti no smoking faranno a meno di me», ha detto più volte il ministro. «Servono tolleranza e buona educazione, non divieti», ha ribadito ieri Martino

aggiungendo di ritenere che la legge in questione violi anche, per certi aspetti, il diritto di proprietà privata.

Ma il collega Girolamo Sirchia non cede. «È tutto pronto e credo che la risposta sarà positiva: la stragrande maggioranza degli

italiani è con noi», dice il ministro alla Salute. Si sente appoggiato dalla gente nella scelta di sostenere una legge che tutela i non fumatori. «Per la strada non incontro altro che persone che per questo mi fermano, mi fanno i compli-

menti, mi incoraggiano ad andare avanti» e ha ricordato che di proroghe, richieste dagli esercenti, ce ne sono già state.

Tra proteste, lamentele, e minacce di ricorsi al Tar, l'ora X è comunque arrivata. Con grandissima soddi-

## Le norme antifumo

DI VIETATO ASSOLUTO	SPAZI PER FUMATORI	RISTORANTI	LE SANZIONI PREVISTE
In tutti i locali chiusi, eccetto se locali privati non aperti a utenti e locali pubblici espressamente riservati ai fumatori	Negli esercizi aperti al pubblico e nei luoghi di lavoro dovranno essere contrassegnati, delimitati e separati con pareti. Se vi è un solo locale, il divieto sarà assoluto	Lo spazio destinato ai fumatori dovrà essere inferiore alla metà della superficie complessiva aperta al pubblico	PERSONA SORPRESA A FUMARE NEI LOCALI CON DIVIETO da 21,5 a 275 euro il doppio se in presenza di bimbi 0-12 anni o donna incinta MANCATA VIGILANZA DEL GESTORE da 220 a 2.200 euro IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO INADEGUATI da 330 a 3.300 euro
CARTELLI DI AVVISO	IMPIANTI DI VENTILAZIONE	ENTRATA IN VIGORE	
Le zone riservate ai fumatori dovranno avere cartelli luminosi e la scritta «Aree per fumatori». I locali per non fumatori avranno il cartello «Vietato fumare»	Li dovranno avere tutti gli esercizi e i luoghi pubblici. In caso di guasto si accenderà un cartello luminoso con «vietato fumare»	Alle ore 00,01 del 10 gennaio 2005	

## LA STORIA

### Venditti: «Sul palco a Trieste l'ultima boccata»

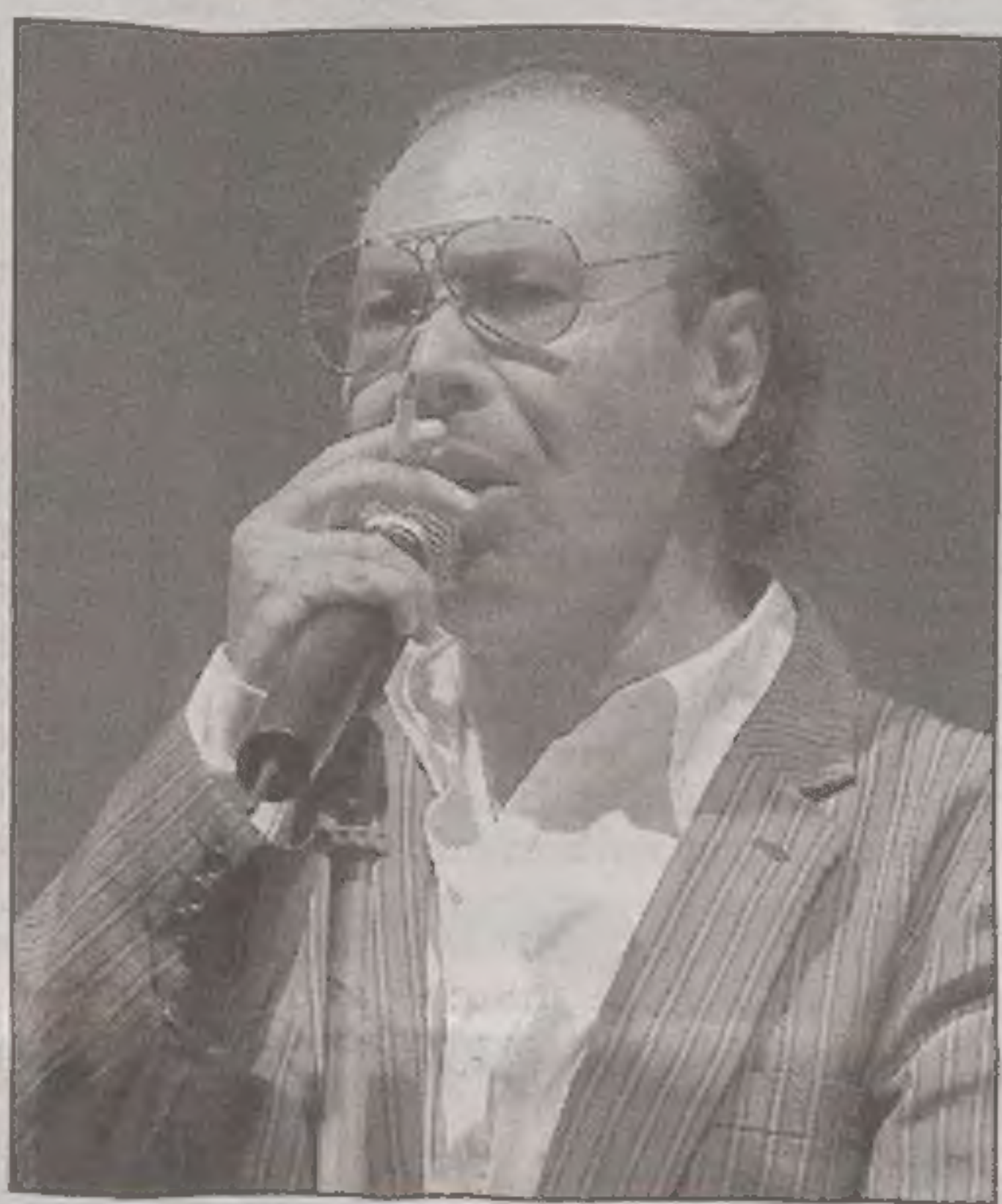
TRIESTE Dopo la conferenza stampa ieri mattina prima del concerto aveva detto: «Fumerò l'ultima sigaretta sul palco questa sera...». E così è stato. Antonello Venditti, accanito fumatore, al termine del concerto (servizio nella pagina degli Spettacoli) s'è svoltato ieri sera al PalaTrieste ha acceso e «gustato» una sigaretta sul palco. Proprio durante il bis.

«Questa è l'ultima sigaretta sul palco. Da domani non si fuma più», ha detto Venditti tra una tirata e l'altra. Ma davanti alla legge Sirchia il popolare cantautore romano sembra non avere molta intenzione di smettere.

E assieme a lui i fumatori incalliti che si preparano per l'ultima cena da gustare con la sigaretta finale. Nella serata odierna a Milano, come in altre città italiane, organizzata dall'Associazione fumatori cortesi e non fumatori tolleranti, è stato invitato proprio Venditti assieme a una serie di personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport. «Vogliamo celebrare con una fe-

sta l'inizio del proibizionismo in Italia e testare l'entrata in vigore di una legge che ha reso i fumatori un popolo senza diritti», spiega il presidente Giuliano Bianucci. A Milano si prevede la presenza di 300-400 persone e, oltre a Venditti, sono stati invitati fumatori accaniti come Giuliano Ferrara, Marco Pannella, Serena Dandini, Dino Zoff e Gianfranco Funari. Poi alla mezzanotte, momento in cui la legge Sirchia entrerà in vigore, il club dei fumatori si trasferirà all'aperto.

E fumare all'esterno del bar in cui si è appena consumato il caffè, ma senza gelarsi, è la logica che sta ispirando una delle soluzioni adottate da alcuni baristi bresciani, impegnati a fronteggiare il possibile calo di clientela. Così, per esempio, il bar che si trova a poche decine di metri dal tribunale di Brescia ha collocato poco sopra l'ingresso e sotto l'insegna una lampada elettrica che produce calore nel raggio di alcuni metri.



Venditti fuma durante il concerto di Trieste.

Natalia Andreani

## LE CURIOSITÀ

### In Vaticano vige già il divieto ma le «bionde» costano meno

CITTÀ DEL VATICANO Sono già due anni e mezzo che in Vaticano è vietato fumare nei luoghi aperti al pubblico e anche negli ambienti chiusi di lavoro. Il divieto, che vale anche per le zone extra territoriali, ha anticipato quanto voluto in Italia dal ministro Sirchia, anche se con una marcata differenza: tolte le rare mense aziendali, non esistono locali pubblici paragonabili a bar e ristoranti, e pertanto l'impatto ha avuto un effetto diverso. Dal primo luglio 2002 chi accende una sigaretta in Vaticano rischia una multa di 30 euro. Da pagare entro cinque giorni agli Uffici del corpo della gendarmeria. A differenza delle legislazioni antifumo di quasi tutto il mondo, Usa esclusi, non è prevista alcuna possibilità di locali destinati ai fumatori. Nonostante il divieto, comunque, la normativa non dice nulla a proposito della vendita di sigarette, uno storico «privilegio» per i dipendenti, visto che i prezzi sono inferiori a quelli italiani.

### Uno scialle per le signore «costrette» al freddo

MILANO I ristoratori accettano la novità della legge. E si adeguano ingegnandosi. Al Savini di Milano è impossibile creare una sala fumatori con i requisiti di legge: «Il locale è sottoposto al vincolo dei Beni Culturali», spiega il direttore Giancarlo Guancini. «E se anche non lo fosse, non andrei mai a toccare un soffitto del 1867 per sistemare gli aeratori». Anche al Don Lisander, in via Manzoni, si è deciso per il no al fumo. La scelta di Luigi Lucchini, patron dello storico ristorante, è stata dettata dalla dimensione del locale, decisamente troppo piccolo per pensare di dividerlo in due sale. Qui, il divieto, Lucchini lo ha imposto già dal 15 ottobre scorso, ma con un'idea originale per prendersi cura di chi proprio non rinuncia alla sigaretta: «Abbiamo scialli per le signore che vogliono uscire a fumare», spiega - e stiamo creando una saletta relax, una saletta non ristorante, per i fumatori, con poltrone e tavolini».

### Tisane per resistere all'astinenza da nicotina

MILANO Domani potrebbe apparire una nuova «lista» nei locali. Quella dei decoiti, tisane e vitamine dedicate a chi vuole resistere al richiamo della sigaretta. E la proposta di Renato Minasi, presidente di FederSalus, l'associazione che riunisce le maggiori aziende italiane produttrici di integratori alimentari. «È inutile illudersi del contrario: da lunedì andare in un locale per milioni di italiani si trasformerà da un piacere ad un vero incubo», afferma Minasi. «Ansia, nervosismo, irritabilità: saranno queste le cose che si scateneranno tra i fumatori costretti all'astinenza per due, forse più, ore».

«I locali - secondo il presidente - potrebbero venire incontro alle esigenze e alle difficoltà dei fumatori offrendo nei loro menù, prodotti a base di valeriana, passiflora e melissa, tre prodotti calmanti, in grado di attenuare gli stati d'ansia e il nervosismo che sicuramente attanaglierà la clientela costretta a non fumare».

## L'INTERVISTA

Il deputato Cossa (Cdl) non è tabagista ma attacca la norma

### «Un governo liberale non può imporre veti»

MILANO «Non sono il paladino dei fumatori, ma credo che sul fumo si sia passati da un eccesso all'altro». È per questo che un non-fumatore come l'onorevole Michele Cossa, deputato eletto in Sardegna con la Casa delle Libertà, ha deciso di presentare insieme alla collega del Centrosinistra, Carla Mazzucca, una proposta di legge bipartisan a tutela dei fumatori.

Come mai un non-fumatore si schiera contro la legge anti-fumo?

Il problema non è la legge ma i regolamenti del ministro Sirchia che sono andati al di là dello spirito, che, condivido, di una legge che puntava a tutelare la salute dei non fumatori. E invece? Trovo contraddittorio che uno Stato che autorizza la vendita di un prodotto che ritiene nocivo, adotta poi una normativa che rende impossibile fumare negli esercizi pubblici e nei luoghi di lavoro.

Perché?

Viene fatto tramite escamotage, come i parametri per gli impianti di riciclo dell'aria, che hanno costi difficilmente sostenibili. Ritengo poi eccessivo pretendere che un ristoratore denunci i propri clienti. I regolamenti andrebbero resi applicabili e lo Stato dovrebbe ascoltare le proteste di un settore economico così importante.

Cosa conterrà la vostra proposta di legge?

Ci stiamo ancora lavorando, ma riguarderà soprattutto i luoghi di lavoro perché, per quanto riguarda gli esercizi pubblici, credo che presenteremo una mozio-

ne alla Camera.

E per i luoghi di lavoro?

L'idea è quella di proporre l'obbligo per le aziende con più di 15 dipendenti di individuare, là dove richiesto, un locale dove possano fumare. Con un'ulteriore differenza rispetto alla legge attuale: l'impianto di riciclo dell'aria non sarà necessario se la superficie di finestre e porte consentirà un rapido ricambio di aria.

Quali sono le altre incongruenze di questa legge?

Il problema sono gli eccessi fuori luogo, mi sembra che siamo di fronte a una guerra santa che alla fine produrrà l'effetto contrario. Bisognerebbe muoversi sul piano della ragionevolezza e invece siamo passati dall'eccesso che vedeva consentito fumare ovunque alla situazione opposta.

Può fare qualche esempio?

Prima di tutto credo che in questi anni i fumatori siano diventati più educati e consapevoli: si trova sempre più spesso gente che chiede il permesso di accendersi una sigaretta. Se ad esempio c'è un circolo privato che pone nella sua ragione sociale quello di essere un circolo di fumatori perché vietarglielo? Si tratta di persone maggiorenti. E poi...

Dica...

Beh, trovo incongruente che questa chiusura arrivi dal ministro di un governo liberale. Anche per i luoghi di detenzione c'è l'obbligo di individuare locali per fumatori, ma poi si dice che questa legge non deve rappresentare oneri per lo Stato: è un altro aspetto che mi sembra inapplicabile.

Monica Viviani

Il numero di titolari intenzionati ad attrezzare il loro locale non supera l'8 per cento. Il divieto rivoluzionerà le abitudini

### Confesercenti: «Solo il 2% dei locali è in regola»

Ma le trattorie tipiche non si preoccupano: «Meglio il nostro brasato che il tabacco»

ROMA Mancano ormai 24 ore all'entrata in vigore del divieto di fumo nei locali chiusi di ristoranti e bar, previsto dalla nuova legge, che coinvolgerà 250 mila pubblici esercizi. Soltanto il 2 per cento, però, è disposto a investire i circa 20 mila euro necessari per attrezzare mediamente una sala dedicata ai fumatori, mentre nessun gestore intende trasformarsi in sceriffo per far rispettare il divieto. Al Nord, dove più alto è il numero dei titolari che hanno dichiarato di volersi attrezzare, la percentuale non supera l'8

per cento del totale dei pubblici esercizi, al centro il 6 per cento, al Sud il 4 per cento e nelle isole il 3 per cento. La Federazione dei pubblici esercizi della Confesercenti assicura che tutti gli imprenditori associati si impegneranno a rispettare e far rispettare il divieto di fumo chiedendo alla clientela di assicurare il rispetto sia della normativa che degli utenti non fumatori.

«È una legge che rivoluzionerà le abitudini degli italiani», ripetono all'unisono gli avventori di trattorie e ristoranti. Quelli più tipici e caseggiati. L'esempio più classico arriva dalle valli lombarde. Le tovaglie a quadri, l'aroma dei cibi che arrivano dalla cucina e, spesso, una clientela che indossa il «pile» d'inverno e la canottiera d'estate, che fuori ha parcheggiato il Tir o il pulmino e che mangia piatti semplici e abbondanti con davanti il mezzolito di vino e conclude con la sigaretta, magari senza filtro. Immagini rustiche che, almeno per la sigaretta, sono destinate a scomparire anche nelle trattorie e le osterie, quelle del menù a prezzo fisso ma anche quelle che dal prezzo fisso a mezzogiorno si riciclano ad un'atmosfera un po' più «in» alla sera.

«Ovunque si va, nei vari angoli della pianura o delle valli lombarde, la convinzione prevalente è che alla lunga «il sapore del piatto tipico prevarrà». Ma, almeno per ora, il

divieto di fumare suscita reazioni diverse. Si tratta di locali in cui spesso la possibilità di riservare uno spazio ai non fumatori, è solo ipotetica, pranzi e cene vengono serviti in un unico ambiente, all'interno di edifici talvolta «arrampicati» lungo le pendici di qualche monte. A «La banca, osteria con cucina», in campagna a Calvisano, nel bresciano, non hanno dubbi. «Ci si abituerà - commenta Renzo Morbini, 47 anni, titolare e cuoco - la legge del resto è giusta. Capita di vedere persone che fumano vicino a donne incinte, a bambini. Forse nella prima fase scatterà la ricerca del ristorante dove si può anche fumare. Ma poi, chi è legato a certi sapori saprà anche rinunciare alla sigaretta a tavola. In fondo quando non si fuma, il palato dà più emozioni». E pensa ai clienti abituati e a chi arriva apposta per il «suo» brasato, per lo storicone allevato a pochi chilometri di distanza. Ma anche all'anguilla e ai «pesci da dieci chili che vengono a mangiare le comitive di amici dopo averli pescati» perché, dice Renzo, «come fanno le mogli a cucinarli a casa?».

Almeno per ora non si pensa a locali riservati ai fumatori nemmeno alla trattoria «Portole» a Sale Marasino, comune della riviera bresciana del lago d'Iseo. Le comitive si fermano da queste parti per le grigliate di carne, i funghi, il cinghiale, che è tornato da qualche anno sui monti del Sebino, per ammirare il panorama del lago d'Iseo e di Montisola, la più grande isola lacustre europea. «Questa legge - ammette Martina Gregori, che con la sorella gestisce la trattoria - qualche problema lo crea. Noi dall'inizio dell'anno scorso diciamo ai clienti di non fumare più in sala; finora si sono potuti invitare i fumatori ad accendere la sigaretta durante una pausa in veranda. Ora non è più possibile». Ma vuoi mettere il sapore delle grigliate?

## DALLA PRIMA

Il fumo è nato con l'uomo. Potremmo dire, addirittura, che l'uomo è nato fumando. E non bisogna dimenticare che, in certi casi, questo rito privato e collettivo ha assunto carattere sacrale: penso agli indiani pellerossa con il loro calumet della pace. Per loro fumare è sempre stato un segno dimostrativo di estrema stima nei confronti dello straniero, del visitatore. Molto più di una stretta di mano.

E che dire del margherite? Raccoglie la gente attorno a sé, il bocchino di questa strana macchina viene passato a tutti. Insomma, anche in quel caso il fumo assume il carattere di rito. Viene condiviso.

Fino a cento anni fa nessuno si era mai chiesto se il fumo facesse male alla salute. E oggi, davanti al tsunami, alla grande ondata che ha travolto l'Oriente, siamo ancora convinti che sia giusto dare tanta importanza al fumo? Mi stupisco che, all'improvviso, tutti si concentrino a discutere sui danni provocati dal fumo, e nessuno protesti perché i pacchetti di sigarette vengono venduti con il marchio del Monopoli dello Stato e il simbolo della morte. Sarebbe più giusto, allora, bloccare l'importazione del tabacco, proibire la vendita.

Invece no: si preferisce proibire il fumo creando problemi a catena a chi ha un ristorante, ai gestori di bar. Ma come: sappiamo benissimo che fumare una sigaretta è anche un rito sociale. Quando due conoscenti, due persone si in-

### Non fumo ma non ci sto

contrano in un locale pubblico, magari amano chiacchiere fumandosi piacevolmente una sigaretta. E lo dico da non fumatore: sono cinquant'anni che ho smesso. E l'ho fatto per caso. Non ho mai dichiarato a me stesso: non fumerò più, così, razionalmente. Dopo un incidente accaduto molti anni fa nell'ufficio in cui lavoravo come consulente legale capo del Governo Militare Alleato, il fumo ha iniziato a disturbarmi. Erano piovuti dei calcinacci dal soffitto, ferendo anche una persona, e quel turbinio di polvere mi aveva creato una forte irritazione alle vie respiratorie.

In un certo senso, io sono l'antitesi di Italo Svevo. Lui esprimeva ogni giorno il proposito di non fumare e ha dedicato a questa promessa, sempre vanificata, pagine bellissime. Per Ettore Schmitz, ogni giorno era buono per fumarsi l'ultima sigaretta, che non era mai l'ultima. Io no. Dopo un mese che avevo smesso di fumare, perché altrimenti l'irritazione alla gola peggiorava, mi sono detto: guarda, sto benissimo senza sigarette. Perché dovrei riprendere a fumare?

Così è passato mezzo secolo senza sigarette, ma in tutto questo tempo non mi ha mai dato fastidio entrare in un locale dove si fu-

ma. Per questo, adesso, mi stupisco questa necessità improvvisa di superare il problema con un provvedimento durissimo. La metà del mondo è formata da consumatori di tabacco. In Oriente sono legali anche le sale per fumatori d'oppio. Non danno disturbo a nessuno.

Detto questo, sempre più spesso, negli ultimi anni, mi trovo a ripetere, tra me e me: fare fumo, che cosa stupida. Un uomo che si appende a una sigaretta è una delle tante dimostrazioni di stupidità dell'essere umano. D'altra parte, però, non lo scopriamo oggi che l'uomo non è un animale proprio intelligente. I calzoni scomodi, a vita bassa o larghissimi in fondo, le scarpe a punta o con tacchi altissimi, le mille imposizioni astruse della moda sono un'ulteriore dimostrazione.

A questo punto mi chiedo: perché Berlusconi si è lasciato indurre, da qualche non fumatore arrabbiato, a intraprendere un provvedimento così estremo come quello che proibisce il fumo? Poteva, piuttosto, alzare le imposte sulle sigarette, anche in maniera vertiginosa. Così, invece, si finisce per penalizzare tutti. I bar, i ristoranti dovranno dotarsi di una sala a parte. Creando comunque una discriminazione, un ghetto, in cui i fumatori si sentiranno persone al margine.

Com'è possibile che per diecimila anni siamo vissuti, senza problemi, fumando? Da non fumatore rispondo: non capisco.

Manlio Cecovini



Dopo l'incontro fra Berlusconi e Formigoni si apre uno spiraglio in Forza Italia con il via libera a iniziative di sostegno ai candidati

# Cdl: la Lega dice no alle liste dei governatori

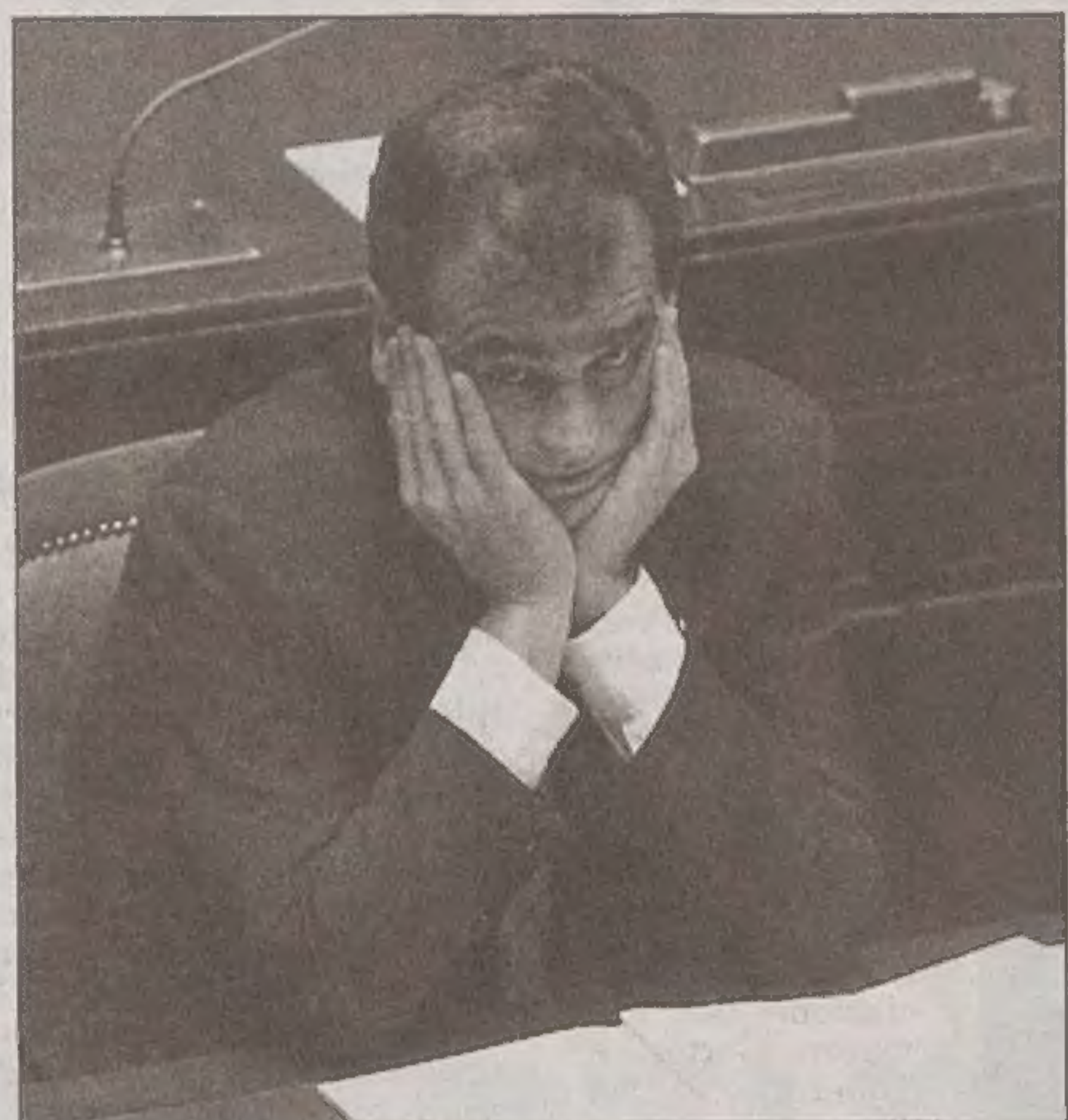
Il Carroccio annuncia che in Veneto correrà da solo e domani c'è il Consiglio federale con Bossi

ROMA La Lega alza ancora l'asticella della sfida alla Cdl sulle regionali. Non solo annuncia con un titolo a nove colonne sulla «Padania» di voler correre da sola in Veneto, ma boccia l'escamotage, ventilato ieri dal coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi dopo l'incontro tra Berlusconi e Formigoni, che avrebbe forse consentito di salvare capra e cavoli, senza liste dei governatori ma con liste civiche regionali di sostegno ai candidati della Cdl. Niente da fare, ammonisce il Carroccio. «Non intendiamo - dice con il ministro Roberto Calderoli - dare il via libera a liste civiche per le regionali, visto che non sarebbero altro che liste dei presidenti mascherate». La confusione regna sovrana, alla vigilia del Consiglio federale della Lega che domani a Milano vedrà tornare alla politica attiva Umberto Bossi, per il quale è carta straccia l'accordo che solo poche settimane fa liquidava le richieste del Carroccio nelle varie regioni con un esercito di assessori.

«Non siamo disposti a partecipare a un'alleanza che preveda già dall'inizio un livello di impegno sul federalismo troppo scarso - spiega il ministro Roberto Maroni - e siamo contrari alle liste personali, perché la politica regionale nel prossimo mandato, almeno per le regioni del Nord, sarà quella di lavorare per l'attuazione della riforma federale».

La Lega, perciò, pretende che Berlusconi «bloccare quei progetti personalistici che poco hanno a che fare con la politica, se ha la forza di bloccarli». Ma il premier

non può fermare macchine ormai in corsa, come quella che nel Lazio già allarga i consensi del governatore Francesco Storace. Che infatti non si sente chiamato in causa dalla querelle in atto. «Berlusconi è contro la lista dei presidenti? Mi dispiace per Marrazzo», commenta con sarcasmo, come a dire che certo il premier non può avercela con lui. Quanto alla Lega, Storace osserva:



Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli della Lega.

«Ciò che dice mi è completamente indifferente», ricordando piuttosto che «la Lega si è affacciata alle elezioni nel '95, quando con il suo simbolo sostenne Piero Badaloni».

Difficile perciò spiegare a Roberto Formigoni, che già

da tempo va mostrando sondaggi che certificherebbero il valore aggiunto della sua lista, che non sarà concesso a lui ciò che invece è permesso a Storace. Dopo l'incontro di Arcore tra il governatore e il premier (dove nella sostanza Berlusconi e il presidente della Regione Lombardia avrebbero confermato le rispettive posizioni) il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi si è pre-

sostenere il candidato della Cdl alla presidenza della Regione. Perciò no alla «Lista Formigoni», ma nulla osta alla «Lista per Formigoni».

Sofismi che la Lega boccia senza appello. «Non intendiamo dare il via libera a liste civiche che sono il mezzo per riciclare personaggi della vecchia politica», è il no perentorio di Calderoli. Intanto, l'annuncio della corsa solitaria in Veneto, dato dal

Il presidente dei Ds attacca il leader del Centrodestra e critica il vicepremier Folliini

## D'Alema: «Berlusconi al Colle è un pericolo»

ROMA Massimo D'Alema afferma che la candidatura al Colle del premier Silvio Berlusconi rappresenta «un pericolo per le istituzioni» e critica la maggioranza, e soprattutto il vicepremier Folliini, sulla riforma della par condicio, così come sulla gestione delle nomine per l'Antitrust. In una lunga intervista al quotidiano «La Repubblica» il presiden-

guaggio di D'Alema - aggiunge - «è pari soltanto alla spassosità delle sue argomentazioni». Contemporaneamente, Bondi esprime solidarietà al leader dell'Udc Marco Folliini, «oggetto chiaramente di apprezzamenti incivili tipici di una cultura comunista che cambia opinione e bersaglio polemico a seconda degli interessi politici contingenti».

Sulla stessa scia, il vicecoordinatore degli azzurri, Fabrizio Cicchitto che paragona D'Alema a un «mazzaiere» che attacca sia Berlusconi che Folliini «fingendo di dimenticare» - dice - che è stato proprio il suo amico Violante e la rete di magistrati a esso legati, che hanno cercato in tutti i modi, a Milano e a Palermo, di demonizzare il premier usando addirittura strumenti giudiziari che, fino a prova contraria, sono un tantino più pesanti della pura e semplice formulazione di ipotesi riguardanti gli assetti istituzionali».

In particolare per quanto riguarda il vicepremier, Cicchitto attribuisce l'atteggiamento «sprezzante e irriguardoso» di D'Alema forse alla sua delusione per «non essere riuscito a imbastire l'ennesimo ribaltone, che è notoriamente l'unica vera specializzazione politica nella quale il presidente Ds dà il meglio di se stesso».

Secca anche la replica di Folliini al presidente dei Ds: «L'onorevole D'Alema rivolge a me ed al mio partito, senza mai citarci, alcune velenose insinuazioni», afferma ribadendo in primo luogo che la legge sulla par condicio «si può modificare solo in un quadro di ragionevoli e forti garanzie per tutti».

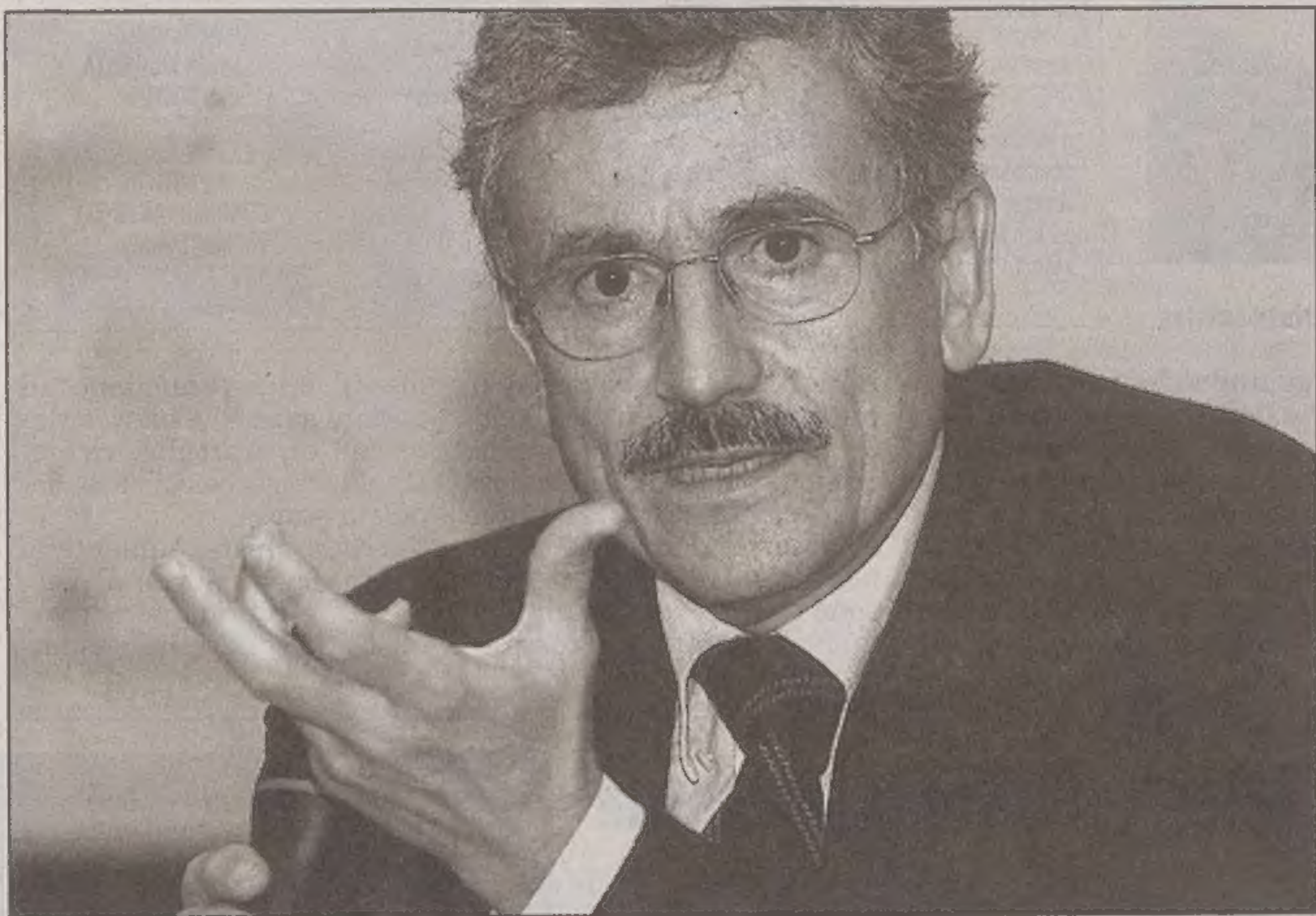
Quanto alle «insinuazioni» di una «gentile offerta» di spot elettorali, il vicepresidente del Consiglio risponde così: «È evidente che l'onorevole D'Alema applica ai suoi avversari categorie autobiografiche. Quanto allo stile, per una volta non è sprezzante. È spregevole».

Le dichiarazioni dell'ex presidente del Consiglio sono giudicate «molto gravi» dall'azzurro Francesco Giro. Per un altro esponente di Forza Italia, Osvaldo Napoli, sono il sintomo del suo «declino politico».

Contro il leader diessino anche le parole del viceministro Delle Attività produttive e esponente di An Adolfo Urso secondo il quale D'Alema «alimenta un clima d'odio» verso il presidente del Consiglio. Considerazioni simili sono fatte anche dal ministro delle Comunicazioni Gasparri.

Il presidente dei deputati dell'Udc, Luca Volontè, dà una lettura politica dell'intervista di D'Alema: «è la prova - sottolinea - che anche il presidente dei Ds «si piega alla linea vincente Prodi-Di Pietro».

A difesa di D'Alema molti esponenti dell'opposizione, come il suo compagno di partito Vannino Chiti che definisce le reazioni del Centrodestra «ingiuriose».



Il presidente dei Ds Massimo D'Alema spara a zero sull'arrivo di Berlusconi al Quirinale.

segretario della Lega Nord Liga Veneta Gian Paolo Gobbo. «Interessante e anche molto giusto tutto questo gran discutere», commenta elegante il governatore Giancarlo Galan, che intanto fa gli auguri a Bossi per il suo ritorno sulla scena.

te della Quercia non lesina critiche ai partiti della Casa delle libertà ipotizzando anche promesse «di soldi» da parte del presidente del Consiglio ai suoi alleati per gli «spot» elettorali.

Immediata la dura reazione del Centrodestra, a partire dal coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi secondo il quale le offese a Berlusconi sono ormai un «caso clinico di ossessione maniacale». E la «volgarità politica» del lin-

## La possibilità più volte invocata dai sindacati Il governo: nessun intervento sul capitale della Fiat. I metalmeccanici: sbagliano

TORINO Il governo non interverrà nel capitale Fiat: a escludere questa possibilità, più volte invocata dai sindacati, è il ministro del Welfare, Roberto Maroni, mentre la partita con Gm sta per concludersi. Ma i sindacati dei metalmeccanici bocciano questa posizione. «In questo modo continua la sua politica fallimentare», replica il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini,

anche volendo non si può fare. Oltretutto la strada che stiamo seguendo è quella opposta, cioè quella di dismettere le partecipazioni pubbliche, come faremo con Alitalia, e come abbiamo fatto con altre società. Non mi sembra il caso di invertire la rotta: è esclusa questa possibilità».

«Maroni vuole continuare a seguire la strada percorsa finora - osserva Rinaldini - utilizzando le risorse pubbliche per accompagnare la Fiat nelle scelte che l'hanno portata all'attuale situazione. Ma è proprio quello che non bisogna più fare. È incredibile che Maroni continui a rifarsi all'accordo di programma tra governo e azienda che nessuna organizzazione sindacale firmò e che si è rivelato fallimentare. Oggi tutti, governo compreso, hanno la responsabilità di costruire un'ipotesi che permetta la sopravvivenza e lo sviluppo dell'industria dell'auto nel Paese». Il leader della Fiom ribadisce che quella dell'intervento pubblico è invece una strada da percorrere «a meno che il governo non abbia un'altra soluzione». Per Cesare Damiano, responsabile Lavoro dei Ds, «non è una novità che questo governo non abbia mai preso in considerazione qualsiasi ipotesi di intervento di politica industriale a sostegno di settori strategici dell'economia. Il settore auto è strategico per l'economia e per l'occupazione, sia della Fiat sia dell'indotto, è quindi profondamente sbagliato escludere interventi di sostegno».



Il presidente della Fiat Montezemolo.

mentre Giorgio Caprioli, numero uno della Fim, parla di «discussione aperta all'interno del governo».

«Un intervento pubblico nel capitale della Fiat - sostiene Maroni - è un'ipotesi che non è mai esistita. L'unico sostegno che il governo può dare è quello che diamo da tempo e cioè gli ammortizzatori sociali e il sostegno politico. Abbiamo contribuito a definire l'accordo fra Fiat e sindacati per esempio per Termini Imerese, per risolvere situazioni di crisi che hanno investito la Fiat negli ultimi anni. Situazioni che sono state risolte anche grazie all'intervento del governo».

Maroni spiega che «un aiuto nel senso di un intervento finanziario è escluso dalle regole europee e

è rivelato fallimentare. Oggi tutti, governo compreso, hanno la responsabilità di costruire un'ipotesi che permetta la sopravvivenza e lo sviluppo dell'industria dell'auto nel Paese». Il leader della Fiom ribadisce che quella dell'intervento pubblico è invece una strada da percorrere «a meno che il governo non abbia un'altra soluzione». Per Cesare Damiano, responsabile Lavoro dei Ds, «non è una novità che questo governo non abbia mai preso in considerazione qualsiasi ipotesi di intervento di politica industriale a sostegno di settori strategici dell'economia. Il settore auto è strategico per l'economia e per l'occupazione, sia della Fiat sia dell'indotto, è quindi profondamente sbagliato escludere interventi di sostegno».

Il ministro del Welfare mette in guardia sulla possibilità che intervengano fattori poco dipendenti dal rilancio dello sviluppo economico

## Maroni sulla competitività, rischio elettorale

«Mercoledì vedrò il premier, mi ha promesso di finanziare la previdenza complementare»

ROMA Il provvedimento al varo del governo sulla competitività, corre il rischio di essere «inquinato» da misure elettorali, che poco hanno a che fare con un vero rilancio dello sviluppo economico delle imprese. A sottolineare il pericolo, in vista del vertice di maggioranza di mercoledì che dovrà mettere a punto le proposte che l'esecutivo sottoporrà giovedì alle parti sociali, è il ministro del Welfare Roberto Maroni. «La nostra preoccupazione - ha detto infatti il ministro leghista - è che ci sia il tentativo di indirizzare le risorse più a scopi assistenziali che non a scopi rivolti realmente alla competitività delle imprese. Questo rischio c'è, anche perché si avvicina la campagna elettorale e quindi è naturale che questo accada». «Mercoledì mattina vedrò Berlusconi che mi ha promesso un provvedimento per finanziare la previdenza complementare» ha osservato ancora Maroni.

Mentre i tecnici dei partiti di maggioranza sono al lavoro per mettere nero su bianco le loro proposte (domani si riunirà sia il Consiglio federale del Carroccio sia la task force economica di Alleanza nazionale), è invece il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri a anticipare che An punterà a spuntare misure più pesanti a favore del Mezzogiorno. «Il vertice di mercoledì - ha detto infatti Gasparri - costituisce la premessa necessaria per realizzare quella rete di servizi e infrastrutture per rendere il Mezzogiorno più appetibile per nuovi investimenti». E la partecipazione all'incontro di vari rappresentanti dell'esecutivo (interverranno i vicepresidenti del Consiglio dei ministri, Gianfranco Fini e Marco Folliini, i ministri alle Attività Produttive



Il ministro del Welfare Roberto Maroni.

Antonio Marzano, alle Infrastrutture Pietro Lunardi, al Welfare Roberto Maroni, all'Istruzione Letizia Moratti, alle Politiche Agricole Giovanni Alemanno, all'Economia Domenico Siniscalco e il viceministro all'Economia Gianfranco Micciché), «conferma l'impegno della maggioranza di rendere sempre più competitiva l'economia delle regioni meridionali e dare un segnale di fiducia all'occupazione e alla produttività del Sud».

Proprio sul Mezzogiorno, cavallo di battaglia di An che potrebbe scontrarsi con le priorità della Lega che riguardano il sostegno alle piccole medie imprese e ai distretti industriali e la protezione dei prodotti italiani dalla concorrenza sleale, lo stesso Maroni però ha voluto smorzare i toni. «Sono i due terreni principali su cui noi presenteremo delle proposte», ha detto il ministro del Welfare, mentre parlare genericamente di provvedimenti a favore del Sud «rischia di essere un esercizio retorico». «Noi poi - ha aggiunto Maroni riferendosi sempre alle proposte che avanza la Lega - non parliamo di Nord, ma di piccole medie imprese e di interventi a sostegno del loro sviluppo economico. Se ci saranno proposte articolate e non solo un intervento generico per il Sud che non vuol dire nulla, e che comporta il rischio di una spesa assistenziale, noi siamo assolutamente favorevoli, perché la competitività passa anche attraverso lo sviluppo del Sud, lo diciamo da sempre. Noi non siamo contrari».

Sul terreno, sia nelle riunioni di partito sia nel vertice di mercoledì, ci sarà poi la questione delle risorse che, sulla base della bozza di documento predisposta dal ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano, sarebbero di circa 300 milioni di euro. Su questo terreno Maroni pensa che si possa fare di più. «Trecento milioni non sono pochi - ha detto il ministro - Se però deve essere un provvedimento forte, a sostegno di una ripresa che sta avvenendo, non so quante risorse potranno essere messe a disposizione, ma credo che uno sforzo si possa fare». «La cosa importante però - ha concluso - è come verranno spesi».

## Impennata negli acquisti di box auto

Continua la corsa al «mattone» degli italiani nei primi sei mesi del 2004, anche se l'investimento immobiliare diventa più sofisticato con un'impennata di acquisizioni di box auto e altre tipologie di immobili non residenziali (distributori di carburanti, alberghi, scuole, ecc). E quanto emerge dai dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (del Mef). In particolare la crescita maggiore si rileva per le tipologie immobiliari comprese in «altro», che risultano in gran parte riconducibili ai box e posti auto. Per questo insieme di tipologie si registra un incremento pari a circa il 20% rispetto al livello di compravendite registrato nel 2000.

L'Istat fa una fotografia dell'Italia dagli anni '70 a oggi. Emergono dati significativi sul modo in cui è cambiato lo stile di vita in base a globalizzazione e invecchiamento

## Nei consumi più viaggi, divertimenti e spese per la salute

ROMA Più viaggi e divertimenti ma anche più spese per la salute. Complice la globalizzazione e l'invecchiamento della popolazione, gli italiani si presentano sempre più come un popolo con la valigia in mano, ma anche attento a controllare i medici e check-up, e per i quali la spesa alimentare non è più la voce principale del bilancio familiare. L'Istat riprende l'andamento dei consumi delle famiglie dagli anni '70 a oggi e dalla fotografia emerge dati significativi sul modo in cui gli italiani hanno

cambiato la loro spesa e lo stile di vita.

La variazione più vistosa è proprio quella delle spese per alimentari e tabacco. A causa della forte riduzione dei fumatori e di una diversa cultura alimentare c'è stato negli anni un calo costante della spesa per questo tipo di consumi. Se le famiglie italiane del 1970 destinavano il 31% delle loro spese a cibo e sigarette, nel 2003 riservavano a questo tipo di beni solo il 17,5% del totale di spesa. Altro incremento evidente è quello delle spese per viaggi e comunicazione.

Con la mutata situazione internazionale (negli anni '70 metà Europa era oltre la cortina di ferro) e un mondo reso più piccolo dal grande sviluppo del trasporto aereo, la quota di risorse destinata alla voce trasporti è cresciuta: fatta 100 la spesa per famiglia c'è stato un aumento di 4,5 punti percentuali (12,1% nel 1970 contro 16,6% del 2003). L'aumento si riferisce anche alle comunicazioni, che proprio negli ultimi anni hanno registrato il

boom della telefonia mobile, portando a 58 milioni di Sim sul territorio italiano.

Forte crescita anche per la voce ricreazione culturale e istruzione che nel 2003 ha raggiunto il 9% dei consumi finali delle famiglie contro il 7,2 del 1970. Più teatro, cinema, mostre, esposizioni e in generale un'offerta maggiore di svaghi e occasioni di conoscenza. Tutt'altra realtà a metà degli anni '70 quando fra terrorismo e shock petroliferi c'è stata la maggiore crisi del settore: nel 1975 svaghi e divertimenti inci-

devano sul portafoglio dell'italiano medio con un esiguo 6,7%, che diventa 7,5% nel 1980. Ma l'aumento si registra anche nel settore dei servizi sanitari, probabilmente a causa dell'invecchiamento della popolazione, maggiormente bisognosa di cure e di assistenza medica. Dall'1,1% del 1970 c'è stata una crescita costante fino ad arrivare al 3,1% del 2003. Aumento nella norma invece quello degli indicatori macroeconomici di beni e servizi vari (dal 7% del 1970 al 7,9% del 2003) e quello del ve-

stuario e delle calzature (dall'8,1% al 9%). Anche alberghi e ristoranti vedono, secondo l'Istat, un andamento costante nel corso dei circa trent'anni analizzati: dall'8,9% del 1970 si arriva ad un 9,2% del 2003. In proporzione invece costa di più mantenere la propria abitazione, infatti acqua, elettricità, gas e altri combustibili sono diventati una voce più importante nella spesa dell'italiano medio: dal 17,9% del 1970 si arriva al 18,2% del 2003, con un picco di crescita nel 1985 (19,5%).



Oggi un milione e 700 mila alle urne nei tremila seggi allestiti, 800 gli osservatori, tra cui John Kerry: l'esercito dello stato ebraico mitigherà i controlli

# Voto storico in Palestina. Comincia il dopo Arafat

Ma le armi non tacciono: uccisi un poliziotto palestinese e un soldato israeliano caduto in un'imboscata

**GERUSALEMME** I candidati tacciono, alla vigilia delle elezioni presidenziali palestinesi. Non parla Abu Mazen, il favorito. Non parla neanche Mustapha Barghouti, l'unico tra gli altri sei candidati ad essere riuscito ad avere un profilo proprio e un seguito non di poco conto. Non tacciono, invece, le armi, in Cisgiordania come a Gaza, a ricordare che il conflitto con gli israeliani va avanti anche in campagna elettorale.

Le vittime della vigilia della domenica del voto sono un ufficiale della polizia palestinese di Gaza, colpito dai soldati israeliani perché - questa è la versione ufficiale - si stava avvicinando a una zona di sicurezza. Più a nord, attorno alla città di Nablus, a morire è stato invece un soldato israeliano, caduto in una imboscata rivendicata dalle Brigate dei Martiri di Al Aqsa, assieme ad altri tre militari rimasti feriti.

Gaza e Nablus, ieri come nelle scorse settimane, sono insomma rimaste le due aree ad alta tensione, capaci anche di mettere a rischio l'offerta delle autorità israeliane, di mitigare per 72 ore (a cavallo delle elezioni) le restrizioni a cui è sottoposta la popolazione palestinese sia nella West Bank sia, più a sud, nella Striscia. I militari di Tsahal hanno detto di aver iniziato a uscire da molti dei centri abitati e dei campi profughi, anche se i posti di blocco attorno alle città sono stati in gran parte mantenuti.

Un nodo tanto fondamentale, questo dei checkpoint, da rappresentare la prima parte del lavoro degli 800 osservatori internazionali pre-



Gerusalemme Est: due palestinesi davanti a un muro tappezzato di manifesti elettorali.

senti nei territori palestinesi per monitorare le elezioni, tra i quali l'ex rivale di Bush John Kerry. Una parte di loro si è, infatti, sottoposta a un tour tra i posti di blocco per capire se sarebbe stato possibile, per il milione e settecentomila aventi

diritto al voto, muoversi liberamente per recarsi presso i 3 mila seggi allestiti. E alla fine della giornata, il ministro palestinese Saeb Erekat, ha accusato gli israeliani di non aver rispettato gli impegni di mitigare le restrizioni.

In una Ramallah presa d'assalto da osservatori internazionali e da giornalisti, a parlare, ieri, è stato anche il presidente ad interim dell'Anp, lo speaker del parlamento Ravi Fattuh, che ha ufficializzato la data delle elezioni politiche generali,

## 7 IN LIZZA

Sette i candidati in corsa: Abu Mazen, il grande favorito dei sondaggi che gli danno il 65%. Mustapha Barghouti (22%). Figura di spicco della società civile e del movimento per i diritti umani. Taysser Khalid, Fronte democratico per la liberazione della Palestina (Fdlp, sinistra). Bassam al Sahli, ex comunista. Abdel Karim Joubair, avvocato di Gaza. Abdel Halim al Ashgar, professore universitario negli Usa. Sayyed Hussein Harakeh. Era stato espulso da Israele verso il Libano nel 1989 perché accusato di essere un dirigente della Jihad Islamica.

previste per il prossimo 17 luglio. Un annuncio, questo, che è sembrato avere un destinatario preciso, vale a di-

re Hamas, il grande assente dalle elezioni odierne.

La più importante fazione islamista, forte del risultato raggiunto nelle scorse municipalità parziali del 23 dicembre, aveva infatti richiesto a gran voce che le consultazioni legislative avvenissero entro breve tempo. Così sarà, secondo l'annuncio di Fattuh, arrivata a poche ore dall'ultima serie di attacchi reciproci tra Hamas e Fatah, il partito di Mahmoud Abbas. Abu Mazen, questo il suo nome di battaglia, ha concluso la sua campagna elettorale venerdì sera alle porte di Gerusalemme, dopo aver deciso di non tenere comizi dentro la città, per evitare di sottoporla a rigide misure di sicurezza da parte delle autorità israeliane.

Un discorso, quello nel sobborgo di Bir Naballah, in cui Abbas ha continuato a usare le parole d'ordine di Arafat, compresa la rivendicazione di Gerusalemme est come capitale del futuro Stato indipendente di Palestina. Temi strategici a parte, Abu Mazen ha anche annunciato di voler confermare l'attuale premier, Abu Ala (Ahmed Qoreia), nelle sue funzioni dopo la sua elezione a presidente. Un modo per bloccare le indiscrezioni sui dissapori crescenti tra Abbas e Qoreia, anche se solo tra qualche tempo sarà possibile comprendere quanto le frizioni siano fondate, e cioè quando si conoscerà la lista dei ministri, e sarà dunque possibile capire il reale peso dei cosiddetti arafattiani, che potrebbero essere invece sostituiti da uomini più legati ad Abu Mazen.

Paola Caridi

## IN BREVE

### È morta Rosemary Kennedy sorella lobotomizzata di Jfk

**WASHINGTON** Era la decana della famiglia. Ma Rosemary Kennedy, sorella del presidente John F. Kennedy, non ha mai avuto una parte nella saga di potere della famiglia: nata mentalmente disabile, quando aveva 23 anni era stata condannata da una lobotomia a vegetare in segregazione. Prima aveva una vita sociale, aveva anche viaggiato e visitato la Casa Bianca. Anche lei lascia qualcosa: il suo dramma, e forse i sensi di colpa per quell'intervento, allora sperimentale, generarono nella famiglia Kennedy l'idea e l'impegno per gli Special Olympics, giochi riservati agli handicappati. Rosemary è morta ieri, all'età di 86 anni. Dal 1949, viveva alla St. Coletta School for Exceptional Children di Jefferson, nel Wisconsin, un'ora di strada a ovest di Milwaukee; 55 anni di giornate trascorse per lo più nel nulla, bisbigliando parole spesso sconnesse o fissando un muro su cui, forse, scorrevano le proiezioni di pensieri.

### Governo sudanese e ribelli firmano la pace

**NAIROBI** Alla vigilia della firma a Nairobi dell'accordo finale di pace tra il governo sudanese e i ribelli dell'Esercito di liberazione popolare del Sudan (Spla), il segretario di Stato americano, Colin Powell, arrivato nella capitale kanyana per assistere oggi all'attesa cerimonia che metterà formalmente fine a oltre vent'anni di guerra, ha esortato le parti a raddoppiare gli sforzi per risolvere la crisi nella regione occidentale del Darfur. Powell si è astenuto dal commentare l'allarme lanciato dal segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, che ha denunciato il fallimento dei negoziati e un drastico deterioramento della crisi.

### Repubblica serba: un premier nazionalista

**BANJA LUKA** Il nazionalista Pero Brkovic è stato incaricato dal presidente Dragan Cavic, di formare il nuovo governo della Repubblica serba di Bosnia, entità serba che forma, insieme alla federazione Croata musulmana, la Bosnia del dopoguerra. Il nazionalista Brkovic - 58 anni, ingegnere - sostituisce il premier Dragan Mikerevic dimessosi lo scorso 17 dicembre per protesta contro delle nuove sanzioni internazionali imposte alla repubblica Srpska per mancata cooperazione con il Tribunale Penale Internazionale (Tpi) per l'ex Jugoslavia. Tra i ricercati spicca il nome di Radovan Karadzic.

Presidenziali: lo sconfitto tifa per la Kosor, ma Mesic resta favorito

## Croazia, l'outsider Boris Miksic appoggia la candidata di destra

**ZAGABRIA** Domenica prossima, 16 gennaio, gli elettori croati tornano a votare per eleggere il presidente della Repubblica. Dopo la prima tornata sono rimasti in corsa l'attuale capo dello Stato Stipe Mesic e Jadranka Kosor, candidato dell'Hdz, il partito di Centro-destra attualmente al potere nel Paese. Il 2 gennaio scorso Mesic ha sfiorato la vittoria per poco più dell'1 per cento dei voti, mentre la Kosor è riuscita a centrare il ballottaggio superando di pochissimo Boris Miksic, la vera sorpresa della prima tornata che ha ottenuto quasi il 18 per cento delle preferenze. Ed è proprio sui voti del candidato indipendente, che ha trovato fortuna in America, che si sta lottando tra i due candidati rimasti in lizza.

Infatti, proprio il 18 per cento degli elettori che hanno preferito Miksic potrebbero essere decisivi ai fini del risultato finale. In questo senso Miksic ha invitato a chiare lettere tutti coloro che lo hanno votato il 2 gennaio scorso di dare la preferenza alla Kosor. «I miei elettori sono troppo intelligenti per scegliere Mesic - ha dichiarato - lui parla di tecnologia e sviluppo industriale senza sapere nulla in merito. A Kumrovec (luogo natale del maresciallo Tito, ndr.) non studiavo queste cose».

Ma secondo un sondaggio del quotidiano Vecernji list, che ha coinvolto telefonicamente 900 persone, il 43,7 per cento degli elettori che hanno votato nel primo turno Miksic domenica prossima daranno la propria preferenza a Mesic. Il 30 per cento invece ha deciso di votare Kosor, mentre il 27

per cento è ancora indeciso. Dunque, prendendo in considerazione queste dati il presidente della Repubblica uscente non dovrebbe avere difficoltà nel rimanere per altri cinque anni al «Predsjednicki dvor» (palazzo presidenziale, ndr.). Lo dimostra lo stesso sondaggio in base al quale il 16 gennaio prossimo Mesic dovrebbe raggiungere il 56,6 per cento dei voti, rispetto al 20,8 per cento previsto per Jadranka Kosor. Ricorderemo che a differenza del primo turno nel ballottaggio non è necessario ottenere il 51 per cento delle preferenze per vincere, bensì basterà avere la maggioranza dei voti.

Comunque, Jadranka Kosor non si dà per vinta e chiama a raccolta tutti i membri dell'Hdz. Singolare in questo senso l'iniziativa del consiglio centrale del partito che ha deciso di bussare alle porte di tutti i suoi membri, costringendoli il 16 gennaio prossimo a presentarsi nei seggi e votare per la Kosor. Ma il sondaggio del «Vecernji list» conferma che un quinto degli elettori targati Hdz non intende appoggiare la Kosor. L'inchiesta effettuata dal quotidiano zagabrese dimostra anche la volontà del 77,6 per cento degli elettori di recarsi alle urne. Il 16,6 per cento non ha ancora preso una decisione in merito. Comunque, il dato sulla possibile affluenza va preso con le molle soprattutto se si prende in considerazione che il 2 gennaio scorso si è appena arrivati al 50 per cento. E secondo gli esperti del settore al ballottaggio, di solito, l'affluenza è minore.

b.s.

Prime notizie su Florence Aubenas mentre scoppia la polemica in Francia dopo l'invito di Chirac a non mandare inviati

## Baghdad, «La giornalista è viva e sta bene»

Si ripete l'incubo del rapimento di Chesnot e Malbrunot: parola d'ordine cautelata

### BOMBARDATI PER ERRORE

**PARIGI** La giornalista francese Florence Aubenas è quasi certamente stata rapita da qualche gruppo ribelle iracheno. «Sta bene», ha detto senza pronunciare il suo nome un uomo incapucciato a due giornalisti a nord di Baghdad ma a Parigi - dove infuria la polemica sulla presenza di inviati in Iraq - prevale la cautela. Sono stati due giornalisti iracheni, uno dei quali lavorava per l'agenzia Afp, a incontrare incidentalmente un gruppo di uomini armati e con il volto coperto a Bad-75 chilometri a nord di Baghdad. I due, impegnati in un'inchiesta sul rapimento di due soldati iracheni, si sono imbattuti venerdì sera in un gruppo di ribelli che hanno chiesto loro cosa facessero lì. Poi, uno di loro ha dichiarato: «La giornalista e la persona che la accompagna sono in buone condizioni». Poi ha intimato ai due di andarsene. Non c'è alcuna prova che il misterioso incapucciato parlasse davvero di Florence Aubenas, 43 anni, inviata di Liberation che non dà



La giornalista francese Florence Aubenas.

più notizie di sé da mercoledì mattina, e del suo interprete iracheno Hussein Hanoun Al Saadi.

Né ci sono indizi che l'anonimo interlocutore fosse davvero al corrente della sorte della giornalista. A Parigi, però, dove si sta rivivendo l'angoscia dei 124 giorni di rapimento dei due inviati di Le Figaro e Radio France International liberati soltanto prima di Natale,

questo primo squarcio nel muro di silenzio è apparso comunque importante. Al Quai d'Orsay i portavoce si sono rifiutati di commentare le notizie da Baghdad, forse ancora scottati dal troppo facile ottimismo che li tradì subito dopo il rapimento di Christian Chesnot e Georges Malbrunot. Nella redazione di Liberation, dove si trepida per la sorte dell'inviata, la notizia

### BOMBARDATI PER ERRORE

Cinque persone sono rimaste uccise in un raid effettuato ieri dall'aviazione americana a sud di Mossul, nell'Iraq settentrionale. Lo ha riferito un portavoce delle forze armate Usa. A contestare questa versione le dichiarazioni degli abitanti del villaggio di Aaytha, a sud-est di Mossul, i quali avevano denunciato ieri mattina di aver subito un attacco aereo americano in cui sono rimasti uccisi 14 civili. Gli americani hanno comunque ammesso che l'obiettivo era stato colpito per errore. Ieri i corpi di tre imprenditori iracheni sono stati ritrovati in un lago a ovest di Samarra, a 125 chilometri da Baghdad. Sono già una quarantina gli imprenditori iracheni assassinati perché accusati di «collaborazionismo» con gli americani.

è stata accolta con la massima cautela: «È sempre un sollievo e un incoraggiamento avere delle notizie», ha commentato il direttore Antoine de Gaudemar - ma le informazioni sono ancora imprecise e spezzettate. Bisogna aspettare, continua- re».

Liberation è in prima linea in Iraq ma anche in Francia, dove le parole del presidente Jacques Chirac, che venerdì ha ammonito i direttori dei giornali a non mandare più inviati a Baghdad, hanno lasciato il segno. Ieri, dalle colonne del quotidiano, ha risposto il

«patron» di Libé, Serge July, con un editoriale dal titolo «Una testimonianza indispensabile» ha difeso il diritto all'informazione. Gli ha fatto eco Robert Menard, segretario generale di Reporters sans Frontières, per il quale «la cosa peggiore sarebbe che non ci fossero più giornalisti in Iraq». Chesnot, ex ostaggio, suggerisce ai colleghi di rimanere pochi giorni per essere «meno reperibili, meno vulnerabili: il sistema migliore rimane quello di fare brevi puntate, qualche giorno o una settimana partendo da Amman o da Beirut».

SINCE 1944

# VIDUSSI

oggi aperto: ore 10.00-12.30 > 15.00-19.30



## ASSUEFAZIONE AL MAREMOTO

## Nostro orrore quotidiano

di Giorgio Lago

Nessuno scandalo, così è se vi pare.

Mentre le fosse comuni lavorano a pieno ritmo, la delegazione europea arriva in Indonesia per concordare alla svelta gli interventi. Un ministro del governo di Giacarta ascolta poi preavverte che un terzo degli aiuti sparirà con assoluta certezza, perché rubato o imboscato tra pizzi e tangenti dalla stessa burocrazia di Stato.

L'Italia tenerona del calcio - spesso nostra schizofrenica biografia popolare - prima fa silenzio e tutto stretto per l'Asia negli stadi strappalacrime e subito dopo picchia e devasta da Roma a Napoli, da Parma a Reggio, e intimidisce, aggredisce o "gode come una bestia" per dirla con Di Canio, goleador forestale che saluta come il Duce. Che dire, niente, così è e sarà.

Non so che cosa ne pensi lei, caro lettore, ma secondo me siamo molto bravi a tenere sotto controllo il vivere di oggi. E, mi ripeto, sono bravissimi quei ragazzi che non si fanno schian-

re insieme i pezzi sparsi di un mondo che sta tutto dentro la nostra vita quotidiana. Nulla è estraneo, di stante; tutto è qui, subito. Mai il mondo si era fatto così piccolo ma anche così "frantumato" (definizione di G. Spadolini) o "complesso" come si dice oggi.

Siamo condannati a trovare a ogni costo l'equilibrio fra contrasti da pazzi. E' il momento degli aiuti senza frontiere, dei soldi generosi, dei messaggi da un euro di cuore ma se i nostri consumi interni diminuiscono di un punto l'economia lancia urla di raccapriccio.

Con una mano guardiamo all'Asia, con l'altra continuiamo a sprecare senno addio sviluppo: o sprechiamo o impoveriamo! Un concorso a premi di un marchio petrolifero promette "Regalopolis 2005". Forse la nuova città, a premi.

Ha ragione mio figlio quando mi fa osservare che lo spreco fa danni a tutti, non solo ai poveri. La pietà di massa per il Sudest asiatico convive beata con cinquanta chilometri di auto in coda da e per Cortina. "Amo le perle", è il motto di un celebre spumante. Si torna già alle Maldive, e le Maldive aspettano il turisti come il pane.

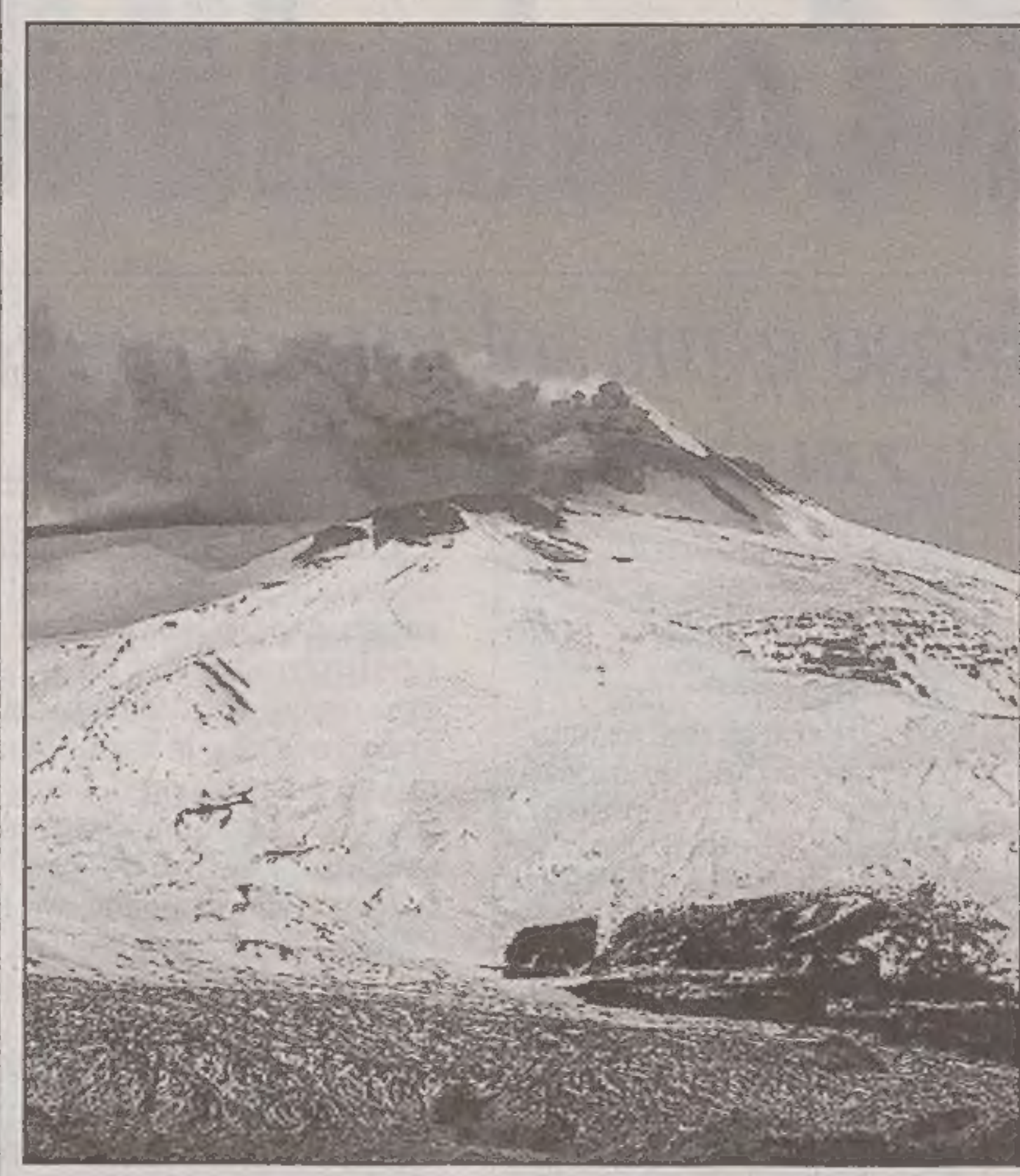
Nessuna evasione, nessuna vacanza può fermarsi sicché noi tutti, che di questi contrasti siamo ogni giorno attori protagonisti e allo stesso tempo comparse, rispettiamo l'ingranaggio come un Dio. La Grande Macchina va a tempo pieno.

Per non finire frantumati anche dentro noi stessi si deve per forza tenere assieme il dritto e il rovescio, questa abnorme ondata di stimoli opposti che il mondo cosiddetto globale ha riempito di portentose novità e di altrettanto inediti traumi. I tanti ragazzi che tengono la bussola sono i piccoli grandi eroi della mo-

**Siamo condannati a essere ogni giorno protagonisti e comparse sulla Grande Scena**

dernità, una pizza mille gusti e cinquecento disgusti. Già è un'impresa psicologica pensare 165.000 morti in una sola spallata di oceano e milioni di persone traumatizzate per sempre come a Vajont. Ma si fa impensabile l'idea dei trafficanti a caccia di bambini preferibilmente orfani come normale danno collaterale. Più il bambino è solo, martoriato, sperduto e indifeso più lo sciacallo umano - sì, è un uomo - lo fiuta preda, magari fresco self service di organo.

Assicura una pubblicità che il "multibenessere" sta nell'idromassaggio. Forse serve qualcosa di molto più radicale: l'antica sapienza dell'intelletto e dell'anima. Sennò, che fare?



## L'Etna si risveglia e si copre di cenere

Dopo oltre un anno di inattività, torna a farsi sentire il cratere di Sud-est dell'Etna: la notte scorsa, infatti, dalla bocca del vulcano è ripresa una notevole attività esplosiva, con l'emissione di una colonna di gas e cenere nera. Gli strumenti non registrano allo stato attuale dati che facciano pensare ad una attività di emissione di lava: assente l'attività sismica, i tremori sono su valori standard. Continua invece con regolarità l'attività eruttiva che ha avuto inizio nei mesi scorsi da alcune fratture laterali che si sono aperte nella Valle del Bove, ad una quota di 2.600 metri. La lava continua a fuoriuscire, rilassandosi in una zona desertica senza costituire un pericolo né per le persone né per i centri abitati.

## ESODO

## DOPO LA LEGGE CONDIVIDIAMO LA MEMORIA

di Renzo Codarin\*

La Giornata del Ricordo è diventata Legge nel marzo 2004 con un voto condiviso a significare che la storia dell'esodo ora appartiene alla nazione. Immediati gli entusiasmi e la soddisfazione di singoli e associazioni che sono riuscite a raggiungere un traguardo tanto atteso. Inevitabile il dibattito sul dopo: conquistati i diritti, ora si pone la questione delle responsabilità.

Che cosa deve diventare la Giornata del Ricordo? Non è facile «costruire» una memoria condivisa se non è chiaro e definito il progetto per il futuro. Ora che il popolo degli esuli con la sua storia, il peso della tragedia delle foibe, la difficile esperienza dei campi profughi, diventa oggetto di studio e considerazione, d'interesse della media nazionale, si trova di fronte alla difficoltà di imporre un'immagine che sia fedele alla sua realtà.

Ci troviamo di fronte a una comunità sparsa, presente in quasi tutte le città italiane, in forma più o meno organizzata, presente in altri Paesi europei ma anche nelle Americhe, in Australia e in Sudafrica.

Il 10 febbraio deve diventare un'occasione per tutti di lanciare dei messaggi forti, concreti, non di facciata su ciò che questo popolo è in grado di proporre per il proprio futuro. Si tratta, oltre tutto, anche di un chiaro intendimento della Legge sulla Giornata, che prevede la divulgazione della storia nelle scuole, il riconoscimento a livello pubblico, il rispetto delle amministrazioni.

Giusto quindi coinvolgere alti esponenti del governo delle istituzioni nelle manifestazioni anche per sensibilizzarli e coinvolgerli nelle istanze degli esuli, in particolare modo nella soluzione del nodo «beni abbandonati», giusto ci sia un appuntamento «centrale ed esemplare», a rotazione, in una delle città che ospitano questa comunità, giusto che si presenti una vetrina sul contributo degli esuli alla crescita della società, giusto che in tutte le altre località, in modo spontaneo di organizzino manifestazioni e cerimonie, che ci si rivolga ai giovani, giusto, giusto, giusto...

Ciò che non è giusto è che questa occasione diventi palestra di contrapposizioni e di lottizzazioni, che vengano imposte dall'alto forme o contenuti, che si prevarichi la legittima soggettività della popolazione degli esuli, che si stimoli il dibattito alla «base».

Affinché tutto ciò non succeda le Associazioni degli esuli devono assumersi la responsabilità di rendere trasparente ogni iniziativa, di proporre contenuti «veri», che possano essere sentiti e apprezzati da tutta la popolazione e, soprattutto, gli esuli devono essere capaci di uscire dagli ambiti delle associazioni stesse per dare nuova dimensione al «le» potenziale della ricca cultura di un popolo sparso. Solo così verrà affinata la capacità di immaginare il futuro, anche per un popolo sparso che nella condivisione potrebbe sentirsi finalmente a «casa».

\*vicepresidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

## RUTELLI-PRODI

## Gad, l'opposizione perenne

Il Centrosinistra continua a litigare. Così la Cdl continuerà a governare

di Umberto Curi

Dopo la pausa delle feste, una delle novità politiche più rilevante è certamente costituita dalla lettera pubblicata sulla "Repubblica", con la quale Francesco Rutelli ha indicato le idee-chiave che dovrebbero essere alla base della Grande alleanza democratica. Dopo mesi di contorsionismi sulle formule, e sulle sigle; dopo scambi di battute più adatti ad un avanspettacolo, piuttosto che ad un'arena politica; dopo le chiacchiere assurde e interminabili sulle primarie e sulle modalità di scelta del leader della coalizione, finalmente un documento politico a partire dal quale è possibile sviluppare una cosa che dovrebbe essere abituale, e che invece sta diventando merce sempre più rara, vale a dire un confronto di merito sui contenuti di un programma. Non si tratta di condividere necessariamente le proposte elaborate dall'ex sindaco di Roma; al contrario, vi sono molte buone ragioni per dissentire su numerosi - e magari anche su tutti - i punti toccati in quel documento. Ma è impossibile negare che, uscendo così allo scoperto, Rutelli ha se non altro cercato di tirare fuori il dibattito dalle secche di polemiche sterili e ripetitive, proponendo un piano di riflessione di più alto e fecondo respiro politico. Viceversa, la constatazione davvero desolante è che la sfida lanciata con quella lettera è finora caduta completamente nel vuoto, stritolata dall'emergere di logiche la cui persistenza sta inesorabilmente conducendo

al suicidio del centrosinistra. Da un lato, la reazione stizzita di Romano Prodi, evidentemente infastidito dal fatto che il "bello guaglione" sia capace qualche volta anche di pensare, oltre che di pavoneggiarsi davanti alle telecamere. Dall'altra parte, le proteste di Fabio Mussi, del quale è difficile segnalare qualche atto politico memorabile da molti anni a questa parte, indispettito dall'ipotesi rutelliana di una riforma del welfare. In mezzo, un silenzio indisponente e perfino inquietante, come se quella lettera rappresentasse un gesto sconsiderato, una specie di bestemmia in chiesa, tale da suscitare imbarazzo, piuttosto che richiedere l'apertura di un dibattito approfondito.

Eppure, a partire da quel documento, vi sarebbe davvero tanto di cui discutere, se si vuole arrivare alla scadenza delle elezioni politiche, di qui ad un anno e mezzo, con un programma condiviso, anziché con un semplice e raffazzonato cartello elettorale, nel quale Mastella e Bertinotti stiano insieme solo nel nome dell'antiberlusconismo. Fra i temi indicati, certamente alcuni toccano materie delicatissime, intorno alle quali sarà tutt'altro che agevole costruire un'ampia convergenza. Solo per accennare a qualcuno fra essi: l'idea che "tutta la scuola è pubblica", appena sfiorata nella lettera, non deve necessariamente essere interpretata come una legittimazione della scuola privata. Al contrario, si potrebbe intenderla come idea guida fondamentale, sulla quale riorganizzare il sistema dell'istruzione, in base all'assunto che ogni scuola, compresa quella privata, debba essere "pubblica", nel senso che debba essere finalizzata agli interessi della collettività, anziché a quelli di una parte di essa. Altrettanto dicasi per gli spunti ri-

guardanti il welfare. Qui si apre, con buona pace di Mussi, un'alternativa di fondo, che investe la Gad come forza di governo: o si procede nella direzione di una coraggiosa riforma del sistema complessivo della previdenza e dell'assistenza, tenendo fissa la barra su alcuni elementi irrinunciabili di giustizia sociale e di equità, ma anche facendo concretamente i conti con le compatibilità del sistema-Europa, ovvero ci si inchioda alle vecchie formule del "non si tocca", condannandosi ad un ruolo perenne di opposizione. Di grande, e finora misconosciuta, rilievo anche gli accenni relativi ad un modo nuovo di concepire le risorse dell'ambiente e le ricchezze delle città, non solo nel senso di una statica "tutela", ma ancor di più nella direzione di una valorizzazione anche in termini economici delle peculiarità ambientali in senso lato del nostro paese.

Sui temi ora indicati, e sui molti altri citati nel documento di Rutelli, è non solo lecito, ma perfino doveroso, nutrire riserve sulle proposte specifiche, e più ancora formulare ipotesi alternative. Ciò che non dovrebbe essere consentito fare - e che invece si sta gloriosamente facendo all'interno del centrosinistra - è far finta di nulla, perseverando nella masochistica tendenza ad alimentare le scaramucce e i dispetti intorno alle eterne miserie degli organismi. Col risultato inevitabile di riconsegnare a Berlusconi, o alla coppia Letta-Berlusconi, questo paese a tempo indeterminato.

## Centralismo anacronistico

La riscrittura dello Statuto regionale, il nuovo ruolo della Provincia

di Massimo Greco\*

Ma non intendiamo demorere: nel prossimo bilancio provinciale verrà finanziato lo studio per un Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento a cura della competente funzione diretta dall'architetto William Starc. E' vero che nell'ambito amministrativo provinciale operano con competenze urbanistiche i sei Comuni e tre Enti di secondo grado (Autorità Portuale, Ezit, Area di ricerca), può dunque sembrare inopportuno e ridondante apprestare un ulteriore strumento di pianificazione. Ritengo invece che le sfide che ci attendono nei prossimi anni, visto il mutato assetto geopolitico delle aree che gravitano su questo territorio, implicino un nuovo approccio alle tematiche dello sviluppo e un coordinamento delle politiche territoriali che

non può essere risolto all'interno dei piani regolatori comunali. La necessità di «fare sistema» - integrando le varie componenti del territorio, armonizzando e potenziando le reti infrastrutturali - deve trovare protagonisti consapevoli gli Amministratori locali, quali promotori di iniziative volte a coinvolgere i privati e offrire a tutti i potenziali operatori prospettive d'intervento in ambito provinciale.

Di fatto su scala provinciale operano già soggetti pubblici e società miste quali l'Ass, l'Acegasaps S.p.A., la Trieste Trasporti S.p.A., che, valorizzando le risorse umane e finanziarie disponibili, colgono le opportunità gestionali derivanti dall'estensione di tale contesto territoriale amministrato. Perciò ritengo che sia necessario muoversi in una

prospettiva che rimuova i limiti rappresentati dal fatto che le principali aree produttive (porto e zona industriale, articolate rispettivamente su due o tre comuni) siano amministrate da organismi diversi, che non sempre concordano sulle destinazioni d'uso dei comprensori di competenza. Ecco perché un Piano di dimensione provinciale può contribuire a connettere i diversi indirizzi urbanistico-produttivi.

L'occasione rappresentata dalla riscrittura dello Statuto regionale e soprattutto dalle leggi di riforma delle autonomie locali, dovrebbe quindi consentire un nuovo ruolo per le amministrazioni provinciali, ruolo attinente alle tematiche di sviluppo sostenibile, che nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle funzio-

ni istituzionali di Comuni e Regione, consenta all'Ente Provincia di coordinare e pianificare le iniziative di «area vasta» e di interessamento sovracomunale. Che tale ruolo implichi un nuovo strumento per il governo del territorio tale da superare il concetto di Piano, inteso come «zonizzazione» e normativa di attenuazione, penso sia cosa acquisita da tutti coloro che si confrontano con i problemi di rilancio dell'area giuliana.

Pertanto è auspicabile un proficuo dibattito che verifichi la disponibilità degli attori potenziali di questo contesto geografico a iniziare un percorso che definisca uno strumento che, condivisi gli obiettivi, coniughi risorse umane, finanziarie e tempi di attuazione per dare prospettive concrete alle popolazioni locali. Sappiamo che la Regione è intenzionata a rivedere la L.R. n. 52/91, ci piacerebbe che questi nostri orientamenti possano essere tenuti in considerazione e discussi nelle dovute sedi.

\*vicepresidente della Provincia di Trieste

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA  
Condirettore: STEFANO DEL RE

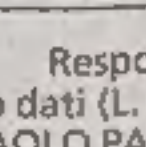
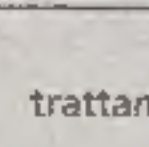
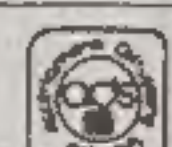
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduza. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13  
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»  
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

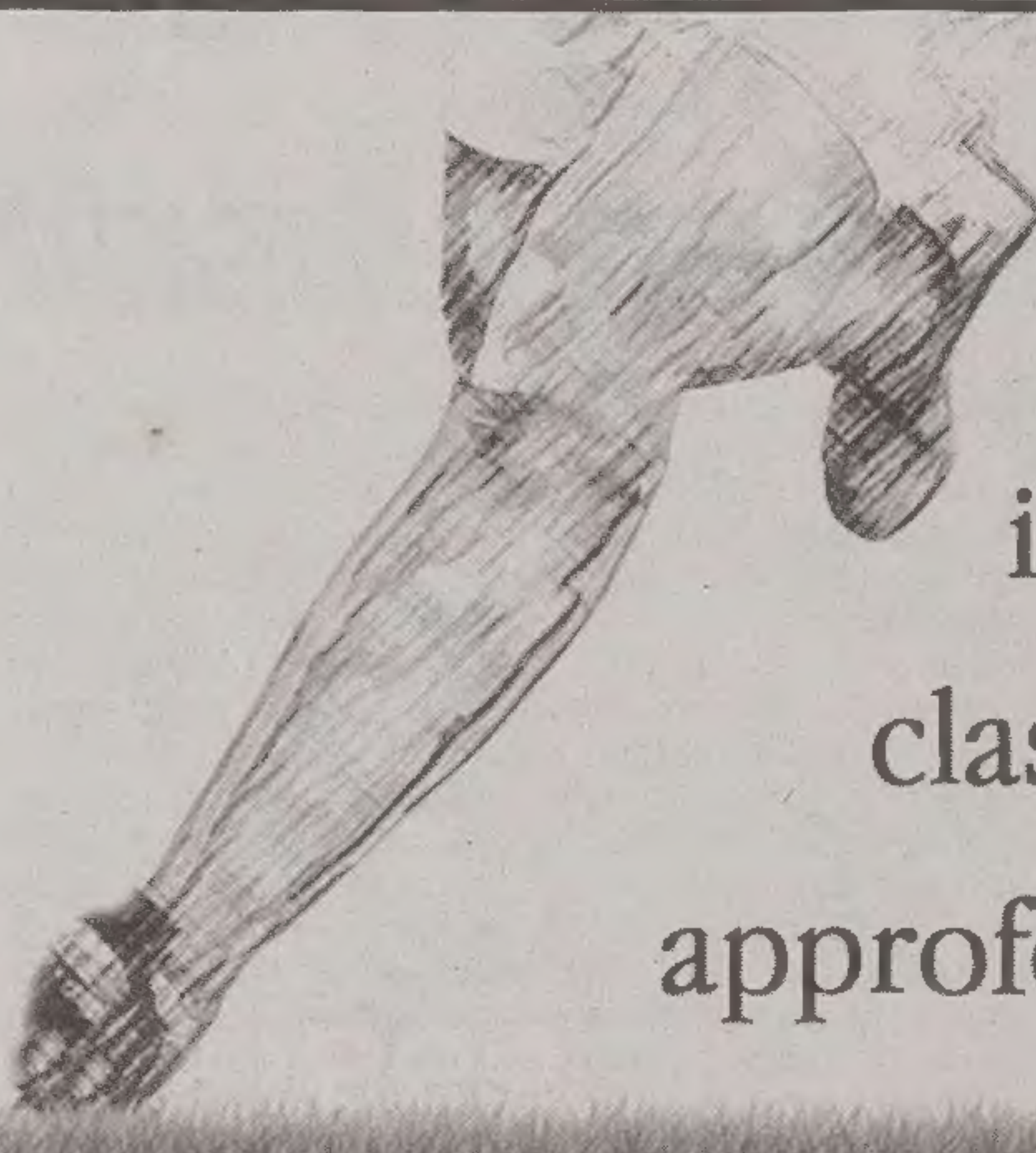
PUBBLICITÀ: A MANZONI & C. S.p.A.  
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/67.28.91, fax 040/36.6045.  
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici ved. rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 gennaio 2005 è stata di 56.900 copie.  
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile  
trattamento dati (L. 675/96)  
PAOLO PALOSCHI

Ogni lunedì su  
**IL PICCOLO**  
lo speciale con  
tutto lo sport  
della tua città



cronaca  
risultati  
interviste  
classifiche  
approfondimenti

ag. maeco



Sale di nuovo la tensione nell'istituto di pena: denunciati il sovraffollamento e la brevità delle visite

# Rivolta al carcere di Fiume

In ospedale sei detenuti che si erano tagliati le vene per protesta

**Fiume** Rivolta nel carcere del capoluogo quarnerino. Sei detenuti si sono tagliati le vene con le lamette da barba in segno di protesta per le condizioni in cui sono costretti a scontare la pena nell'istituto cittadino. Le ferite non sono state profonde e i sei detenuti, dopo esser stati visitati nell'ambulatorio del carcere, sono stati trasportati in ospedale dove hanno ricevuto le cure del caso.

Non è la prima volta che nel carcere fiumano si registra una protesta così clamorosa. Già in precedenza i detenuti avevano protestato per attirare l'attenzione sulla violazione dei loro diritti e sulle condizioni assolutamente inaccettabili. Infatti tra le denunce mosse dai detenuti c'è in primo luogo l'eccessivo sovraffollamento delle celle, segue poi il breve tempo a disposizione per le visite, l'adeguata attività lavorativa e le

poiché sono stati condannati per reati minori. Quattro devono scontare meno di sei mesi di carcere, mentre gli altri due stavano scontando le ultime settimane dietro le sbarre.

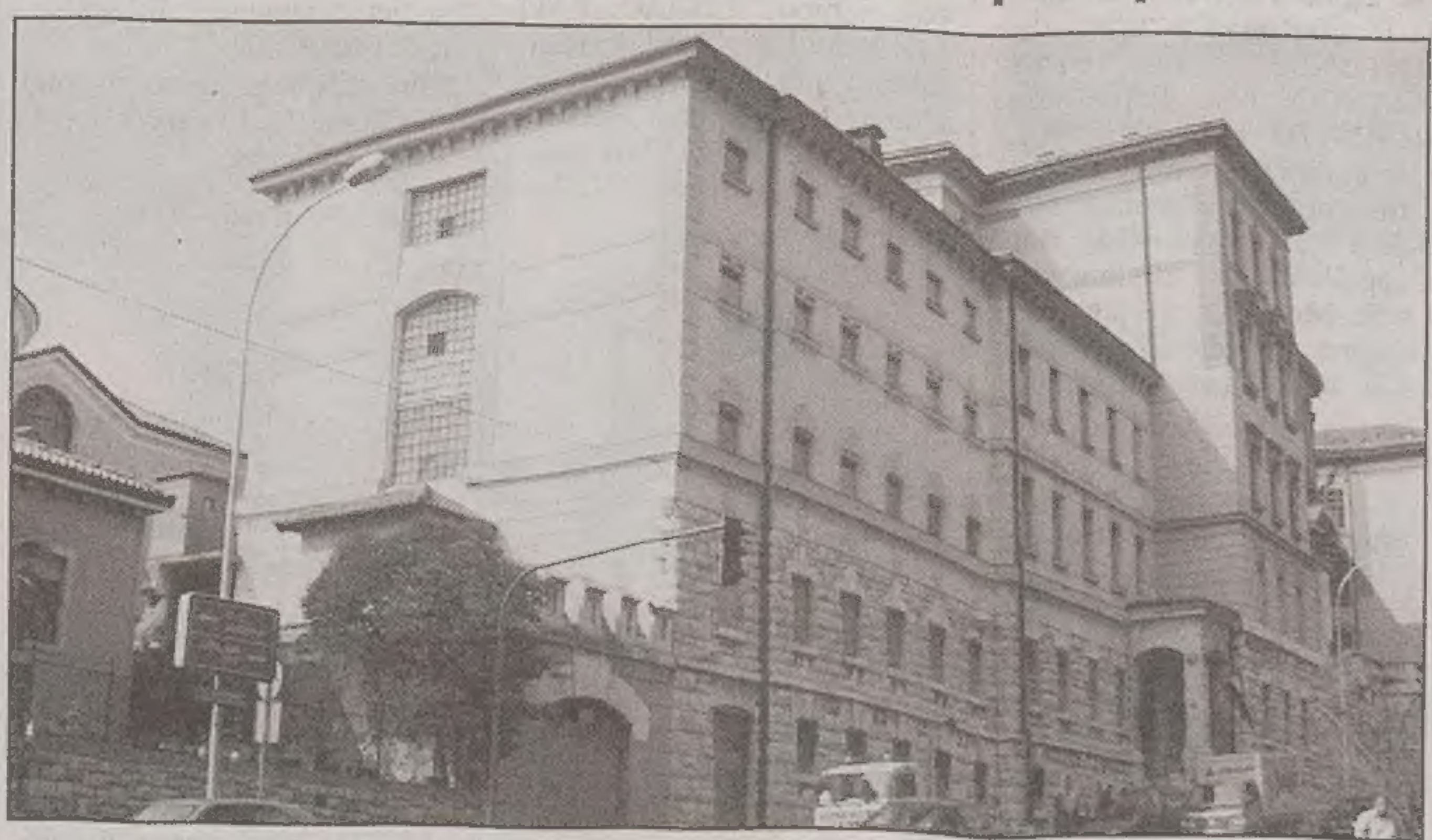
Il problema è da ricondurre al fatto che nell'istituto di pena quarnerino sono reclusi soprattutto persone che devono scontare pene di breve durata o che sono in attesa del processo. Proprio per questo motivo nel carcere non esistono le condizioni delle quali usufruiscono i detenuti nei grandi penitenziari dove c'è appunto la possibilità di organizzare diverse attività, lavorative e non. Secondo fonti ufficiali, a Fiume attualmente stanno scontando la pena o sono in attesa del processo circa 150 persone, ossia il 30 per cento in più delle reali capacità del carcere.

Nell'ultimo periodo il penitenziario quarnerino è spesso balzato agli onori della cronaca. È fresco ancora il ricordo sul contrabbando di telefoni cellulari che venivano consegnati ai detenuti in contrasto con il regolamento interno. Circa un anno fa si vociferava anche di un possibile contrabbando di sostanze stupefacenti. Però il caso che ha calamitato maggiormente l'attenzione si è verificato pochi mesi fa quando un detenuto ha picchiato e abusato sessualmente di un compagno di cella.

**Secondo fonti ufficiali attualmente risultano «ospitate» 150 persone, cioè il 30 p.c. in più della normale capienza**

altrettanto inadeguate attività sportive. Anche nel settembre del 2003 nel carcere di Via Roma si era verificato una simile rivolta quando dieci detenuti avevano deciso di attirare l'attenzione sulle pessime condizioni tagliandosi le vene.

Nel comunicato, emesso dal ministero della Giustizia, si legge che la rivolta è partita da detenuti di due celle nelle quali scontano un periodo di reclusione relativamente breve periodo



L'edificio che ospita le carceri nel capoluogo quarnerino, adiacente al Tribunale.

Sconti tra il 30 e il 50 per cento: tranquillo il primo giorno dei ribassi che non ha segnato assalti ai negozi

## Slovenia, anticipato l'avvio dei saldi



b.s. Supermercato capodistriano: saldi anche oltre confine.

**CAPODISTRIA** In linea con la maggior parte dei Paesi europei anche i negozianti sloveni hanno dato il via ai saldi di fine stagione. Gli sconti riguardano innanzitutto abbigliamento e calzature ma l'interesse maggiore degli acquirenti si concentra, come già accaduto negli anni scorsi, sugli articoli sportivi. In particolare vengono bene visitati i negozi che trattano articoli da neve e attrezzatura da montagna. Bene anche l'abbigliamento dove sono soprattutto le famiglie a fare gli acquisti più sostanziosi. Un po' meno allestenti, invece, le calzature le cui vendite segnano un leggero calo anche in Slovenia, sempre in linea con gli altri paesi europei.

Gli sconti variano grosso modo tra il 30 e il 50 per cento, a seconda del tipo di prodotto e delle previsioni di vendita dei singoli negozianti. È bene comunque verificare quanto lo sconto indicato sia in effetti reale: sul prodotto deve essere indicato il prezzo iniziale, la percentuale del-

lo sconto e il prezzo finale, quello cioè scontato. Le autorità di controllo e le associazioni dei consumatori hanno annunciato che anche quest'anno monitoreranno con attenzione la regolarità degli sconti. Ammettono però che negli ultimi periodi si segnala un calo significativo delle irregolarità.

Il primo giorno di saldi è stato tutto sommato tranquillo: non ci sono stati gli assalti ai negozi anche perché quest'anno gli sconti sono iniziati subito dopo le vacanze natalizie e la maggior parte della gente attende ancora di ricevere lo stipendio o comunque di rifarsi in qualche modo delle spese sostenute nel mese di dicembre.

Ottimisti, infine, i negozianti i quali sono soddisfatti per il fatto che non si è attesa la metà di gennaio per dare il via alle vendite. In questo modo, affermano, riusciremo a evitare che i nostri clienti vadano a spendere all'estero e forse riusciremo ad attirare anche qualcuno da oltre confine.

c.r.

Genitori croati contro la decisione del ministero dell'Istruzione

## Vacanze invernali divise Sanader: «È un errore»

**ZAGABRIA** Nuova tegola sulla testa del governo HdZ. Le vacanze invernali scolastiche stanno provocando il malumore dei genitori e degli studenti. Infatti, da quest'anno sono suddivise in due tranches. La prima è iniziata il 24 dicembre ed è terminata il 2 gennaio, la seconda andrà dal 24 al 30 gennaio. Negli anni passati le vacanze di fine anno duravano ininterrottamente dal 24 dicembre fino al 10 gennaio. Anche il premier Ivo Sanader si è schierato dalla parte di genitori e studenti. «Capisco l'insoddisfazione poiché evidentemente i genitori non possono pianificare le ferie come vorrebbero - ha dichiarato - perciò il governo prenderà in considerazione queste lamentele ed esaminerà la situazione molto presto, poiché la legge prevede che l'organizzazione delle vacanze per il prossimo anno scolastico possa essere modificata entro maggio. Il mio parere è che bisogna tornare alle vacanze invernali dal 24 dicembre al 10 gennaio».

L'esecutivo non ha perso tempo attivando un sito Internet del Ministero dell'Istruzione sul quale tutti gli interessati possono esprimere il proprio parere in merito.

Al tema sono particolarmente interessate le agenzie turistiche che invitano il governo a prendere una decisione quanto prima e non aspettare il mese di maggio, in modo da consentire ai touroperator di inviare le richieste per la stagione sciistica del 2006. «Dragan Primorac, ministro dell'Istruzione, ha ribadito che soltanto il 15 per cento della popolazione scolastica va a sciare durante le vacanze invernali, però la verità è un'altra e lo dimostra il fatto che gli sciatori croati si sono recati nelle loro destinazioni preferite in questo inizio d'anno quando i prezzi sono molto più abbordabili - ha dichiarato Maja Stanic, direttrice dell'Associazione delle agenzie turistiche - Già per il 2005 abbiamo avuto numerosi problemi poiché alla fine di gennaio erano in pochi a recarsi in vacanze nei centri sciistici esteri. Ma con la modifica dei termini i croati sono stati costretti a sciare a fine gennaio. Perciò il governo deve assolutamente ritornare al vecchio sistema».

b.s.

### TURISMO

## La stagione estiva 2004 è stata salvata dagli italiani

**PARENZO** Assemblea dell'Ente turistico regionale: la stagione 2004, iniziata male, è finita bene ancora una volta grazie alla massiccia affluenza, più o meno pianificata, di villeggianti italiani da agosto in poi. Tali incertezze, è emerso, sono conseguenza di un turismo istriano che, oltre al mare pulito e al sole, offre piuttosto poco. Proprio per questo si sta pianificando un nuovo tipo di turismo, meno di massa e più d'élite. Strategia questa, varata alcuni anni fa con riferimento anche ai progetti di villaggi e insediamenti di alto livello.

Tra questi ovviamente il decantato «Brioni riviera» che prevede investimenti per un miliardo di euro e l'apertura di 5-6 mila posti di lavoro nell'Istria bassa.

Di queste direttrici si è tenuto conto del varo del programma operativo dell'Ente turistico regionale per il 2005, presentato all'albergo Diamant. Il direttore Branko Curic ha spiegato che vengono introdotte delle novità nella programmazione della stagione. «Innanzitutto - ha detto - si punta a raddoppiare la durata della stagione allungandola a otto mesi e poi si intensificherà la promozione sui mercati con maggiori potenzialità economiche. In questo senso si è parlato dei Paesi del nord Europa dai quali ultimamente arrivano segnali incoraggianti». Curic ha quindi auspicato un maggior coordinamento tra settore privato e pubblico per evitare doppioni con dispendio di energia e di mezzi finanziari, nella presentazione dell'offerta vacanze su tutti i fronti e anche per creare un centro di raccolta ed elaborazione dei dati che coprano le singole realtà turistiche sul territorio.

p.r.

## Alt del vescovo a Marin Miletic, il catechista superattivo

**Fiume** Stop al catechista superattivo della scuola di Srdoci, sobborgo fiumano. A ordinare il «cambiamento di programma» a Marin Miletic è stato l'ufficio catechisti dell'arcidiocesi che si è mosso dopo le polemiche originate dalle varie iniziative avviate da Miletic. L'insegnante aveva dato il via alla competizione «La classe più cattolica» (raccolta di punti relativa a partecipazione a messe e iniziative umanitarie di vario genere), che non aveva incontrato molto favore tra i genitori

degli alunni. A creare polemiche anche il «Super show cattolico», come pure il «Campionato cattolico di calcio», in cui tutte le partite erano precedute dalla preghiera del Padre Nostro, che doveva essere recitata da calciatori e arbitri. L'ufficio catechisti ha concluso che le iniziative in sé erano lodevoli, ma che a creare un qualche fastidio risultava essere quel «cattolico», che accompagnava tutte le manifestazioni organizzate da Miletic.

Il responsabile dell'ufficio, monsignor Josip Simac, ha diffuso un comunicato in cui si esalta l'opera del maestro di catechismo Marin Miletic, esortandolo altresì a indirizzare le sue attività nell'ambito della parrocchia di Srdoci, dove poter coinvolgere i giovani nel loro tempo libero. Una conclusione saggia, giunta al termine di un incontro dei responsabili dell'ufficio dei catechisti con l'arcivescovo di Fiume, monsignor Ivan Devcic.

a.m.

## FENOMENO ATMOSFERICO: LANCIA YPSILON AL PREZZO DEL 2003\* E CLIMATIZZATORE IN REGALO\*\*

È UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE LANCIA VALIDA FINO AL 31 GENNAIO.



www.lanciaypsilon.it

IN PIÙ, CON PARURE LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.

PARURE LANCIA

Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.

Lancia Ypsilon a partire da € 10.960 prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).

Sava

Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 119 a 157 g/km. La promozione scade il 31/1/05.

\* Versione Ypsilon 1.2 16v \*\* Oppure valore equivalente sui modelli con climatizzatore di serie





Ci hai lasciati nel buio più profondo, in attesa di rivedere la luce insieme....

Un tragico destino ci ha tolto prematuramente l'amato figlio

### Cristian Pertan

Cap.XX° cp. Par. "Puma"

Lo annunciano con profondo dolore la mamma ELSA, il papà MARIO, la nonna NERINA, l'amata ELISA, parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 gennaio alle ore 13 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

**Non fiori; elargizioni per Ass. Donatori di Sangue e Midollo.**

Trieste, 9 gennaio 2005

"Aggancia la fune di vincolo, spalanca nel vento la botola, assumi la forma di un Angelo..."

Veglia su di noi.

### Cristian

- MIRO con CARLO e PAOLO

Trieste, 9 gennaio 2005

Sarai sempre nei nostri cuori: - gli zii FLORIANO e NEVENKA - i cugini ELEONORA, ELISA, FABIO, VANESSA.

Trieste, 9 gennaio 2005

Vicini al vostro dolore: - ALDO, AUGUSTA, ALDA PAOLETTI e NICOLE.

Trieste, 9 gennaio 2005

Partecipano al dolore: - DONATELLA, DANILO, MARISA, COSTANTINO.

Trieste, 9 gennaio 2005

Al Guerriero che ha sempre combattuto per tutto ciò in cui credeva. Ciao

### Piccolo

- LUPO e ANA  
- SIMONE e FEDERICA  
- SANDRO e SANDRA  
- STEFANO  
- WALTER

Trieste, 9 gennaio 2005

### Cristian

Sei stato una perla in terra, ora sei una splendida stella in cielo. Ala Piccolo.

Trieste, 9 gennaio 2005

In questo tragico immenso dolore siamo vicini ai genitori per la perdita del loro caro

### Cristian

CLAUDIO MORUZZI e famiglia e i paracadutisti della PUMA.

Trieste, 9 gennaio 2005

Con profonda stima e immenso dolore ricorderemo sempre l'amico

### Cristian

- Associazione Culturale Novecento.

Trieste, 9 gennaio 2005

### Cristian

Non ti dimenticheremo mai. - Due santolo GIULIANO, NORMA, ALBINO, LUCIANA, BARBARA, CINZIA, PAOLO, GABRIELE, ONDINA, MARIO, STELIO, ANNI

Trieste, 9 gennaio 2005

### Boccia

Ti con noi... nu con ti. Porteremo avanti le tue battaglie. Ultras Trieste. - GABRI, LUCIO, PELU, DANIELE P., EDI, GOBBO, ZANCHI, LACO, CIPU, SAMI, ALBINO, DANIELE, LUCIA, PANZER, MATTIA, FRANZ, WEB, VITTO, UDA, GIULI, COWEB, DRUIDO, PAOLO Z., CRIS, DARIO, ZIO, SERGIO G., DAVIDIN, GIANCARLO, DIANA, BIROLI, PAOLO F., SAMANTHA, ELISA, LUCA M., PEC, SCHICHI, SUZANA, CAPE, ROBI, MICHELE, ISABELLA, DOMENICO, FRENGO, STARANZAN, PAOLO P., DENIS, MARCHETTO.

Trieste, 9 gennaio 2005

A colui che ha risvegliato l'irredentismo a Trieste e in Italia. Ciao

### Boccia

- I tuoi camerati.

Trieste, 9 gennaio 2005

Partecipano al dolore: - famiglia RAUTNIK - famiglia CORAZZA

Trieste, 9 gennaio 2005

Participa al dolore famiglia PESCHIER.

Trieste, 9 gennaio 2005

### Cristian

- NELLO, GIORGIA LUCA - ENZO, ADRIANA, DANIELE

Trieste, 9 gennaio 2005

Affettuosamente vicini: - DORIS e FRANCO

Trieste, 9 gennaio 2005

Partecipano al dolore: - FRANCO COSLOVICH - ATTILIO GIACAZZ e famiglie

Trieste, 9 gennaio 2005

### Cristian

ti ricorderemo sempre. - DANIEL, MANOEL, ELENA, LUCIA, MARCO, MILAN, MIODRAG, MAURIZIO, PAOLO

Trieste, 9 gennaio 2005

Vicini alla famiglia i condomini di via Paisiello 5/6.

Trieste, 9 gennaio 2005

Partecipano al lutto famiglie: - BIBALO - FEDERICI - CIGUI - RAZZA

Trieste, 9 gennaio 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

### Spartaco Bicci

Ne danno l'annuncio la moglie EMILIA, il figlio FRANCO con MONICA e MARTA, e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 12 gennaio alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga

Opicina, 9 gennaio 2005

Partecipano al dolore SERGIO, CARLA e ANDREA.

Trieste, 9 gennaio 2005

Siamo vicini all'amico FRANCO i colleghi dell'Ufficio Tavolare.

Trieste, 9 gennaio 2005



E' tornato alla Casa del Padre

### Guglielmo Cini

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, la sorella MARIA, i figli FIORENZO, MARIA e MARINO, il genero ROBERTO e la nuora AUORA, i nipoti FABIO, BARBARA e FABIANA, i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 11 gennaio, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 gennaio 2005

### RINGRAZIAMENTO

I familiari di

### Giuseppe Danieli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e in particolar modo alle persone che lo hanno seguito durante la malattia.

Trieste, 9 gennaio 2005

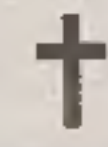
### RINGRAZIAMENTO

I familiari di

### Drago Bogatec

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro grande dolore.

Trieste, 9 gennaio 2005



"Il Signore ti benedica, ti guardi, volga la sua faccia verso di te; ti dia misericordia e ti dia pace." (Padre Pio)

La nostra cara

### Carmela Comis in Pacillo

non è più con noi.

Lo annunciano con profondo dolore il marito RAFFAELE, la figlia CRISTINA con PAOLO, i fratelli DOMENICO con VINCENZA e SARA, i nipoti ENZO con PAOLA, ANDREA e DAVIDE, ANTONELLA con MICHELE e VALENTINA, CINZIA con GIULIAN e NICOLE, i cugini, i cognati, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 11 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

### Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 gennaio 2005

RENATO stringendosi vicino a RAFFAELE, CRISTINA e PAOLO non dimenticherà mai la cara

### Carmela

Trieste, 9 gennaio 2005

GIULIANA profondamente addolorata è affettuosamente vicina a RAFFAELE, CRISTINA e PAOLO per la perdita della cara

### Carmen

Trieste, 9 gennaio 2005

Addolorati sono vicini: - STEFANO con MIRELLA, PINA, ELIO con SILVIA.

Trieste, 9 gennaio 2005

DANIELE si associa al grave lutto di CRISTINA, RAFFAELE e PAOLO.

Trieste, 9 gennaio 2005

Partecipano al dolore di CRISTINA e PAOLO: - i cugini GIANNI con FRANCESCA e MASSIMILIANO, DINO con MARISA, MARIA PIA, FEDERICA con VALENTINA.

Trieste, 9 gennaio 2005

Partecipano commossi: - ADELMO e MARIUCCIA.

Trieste, 9 gennaio 2005

Vicini a CRISTINA: - MANUELA e MARCO

Trieste, 9 gennaio 2005

Dopo breve malattia è mancato

### Francesco Giraldi

lo annunciano la moglie LELLA, i figli VALENTINA e FABIO e parenti tutti. Le esequie si terranno mercoledì 12 gennaio 2005 alle 11 nella chiesa di San Giovanni Decollato, partendo da via Costalunga alle 10.

Trieste, 9 gennaio 2005

### RINGRAZIAMENTO

I familiari di

### Maria Cipolla ved. Strincone

ringraziano parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 2005

### X ANNIVERSARIO

### Francesco Viola

Ti ricordiamo sempre.

La moglie, figli e famiglie

Trieste, 9 gennaio 2005



Sconfitto da un male che non perdona, dopo una vita intensa vissuta con serenità e coraggio, è mancato

### Aldo Offizia

di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NIVES, la mamma ANTONIA, i figli GIANFRANCO con BARBARA, ROBERTO con ANTONELLA, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 12 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga. La S. Messa con le ceneri si svolgerà lunedì 24 alle ore 14.20 nella Chiesa di Cattinara.

### Non fiori ma offerte Centro Tumori

Trieste, 9 gennaio 2005

Participa al lutto la suocera MARIA e la cognata ADRIANA MARZI.

Trieste, 9 gennaio 2005

Sono vicini a NIVES e famiglia: - MARIA, BRUNA, ROBERTO, ROBERTA, MATTEO, FRANCESCO FELLUGA.

Trieste, 9 gennaio 2005

Gli amici di Alternativa Bike sono vicini a ROBERTO e famiglia in questo momento di grande dolore.

Trieste, 9 gennaio 2005

### Aldo

GIANFRANCO e famiglia

Trieste, 9 gennaio 2005

Addio amico fraterno. - ALDO e famiglia

Trieste, 9 gennaio 2005

La squadra Amatori Inter S. Sergio si associa al dolore di GIANNI.

Trieste, 9 gennaio 2005



E' mancata la nostra cara

### Anna Maria Caharija ved. Petelin

Lo annunciano i figli MARTIN e BOGDAN con le rispettive famiglie, la sorella VERA, il fratello VALENTINO e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada al suo medico curante dott.ssa MARIA CARMELA POSARELLI, al Personale del Reparto di Emodialisi e della II Medica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure ed ai Sigg. PATRIZIA e GAETANO della Croce d'Europa per la generosa disponibilità. Le esequie si svolgeranno martedì 11 nella chiesa di Aurisina, dove sarà esposta l'urna con le ceneri dalle 10.30 ed alle 11 seguirà la S. Messa.

Trieste, 9 gennaio 2005



Ci ha lasciati

### Rosalia Russo ved. Fregnan

A tumulazione avvenuta lo annunciano i fratelli ANTONIO, UMBERTO, ROMANO e parenti tutti.

Trieste - Torino, 9 gennaio 2005

### RINGRAZIAMENTO

I familiari di

### Anna Novak ved. Vaclik

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 2005

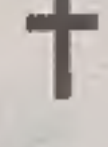
### III ANNIVERSARIO

### Consolato Chiara

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi cari

Trieste, 9 gennaio 2005



Il giorno 6 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

### Valentino Vocci

da Caldania

con dolore lo annunciano la moglie LINA, i figli PINA e MARINO con LIVIO e LILIANA, i nipoti GIULIO, PAOLO, MARTINA e EVA, le sorelle, il fratello, i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 12 alle ore 9.55 da Costalunga per la Chiesa di Borgo S. Mauro-Sistiana.

### Non fiori ma opere di bene

Sistiana, 9 gennaio 2005

Grazie nonno, vivrai sempre in me. MARTINA.

Trieste, 9 gennaio 2005

Partecipano al lutto di MARINO e PINA - LOREDANA e PIO NODARI - LUCIANA e GIUSEPPE PANGHER

Trieste, 9 gennaio 2005

Vicini all'amico MARINO e alla sua famiglia: - FABIO, MARISA, SILVIA e FABIA RADETTI

Trieste, 9 gennaio 2005

Un abbraccio affettuoso a MARINO e ai familiari per la scomparsa di

### Valentino

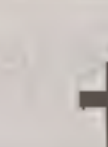
Famiglia MARSICH.

Trieste, 9 gennaio 2005

CORRADO, PAOLO e famiglie abbracciano MARINO e salutano

### Valentin

Trieste, 9 gennaio 2005



Il giorno 06 gennaio si è spento serenamente

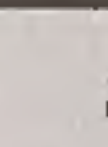
### Maria Cobani

Ne da il triste annuncio la sorella GIUSEPPINA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott.DANIEL ZERJAL, Suo medico curante, ai Titolari ed a tutte le gentili Signore della Casa di Riposo "LE ROSE" per la premurosa assistenza.

Il funerale avrà luogo giovedì 13 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 9 gennaio 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

### Antonia Dionis ved. Toncich

Lo annunciano le figlie, il genero, il fratello e parenti tutti. Un grazie a tutto il personale di "VILLA IRIS". I funerali seguiranno martedì 11, alle ore 10.00, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 gennaio 2005

### RINGRAZIAMENTO

I familiari di

### Marcella Monaro in Goia

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 2005

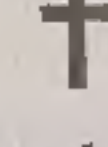
### RINGRAZIAMENTO

I familiari di

### Giovanni Budicin (Nino)

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 2005



Dopo breve malattia si è spento serenamente

### Giordano Gruden

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA e la figlia ROSANNA assieme a PIETRO.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. FRANCESCO FRANZIN.

I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 9 gennaio 2005

### Ciao

### Nonno

- CARLOTTA e GIOVANNA.

Trieste, 9 gennaio 2005

Partecipano al lutto: - CLARA e PAOLO.

Trieste, 9 gennaio 2005

Le famiglie MARANGONI e LUPETIN partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

### Giordano

Trieste, 9 gennaio 2005

Participa al dolore: - Famiglia RACCO

Trieste, 9 gennaio 2005

Partecipano al lutto: - SILVIO RUBINO e famiglia

Trieste, 9 gennaio 2005



Si è spento serenamente

### Bruno Millo (Bruno de Boa)

Lo annunciano addolorati la figlia DANIELA e i nipoti PAOLA e STEFANO.

I funerali seguiranno lunedì 10 alle ore 13.20 a Costalunga.

Martedì 18 alle ore 10.30 le ceneri saranno depositate nel cimitero di Muggia.



I capigruppo del Centrodestra all'attacco: «Attività del Consiglio ridotta a zero». In arrivo la controriforma sul welfare

# «Ci boicottano». La Cdl sull'Aventino

Lavori d'aula, opposizione in sciopero: «Inutile fare proposte, ce le insabbiano»

UDINE La Casa delle libertà si sente boicottata. E per questo, tutta assieme, decide di non fissare priorità per i lavori d'aula del 2005. «A che servirebbe, visto che Intesa democratica ha paura del confronto su ogni tema?» dice Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia. Ma, anche senza priorità in agenda, va avanti. E pensa soprattutto al welfare come segno distintivo dell'opposizione. «A breve - conferma Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc - presenteremo una nostra proposta di legge che ribalta l'approccio della maggioranza: per noi vengono prima le scelte a monte e poi gli interventi sul territorio».

**LA DENUNCIA** Il Centrodestra, nell'ultima conferenza dei capigruppo, ha denunciato con una lettera «la violazione dello spirito del regolamento da parte di una maggioranza che ha la preoccupazione di non farsi anticipare sui tanti argomenti su cui è in ritardo» attacca Gottardo. E Luca Ciriani, collega di An, aggiunge: «Da un anno il mio partito ha pronta la riforma organica sulla famiglia, ma non ci danno spazio. Prima o poi, però, sarà finito il tempo delle scuse e Intesa dovrà uscire allo scoperto mostrando tutta la sua incapacità legislativa». Ma che cosa succede in Consiglio? «Le poche volte che le nostre proposte ricevono dalla commissione l'invito a procedere - ricorda Gottardo - vengono rinviate di nuovo alla commissione. E' la loro volontà di non lavorare sull'informaticizzazione nelle scuole, la Lega Nord, con Alessandra Guerra, sulla medicina alternativa, An sulla famiglia, l'Udc sul sociale, rinunciando anche ad avallare il regolamento come forma di collaborazione. E invece,



I capigruppo Cdl Luca Ciriani, Alessandra Guerra, Roberto Molinaro e Isidoro Gottardo.

dopo mesi, è tutto fermo». **BATTAGLIA** Gottardo dice di averne già parlato con Alessandro Tesini. «Il presidente del Consiglio regionale si è impegnato a fare in modo che il rimpallo delle proposte non discusse non

avenga più - racconta il consigliere forzista - ma anche lui, evidentemente, fatica a convincere la maggioranza a cambiare le regole». Gottardo e Ciriani parlano di «battaglia di metodi». «Non pretendiamo che discutano le nostre proposte ma

che almeno portino le loro, se ne hanno - osserva il capogruppo di An -. Quello che osserviamo, invece, è un'attività del Consiglio ridotta a zero e commissioni che, dalle vacanze al mese di ottobre, non si sono neppure riunite».

## L'AGENDA

I lavori del Consiglio regionale dei primi sei mesi del 2005 sono stati fissati ancor prima di Natale: a metà dicembre, infatti, la conferenza dei capigruppo ha stabilito le settimane in cui si riuniranno le commissioni e quelle in cui si riunirà l'aula, da gennaio a giugno. Giunta e maggioranza hanno anche indicato le proprie priorità destinate all'esame del parlamento regionale: tra queste ci sono le leggi su immigrazione, ciclo integrativo delle acque, sviluppo competitivo delle pmi, regionalizzazione del trasporto ferroviario e delle strade Anas ed Erdisu.

**WELFARE** Non solo critiche. Un gruppo di lavoro coordinato da Molinaro, alla presenza anche di Massimo

Blasoni (Fi), Paolo Panontin (Lega) e Ciriani, è pronto a ufficializzare la proposta sul welfare targata Cdl. «Se parliamo di priorità - afferma il centrista - è chiaro che il sociale sta in testa. Per quel che riguarda la legge sulla famiglia è stato individuato un percorso, che prevede che la proposta, in materia di interventi per minori e adolescenti, di Maria Teresa Bassa Poropat faccia da «apripista» per una norma organica. Ci sarà quindi un collegamento tra le tre bozze già presentate da Fi, An e Lega, quella prossima dell'Udc e un'altra ancora della Margherita. Quanto al nostro gruppo di lavoro sul welfare - prosegue Molinaro - metteremo sul tavolo un testo innovativo, con massima attenzione per la persona e la sua libertà di scelta. La differenza con Intesa? Sostanza e forma. Non ha alcun senso agire con atti amministrativi senza avere una visione generale della questione. Quanto al metodo, mentre quella del Centrosinistra resta la politica degli annunci, noi, concretamente, abbiamo organizzato quattro partecipative conferenze provinciali raccogliendo utili spunti dalla società».

**IMMIGRAZIONE** E il Carroccio? Oltre a confermare il primario interesse per il sociale, i padani ribadiscono una forte contrarietà alla costruzione della legge sull'immigrazione. «Se non ne cambiano l'impostazione - conferma il commissario Fulvio Follegot - iniziamo a raccogliere le firme per il referendum abrogativo il giorno dopo l'approvazione. Un'altra priorità? Pretendiamo che nello Statuto si inseriscano i riferimenti alla tradizione cristiana e alla valorizzazione della famiglia».

Marco Ballico

Progressi record in Friuli Venezia Giulia

## Sicurezza sul lavoro Calano del 36% gli infortuni mortali

**TRIESTE** I decessi e gli infortuni sul lavoro, registrati in Friuli Venezia Giulia fra gennaio e ottobre 2004, sono in netto calo rispetto ai primi dieci mesi dell'anno precedente. Il numero degli incidenti mortali è sceso da 36 a 23 (-36,1%) a fronte di un calo medio nazionale del -15,1%, mentre le denunce d'infortunio sono passate da 27.630 a 26.199 (-5,2%, contro il -1,6% nazionale).

Le statistiche, nel complesso, fanno del Friuli Venezia Giulia la regione dove sono stati riscontrati i progressi più elevati, al pari del Molise.

I dati regionali per macrosettori rilevano, ancora, un decremento considerevole degli infortuni nell'industria, commercio, artigianato e servizi (-6,1%) e nell'agricoltura (-4,4%), mentre continua ad essere in ascesa la tendenza - come evidenziato già lo scorso ottobre - dal gennaio-agosto 2004 - la cosiddetta «gestione per conto stato», che comprende anche gli istituti scolastici, dove si registra un +6,7%.

Quanto alle singole province, il calo più marcato riguarda Gorizia (-6,8%), seguita a ruota da Trieste (-6,6%). Più staccate Udine (-5,5%) e Pordenone (-3,6%).

I dati dell'Inail (Istituto nazionale assicurazione infortuni lavoro) sono stati resi noti ieri dal consigliere regionale della Margherita,

Sergio Lupieri, che ha tuttavia rilanciato un impegno immediato, «per evitare il rischio che queste statistiche, ora incoraggianti, tornino a peggiorare».

«Il problema della sicurezza negli ambienti lavorativi - ha spiegato Lupieri - necessita di costanti azioni di monitoraggio e aggiornamento. Il progressivo aumento della flessibilità, dei lavoratori interinali e di quelli immigrati, costituiscono fattori di potenziale rischio infortunio. Per questo dovremo continuare ad apportare politiche adeguate, mirate ad incentivare la formazione del personale, a spingere le aziende a utilizzare i fondi Inail per i progetti di prevenzione e, inoltre, ad aumentare i controlli delle Upsal (Unità operative prevenzione e sicurezza ambiente di lavoro)».

Lupieri ha quindi riassunto gli interventi di Fabio Pettracci, esperto universitario

di diritto del lavoro, e di Valentin Patussi, responsabile locale delle Upsal, ricordando che «la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro deve diventare, sempre più, un patrimonio culturale dell'intera comunità». Sarà, questo, uno dei principali temi del convegno che si terrà il prossimo 4 febbraio al Circolo della Stampa, su iniziativa della Margherita. Vi prenderanno parte tutti gli attori coinvolti nella problematica, compresi i sindacati e le associazioni datoriali.

Piero Rauber

## LEGGE ELETTORALE

### Sbarramento anti-partitini, feeling tra Illy e Forza Italia

UDINE «Serve più equilibrio». I capigruppo del Centrodestra attendono le mosse della maggioranza sulla legge elettorale, ma chiariscono che la priorità è ridiscutere il peso dei poteri. Il presidenzialismo, sia chiaro, non si tocca. «Ma è tema secondario - osserva Roberto Molinaro dell'Udc - rispetto all'assegnazione delle funzioni».

Risolto il nodo, potrebbe non essere troppo difficile andare d'accordo con Intesa. Almeno questa volta. Gottardo, tra l'altro, sposa la linea Illy sullo sbarramento: «Credo che sia davvero necessario applicare lo sbarramento non alla coalizione ma alle forze politiche. Aggiunto all'eliminazione del listino, la politica inizierebbe a rivivere e, all'interno delle aule, ritornerebbero a contare i movimenti che hanno un peso effettivo e non di nicchia». Anche la Cdl, comunque, ha la necessità di avviare il confronto interno. «Ne dobbiamo ancora parlare a livello di partito e

di alleanza», sottolinea Gottardo. «Vedremo se sarà il caso di proporre qualche patto già nella riscrittura dello Statuto», aggiunge Molinaro. «La legge elettorale perfetta non esiste, ma pretendere coerenza assoluta nella norma», afferma Fulvio Follegot, commissario padano. Il limite dei mandati proposto dai Cittadini? «Vedremo. Iniziamo con il consentire nuovamente ai consiglieri di poter fare gli assessori» chiude Gottardo.

di alleanza», sottolinea Gottardo. «Vedremo se sarà il caso di proporre qualche patto già nella riscrittura dello Statuto», aggiunge Molinaro. «La legge elettorale perfetta non esiste, ma pretendere coerenza assoluta nella norma», afferma Fulvio Follegot, commissario padano. Il limite dei mandati proposto dai Cittadini? «Vedremo. Iniziamo con il consentire nuovamente ai consiglieri di poter fare gli assessori» chiude Gottardo.

Il partito centrista boccia il progetto di Pecol. E avverte: «La struttura regionale va valorizzata e non solo compressa»

## Superpoteri a Viero, altolà della Margherita

Brussa: «Il direttore generale non può assorbire anche la Programmazione»

La giunta ha assegnato con trattativa privata due incarichi all'Eupragma e a Marass

## I consulenti della «macchina»

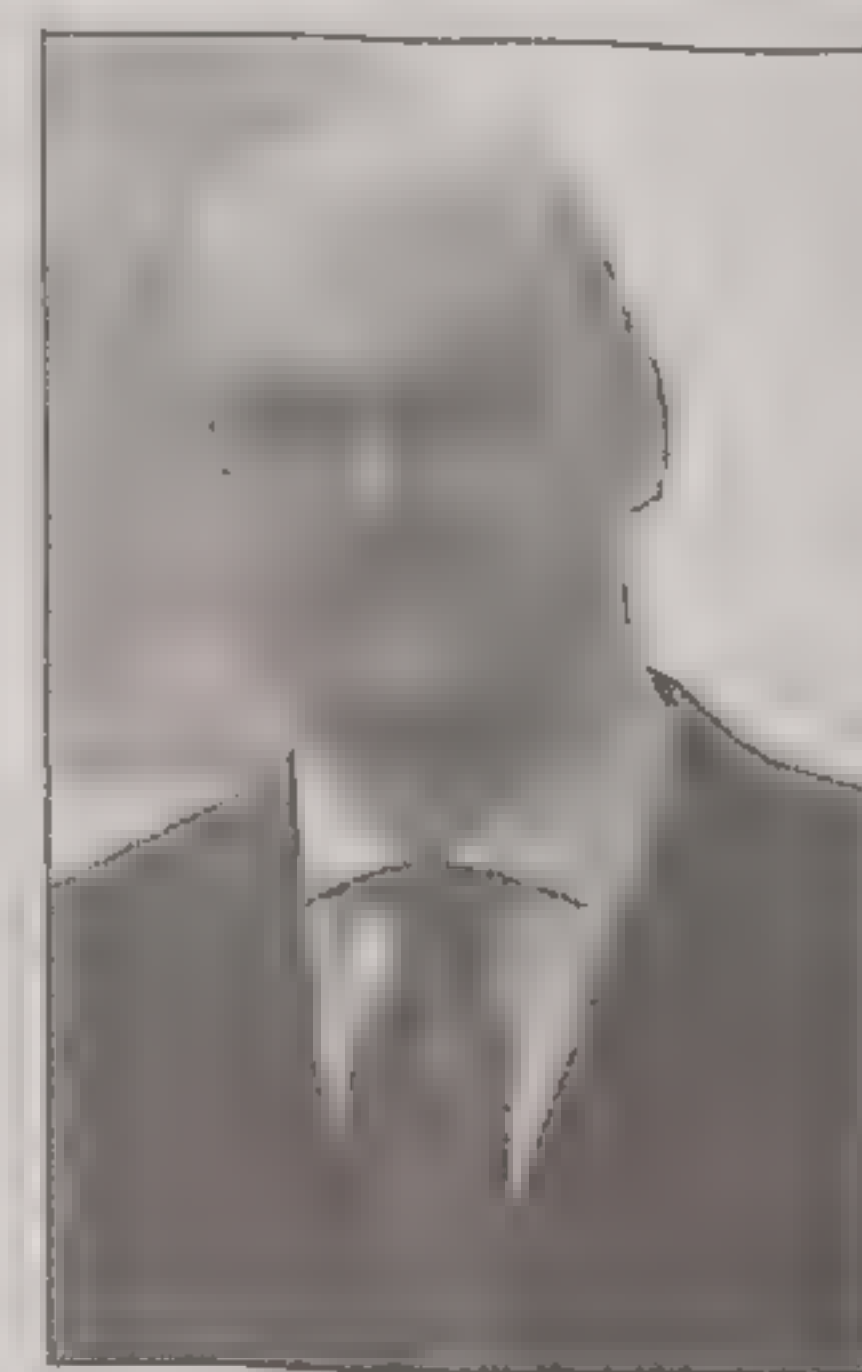
**TRIESTE** Sforzano quota 45 mila euro le ultime consulenze che la «riforma Viero», con la riorganizzazione della macchina regionale, impone: la giunta di Riccardo Illy, in una delle ultime sedute, autorizza infatti due incarichi esterni. L'uno deve servire a valutare il piano strategico e cioè il nuovissimo strumento di programmazione «deputato a tradurre gli obiettivi politici in obiettivi amministrativi». E l'altro a reperire una serie di indicatori statistici «atti a misurare i fenomeni caratterizzanti i settori d'intervento regionale».

Il primo incarico, quello sul piano strategico che la delibera fresca d'adozione

giudica arrivato «a un buon punto di definizione», vale 21.600 euro e viene assegnato alla Eupragma di Udine, attraverso ricorso alla trattativa privata. Il compito della società è quello di svolgere «le analisi propedeutiche alla valutazione delle azioni e dei progetti del piano strategico», monitorando il lavoro svolto dalle direzioni centrali: «Risulta indispensabile - afferma, infatti, la delibera - sottoporre le proposte sino ad ora formulate a un processo di valutazione con l'applicazione di metodologie e tecniche per la formulazione di strategie, in specie l'analisi Swot».

Il secondo incarico, quello finalizzato a reperire gli

indicatori statistici giudicati indispensabili per la «predisposizione degli strumenti regionali di programmazione», costa invece 22.700 euro e viene affidato, nuovamente con trattativa privata, all'esperto Paolo Marass. Il consulente - che la delibera definisce come «il soggetto più idoneo» a eseguire l'indagine ricognitiva «in considerazione della sua preparazione accademica e della sua esperienza professionale e in considerazione delle attività didattiche e di consulenza precedentemente e attualmente svolte» - ha a disposizione sei mesi di tempo. E la sua scelta, tramite affidamento diretto, viene spiegata con un pacchetto

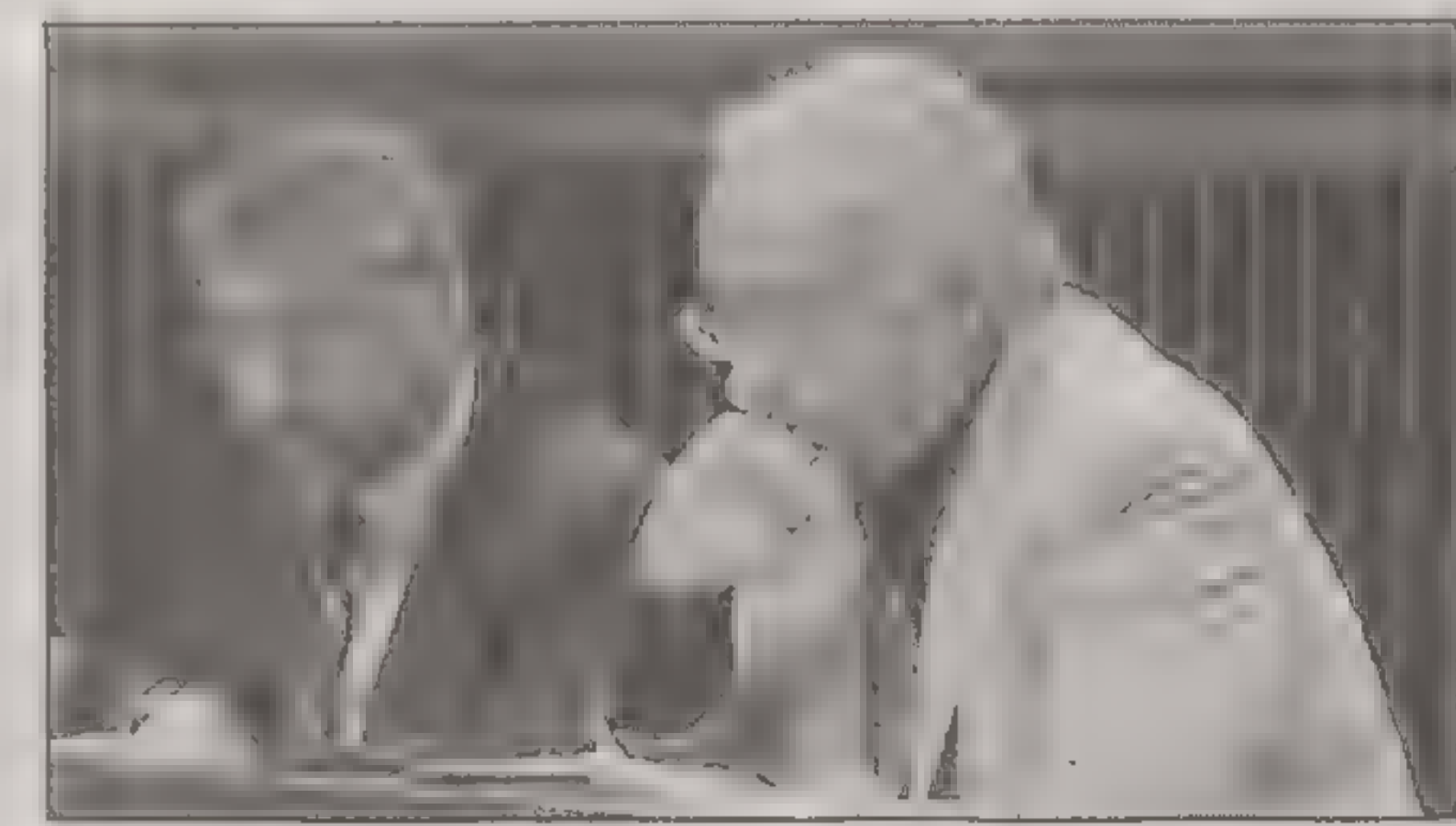


Andrea Viero

di motivazioni: le competenze richieste, recita ancora la delibera, «non sono al momento disponibili all'interno dell'amministrazione regionale» e l'incarico ha la natura di «una prestazione intellettuale», richiede un'alta qualificazione e riveste «carattere fiduciario».

UDINE Franco Brussa contesta sin d'ora la mancata successione di Giorgio De Rosa e l'assorbimento, da parte del direttore generale Andrea Viero, delle sue funzioni di ex direttore centrale della Programmazione e controllo. Più in generale, dopo aver letto le dichiarazioni dell'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, il consigliere della Margherita e presidente della prima commissione invita a guardare alla macchina «come uno strumento da valorizzare e non semplicemente da comprimere». Prematuramente, secondo Brussa, i giudizi sulla riforma, «che non andrà valutata solo sulla base del risparmio economico, quanto sulla capacità di risposta diversa da parte della burocrazia».

Positivo, dunque, ridurre le dimensioni «a patto però che ciò non si traduca in una semplificazione fine a se stessa, che non tiene conto delle loro varie competenze». Ed è alla luce dei



Franco Brussa con il collega Antonio Martini.

mutati ruoli e compiti assegnati al governatore e alla giunta, esterna al Consiglio, che Brussa esprime «forte perplessità» sul fatto che la Programmazione venga assorbita dalla direzione generale. «Non si tratta infatti - spiega - di fare una lettura «tecnica» ma «politica» dei dati che la direzione gestita fin qui da De Rosa può fornire. Indispensabile, a mio parere, un assessore di riferimento che non può che continuare ad essere quello del Bilancio. Assegnarle solo un

supporto del direttore generale, significherebbe comprimere le potenzialità d'indirizzo che, appunto, non possono avere un terminale burocratico ma politico».

Tanto più necessario difendere la peculiarità della Programmazione, insiste Brussa, nel momento in cui la Regione si accinge a predisporre la legge di decentramento dei poteri alle autonomie locali, «limitandosi a mantenere grandi compiti di indirizzo e programmazione nelle materie di sua competenza. E, in questo, un preciso ruolo d'indirizzo dovrà tornare ad avere il Consiglio, con un punto di riferimento importante proprio nella direzione che è stata di De Rosa».

Un'ultima considerazione sui risparmi annunciati da Pecol Cominotto su missioni e straordinari: «Solo i direttori, che autorizzano le missioni, hanno strumenti e responsabilità per capire se servono o meno».

m.b.

Inaugurato ieri l'impianto quadriposto del Tremol e due piste nuove di zecca. Il governatore: «Rilancio sicuro per il polo»

## Piancavallo riparte da una seggiovia

**AVIANO** Apre la nuova seggiovia del Tremol. E Riccardo Illy scommette che Piancavallo, un polo che conosce benissimo perché in passato è proprio qui che ha svolto l'attività di maestro di sci, «può puntare su un sicuro rilancio dopo le difficoltà delle passate stagioni». Con la nuova seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico, inaugurata ieri mattina, entrano in funzione anche la nuova pista «Salomone», il raddoppio della «Nazionale» e la nuova pista «Sauc 2».

«Le strutture fanno di un programma varato dalla

precedente amministrazione regionale, fatto proprio e incentivato dall'attuale e destinato a proseguire, grazie anche ai nuovi finanziamenti previsti dalla Finanziaria regionale per il 2005: il rinnovo della seggiovia Tremol 2, la sistemazione della viabilità e il completamento della nuova struttura sportiva polivalente sono già previsti», afferma Illy. Ringraziando la dirigenza della Promotur. E aggiungendo che, «nonostante le resistenze del mondo ambientalista», va sicuramente realizzato «nel pieno rispetto della natura» il collegamento con il Cansiglio.

Illy - all'indomani dell'inaugurazione di un altro impianto sciistico, la nuova pista Misconca-Alpe Limerza sul Monte Lussari con telecabina a sei posti ad agganciamento automatico con portata di 1.200 persone all'ora - lancia anche un appello agli imprenditori privati a unirsi alle istituzioni pubbliche per nuovi investimenti. Il sindaco di Aviano Riccardo Berto e il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna danno man forte e sottolineano gli impegni delle amministrazioni locali per il definitivo rilancio del polovalenza da un lato e collegamento con l'Alpago, attraverso appunto il Cansiglio, dall'altro.

Non mancano infine i dati tecnici sulla nuova seggiovia di Piancavallo: la stazione di partenza è a quota 1.265, quella d'arrivo a quota 1.610 per un dislivello di 344 metri e una lunghezza di 1.371 metri, mentre la portata oraria è di 2.400 persone. L'impianto di risalita serve due piste e relative varianti: «Salomone» e «Nazionale», che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 5,7 chilometri. L'investimento complessivo ammonta a 7.534.000 euro.

Inchiesta della polizia postale di Udine: la banda sbloccava illegalmente i telefonini Umts della «3». Identificati 150 clienti

## Truffa dei cellulari, denunciati in tre

### L'INCIDENTE

### Scontro, muore a 24 anni

**ZOPPOLA** Un giovane di 24 anni, residente a Casarsa della Delizia, è morto in un incidente stradale che ha coinvolto quattro autovetture. L'incidente è avvenuto nella notte di sabato sulla statale 13 «Pontebbana», all'altezza di Zoppola.

Altre quattro persone che si trovavano a bordo delle autovetture coinvolte

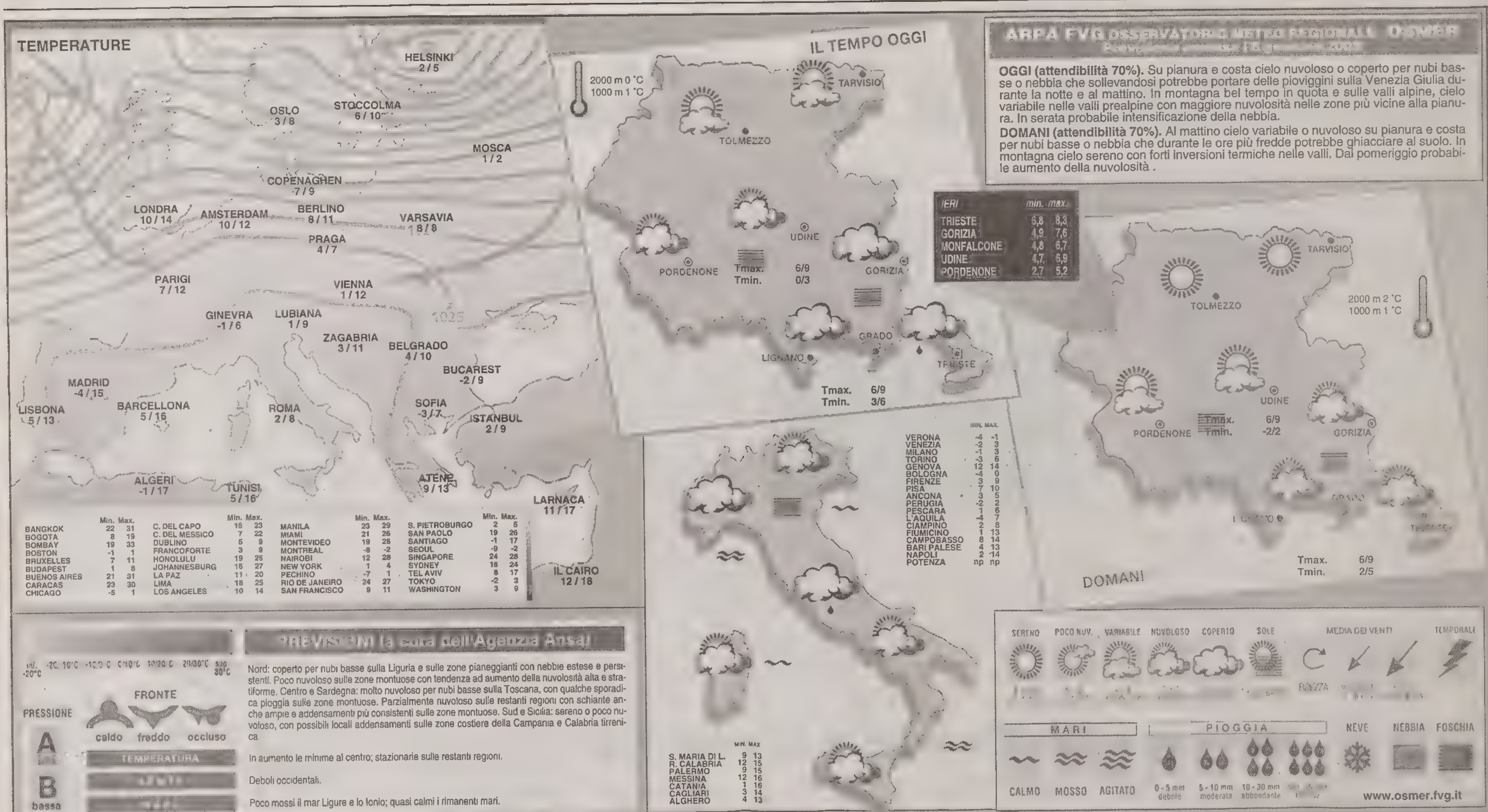
sono rimaste ferite, ma nessuna in maniera grave. La Polizia stradale sta indagando sulle cause del maxi incidente nel corso del quale due vetture si sono scontrate frontalmente.

In seguito all'incidente, avvenuto intorno alle 2, la statale «Pontebbana» è rimasta chiusa al traffico per circa tre ore.

UDINE Sono accusati di violazione del diritto d'autore. E i loro «clienti», almeno 150, rischiano di venir citati per mancato rispetto delle clausole contrattuali: tre veneziani sono stati denunciati dalla polizia postale di Udine, nell'ambito di un'inchiesta che potrebbe estendersi a tutta Italia, per aver «sbloccato» illegalmente i cellulari Umts della compagnia «3».

La pratica scoperta dagli investigatori permette di utilizzare, tramite server all'estero, i terminali con altre compagnie. Il danno economico portato alla «3» sta nel fatto che la società vende i cellulari a un prezzo ribassato, ma con la clausola per il cliente di non utilizzarli con altri gestori per almeno un anno. Per fare questo, il software del telefonino viene appositamente modificato, e può venire sbloccato soltanto dalla compagnia. I tre denunciati, che erano fatti pubblicità attraverso volantini e annunci su internet, davano la possibilità di eludere la clausola. Convocando una ventina di persone alla volta, suddivise per provincia, che pagavano da 15 a 25 euro a testa per lo sblocco. Almeno 150 persone - di cui la polizia postale ha recuperato i nominativi - si sarebbero finora servite di questo sistema.





uesti gli indirizzi dei nostri uffici  
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste  
Filiale di Udine

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311  
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)  
Tel. 0432.246611

A. Manzoni &amp; C.

Filiale di Pordenone  
Filiale di Gorizia  
Filiale di Monfalcone

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432  
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291  
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.  
Un mezzo d'informazione  
indispensabile

## ANIMALI

Ecco le precauzioni da adottare in materia di cibo, zampe, freddo

## Far felice un cane sulla neve senza che si debba ammalare

Capita in questa stagione di voler passare qualche ora sulla neve, e chi rimane a valle o al rifugio ad aspettare gli amici sciatori magari lo fa in compagnia del proprio amico a quattro zampe.

I cani generalmente amano la neve, non solo se discendenti dalla stirpe dei cani da slitta, e quindi ingenuamente si tende a lasciar fare loro tutto come se stessero correndo e giocando in un prato in Carso, salvo tornare a casa e ritrovarsi di fronte a una serie di possibili problemi.

Partiamo dall'aspetto più frivolo e banale: cappottino sì o no? Eccezion fatta per le razze nordiche che trovano finalmente il loro habitat naturale, per tutti gli altri vale innanzi tutto il buon senso. I soggetti a pelo raso come ad esempio i boxer, i bassotti e i dalmati dovranno difendersi dal freddo solo con il grasso sottocutaneo e necessiteranno di non essere lasciati troppo tempo all'aperto, soprattutto dopo una bella

corsa o una giocata a palle di neve. Eh sì, perché anche se in modo differente dagli umani anche loro sudano e così facendo disperdono calore, rischiano di ammalarsi di tracheiti o vere e proprie infreddature. Il cappottino può essere utile per tutte le razze medio-piccole e non deve essere pesante come il nostro, basta che faccia da barriera all'aria fredda, senza impedire i movimenti al cane. Per tutti i cani «da appartamento» vale il consiglio di farli fermare qualche minuto nell'atrio prima di uscire sulla strada ghiacciata.

Durante una passeggiata sulla neve bisogna controllare di tanto in tanto che tra i polpastrelli di tutte le zampe non si siano formati dei ghiaccioli, se del caso rimuoverli, e a sera si rivela molto utile applicare sulle zampe una crema protettiva (può essere applicata anche prima di uscire).

L'alimentazione rimane la stessa, solamente ai cani che davvero trainano la slitta si somministrano cu-

retti di lardo che sono una fonte di energia immediatamente disponibile. Si può leggermente aumentare la dose, ma va sempre ricordato di non dare da mangiare al cane se si prevede di fargli fare attività fisica nelle due ore successive.

Il vizio di mordere e mangiare la neve deve essere quanto più possibile disincentivato, in quanto può portare a forme gastroenteriche anche gravi. L'acqua deve essere a disposizione del cane, mai troppo fredda come quella dei ruscelli ghiacciati, dove, quasi invariabilmente, il nostro incosciente e felice amico a quattro zampe cercherà di abbeverarsi.

Insomma se si vuole portare con noi Fido ci vuole uno zainetto che contenga almeno: una coperta per asciugarlo o avvolgerlo, una crema protettiva per le zampe (ma attenzione anche all'esposizione al sole sui ghiaccioli), una bottiglia d'acqua e del cibo possibilmente non troppo freddo.

Fulvia Ada Rossi

## OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Molto favorevoli i rapporti con i vostri amici.

Gemelli 21/5 20/6

La situazione è favorevole, ma il risultato finale dipende dalla linea di condotta che avrete adottato. Un gesto impulsivo potrebbe rovinare tutto.

Leone 23/7 22/8

Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

Bilancia 23/9 22/10

Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore. Ora potete tentare una riconciliazione. Potete pensare a qualche cosa di nuovo nel lavoro.

Sagittario 22/11 21/12

Questa non è una giornata ideale, specialmente per chi vive accanto a voi. I rapporti interpersonali potrebbero diventare addirittura roventi.

Aquario 20/1 18/2

Un probabile cambiamento di programma nelle prime ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto.

Toro 21/4 20/5

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane. C'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'istinto.

Cancro 21/6 22/7

Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi.

Vergine 23/8 22/9

Alti e bassi d'umore nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e avrete voglia di uscire e di incontrarvi con gli amici.

Scorpio 23/10 21/11

Superate una certa tensione in campo affettivo, dovuta all'odierna posizione degli astri. Fate in modo di non peggiorare ulteriormente la situazione.

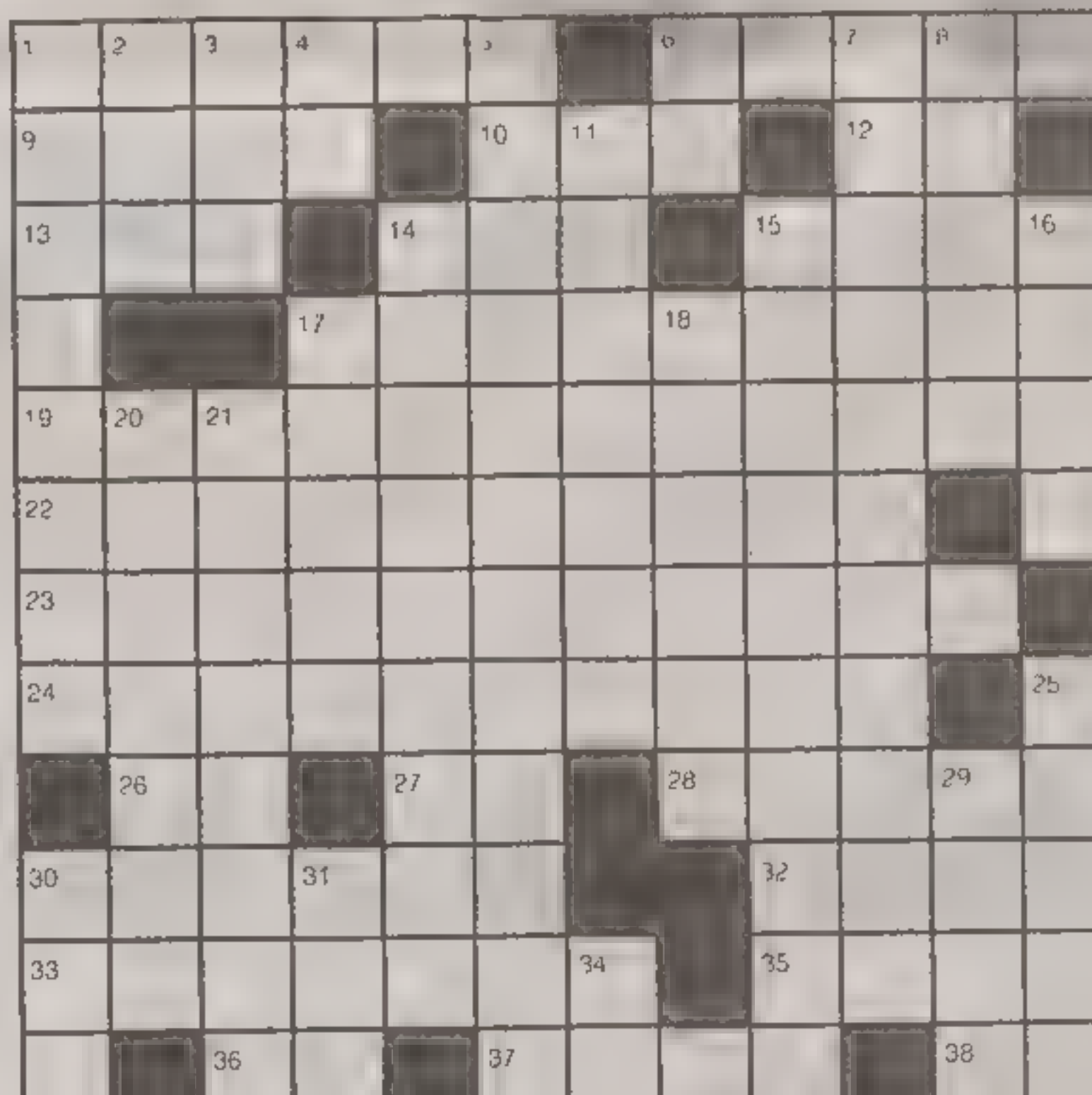
Capricorno 22/12 19/1

Subirete delle intrusioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata.

Pesci 19/2 20/3

Non perdetevi la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri e una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli.

## I GIOCHI



## SOLUZIONI DI IERI

T U C A R D I G A N  
G A N G T O L I V O  
R O R A T V N E V I  
A F A C R I F M I  
S E L F C O N T R O L  
P R O F E S S I O N I  
I N T E S T A R D I T O  
A T T O R N I A T O  
N O R E O T R O V  
C O R E A O P E R A I  
A I P E I N A T  
P R E S E N T I A T O R E

Lucchetto:  
NANE, NEVE =  
NAVE

Biscarto:  
CALDO, CODOLO =  
CALCOLO

**ORIZZONTALI:** 1 Vasta pianura sudamericana - 6 Protezione la testa del centauro - 9 Lo scrittore Vittorini - 10 Comitato di Liberazione Nazionale - 12 Un po' credulone - 13 Piccola imperfezione - 14 Gigantesco uccello ora estinto - 15 Provincia in breve - 17 Madre - 19 Un romboide «due ruote» - 22 Lavoratore agricolo non specializzato - 23 Segue... al seminare - 24 Esimi, egregi - 26 Le hanno tori e buoi - 27 Pronome poetico - 28 Romanzo di Chateaubriand - 30 La patria di Rembrandt - 32 Trefila burocratica - 33 Lavorato con una macchina utensile - 35 Quella di Gesù è una famosa opera di Renan - 36 Essere agli estremi - 37 Marzo, quarto re di Roma - 38 Fondo di parquet.

**VERTICALI:** 1 Zona di scarsa luce - 2 Gndo d'incartamento - 3 Mi appartiene - 4 Nasce nel Cuore - 5 Dissuasa, distolta dal fara - 6 Si ripetono negli accenti - 7 Privi di senso - 8 Il Benedetto che scrisse *Filosofia dello spirito* - 11 Proprio di chi non fa parte del clero - 14 Giorno della settimana - 15 Che serve a difendere - 16 Effettivo, reale - 17 Quella d'acqua sono proverbialmente simili - 18 La Torrielli della canzone - 20 Risponso profetico - 21 Accusare, incolpare - 25 Fu assassinato nel bagno - 29 Fiume mitologico - 30 Decimo mese in breve - 31 Punto opposto a SSO - 34 Donare senza dare.

**ANAGRAMMA (B)**  
Mi cognata è dura da reggere  
Si chiama Siva ed è di becco fino  
qualcuno dice pur ora carta bene.  
Ma a me che la sopporto il giorno intero  
mi resta sul o stomaco sovrano

**LUCCHETTO (B/B=4)**  
Consigli per un concorso  
Io lo dico una cosa, faccia finta  
che sia stato bandito tempo fa  
e cerchi di affermare più che puoi  
la porta aperta la saula'a

**ENIGMISTICA 100** Ogni mese  
pagine di giochi  
e rubriche in edicola

Un'occasione da non perdere

# i saldi

**OGGI SIAMO APERTI**  
10.30 - 12.30 15.30 - 19.30

Trieste - Riva Tommaso Gulli 8 Tel. 040.305158

## LA RUSSIA IN GIOCO

Il nuovo volume di Limes (8/2004), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola in abbonamento.

[www.limesonline.com](http://www.limesonline.com)

**LOTTO**

BARI	11	22	66	40	49
CAGLIARI	15	29	76	88	71
FIRENZE	63	6	75	40	38
GENOVA	80	29	86	5	75
MILANO	76	6	42	3	8
NAPOLI	87	58	85	39	76
PALERMO	72	84	46	20	80
ROMA	76	25	51	53	11
TORINO	11	47	40	5	23
VENEZIA	59	66	29	14	88

**SuperEnalotto** (Concorso n. 3 del 8/1/05)

11	25	63	72	76	87	59
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 6.175.609,63  
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 25.510.018,31  
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 2.327.971,82  
Ai 26 vincitori con 5 punti € 47.504,69  
Ai 2551 vincitori con 4 punti € 484,17  
Ai 101.971 vincitori con 3 punti € 12,11



# ABITUATEVI AL DOPPIO.



## È NATO TV MAGAZINE. DUE SETTIMANE DI PROGRAMMI TV A SOLI € 0,7.

Anno 1954. In Italia nasce la TV. Anno 2005. Nasce TV Magazine. Ben due settimane di palinsesti per scoprire tutto quello che accade in televisione e sul satellite. Quindi due volte la durata di una normale guida TV, con le trame dei film, le informazioni sui personaggi, gli approfondimenti, le rubriche e una ricca sezione di enigmistica. Ma il bello è che costa solo 70 centesimi. Tv Magazine, perderlo sarebbe un peccato.

**TV MAGAZINE, DURA IL DOPPIO E SPENDI LA METÀ.  
DOMANI IN EDICOLA.**



Gruppo Editoriale L'Espresso





# GIOVANI CON LE IDEE CHIARE

## UNA SCUOLA PER SCELTA, UNA PROFESSIONE PER PASSIONE

iscrizioni per l'anno scolastico 2005 — 2006



→ CUOCO

→ CAMERIERE - BARMAN

→ PANETTIERE - PASTICCERE - GELATIERE

→ ACCONCIATORE UOMO/DONNA

→ ESTETISTA

→ ADDETTO ALLE VENDITE



I corsi di qualifica sono realizzati in partnership con: gli istituti tecnici e professionali e i licei statali della regione Friuli Venezia Giulia

Sono riconosciuti e finanziati da



Regione Autonoma  
Friuli-Venezia Giulia  
Direzione Regionale al Lavoro,  
alla Formazione, all'Università e alla Ricerca

### INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Aviano (convitto) strada Montecavallo, 1 - t. 0434.652362

Lignano Sabbiadoro (convitto) viale Centrale, 29 - t. 0431.720318

Gemona del Friuli (convitto) via Bariglaria, 144 - t. 0432.898611

Trieste via Ponderes, 5 - t. 040.771212

Udine via del Vascello, 1 - t. 0432.626111

Pordenone via Interna, 18 - t. 0434.555618

Gorizia via Diaz, 5 - t. 0481.538439

Monfalcone via Parini, 10 - t. 0481.414219

**IALweb.it**

Schede di iscrizione scaricabili  
da [www.ialweb.it](http://www.ialweb.it)

**IAL**  
agenzia formativa  
Friuli Venezia Giulia

**PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**



## IL SANTO

Battesimo di Gesù

## IL PROVERBIO

Gran parlatore, gran mentitore.

## OGGI

Il Sole: sorge alle 7.44  
tramonta alle 16.40  
La Luna: si leva alle 7.07  
cala alle 15.04

1.a settimana dell'anno, 9 giorni trascorsi, ne rimangono 356.

## TEMPO

Temperatura: 6,8 minima  
8,3 massima  
Umidità: 74 per cento  
Pressione: 1033,5 in diminuzione  
Cielo: nuvoloso  
Vento: 4,3 km/h da S-O  
Mare: 10,4 gradi

## MAREE

Alta: ore 8.03 +50 cm  
ore 22.01 +35 cm  
Bassa: ore 2.21 -7 cm  
ore 15.06 -70 cm  
DOMANI  
Alta: ore 8.51 +51 cm  
Bassa: ore 3.15 -9 cm

## Vista Più

ROTONDA DEL BOSCHETTO 1  
TEL. 040.54374

## TRIESTE

Cronaca della città

**Vista Più**  
OCCHIALE PROGRESSIVO  
201,00 A TASSO ZERO  
**33,50** AL MESE  
EURO PER 6 MESI  
TAN 0,09 TAEG 1,73

# Inquinamento ancora oltre i limiti, blocco in vista

Domani il sindaco, sentiti i tecnici dell'Arpa, deciderà sull'eventuale stop al traffico per martedì

Bisognerà attendere domani per sapere se il sindaco Roberto Dipiazza firmerà l'ordinanza di chiusura al traffico del centro a causa dell'inquinamento. La chiusura, in ogni caso, potrà scattare soltanto da martedì. Intanto però continuano le condizioni di alta pressione e l'inquinamento sale, nonostante gli interventi di lavaggio delle strade. Dopo gli sfioramenti registrati il 6 gennaio anche venerdì c'è stato il superamento della soglia limite (50 microgrammi per metro cubo) nelle varie centraline. Ieri, inoltre, i dati alle 8 di mattina erano già alti.

L'Arpa nel weekend di solito non comunica i dati rinviando l'ufficializzazione al lunedì, ma ieri ha fatto un'eccezione, proprio su richiesta dell'assessore comunale all'ambiente, Maurizio Ferrara che venerdì, dopo aver predisposto un'ordinanza per il blocco delle automobili, se l'è vista rinviare da Dipiazza.

«Ho convinto i responsabili dell'Arpa a recarsi in ufficio per controllare la situazione - spiega lo stesso Ferrara - e i dati confermano tutte le mie preoccupazioni. La soglia limite è stata sfiorata venerdì e i dati di oggi (ieri, ndr) fino alle 8 di mattina confermano che si supererà il limite nuovamente». Ecco i dati, validati dall'Arpa. Venerdì (si tratta della



Traffico caotico in via Fabio Severo.

media giornaliera) la centralina di piazza Libertà segnava 70 microgrammi per metro cubo, via Tor Bandena 50, Carpineto 59, Pitacco 56, Svevo 69 e Muggia 66. Ieri invece sono stati forniti i dati registrati da mezzanotte alle 8 di mattina, quando il traffico non era ancora consistente: piazza Libertà 56, Tor Bandena 36, Carpineto 44, Pitacco 46, Svevo 44, Muggia 46.

«È il segno che i lavaggi a qualche cosa sono serviti - aggiunge l'assessore - certo è che se già alle 8 di mattina siamo così alti vuol dire che la media giornaliera alla fine sfiorerà abbondantemente i limiti. E sarebbero già tre i giorni in cui si è superata la soglia. Ma i dati dimostrano anche un'altra cosa: che la Ferriera di Servola non c'entra, a meno che qualcuno non abbia di

notte aperto un altoforno vicino piazza Libertà. La colpa è della situazione meteo, dell'alta pressione e dell'inversione termica. Mi rendo conto che non sarà certo la chiusura del centro alle auto a risolvere il problema dell'inquinamento, ma almeno contribuirà a dare una mano ad abbassare e contenere i limiti».

L'assessore Ferrara non ha voglia di polemizzare, soprattutto con il sindaco che fa parte della sua stessa coalizione. Ma non riesce a nascondere l'amarezza. «Sono rimasto un po' sorpreso - spiega Ferrara - non tanto dalla decisione di rinviare la chiusura (era già accaduto ndr) quanto dalla reazione del sindaco e dalle sue affermazioni di chiudere la Ferriera piuttosto che il centro alle auto. L'ordinanza non la faccio io, non posso farlo e a firmarla deve essere lui. Se potessi farlo l'avrei già fatto».

Ieri da parte del sindaco non è giunta alcuna replica. La decisione viene rinviata a domani. Se i valori saranno negativi, sembra scontato lo stop a partire da martedì pomeriggio. Intanto l'assessore Ferrara rivolge alcune raccomandazioni. «Consiglio di utilizzare il meno possibile le automobili in città e quando ci si ferma per una sosta, magari davanti al semaforo, di spegnere il motore».

Giulio Garau

La Regione, come anticipa l'assessore Moretton, prepara una legge. Polemici gli ambientalisti

## «Servono interventi a lungo termine»

«Fossi io sindaco sceglierei di adottare tutti i provvedimenti possibili per tutelare la salute dei cittadini di Trieste». L'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile Gianfranco Moretton commenta così la decisione del sindaco Roberto Dipiazza di attendere fino a lunedì per la chiusura della città al traffico nonostante i dati di sfioramento sull'inquinamento. Ma è soltanto la prima di una serie di prese di posizione sull'emergenza smog a Trieste. «Il sindaco comunque - spiega ancora Moretton - ha potestà esclusiva nell'emettere o meno ordinanze di limitazioni al traffico». Nessuna imposizione dunque nonostante il sindaco sia per legge responsabile della salute dei cittadini. La Regione comunque sta già pensando di dare una mano alle amministrazioni locali per affrontare l'inquinamento.

«Pensiamo a interventi a lungo termine - aggiunge Moretton - perché il problema esiste e dobbiamo risolverlo dando ai Comuni norme che consentano di usci-

re dalle solite soluzioni limitative come le targhe alterne. Serve un provvedimento legislativo globale che comprenda nuovi piani del traffico, l'impegno a potenziare i servizi pubblici puntando a veicoli non inquinanti come i mezzi elettrici».

La Regione sta lavorando a questo.

La Provincia di Trieste, che ha la competenza sulle problematiche ambientali, condivide la decisione di aspettare per chiudere al traffico.

«Sul metodo per affrontare il problema siamo d'accordo con l'assessore Maurizio Ferrara - dice l'assessore all'ambiente provinciale Fulvio Tamaro - ed è bene dialogare, mettere d'accordo le varie realtà e fare una programmazione a lungo termine. Ma in realtà chiudere al

la domenica e nelle giornate festive non ha senso. Sono i giorni in cui il traffico è minore. Inoltre non credo sia determinante il traffico per l'aumento delle polveri sottili. Bisogna fare un'analisi approfondita e capire perché si sfiorano i valori».

Di altro tenore le reazioni degli ambientalisti. «L'analisi delle centraline - rileva Fabio Gemit, vice responsabile della sezione cittadina del Wwf - dimostra che l'inquinamento attribuibile alla Ferriera fa rilevare valori omogenei nelle zone circostanti lo stabilimento».

to mentre le centraline interessate maggiormente alle emissioni da traffico hanno fatto rilevare valori estremi. Non perderemo più tempo - conclude Gemit - in riunioni e accordi con un

Comune in cui il sindaco sconsigliava il suo assessore e sembra confidare solo nell'intervento provvisorio del vento, della pioggia o all'occasionalità e costoso lavaggio delle strade».

Interviene pure il Coordinamento Coped-Camminaria Trieste con una nota a firma del presidente Sergio Tremul: «Preoccupano i ritardi nel varare l'ordinanza di chiusura. Con fatica è stato firmato un protocollo di intesa con le categorie e il Comune, avevamo anche in cantiere alcuni progetti attraverso il Forum per l'Agenda 21 per interventi ambientali. Se tutti sono d'accordo perché allora il Comune non è intervenuto?».

Conclude l'opposizione in Consiglio comunale: «L'assessore Ferrara si è sempre dimostrato attento e responsabile nei confronti dei problemi ambientali» dice il capogruppo dell'Ulivo, Fulvio Camerini, mentre il capogruppo dei Cittadini, Roberto Decarli aggiunge: «Ferrara ha riportato dei dati oggettivi, quindi se si va avanti così Ferrara dovrà trarre le proprie conclusioni».

g. g.



Gianfranco Moretton

Su iniziativa del Comune e con l'appoggio del Coni, da ieri gli ingressi dello stadio diventano anche uno spazio culturale

## Sulle pareti del «Rocco» i versi delle poesie di Saba

Le targhe riproducono quattro liriche dedicate alla squadra rossoalabardata



Umberto Saba fu un grande tifoso della Triestina.

«Anch'io fra i molti vi saluto, rosso alabardati...»

Da ieri la poesia di Umberto Saba compare sulle mura dello stadio Rocco. E i tifosi al seguito delle formazioni di serie B, alzando gli occhi sopra i varchi scopriranno qualcosa di più sul grande poeta triestino, che amò profondamente la squadra della sua città, al punto da dedicarle alcune liriche.

Un'iniziativa decisamente nuova nel panorama calcistico nazionale, fatto di stadi sempre più uguali e di simboli sempre più scolari. La forza dei versi di Saba come antidoto ai luoghi co-

muni, alle frasi fatte che troppo spesso riecheggiano tra spalti e spogliatoi. Quello di Saba era naturalmente anche un altro calcio. Football da pionieri, di squadre costruite attingendo a piene mani dai vivai locali.

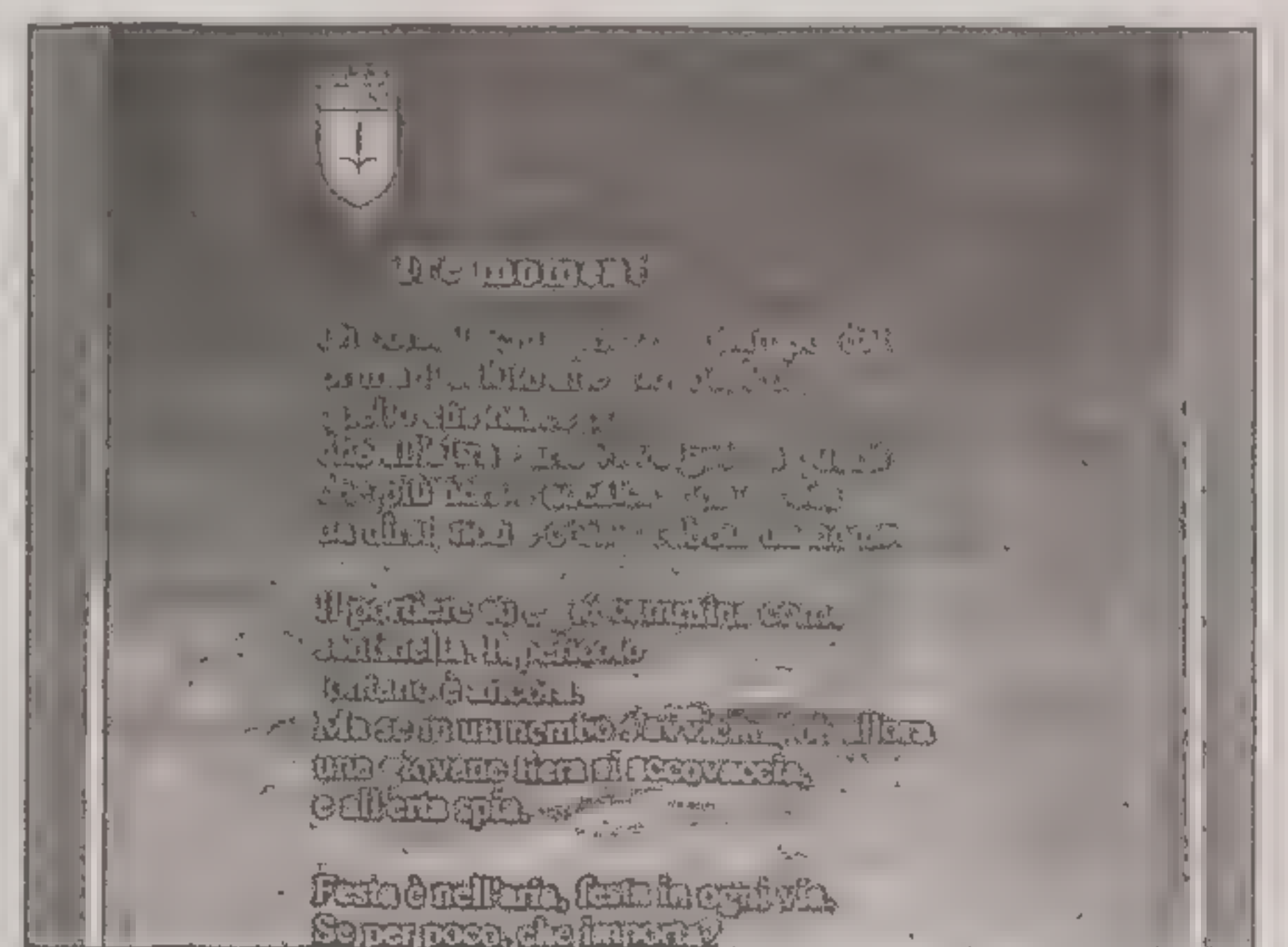
Su iniziativa dell'amministrazione comunale, quattro delle sue poesie dedicate al calcio, e cioè «Squadra paesana», alla quale si riferiscono i versi menzionati all'inizio, «Tredicesima partita», «Tre momenti» e «Gol», riprodotte su quadri di metallo in rilievo, sono state incastonate nei punti di maggiore affluenza dei tifosi.

I luoghi prescelti per questa particolare collocazione sono le tribune «Colaussi» e «Pasinati» e le curve «Trevisan» e «Furlan».

«Questo stadio accoglie al suo interno numerose testimonianze artistiche - ha spiegato il vicesindaco Paris Lippi, che è anche assessore allo Sport e alla Cultura - a cominciare dalla statua che ricorda proprio Nereo Rocco, al quale l'impianto è intitolato. Abbiamo pensato che offrire a tutti coloro che vengono a vedere le partite una testimonianza della passione di Umberto Saba per i colori rossoalabardati - ha ag-

giunto - rappresentasse un momento di unione fra cultura e sport e un gesto di riconoscimento per il valore della poesia triestina e di Saba in particolare».

L'iniziativa ha visto anche l'adesione del Coni. Accanto a Lippi, al momento dell'inaugurazione, c'era infatti Stelio Borri, presidente del Comitato provinciale del Coni. «Trieste è una città che ama la sua squadra ma anche i suoi poeti e i suoi artisti - ha affermato - perciò abbiamo sposato in pieno l'idea dell'amministrazione comunale. D'ora in poi tutti coloro che verranno al



Una delle quattro targhe affisse al «Rocco». (Lasorte)

'Rocco', tifosi delle squadre ospiti compresi - ha proseguito il presidente provinciale del Coni - potranno leggere con quale amore Saba partecipasse alle vicende della squadra rossoalabardata».

Un omaggio che Saba

avrebbe certamente gradito. Di fronte alle quattro targhe sulle mura della casa triestina del calcio non si sarebbe nemmeno crucciato per l'onta di quella pipa di bronzo che qualcuno ha sottratto alla sua statua qualche settimana fa.



Provincia di Trieste  
Assessorato alle Politiche del Lavoro



**SPORTELLLO LAVORO**  
della Provincia di Trieste

**LUNEDÌ 10 GENNAIO 2005**  
INAUGURAZIONE DELLE SEDI DISTACCATE DELLO  
**SPORTELLLO DEL LAVORO**  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

PRESSO I COMUNI DI

**MUGGIA** Via Roma, 22 ore 10.00

**DUINO AURISINA** Borgo San Mauro, 124 ore 12.00



Altre reazioni all'intervista rilasciata dal sindaco sulle linee di intervento per il 2005. Piero Camber d'accordo sui contenuti

# «Dipiazza sa spiegare la città alla gente»

L'opposizione replica: «Aspettiamo ancora il piano regolatore sul Porto Vecchio»

LA LETTERA

## «La situazione di Trieste è questa: bisogna avere il coraggio di prenderne atto»

Trieste ha una sua realtà industriale che va salvaguardata soprattutto per l'aspetto occupazionale. La prospettiva futura deve sviluppare soluzioni ad alto valore aggiunto - possiamo chiamarle industrie hi-tech tanto per intenderci - e rispettose dell'ambiente.

Chiarito questo una volta per tutte, spero non si continui a contrapporre la mia visione di sviluppo della città a quelle poche realtà industriali che sono presenti sul nostro territorio, perché tutto ciò non corrisponderebbe a realtà. I riferimenti polemici apparsi sulla stampa dopo un mio intervento lasciano il tempo che trovo per quanto riguarda le accuse di superficialità sulla visione strategica della città: si trattava di un'intervista di inizio anno e non della relazione ad un convegno di economisti. Peraltro le linee generali sono state correttamente riportate, quindi spero sia chiaro il messaggio secondo il quale è ferma intenzione della mia amministrazione puntare sullo sviluppo dello scalo marittimo, sulla restituzione alla città del Porto Vecchio, sulla creazione di nuovi posti di lavoro e sull'incremento dell'attività di ricerca scientifica riducendo al minimo gli sprechi e puntando sui collegamenti al mondo dell'imprenditoria.

Tutto ciò non significa pieno accordo sui metodi

da impiegare per raggiungere l'obiettivo. Sono convinto che ci voglia il dialogo. Quel dialogo che è mancato per responsabilità diversamente distribuite e non facenti capo a una sola parte politica, istituzionale o della cosiddetta società civile. Che l'Associazione industriali non mi abbia interpellato che una sola volta, forse due ma la sostanza non cambia, durante il mio mandato è un dato di fatto. Che lo sviluppo di Trieste debba passare attraverso un confronto con le parti sociali e i sindacati in prima battuta è un altro dato certo.

C'è poco da cambiare idea, invece, per quanto riguarda la situazione della città, il problema è avere il coraggio di prenderne atto senza voler complacere all'una o all'altra parte. Non ho mai pensato, e tantomeno detto, che i



Roberto Dipiazza

triestini non hanno voglia di lavorare e che non esiste il problema della disoccupazione. Dico che bisogna esaminare la situazione con realismo e renderci conto del rapporto costi-benefici relativi all'assistenzialismo di questi decenni. Se facciamo finta che quest'ultimo non abbia avuto ripercussioni sul nostro modo di pensare e di agire partiamo col piede sbagliato. Ma di sbagli, credo, non potremo farne ancora tanti.

Roberto Dipiazza

Parole «superficiali» e «assai criticabili» per il Centrosinistra. Concetti largamente condivisibili secondo An e Forza Italia. Con gli azzurri che difendono il loro sindaco pigiando sul pedale della personalità che sa parlare alla gente, quella vera. Il sindaco *caldò*, che «sarà stato forse poco politico» dice il forzista Piero Camber - ma le cose, al solito, le ha dette fino in fondo.

Due interpretazioni opposte per le dichiarazioni rilasciate venerdì al *Piccolo* da Roberto Dipiazza. A ribadire le critiche sono i due capigruppo di Ulivo e Cittadini per Trieste, Fulvio Camerini e Roberto Decarli. Si parte da Porto Vecchio, per il quale il piano regolatore sarebbe ormai questione di giorni. Camerini ricorda come la presentazione del prg di Porto Vecchio sia stata più volte annunciata negli anni, «ma in realtà mai avvenuta». Quanto agli industriali, con cui il sindaco ha dichiarato di non avere «mai avuto un rapporto», «il rapporto con l'industria è un dovere del sindaco - così Camerini - che dovrebbe essere propositivo, fattore di coagulazione delle iniziative». Poi il lavoro, con l'invito di Dipiazza ai triestini a rimbocarsi le maniche abbandonando il mito del posto pubblico per darsi da fare nel privato. «I lavoratori della Ferriera, che faticano non per divenire ricchi ma per mantenere la famiglia, sono dipendenti privati», commenta Decarli, secondo cui «il sindaco dimentica che molti precari non possono neanche programmare il proprio futuro». Quanto alla Ferriera, «Dipiazza - sempre per il capogruppo dei

Cittadini - vuole vederla chiusa demandando però ogni responsabilità alla Regione senza proporre niente, con una posizione che invece di tranquillizzarli incute insicurezza e precarietà nei lavoratori».

Infine, quel sistema scientifico che il sindaco vuole sapere cosa abbia prodotto in termini di ricchezza per Trieste. Camerini ricorda come uno dei filoni del sistema sia costituito dalla «ricerca di base, obbligatoria per passare poi a quella applicata», mentre per Decarli «il sindaco

sindaco dice ok contrariamente a quanto pensano molti forzisti?». Me lo ha confinato lui: la sua è stata una provocazione, un grido di dolore lanciato a fronte della prospettiva del nulla. Un grido che spero non venga stracciato dai palazzinari di turno». Il lavoro? «Non vedo nulla di terribile in quanto ha detto, basta pensare a quanti hanno fruito di tutte le agevolazioni andando in pensione con 14 anni e mezzo di servizio». Camber cita la solita «differenza tra friulano e triestino», e in-



Piero Camber

co parla molto e ascolta poco, altrimenti potrebbe scoprire ad esempio i risultati del progetto *Sister*, per il trasferimento di conoscenze da ricerca a industria. Ancora sulla ricerca, infine, Camerini e Decarli sottolineano di essersi espressi in aula a favore del piano per l'ampliamento del Sincrotrone.

Toni diversi nella Cdl. Piero Camber è totalmente in sintonia con Dipiazza. E se occorre, ne interpreta il pensiero. La sdemanializzazione di Porto Vecchio, cui il



Fulvio Camerini

vita ad «avere un po' più di coraggio. Anche perché il posto pubblico è un diritto irrevocabile, e oggi di diritti irrevocabili non esistono più». Il lavoro «a Trieste non manca: ogni anno arrivano qui circa 500 extracomunitari, anche di professionalità specialistiche, perché a Trieste non si trovano. I sindacati lo sanno bene». E poi sulla chiusura della Ferriera «non vedo grandi difficoltà a ricollocare 600 lavoratori, la sola piattaforma logistica ne impiegherà 200-250». Quanto alla scienza, «quella

del sindaco è una bella provocazione che meriterebbe una analisi approfondita, perché la scienza è il fiore all'occhiello della città ma anche i fiori hanno bisogno di essere potati e puliti». Applausi a, insomma, «perché con il suo linguaggio diretto - chiude Camber - ha detto verità sconosciute dagli addetti ai lavori e mascherate al resto della popolazione, che ora può approfondire certi temi da dibattere».

Usa toni meno entusiastici ma è ugualmente schierato con Dipiazza il vicesindaco e presidente provinciale di An Paris Lippi, che annota come il sindaco dinanzi a domande generiche abbia dato «risposte normali e sensate su certi temi». Ancora più di Camber, Lippi sostiene Dipiazza sugli industriali: «Quelli della nostra provincia non sono all'altezza dei vicini friulani». Si di Lippi anche alla chiusura della Ferriera: «Sono d'accordo nella sensibilità verso gli operai, ma mi farebbe piacere che questa riguardasse anche l'ambiente, che il Centrosinistra evita completamente». Il lavoro? «Dipiazza, in un discorso generico, ha inteso dire che nella necessità occorre pensare anche a lavori umili». Prudente invece il vicesindaco sulla sdemanializzazione di Porto Vecchio, che «non è neanche necessaria». Suona d'ufficio, infine, il commento di Lippi sulla visione della città della scienza firmata Dipiazza: «La ricerca ha da essere di traino per altri comparti, non ultimo quello industriale, né deve portare subito risultati». Ma proprio i risultati Dipiazza chiede di conoscere. «Beh, nessuno è tutologo. E lui ha fatto una domanda...».

p.b.

In vista del congresso diessino

## I Cristiano Sociali: «La politica abbia il coraggio di cambiare»



Un momento del congresso.

«Il Centrodestra ha fallito la sua prova al governo e ha condotto l'Italia sull'orlo di una crisi drammatica. Il Centrosinistra può tornare a governare». Lo sostengono i Cristiano Sociali, riuniti ieri in un convegno, in un documento che sarà sottoposto al convegno nazionale dei Democratici di Sinistra (Ds). Ma nel documento lanciano un ammonimento: il Centrosinistra può farcela «a condizione che - precisa Tarciso Barbo, coordinatore del Cristiano Sociali per il Friuli Venezia Giulia - la politica si metta in ascolto degli altri mondi che sono pieni di vitalità».

E questi mondi si collocano appunto i Cristiano Sociali, uno dei gruppi che nel 1998 assieme al Pds, Comunisti unitari, Sinistra repubblicana e Laburisti fondarono il partito dei Ds. Con i loro 6 mila iscritti sparsi in tutta Italia, i Cs nascono nel '93 e si strutturano come associazione di tendenza politica e culturale al fine di offrire una presenza organizzata al cattolicesimo democratico e sociale. «Bisogna avere il coraggio di cambiare - ha spiegato Emilio Gabaglio, già a capo della Confederazione dei sindacati europei - in Italia occorre un grande disegno di riforme». Per i Cs, il «coraggio di cambiare» si concretizza nella definizione di un chiaro progetto politico per la formazione di un Centrosinistra unito e con un programma innovativo. Anche dal segretario regionale della Cisl, Sante Marzotto giunge un appello «ad un messaggio politico chiaro e solido che rappresenti una vera proposta alternativa».

«Va potenziato il dialogo con i corpi intermedi della società (sindacati e associazionismo, ndr)», ha aggiunto Gabaglio. Ma l'elaborazione di un'alternativa non può prescindere dalla necessità di «ricercare il bene e il vero - ha fatto notare Giovanni Grandi dell'Istituto Jacques Maritain - una ricerca che è strettamente connessa alle dinamiche pluraliste». Nei Ds, i Cristiano Sociali rappresentano la componente «cristiana ma laica, che si definisce cristiana solo perché per troppo tempo essere cristiani ha significato non essere di sinistra», è stato osservato. La questione si pone in termini di identità politiche, ha spiegato il presidente regionale delle Acli, Franco Codega: «Atteggiamenti rigidi e dogmatici impediscono di creare un'unità esterna e una pluralità interna, ma si deve arrivare al punto che ci si riconosce nei valori comuni senza andare ad indagare quale sia il percorso che ha portato alla loro elaborazione. Oltre al fondatore della comunità di accoglienza Balducci di Zugliano, don Pier Luigi Di Piazza e del difensore civico regionale, Caterina Dolcher, sono intervenuti il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, il capogruppo regionale dei Ds, Bruno Zvech e Carlo Pegorer, segretario regionale dei Ds. Secondo quest'ultimo il bisogno di riconoscimento delle pluralità all'interno della sinistra deve portare «alla creazione di una nuova soggettività politica, in cui si promuova una rielaborazione delle strutture dei partiti».

Il primo cittadino riceve in salotto azzurro l'assessore Antonaz: in cantiere diversi progetti

## Un museo della scienza all'ex Pescheria

E si cementa un patto per la cultura tra il Comune e la Regione

Record di visitatori nelle sale delle scuderie di Miramare

## In 25 mila alla mostra su Pompei

La mostra «Storie da un'eruzione: Pompei, Ercolano, Oplontis» allestita nelle ex scuderie di Miramare ha avuto nel corso di tre mesi e mezzo di apertura, dal 25 luglio al 7 novembre, 25 mila visitatori con un successo che una nota diffusa alla conferenza stampa di ieri definisce «enorme». Si è rivelata innanzitutto di grande richiamo turistico: nelle giornate di Ferragosto, mentre la città era deserta, moltissimi sono stati i visitatori, molti di più che nel resto del periodo estivo. Il massimo afflusso è stato registrato nelle giornate della Barcolana, mentre non pochi dei tantissimi visitatori che in quei mesi so-



La mostra su Pompei alle scuderie di Miramare.

no affluiti al parco di Miramare lo hanno fatto richiamati anche dalla rassegna. Numerose le scolaresche che hanno visitato la mostra non solo italiane, ma anche slovene, croate e austriache sebbene il tempo a loro disposizione fosse ristretto a un mese. «Il risultato è stato determinato - viene messo in rilievo - dal-

ne». Va rilevato che i servizi di biglietteria, custodia diurna e notturna e il marketing territoriale con affissioni, distribuzione pubblicitaria al pubblico, organizzazione delle visite delle scolaresche e dei gruppi, call-center sono stati a carico di Esatto spa, società del Comune di Trieste.

Un comunista in municipio a fianco del sindaco Dipiazza. Per Roberto Antonaz, assessore regionale di Rifondazione comunista con la giunta Illy, è stata la prima volta nel salotto azzurro del Comune. Si è seduto sul divanetto dei relatori accanto al sindaco dove di solito prendono posto soltanto ospiti o assessori della giunta di Centrodestra. E ha parlato nel corso di una conferenza stampa, da amministratore come da quel «pulpito» un comunista non aveva mai fatto, nemmeno negli anni del Centrosinistra.

La strana coppia si è presentata come promotrice di cultura, portandone come credenziale i 25 mila visitatori in soli tre mesi della mostra «Storie da un'eruzione: Pompei, Ercolano, Oplontis». «Il più imponente evento culturale del Friuli Venezia Giulia nel 2004, possibile grazie alla collaborazione tra Regione e Comune di Trieste». E' il motivo per cui i due politici hanno annunciato nuove e importanti iniziative congiunte. «Non le sveliamo ancora - hanno detto - per motivi di scaramanzia, ma abbiamo già diversi progetti impor-

tanti». Ma la collaborazione non si limita a eventi specifici. «Abbiamo parlato con il sindaco - dirà più tardi Antonaz a margine - anche del futuro dell'ex Pescheria centrale, prefigurando che possa ospitare oltre al Museo della fotografia la cui realizzazione verrà affidata alla Fratelli Alinari, il Museo della scienza che farebbe perno sull'Immaginario scientifico». Per lo «Science Center» che avrebbe come prototipo l'Exploratorium di San Francisco e che potrebbe essere il secondo in Italia per importanza dopo la Città della Scienza di Napoli, si era fatta l'ipotesi dell'ubicazione negli ex magazzini comunali a fianco del Museo del mare, dove avrebbe dovuto dislocarsi su tremila metri quadrati, suddiviso in quattro sezioni. Ma in virtù di questo cambio di prospettiva, la sua collocazione sarebbe più centrale e prestigiosa e per l'ex Pescheria verrebbe definitivamente accantonata sia la soluzione acquario e musei del mare (per i quali evidentemente si pensa al Porto Vecchio) che il centro per esposizioni arti-

Ma già si preparano nuove polemiche: è stato anticipato il taglio di fondi (180 mila euro) all'Irci

zini comunali a fianco del Museo del mare, dove avrebbe dovuto dislocarsi su tremila metri quadrati, suddiviso in quattro sezioni. Ma in virtù di questo cambio di prospettiva, la sua collocazione sarebbe più centrale e prestigiosa e per l'ex Pescheria verrebbe definitivamente accantonata sia la soluzione acquario e musei del mare (per i quali evidentemente si pensa al Porto Vecchio) che il centro per esposizioni arti-



L'ex Pescheria centrale, da tempo al centro di lavori di restauro.

stiche e mostre.

Non è stato esplicitato il grado di coinvolgimento degli assessori comunali su questi indirizzi. Per il Comune di Trieste che negli ultimi tre anni e mezzo ha fatto una politica culturale completamente egemonizzata da Alleanza nazionale, la neonata sinergia può segnare una svolta. «Il risultato di Miramare è straordinario - ha commentato in conferenza stampa Dipiazza - la collaborazione con Antonaz e con la Regione è stata vincente sebbene apparteniamo a campi politici diversi. Regalo all'assessore regionale questo libro fotografico su Trieste con una mia dedica: «A Roberto con stima e simpatia».

«Ho accettato quest'invito a parlare qui perché era giusto farlo - ha replicato Antonaz - oltre che per poter a mia volta tracciare un bilancio nettamente positivo di questa mostra sia per il numero di visitatori che per il suo significato culturale. Ma con il sindaco saremo altre iniziative culturali importanti anche perché Trieste è una città che offre molti spunti e occasioni a questo scopo». Non si è fatto vedere all'incontro l'assessore alla cultura del Comune, Paris Lippi di Alleanza nazionale, mentre era presente il presidente del Consiglio comunale, Bruno Sulli, che è dello stesso partito.

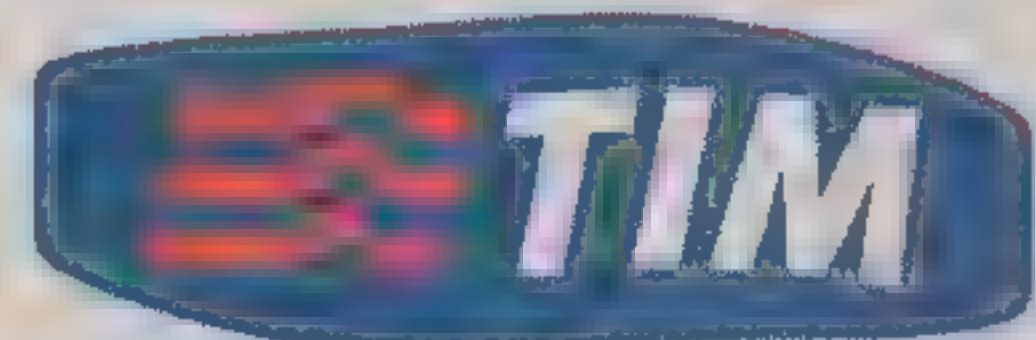
Le scuderie di Miramare sono state indicate anche come possibile sede definitiva per i ventuno quadri istriani, che saranno presto temporaneamente in mostra al museo Revoltella e che sono rivendicati anche dalla diocesi di Capodistria. «La questione dei quadri istriani non l'abbiamo affrontata come giunta - ha spiegato Antonaz - ma la nostra intenzione è di coinvolgere su queste questioni le associazioni e in particolare l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume. Anche i 180 mila euro all'anno che diamo all'Irci, dal 2005 li daremo a una commissione che poi stabilirà come dividerli, ma sempre tenendo in particolare riferimento l'Unione degli italiani, secondo noi i primi interlocutori». Altri fronti di polemica si aprono.

Silvio Maranzana



**È PARTITA L'OPA TELECOM SU TIM.  
3-21 GENNAIO 2005**

**CHI OFFRE  
DI PIÙ?**





Entra in vigore alla mezzanotte di oggi la normativa che vieta di «accendere» nei luoghi chiusi, dai ristoranti agli uffici e ai negozi

# Sigarette al bando, da subito controlli severi

Prima i richiami verbali, poi le sanzioni. Fuori dei locali stufette per riscaldare chi esce a concedersi una «bionda»

Saranno distribuiti dépliant informativi sui rischi del tabagismo

Tutte le forze dell'ordine cittadine allertate. Associazioni di categoria che lanciano gli ultimi appelli agli iscritti. Un generale richiamo ai fumatori da parte delle autorità istituzionali locali, affinché si rendano conto che c'è un'importante novità alle porte. L'«ora x» della lotta al fumo sta per scattare. Dalla mezzanotte di oggi in tutti i «luoghi chiusi» (è questa la dizione della legge), non sarà più possibile accendere una sigaretta. Nelle ultime settimane si è parlato molto di ristoranti e bar, perché si tratta dei luoghi più frequentati, ma va ricordato che la legge coinvolge anche negozi, uffici, sia pubblici che privati, attività artigianali, ospedali, scuole, punti di ritrovo che non siano all'aperto.

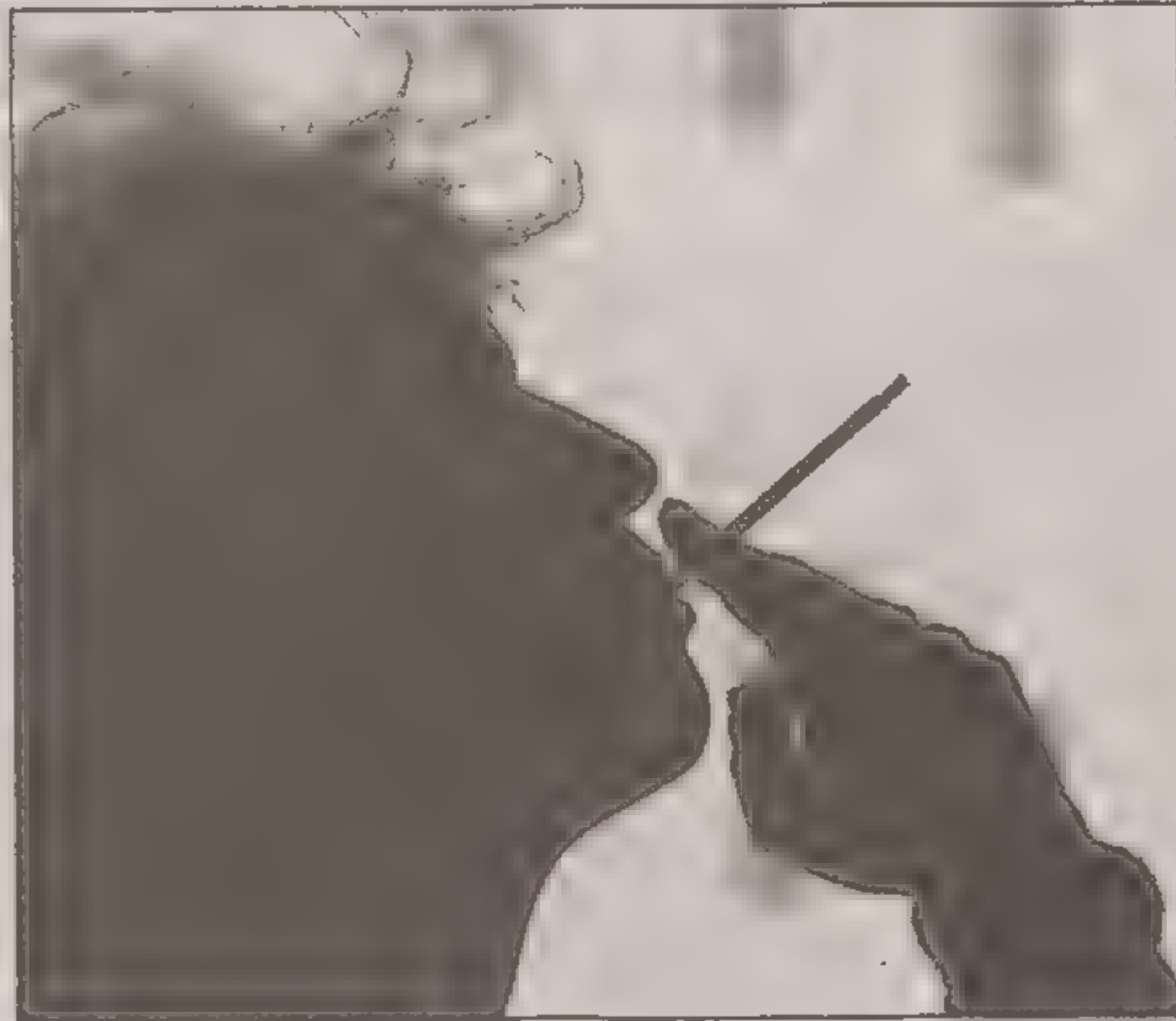
Ieri mattina c'è stata una conferenza stampa conclusiva sull'argomento, organizzata dalla Confcommercio, alla quale hanno partecipato ufficiali dei Vigili urbani, dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di finanza. «Sui contenuti e sulle finalità della legge non c'è sicuramente da discutere - ha detto con chiarezza il presidente dell'organizzazione di categoria, Antonio Paoletti - perché è evi-



Cartello «Vietato fumare» in un bar. (Foto Tommasini)

dente che qui si tratta di migliorare la salute di tutti. E proprio in questa prospettiva abbiamo organizzato, nelle ultime settimane, corsi di preparazione sull'argomento per gli iscritti - ha aggiunto - ottenendo una notevole risposta di partici-

zione, perché sono stati più di duecento i frequentatori. Abbiamo inoltre preparato, in collaborazione con l'Azienda per i servizi sanitari, dépliant che verranno fatti circolare in tutti gli esercizi pubblici e che evidenziano, fra le altre cose,



Una fumatrice assapora l'amata-odiata sigaretta.

che il fumo riduce la produttività dei lavoratori nella misura dell'otto per cento, e che il costo aggiuntivo provocato dal fumo, per problemi di salute, per ogni dipendente, è stato stimato in circa 1.300 euro annui. La Confcommercio ha predisposto un altro dépliant, anch'esso distribuito in centinaia di copie, che invita, con argomentazioni molto chiare, i fumatori a rivolgersi agli esperti della Medicina del lavoro, per cercare di smettere e per capire quali sono i rischi ai quali si va incontro persistendo nel consumo di tabacco.

Francesco Deruvo, presidente della Federazione italiana dei pubblici esercizi, dopo aver ribadito «l'utilità di una legge che va a tutelare prima di tutti gli altri gli operatori del settore, costretti - ha evidenziato - a subire passivamente il fumo della clientela», ha però confermato ancora una volta la perplessità della categoria per quanto concerne le responsabilità di ristoranti e titolari di bar. «Non siamo d'accordo - ha precisato - sull'attribuzione ai colleghi di competenze che, a nostro avviso, andrebbero rico-

noscite solo ai tutori dell'ordine». Deruvo ha anche annunciato l'avvio di iniziative assolutamente inedite, come «la collocazione - ha affermato - al di fuori dei pubblici esercizi, di stufette accanto agli appositi contenitori dove i clienti potranno spegnere le sigarette prima di entrare nel locale, in modo che chi non può fare a meno del fumo non debba soffrire il freddo nei minuti di sosta all'esterno».

Tutti i presenti, esponenti delle forze dell'ordine compresi, hanno fatto appello ai triestini: «Basterà un po' di buon senso da parte dei fumatori, chiamati a modificare le loro abitudini, com'è già avvenuto quando è stato posto il divieto nei cinema, negli ospedali, nei treni - hanno dichiarato - e i problemi di risolveranno da soli». In ogni caso, da parte della Polizia municipale, che sarà certamente il corpo con le maggiori responsabilità per quanto riguarda i controlli sul rispetto della nuova normativa, gli ufficiali che hanno partecipato alla riunione hanno spiegato con estrema semplicità quale sarà l'atteggiamento dei vigili: «È una legge come le altre - hanno dichiarato - perciò la faremo rispettare, anche se nei primi giorni di applicazione cercheremo soprattutto di fare solo richiami verbali».

Ugo Salvini

I commercianti possono aprire anche oggi  
**Saldi, domenica di verifica dopo il buon esordio nelle prime due giornate**



Vie e negozi affollati per i «saldi». (Foto Tommasini)

Negozi aperti per i saldi anche oggi. Dopo il buon avvio, venerdì, della stagione dei ribassi, al quale ha fatto seguito ieri una giornata altrettanto valida per le casse dei negozi cittadini, oggi dunque una domenica di shopping.

La categoria, che per l'intero 2004 si è lamentata del calo nelle vendite, sembra intenzionata a cogliere al volo l'occasione rappresentata dai saldi, avendo intuito nei triestini, ma anche nei numerosi ospiti stranieri, soprattutto sloveni e croati, una rinnovata disponibilità agli acquisti.

**Rigutti: «Siamo tutti coinvolti in quanto lo shopping natalizio non è andato certo come negli anni migliori»**

Le occasioni stanno dunque invogliando un po' tutti a cercare l'affare, e questo conferma l'estensione e la «pesantezza» della crisi economica. «In altre annate - commenta il presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, Franco Rigutti - il periodo natalizio rappresentava per noi il momento più felice della stagione, e i saldi costituivano un'appendice riservata a chi aveva limitate possibilità economiche o a chi aveva tempo e voglia di rivisitare negli scaffali. Oggi invece - aggiunge - i sal-

di coinvolgono un po' tutti, proprio perché lo shopping natalizio, nonostante un recupero nelle ultime settimane, non è certo stato alla pari degli anni migliori». Insomma tutti a caccia dell'affare a basso costo. La giornata festiva sembra nascere sotto i migliori auspici. Le condizioni atmosferiche di questi ultimi giorni, che certamente non invitano a scappate e gite a causa della forte umidità nell'aria, potrebbero far propendere tanti triestini per una passeggiata in città, magari accompagnata da qualche interessato sguardo verso le vetrine.

Le organizzazioni di categoria, di concerto con il Comune, hanno dato a tutti i commercianti la possibilità di alzare le saracinesche, ma è molto probabile che sarà soprattutto nel pomeriggio che si registrerà in centro il momento di maggiore animazione.

«L'apertura è una facilità - conclude Rigutti - Non possiamo certo obbligarli i colleghi ad alzarsi presto. Ma confidiamo in una generale apertura nel pomeriggio, com'è ormai prassi in queste occasioni».

Franco Femia

Il primario di Pneumologia, Marco Confalonieri: «I danni dipendono da intensità e durata dell'esposizione»

## Il fumo fa più male ai baristi che ai clienti

A Trieste picchi di malattie respiratorie: «Ma anche l'aria contribuisce»

### I DATI SCIENTIFICI

Il fumo concentrato nei luoghi chiusi è un killer micidiale. Uccide 14 volte di più dell'inquinamento atmosferico prodotto dal traffico cittadino. Questo il dato emerso da un'analisi compiuta durante il 2004 dai medici dell'Azienda per i servizi sanitari e reso noto ieri, alla vigilia dell'entrata in vigore della normativa antifumo.

«Abbiamo preso in esame la presenza delle pm 10 nell'aria (le cosiddette polveri sottili, cioè le particelle con un diametro inferiore a 10 micron in sospensione, capaci di originare danni gravissimi all'apparato respiratorio se introdotte nell'organismo, ndr) sia in una normale strada di Trieste sia in un locale pubblico, che si affaccia sulla medesima via - ha spiegato l'epidemiologo Riccardo Tomiz - mettendo a confronto i risultati così ottenuti. Ebbene - ha detto - nell'arco delle 24 ore, mentre in strada l'indice della loro presenza è pressoché costante e comunque inferiore ai limiti di legge, dentro il bar sottoposto a verifica soltanto nelle ore di chiusura notturne l'aria è apparsa respirabile. La presenza di clienti fumatori durante la giornata - ha proseguito Tomiz - ha causato nel pubblico esercizio una notevole crescita dei valori esaminati, con le punte più evidenti registrate nelle prime ore del mattino, a cavallo dell'intervallo del pranzo e al termine del tradizionale orario di lavoro di impiegati e operai, cioè nel tardo pomeriggio. Si arriva in tali momenti - ha concluso - a una presenza delle particelle di 14 volte superiore rispetto a quella misurata in strada».

Tomiz ha però richiamato l'attenzione anche sulle abitudini private: «Chi non fuma, ma vive accanto a un fumatore che brucia almeno 20 sigarette al giorno - ha spiegato l'epidemiologo dell'Ass - ha una possibilità di ammalarsi di tumore ai polmoni almeno doppia rispetto alle persone che beneficiano di situazioni più favorevoli».

u. sa.

Anche i medici fumano, talvolta, ma non se ne troverà uno che consigli il fumo. Immaginarsi un primario di Pneumologia, che quotidianamente si occupa dei mali della respirazione (o peggio), a Trieste particolarmente rilevanti, più alti della media nazionale, come peraltro anche in Friuli. «In linea generale sì, sono d'accordo col decreto del ministro Sirchia - afferma Marco Confalonieri, che da poco ha lasciato l'esusta sede del Santorio per trasferirsi al Maggiore -, perché bisogna pensare anche alla popolazione non fumatrice, che ha diritto di essere tutelata: soprattutto perché è la maggioranza».

Con tutto ciò, e mentre un'analisi dell'Azienda sanitaria dimostra che nei locali pubblici dove c'è concentrazione di fumo i polmoni inalano una quantità di veleni che non ha paragoni, il parere del medico si mantiene ancorato a parametri di ragionevolezza: «Chi frequenta un bar dove si fuma, non ne ha gran danno, perché si tratta di isolati minuti. Al-

trettanto si può dire di chi va al ristorante, se il luogo è ampio e ben aerato e se non c'è una maggioranza di fumatori. Diverso invece è il discorso degli esercenti, dei titolari di bar o locali molto piccoli e tradizionalmente fumosi».

Sotto gli occhi del medico sono passati certamente molti di questi cittadini che presentano malattie respiratorie. Infatti non è la sigaretta, non sono le casuali nuvole di fumo, per quanto seccanti o perfino disgustose per i virtuosi, a creare pericolo, ma due fattori combinati fra loro: la concentrazione e la durata. «Anche per calcolare i danni da fumo - prosegue Confalonieri - ci sono dei parametri studiati negli Usa e certamente validi, chiamati «pack-year»: bisogna fare il calcolo di quante sigarette sono state consumate al giorno moltiplicando il dato per il numero di anni in cui uno ha fumato. Se per dieci anni ha fumato due pacchetti al dì e poi è sceso a due sigarette per i successivi vent'anni, bisogna tenerne conto matematicamente. Comunque, più a lungo si fuma, più c'è il rischio di danni».

Ma perché Trieste è così «fumosa»? Specie in un ambiente atmosferico già di per sé sporchissimo per l'alta concentrazione di tubi di scarico? Una delle ragioni è statistica: «Si fuma di più in un ambito cittadino che in un'area periferica o di campagna, e Trieste è sostanzialmente città». Ma Confalonieri nota anche che ci sono, oltre a queste draconiane misure che qualcuno già bolla infastidito come «nuovo proibizionismo», anche comportamenti più maturi e rispettosi da parte della collettività. Perseguitati non poco, i fumatori si difendono anticipando la critica, e stanno diventando quasi dei cerimoniosi gentiluomini. Cioè hanno imparato a nascondersi, con più o meno grazia a seconda dei casi. Tutti sanno per esempio che proprio a Cattinara, ospedale che da ora sarà ancora più severamente interdetto al fumo, senza deroghe e senza «salette speciali» che non esistono, il perso-



Marco Confalonieri

nale si prende licenza negli spazi di cucina dei vari reparti. Non può «scendere un momento» dal quindicesimo piano.

g. z.

### STORIE DI ANIMALI

La cagnolina si era persa a Capodanno. E' stata raccolta da una coppia in vacanza che abita nel capoluogo ligure

## L'avventura di Cochi: da Gorizia a Genova, e ritorno



La foto di Cochi pubblicata sull'edizione di Gorizia.

Si perde nel traffico di piazzale Saba a Gorizia e si ritrova a Genova. L'avventura a lieto fine ha visto protagonista Cochi, un cagnolina di cinque anni, che, spaventata dai botte di Capodanno, vagava smarrita tra le automobili con il rischio di venire investita.

Quello sguardo terrorizzato e i continui guaiti non sono passati inosservati, commuovendo in particolare una coppia di giovani genovesi che stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza a Farra d'Isonzo.

I due fidanzati hanno avuto pietà di quella cagnolina bianca e nera: Alessandra è così scesa dall'auto e l'ha raccolta. Quella sera se l'è portata a Farra d'Isonzo, a casa della nonna, contattando subito l'Aipa e i cino-vigili,

con la speranza di metterla in contatto con il proprietario di Cochi. Ogni tentativo è però risultato vano, anche perché la cagnolina era priva del microchip di riconoscimento.

Così Alessandra, dopo un paio di giorni, dovendo

**La padrona della bestiola alcuni giorni fa si era recata in redazione. La fotografia pubblicata ha permesso di ritrovare la cagnolina**

rientrare a Genova, si è portata con sé la cagnolina, con l'idea che avrebbe potuto divertirsi con gli altri cinque cani che la sua famiglia possiede.

Intanto a Gorizia Mirella, la proprietaria dell'ani-

male, si disperava nella vana ricerca di Cochi. Martedì scorso la signora è giunta in redazione con la foto della cagnolina, che è stata pubblicata nell'edizione isontina di mercoledì.

La fotografia non è sfuggita alla nonna di Alessandra, che ha subito telefonato alla nipote a Genova. Non solo la giovane ha subito rassicurato per telefono Mirella, ma venerdì scorso, assieme al fidanzato, è tornata a Gorizia per consegnare Cochi alla sua proprietaria.

«Non posso che ringraziare questi giovani per le premure prestare alla cagnolina, ma anche il «Piccolo» che mi ha aiutato a ritrovarla», ha dichiarato Mirella. E con Cochi com'è andata? «Quando mi ha visto è stata una grande festa».

Il presidente della quarta Circoscrizione denuncia il degrado sotto il colonnato

## «Telecamere a Sant'Antonio»

«Sono stufo di vedere chiesa e scalinata imbrattate, ridotte a sede dei raduni di alcolizzati e vandali. Ci vuole repressione e controllo del territorio con l'uso di telecamere per ripristinare l'ordine e il rispetto».

Così si sfoga Rocco Lobianco (An), presidente della quarta circoscrizione (Barriera Nuova - Città Nuova).

Zone monumentali che Lobianco ritiene in pericolo di fronte a dei gruppi non meglio identificati. «Perditempo e perdigiorno - afferma Lobianco - perché non saprei definirli in altro modo. Segnalati da tempo, sog-



La facciata della chiesa di Sant'Antonio nuovo.

giornano lungo la scalinata di Sant'Antonio e sotto il colonnato bevendo e gozzovigliando senza alcun rispetto per la sacralità del posto. Piazza e chiesa sono pure dei luoghi simbolo, ove persero la vita dei cittadini

in lotta per l'italianità di Trieste. Proprio ieri è intervenuto un mezzo dell'Acegas, con tanto di idrante, a ripulire la scalinata piena di sporcizie e cocci di bottiglia. Un degrado che deve finire».

Un consigliere della maggioranza nel parlamento, Alberto Polacco, pure lui An, ha predisposto un documento approvato a maggioranza dalla Cdl nonostante l'opposizione del Centrosinistra, con la quale si chiede a sindaco e assessore di porre rimedio con la repressione e l'uso di telecamere.

Maurizio Lozei



Aldo Livolsi ha messo gli occhi su Radio Trevisan, l'azienda triestina leader a livello nazionale nella produzione di apparecchi per le intercettazioni

# Ex manager Fininvest vuole la fabbrica delle microspie

All'origine piccoli segnali di crisi dopo il taglio dal ministero dei fondi alle procure di tutta Italia

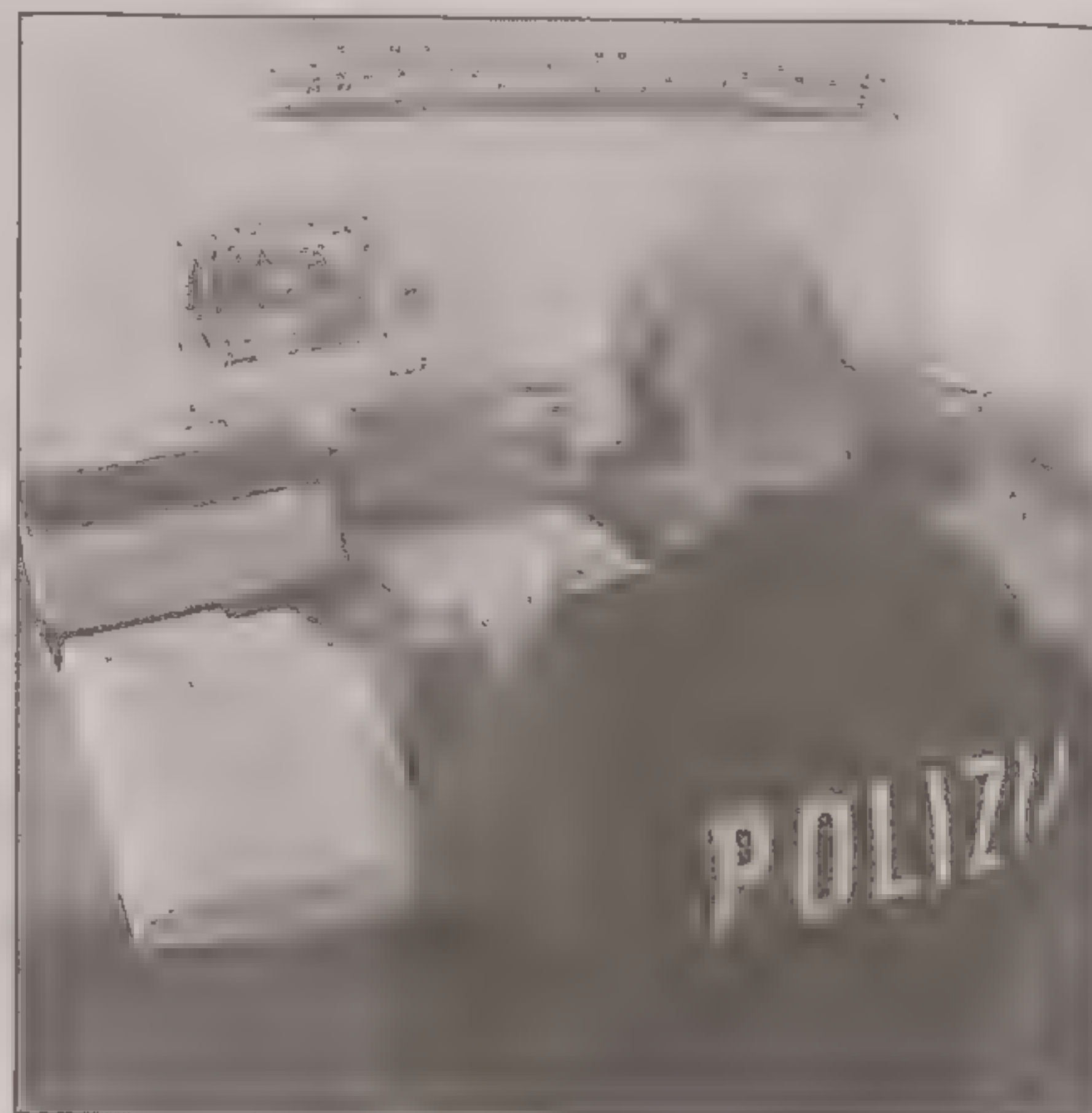
L'ex manager della Fininvest Aldo Livolsi ha messo gli occhi sulla fabbrica triestina delle microspie. Secondo alcune indiscrezioni il proprietario di Radio Trevisan, Enrico Magni, imprenditore lombardo che è amministratore della Laser line, azienda leader nei sistemi antifurto, avrebbe intenzione di cedere al fondo Convergenza di Livolsi il nuovo stabilimento inaugurato ad aprile dello scorso anno in zona industriale.

**Fino a quattro anni fa era di proprietà di Marcello Skoric, padrone del mitico cavallo Indro Park**

Il motivo è che anche il mercato delle intercettazioni soffre della crisi economica e di conseguenza della stretta finanziaria alle spese delle procure per le indagini. È stato il 2002 l'anno-boom per Radio Trevisan, conosciuta come la fabbrica del «Grande fratello» con un unico cliente: lo Stato attraverso le procure della

Repubblica di tutta Italia e anche della Francia. In quell'anno il ricavo delle vendite di apparecchi e di servizi ha sfiorato la cifra record di 40 milioni di euro. Nel 2003 questa voce importante del bilancio di è attestata a 30 milioni di euro. Contemporaneamente i debiti con le banche sono saliti da 16 a 24 milioni di euro. E la passività totale da 39 a 42 milioni di euro. Il tutto in un contesto in cui il capitale sociale ammonta ad appena 600 mi-

la euro. Insomma, piccoli segni di flessione. Dovuta anche al fatto che in questi ultimi due anni il mercato ha avviato una rapida trasformazione. Al contrario di quello che avveniva in passato le procure (uniche clienti di Radio Trevisan) hanno bandito una serie di gare pubbliche per l'asse-



Un poliziotto mentre sta intercettando nella sala ascolto.

gnazione degli appalti delle intercettazioni. Spese tagliate, anche se, spiegano gli esperti, in un piatto comunque molto ricco e appetibile. Non per niente un colosso come Telecom Ita-

lia è scesa in campo offrendo ai vari uffici giudiziari i propri servizi. Ci sono stati ricorsi e controricorsi al Tar delle aziende specializzate contro l'ex monopolista.



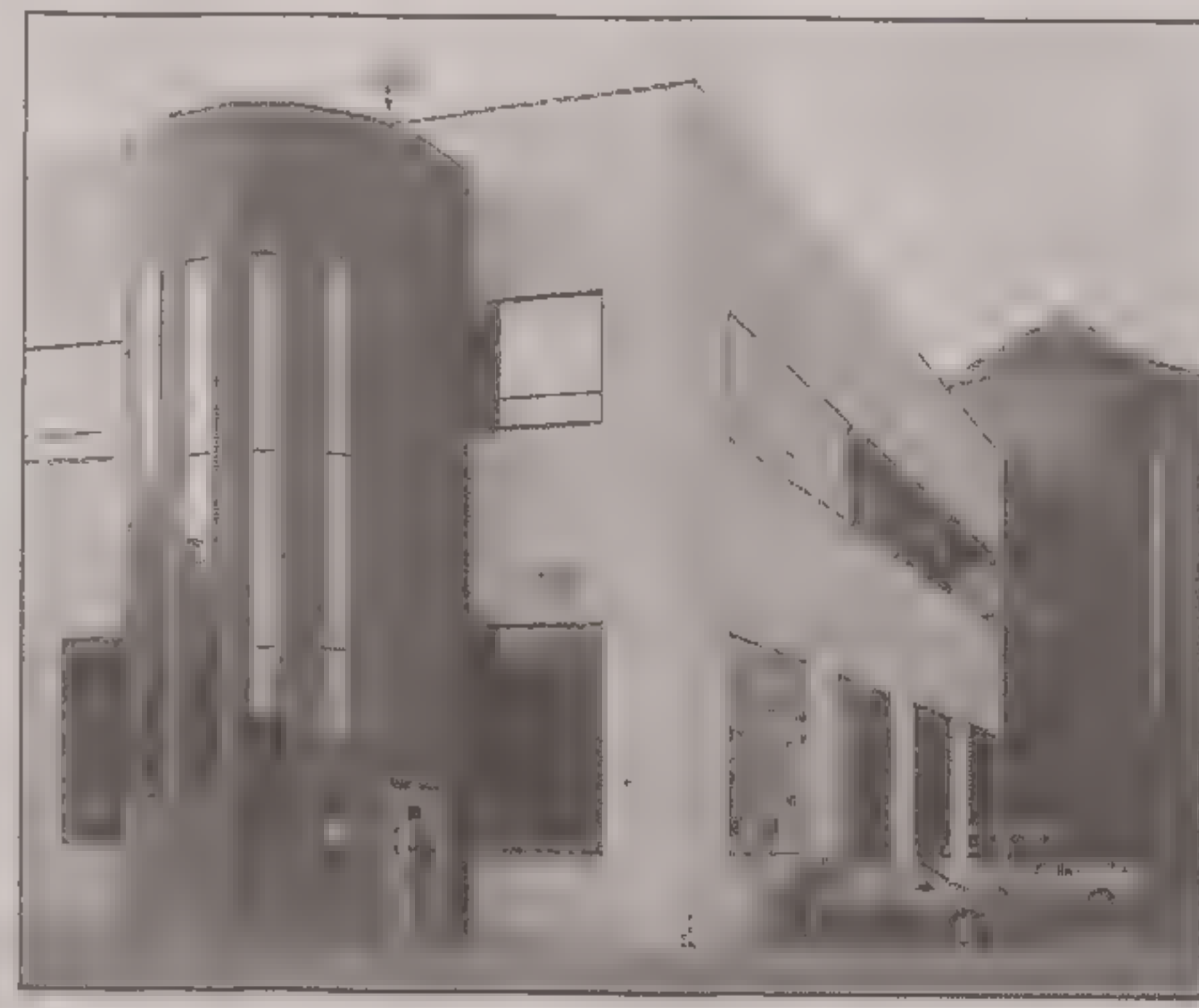
Aldo Livolsi

Per questo motivo l'ex manager della Fininvest di Silvio Berlusconi ha messo in pratica un piano per acquisire un buon numero di aziende specializzate in intercettazioni. La prima a cadere è stata la Sio di Monza, uno dei marchi più conosciuti tra gli esperti. E ora si appresta ad acquisire anche Radio Trevisan. Fino a quattro anni fa l'azienda triestina

era di proprietà di Marcello Skoric, una figura di primo piano nel pianeta ipico nazionale: è stato il padrone del mitico Indro Park. Poi era stata ceduta al gruppo «Laser line», con sede nell'hinterland milanese.

A maggio dello scorso anno era stata inaugurata alla presenza di magistrati e alti ufficiali dei carabinieri, della Finanza e di esponenti della Polizia e dei servizi, la nuova sede dove lavorano una settantina tra ingegneri e tecnici specializzati. Vi vengono prodotte «cimici» delle dimensioni di un chicco di riso in grado di memorizzare anche il fruscio di una farfalla e con un'autonomia di molti giorni. Ma anche i cosiddetti traduttori di nuova generazione. Con una tecnologia tutta italiana, anzi tutta triestina.

Ci sono incredibili apparecchiature di piccole dimensioni: vere e proprie cabine di regia per le intercettazioni telefoniche ambientali. Vengono solita-



La sede di Radio Trevisan in zona industriale.

mente installate nelle caserme dei carabinieri, nei commissariati e negli uffici giudiziari. Un filo del telefono e un collegamento per l'energia elettrica e l'apparecchio del sospetto, o meglio «dell'indagato» è sotto controllo.

«Siamo in grado di lavorare anche su Internet. Riusciamo a catturare an-

che le più classiche e-mail fino a replicare le pagine del navigatore sotto controllo», aveva spiegato orgoglioso pochi mesi fa il direttore Alessio Lepre. Ma quando la notizia della possibile vendita al manager Livolsi si è diffusa, dall'azienda triestina non è giunto alcun commento.

Corrado Barbacini

## Sostegno della Margherita Raccolta di firme per la nomina di Lidia Menapace a senatrice a vita

Prosegue a livello nazionale la raccolta di firme per la nomina a senatore a vita di Lidia Menapace. A Trieste la proposta è sostenuta dalla Margherita, e in particolare da Bruna Tam, consigliere circoscrizionale e commissaria alle pari opportunità della Provincia, e da Maria Stella Malafante, vicepresidente della commissione pari opportunità del Comune. «Da donne di diversa estrazione è stata avanzata la proposta - si legge nel modulo per la raccolta delle firme - affinché il presidente Ciampi nomini senatrice a vita una della staffette partigiane rimaste. La nomina di Lidia Menapace avrebbe il significato, soprattutto per i tempi attuali che hanno visto l'Italia appoggiare la guerra in Iraq, dell'assunzione piena dell'articolo 11 della Costituzione».

## Al Jolly hotel Round Table d'Europa Si chiude il meeting

Si conclude oggi al Jolly hotel il congresso internazionale «Central Table's Meeting», che ha visto impegnati i rappresentanti di tutti i comitati delle Round table d'Europa. Ottantacinque i delegati presenti, in rappresentanza di una quindicina di Paesi europei. Scopo della Round Table, organizzazione con diramazioni sparse in tutto il mondo, è quello di aiutare chi ha bisogno, diffondendo il principio della solidarietà e dell'amicizia. «In questi giorni - ha detto Maurizio Giudici, esponente locale della Round Table - la drammatica attualità del Sud est asiatico catalizzerà quasi interamente la nostra attenzione e i responsabili della Round table mondiale aspettano dal nostro congresso indicazioni da seguire per portare concretamente aiuti a quelle popolazioni».

Il successo dell'adunata del 16 maggio scorso ha spinto la città emiliana a chiedere aiuto all'Ana giuliana. Soddisfatto il presidente

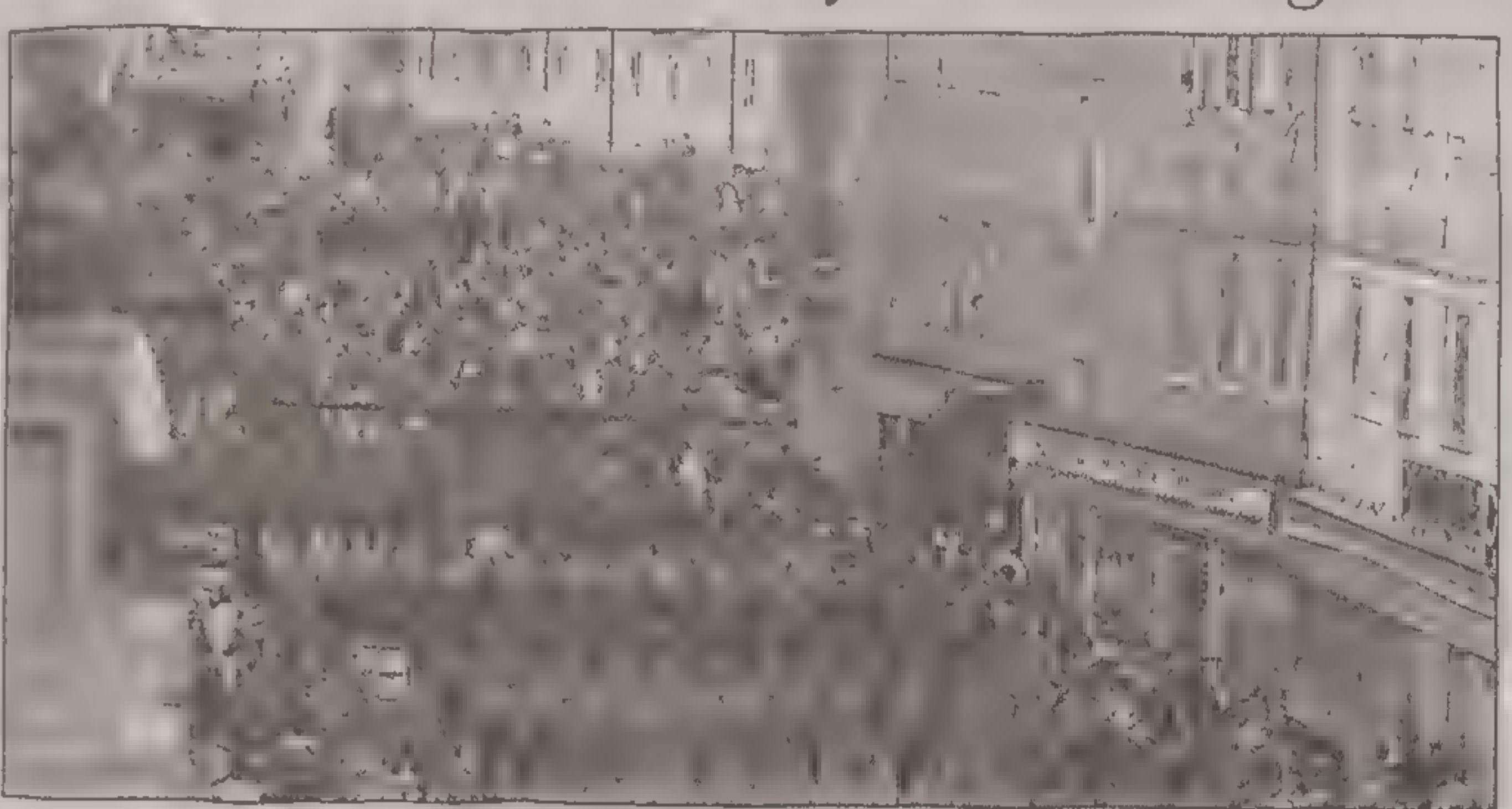
# Gli Alpini di Trieste aiutano Parma a fare la sfilata

Chiapolino: «La città ha fatto sistema. Ora daremo informazioni logistico-organizzative»

La scrivania del generale Gianpiero Chiapolino è tutta ancora un susseguirsi di auguri. Il presidente dell'associazione nazionale alpini di Trieste mostra orgogliosamente una lettera: viene da lontano, dalla sezione del Nord Europa. Sul biglietto campeggia la frase «Siete stati grandi»: è il riferimento all'immenso raduno del 16 maggio scorso. Proprio i numeri da record di quella 77esima adunata nazionale (400 mila penne nere a invadere il centro) hanno fatto di Trieste una sorta di caposcuola. Tanto che Parma, prossima città-raduno, ha già chiesto aiuto all'Ana giuliana. «Abbiamo lavorato sodo due anni. E la città ha saputo fare sistema. Davvero, la collaborazione tra le forze politiche, sociali e religiose è stata encomiabile - afferma Chiapolino -». Così ora Parma ci sta chiedendo informazioni di tipo logistico-organizzativo. Una bella soddisfazione per una sezione, quella triestina, che conta non più di 300 iscritti e che però è riuscita a movimentare il più grande «esodo» di penne nere per un'adunata nazionale.

Il ricordo di quelle giornate di maggio non si stempera con il tempo. «L'occasione di festeggiare i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia era unica - ricorda il presidente - tanto che le altre sezioni candidate, quando si è compresa l'importanza di assegnare a Trieste l'adunata del 2004, si sono ritirate». Mostre, convegni, concerti, cori e fanfare. E poi tende, tante tende, camper, buffi trabiccoli a quattro e due ruote da museo (o più probabilmente da Topolinia...).

Ma gli alpini non sfilano una volta all'anno e poi basta. Anzi. I «vecchi» e i «bocci» giuliani sono ben che attivi. Ci sono alpini donatori di sangue (una quarantina), ci sono alpini «profes-



Un momento dell'Adunata degli alpini svoltasi a Trieste lo scorso anno.

sori» che tengono le loro lezioni di storia - e di vita - ai ragazzi delle medie (testimonianze di guerra per insegnare la pace), e che al termine dell'anno scolastico elargiscono 250 euro agli studenti più meritevoli. C'è

il «Natale alpino»: il lascito di un socio «andato avanti» permette alla sezione giuliana di aiutare economicamente una comunità o un singolo particolarmente in difficoltà. «Questo Natale siamo stati a Malborghet-

to, in Val Canale. Volevamo dare un segno tangibile di speranza dopo l'alluvione del 2003» ricorda Chiapolino. Infine ci sono alpini con lo zaino sempre pronto, se la Protezione civile dovesse aver bisogno di loro.

E via a ricordare le missioni in Valtellina, Versilia, Piemonte, Val d'Aosta, Umbria, Molise sino alla lontana Armenia per garantire un migliore supporto logistico. Supporto logistico sottoscritto anche con la Regione, grazie a una recente convenzione. Soddisfazioni impagabili, per un contributo gratuito.

Otto medaglie d'oro, tante quelle d'argento e di bronzo, sei adunate alle spalle (il record tricolore). Di che gioire ce ne sarebbe, eppure una nota stonata nella fanfara alpina triestina c'è. «Siamo tra le sezioni più piccole dello Stivale, pertanto chiedo ai non soci di iscriversi. Altrimenti rischiamo di scomparire. E' vero, in tutta Italia contiamo 330 mila soci. Ma la riforma del servizio militare con la creazione dell'esercito professionistico non ci permetterà il naturale ricambio generazionale. Ci serve una mano, diamo nuova linfa all'alpinità».

## I diversi istituti scolastici hanno organizzato appuntamenti (a partire da domani e per l'intera settimana) per illustrare le attività didattiche e non e per consentire visite alle varie strutture. La mappa degli orari

# Scuola, incontri con studenti e genitori per presentare l'«offerta» formativa

Da domani si apre una settimana fitta di appuntamenti tra direttori didattici e insegnanti da una parte e genitori e studenti dall'altra. Scopo degli incontri illustrare l'offerta scolastica dei diversi istituti cittadini in modo da poter orientare le famiglie sulle scelte da operare per i loro figli in vista degli impegni del prossimo anno scolastico. Alla fine di ogni ciclo si pone infatti il problema di indirizzare gli alunni che dalle elementari approdano alle medie e da lì alle superiori. Ogni scuola, molto spesso, presenta opportunità diversificate e, quando è possibile, le famiglie possono orientarsi di conseguenza. Qui di seguito proponiamo un prospetto con il calendario dei diversi appuntamenti negli istituti scolastici cittadini.

**SCUOLE DELL'INFANZIA**  
Duca d'Aosta (via Vespucci 2): incontro martedì alle 15 nella sala conferenze.  
Via Colonna: incontri domani dalle 14 alle 15 e martedì dalle 10.30 alle 11.30 nella sede di via Colonna 2.  
Sergio Laghi (Strada di Fiume 155): incontro mercoledì dalle 16.30 alle 18.  
Istituto Roli presso le rispettive sedi a Bagnoli, Domio, S. Dorligo: incontri domani dalle 16.15 alle 18.15; Altura, domani e martedì dalle 16 alle 17.

**SCUOLE ELEMENTARI**  
Virgilio Giotti (Strada di Rozzol 61): venerdì open day dalle 17.30 alle 19.30. Aperto uno sportello di consulenza tutti i sabati di gennaio dalle 11.15 alle 13 e i martedì dalle 17 alle 18. La presidenza dell'istituto è a disposizione tutti i sabati dalle 9 alle 10.  
Padua (via Archi 4): martedì alle 16.45 presentazione del programma.  
Elio Morpurgo (via Carli 1): domani alle 17 incontro nell'aula magna.  
Duca d'Aosta (via Vespucci 2): martedì alle 17 incontro nella sala conferenze della Direzione didattica.  
Nazario Sauro (via Tigor 3): incontro mercoledì alle 17.  
Sergio Laghi a tempo pieno (Strada di Fiume 155): incontro mercoledì dalle 16.30 alle 18.  
Scipio Slataper (via della Bastia 2): incontro mercoledì dalle 17.30 alle 19.  
Istituto comprensivo statale di Valmaura i genitori potranno visitare le scuole primarie dell'Istituto giovedì con il seguente orario: Rossetti (via Zandonai 4) alle 15.30; Foschiatti (via Benussi 15) alle 16.30; Rodari (via Pagano 5) alle 13.15.



Studenti davanti all'ingresso dell'Istituto «Dante Alighieri» in via Giustiniano.

Istituto «Roli» Don Milani, Visintini, Frank, Pacifico, incontro presso la sede centrale di via Forti 15 martedì alle 17.30.

**SCUOLE MEDIE**  
Carlo Stuparich (Strada di Rozzol 61): venerdì open day dalle 17.30 alle

19. Aperto uno sportello di consulenza tutti i sabati dalle 8 alle 9.48, e sempre tutti i sabati la presidenza è a disposizione dalle 9 alle 10.

Lionello Stock (via Carli 1): incontro mercoledì alle 17 nell'aula magna della elementare Morpurgo.

Antonio Bergamas (via dell'Istria 45): incontro mercoledì alle 18. Saranno anche proiettati filmati e verrà attivato un collegamento al sito internet dell'istituto. A tutti i possessori di un pc sarà fatto omaggio del dischetto con le proposte della scuola.  
Dante Alighieri (Giustiniano 7) mercoledì l'Istituto comprensivo presenterà ai genitori l'offerta formativa della scuola media, seguirà una visita della scuola.  
Martedì 18 e venerdì 21 (ore 17-19) funzionerà uno sportello informativo.  
Divisione Julia (viale XX Settembre 26) venerdì alle 17.30 riunione informativa per i genitori sulle iscrizioni alla prima media. Sportello informativo ogni venerdì dalle 17 alle 18.30.  
Istituto «Roli» Roli, Altura, Tomizza incontro presso la sede centrale di via Forti 15 mercoledì alle 17.30.

**SCUOLE SUPERIORI**  
Liceo Scientifico Guglielmo Oberdan (via Veronese 1): oggi e domenica 16 gennaio sarà aperto dalle 10.30

alle 12.30. Inoltre tutti i giorni, da domani a venerdì 14 gennaio, dalle 17 alle 19 sarà attivo uno sportello di informazione e consulenza.  
Liceo Classico Francesco Petrarca (via Rossetti 74): domani alle 17 presentazione del piano d'offerta. Dalle 16 visita delle strutture con la presenza di insegnanti e studenti.  
Istituto Magistrale Giosuè Carducci (via Madonna del Mare 11): martedì, giovedì e il 20 gennaio sarà attivo uno sportello di informazione nella sede di via Corsi 1.  
Liceo classico Dante Alighieri (via Giustiniano 3): incontro martedì alle 17 nell'Aula Magna.  
Istituto tecnico commerciale Leonardo Da Vinci e Istituto professionale Scipione di Sandrinelli (via Veronese 3): incontro venerdì alle 17.  
Istituto tecnico geometri Max Fabiani (via Monte S. Gabriele 48): domani incontro dalle 17 alle 19.  
Istituto professionale per l'Industria e l'artigianato Luigi Galvani (via delle Campanelle 266): aperto per informazioni mercoledì dalle 17 alle 19. Alle 17 inizierà la presentazione al pubblico dell'offerta formativa.  
Liceo Galilei (via Mameli 4) domani alle 17 incontro con alunni e genitori delle classi terze medie per illustrare l'offerta formativa della scuola.



NO

## OPA Telecom su Tim: 3-21 Gennaio 2005

## Il successo dell'OPA Telecom è anche il tuo

Si parte! OPA Telecom Italia su Tim. Se sei un azionista Tim, è il momento giusto per votare con tutte le tue azioni. Solo così potrai essere in possesso di 60 azioni per le quali l'Ente di Azionisti di Telecom Italia, che ha presentato l'OPA, potrà formalmente avviare il procedimento di fusione Telecom-Tim. Il nostro successo sarà anche il tuo. Per saperne di più vai sul sito [www.opa.opa.opa](http://www.opa.opa.opa). Per informazioni...

è disponibile il numero verde 800.189917. L'offerta è valida al momento di andare in stampa. Per saperne di più vai sul sito [www.opa.opa.opa](http://www.opa.opa.opa). Per informazioni...



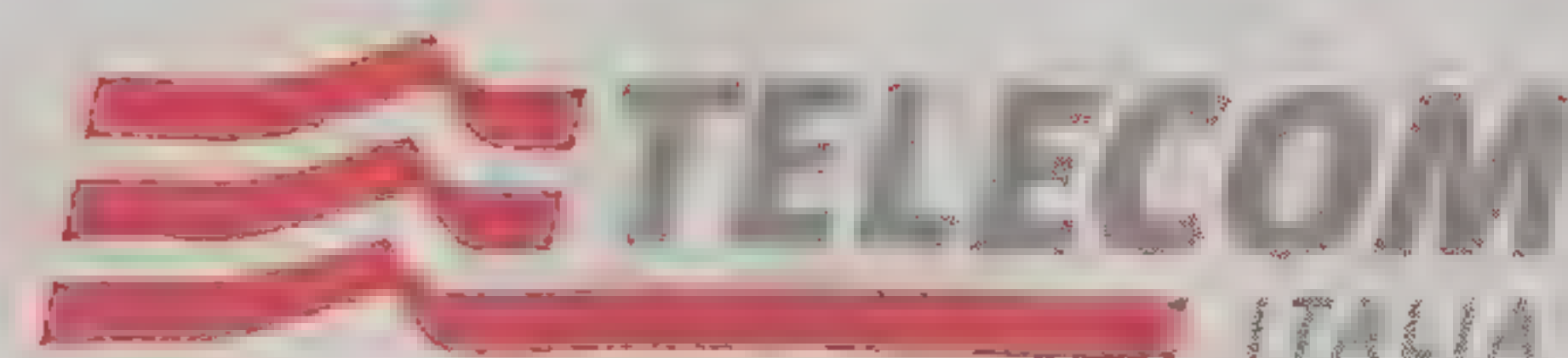


Di.

**Aderisci con le tue azioni e incassa subito.**

... S.p.A. e Telecom Italia Mobile S.p.A. (Telecom Italia Mobile S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra Telecom Italia S.p.A. e i sindacati della categoria dei lavoratori della telefonia mobile). Telecom Italia Mobile S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra Telecom Italia S.p.A. e i sindacati della categoria dei lavoratori della telefonia mobile. Telecom Italia Mobile S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra Telecom Italia S.p.A. e i sindacati della categoria dei lavoratori della telefonia mobile.

... S.p.A. e Telecom Italia Mobile S.p.A. (Telecom Italia Mobile S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra Telecom Italia S.p.A. e i sindacati della categoria dei lavoratori della telefonia mobile). Telecom Italia Mobile S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra Telecom Italia S.p.A. e i sindacati della categoria dei lavoratori della telefonia mobile. Telecom Italia Mobile S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra Telecom Italia S.p.A. e i sindacati della categoria dei lavoratori della telefonia mobile.





Il Comune ha deciso di riconoscere alla Comunella di Contovello la proprietà dei terreni, ma la commissione frena

# Terreni carsici contesi: è polemica

Rossi: «Ho fatto il possibile». Lobianco (An): «Da verificare». Intanto pratiche ferme

## IL CASO

Accade a Padriciano, 6000 euro di incasso per l'amministrazione

## La Provincia vende un'aiuola e il Centrosinistra insorge

Seimila euro per 120 metri quadrati di aiuola. E' questo il prezzo che l'amministrazione provinciale si appresta a incassare da un privato, cedendo una piccola ma utile area oggi pubblica situata nel centro di Padriciano, suscitando la sdegnata reazione di uno degli esponenti dell'opposizione nel consiglio di palazzo Ga-



La chiesetta dello storico borgo di Padriciano.

latti, Giovanni Cola. «Al di là dell'entità dell'incasso a favore della Provincia - ha spiegato quest'ultimo - che considero assolutamente irrisolvibile per un ente pubblico, c'è una questione di principio che ci turba. Quell'area - ha proseguito Cola - proprio perché situata in mezzo alle case, nelle immediate vicinanze della fermata di uno degli autobus che servono le località dell'altopiano, avrebbe potuto e dovuto avere altra destinazione. Si poteva pensare a un allargamento dell'area che accoglie i mezzi pubblici, in modo da favorire la salita e la discesa delle persone - ha sottolineato - sia a impieghi meno nobili, come la collocazione in quel punto dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti. In ogni caso - ha precisato - la vendita a privati, la

tendo contare su un numero di voti sufficiente, ha invece perfezionato la delibera, dando il via libera, con un'altra votazione, anche all'immediata eseguibilità. «Va rilevato però - ha concluso Giovanni Cola, che è anche componente degli Usi civici dell'altopiano - che un consigliere del Centrosinistra, e precisamente Nicola De Cata, si è astenuto, evidenziando maggiore consapevolezza dei suoi colleghi in relazione alle esigenze della popolazione. Va ricordato che anche il presidente della circoscrizione competente per territorio, Albino Sosic, aveva scritto al presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, chiedendo il riesame dell'ipotesi di vendita, senza ottenere risultati».

Ugo Salvini

Quello che è già accaduto per alcune proprietà di Bagnoli della Rosandra - passate per mezzo di una transazione dal Comune di San Dorligo-Dolina alla locale Comunella, erede degli antichi proprietari - avrebbe dovuto compiersi pure per numerosi terreni e proprietà di Contovello. Una svolta epocale che, nei fatti, metteva in condizioni il Comune di Trieste di affidare nelle mani della Comunella di Contovello, per mezzo di analoghe pratiche di transazione, proprietà e terreni appartenuti agli antichi proprietari della frazione.

Ma il provvedimento, approvato dalla Giunta comunale triestina il 19 agosto dello scorso anno, risulta essersi arenato alla quarta commissione (Lavori pubblici). Una situazione che il presidente della Comunella di Contovello, Stefano Ukmar, osserva con notevole apprensione. «Per giungere alla transazione - afferma Ukmar - Comune e Comunella hanno lavorato a lungo in un clima di proficua collaborazione. Ritengo che i tradizionali pregiudizi storici siano ormai superati. E pertanto sento il dovere di richiamare il sindaco al suo ruolo istituzionale: non è possibile insabbiare un lavoro di questo genere. Faccio appello anche al senso di responsabilità dell'intero Consiglio comunale, affinché la transazione possa avvenire come previsto».

Perché il presidente della Comunella di Contovello evidenzia tanta preoccupazione? Il rischio principale è di vedere svanire in dirittura d'arrivo un accordo che nei fatti potrebbe diventare un

autentico appripista nella dinamica di gestione dei Beni di uso civico del comune triestino. Vi sono infatti diversi gruppi di famiglie residenti in Carso e nei dintorni del capoluogo che si ritengono proprietarie esclusive di beni e terreni che esse affermano non di uso «civico». E ciò in base a diverse dicte-

gi dell'articolata materia, ci sta pure la sospensione in data 23 maggio 2001 dell'attività del Commissario per la liquidazione degli Usi civici, sospensione che si protrasse a tutt'oggi e che permarrà sino a che non sarà fatta chiarezza sulla natura e proprietà di terre e beni sui quali Comuni e Comunelle continuano a discutere per la determinazione della proprietà. «In questo delicato frangente - riprende Ukmar - la nostra organizzazione e il Comune di Trieste erano riusciti a trovare un dialogo proficuo. La transazione è apparsa la soluzione appropriata, indicata da tutte le autorità competenti in materia di Usi civici e proprietà collettive. Riguardo ai contenuti del provvedimento - continua il consigliere - va sottolineato come il Comune di Trieste si trovi a non rimetterci nulla, visto che non si tratta di un suo patrimonio, bensì di beni talmente volutamente iscritti e a nome della Comunità di Contovello, della quale il nostro con-

La complicata questione era stata risolta scegliendo un atto di transazione che evitasse di finire nelle aule del tribunale

re riportate nei libri tavola-

ri. Una recente legge regionale (la 3/1996) ha riconosciuto la personalità giuridica di associazioni e consorzi di comunione familiari e montane e organizzazioni simili. Tra queste anche la Comunella di Contovello. Nei diversi e complicati passag-

Comunelle: «Nessun rischio di privatizzazione in Carso».

sorzio è erede e successore». Secondo il presidente della Comunella, i beni non avrebbero valore commerciale perché iscritti con il vincolo di inalienabilità e indivisibilità, una garanzia di non «privatizzazione» del Carso. E la transazione, alternativa alla «querelle» giudiziaria, permetterebbe al Comune di uscire con tempi certi da una paralisi ammi-

nistrativa causata dall'incertezza giuridica e da una legge sugli Usi civici che non riesce a dare risposte né al Comune, né ai cittadini, sconsigliando proventi da una parte e dall'altra e sbloccando operazioni immobiliari in sospeso.

«L'assessore ha fatto tutto quello che doveva in un accordo che definisce storico - dice Giorgio Rossi per l'Area Territorio e patrimonio - la Giunta ha deliberato, ora spetta alla commissione esprimersi».

«La questione va vagliata con severa attenzione - spiega Michele Lobianco (An), presidente di questa commissione. Dobbiamo verificare se tale transazione vada incontro davvero agli interessi di tutta la collettività e appropindare tutti i risvolti tecnici. E' una delibera importante, anche perché, una volta passata, potrebbe rappresentare un esempio per tanti altri richiedenti. Dunque nessuna fretta, ma occhi ben aperti per tutte le verifiche e i controlli necessari».

Maurizio Lozei

Nessuno riesce a spostare la fermata fra le due gallerie di Grignano che penalizza via Beirut

## Scienziati ancora senza autobus

«Troppe competenze sull'area» risponde Trieste Trasporti

Anche se di primo acchito alcuni problemi sembrano di facile risoluzione, la realtà dei fatti evidenzia invece delle complicazioni di non facile e soprattutto immediata risoluzione. Ce n'è uno in zona Grignano/Miramare, per esempio, che appare di una banalità sconcertante, e che invece attende di essere risolto da diversi anni.

Nella fattispecie, la fermata del bus pubblico 36 che serve le centinaia di studiosi e tecnici che frequentano il Centro di Fisica Internazionale e la Sissa di Miramare dista a ben 400 metri dai due istituti.

Tra la via Beirut, che conduce alle realtà scientifiche, e la già citata fermata vi sono soprattutto due gallerie da attraversare. I ricercatori e gli scienziati che usano il mezzo pubblico devono quotidianamente attraversarle per raggiungere le proprie sedi, cercando di evitare buche



A destra il Centro di fisica, a sinistra le due gallerie che da anni chi frequentano la cittadella scientifica deve attraversare tra i fumi e il disagio del traffico: ancora nessuna soluzione.

e sporchie varie, percorrendo un marciapiede scivoloso e stretto, che d'inverno è spesso ghiacciato, in un ambiente saturo di gas di scarico e con un tasso di inquinamento molto elevato.

«Lo spostamento della fermata al di qua delle gallerie - sostiene Mario Ravalico, consigliere della terza circoscrizione - vici-

no alla restaurata via Beirut, migliorerebbe drasticamente tale situazione e rimoverebbe il maggiore ostacolo a usare il mezzo pubblico per molti ricercatori che oggi raggiungono il comprensorio scientifico con l'autovettura. I rappresentanti degli studiosi a quali ho parlato - afferma Ravalico - mi hanno riferito come purtroppo peti-

zioni e richieste ufficiali a Comune e Trieste Trasporti non abbiano sortito alcun effetto. Per tale ragione presenterò quanto prima un'interrogazione al riguardo alle debite sedi istituzionali».

«La questione è all'attenzione della Trieste Trasporti da diverso tempo - risponde per l'azienda l'ing. Roberto Gerin, dirigente dell'esercizio - e ri-



chiede ulteriori approfondimenti. La modifica della fermata non è cosa semplice anche perché vi sono coinvolti enti diversi: l'Anas per il tratto stradale, la Provincia per le autorizzazioni, il Comune per quel che riguarda il Codice della Strada. Va sottolineato - puntualizza Gerin - che le fermate devono avere una precisa struttura, con rientranza e spazio

adeguato. Specialmente in direzione Trieste, in corrispondenza con la via Beirut, sarebbe necessario realizzare uno spazio di fermata ex novo, attrezzandolo con un adeguato attraversamento pedonale e relativa semaforizzazione. Ci vogliono pertanto tempi ragionevoli per mettere d'accordo tutti e procedere allo spostamento».

## LA POLEMICA

MUGGIA Tarlao (Rc) contesta Gasperini

## «Per la causa Longo pagherà il Comune»

«La causa contro Fabio Longo sarà pagata con soldi pubblici, nonostante il sindaco Gasperini avesse dichiarato il contrario. Insomma, "pa-

nazione del servizio amministrativo si assicurano all'avvocato Tiziana Benussi oltre 6 mila euro, richiesti per la conclusione del



Lorenzo Gasperini

Il consigliere espone atti amministrativi: «Spesa di 6000 euro, il sindaco aveva negato l'uso di fondi pubblici»



Stefano Tarlao

ga Pantalon». Lo sostiene il consigliere mugliese di Rifondazione comunista Stefano Tarlao. Dubbi in tal senso erano stati sollevati dal consigliere già alle prime notizie sull'assoluzione di Longo. Come si sa il tribunale ha respinto di recente le accuse rivolte a questo cittadino dal Comune, di aver ingorgato le attività amministrative con troppe richieste di documenti e informazioni. Una causa giudicata assurda dallo stesso Tarlao, che dopo l'esito del giudizio aveva auspicato che gli avvocati del Comune non fossero pagati con soldi pubblici e dunque «dei cittadini», avanzando anche la provocatoria richiesta di dimissioni del primo cittadino.

A queste affermazioni, il sindaco Gasperini, in una nota, aveva risposto: «Non saranno i cittadini di Muggia a pagare le spese legali della causa Longo, e questa è una certezza». Ora Tarlao afferma: «In una recente determi-

procedimento contro Longo. Gasperini a suo tempo aveva smentito le mie affermazioni, ma la verità è diversa da quanto dichiarato dal sindaco: la causa è in conto al Comune e quindi ai cittadini».

La determinazione (un atto «tecnico» tra uffici), all'albo in questi giorni, è tesa ad integrare anche gli impegni di spesa per altre cause ancora pendenti (affidate sempre alla Benussi), per un totale di poco più di 7500 euro.

Impossibile, ieri pomeriggio, avere chiarimenti dall'amministrazione, di sabato gli uffici sono chiusi e il sindaco risultava non raggiungibile. L'assessore al Bilancio, Paolo Volpi (Fi): «Non sono informato sulla vicenda e sul contenuto della determina-

s.re



Le transenne rimosse in via Campanelle. (Foto Lasorte)

Per il crollo di un muro che aveva investito anche un palo della luce era stata nuovamente chiusa la strada

## Smottamento risolto in via Campanelle

È stato riaperto al traffico ieri alle 14 il tratto di via Campanelle interessato nei giorni scorsi dallo smottamento di un muro di contenimento.

I vigili del fuoco e i tecnici del Comune che avevano disposto il divieto di transito l'altra mattina hanno verificato che le misure adottate in via provvisoria sono state comunque sufficienti a liberare la strada.

Il muro aveva ceduto qualche giorno fa. Nello smottamento del muro era rimasto coinvolto anche un palo della luce che si trova

a pochi metri. Ieri mattina i tecnici dell'Acegas con i vigili del fuoco hanno abbattuto la struttura collegando direttamente i fili con un bypass.

Dopo l'intervento è stato consentito il traffico veicolare. Quindi nel primo pomeriggio è stato anche dato l'ok al passaggio dei bus.

Già qualche mese fa si era verificato un analogo problema e la strada, che serve un rione distante dal centro ma molto popolato, era rimasta chiusa per alcuni giorni. Molti abitanti della zona avevano lamentato disagi.

Domani la Provincia apre a Muggia e a Duino Aurisina due sportelli del lavoro per agevolare i residenti

Si aprono domani a Muggia e a Duino Aurisina due nuovi sportelli del lavoro, sedi decentrate delle strutture fornite dalla Provincia. A Muggia l'inaugurazione è fissata per le 10 in via Roma 22 e alle 12 nella sede di Borgo San Mauro 124 a Duino Aurisina. Parteciperanno alle inaugurazioni il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, il vicepresidente Massimo Greco, l'assessore alle Politiche attive del lavoro Guido Galetto, accompagnati dai sindaci Lorenzo Gasperini e Giorgio Ret.

Con questi due nuovi sportelli gli abitanti di Muggia e di Duino Aurisina potranno usufruire dei servizi offerti sul proprio territorio, senza doversi spostare a Trieste nella sede centrale di Scala dei Cappuccini (l'ex Irpof).



## ORE DELLA CITTÀ

Concerto  
a Opicina

Oggi alle 18 per gli incontri musicali a Opicina concerto di Capodanno organizzato in collaborazione con la Circonscrizione Altipiano Est del Comune di Trieste. Si esibisce l'Orchestra d'archi di Celje diretta da Nenad First con i solisti: Andreja Zakonsek, soprano; Marko Zupan, violino e Matej Zupan, flauto. In programma opere di Savin, Ipavec, Messenet, Morlacchi, Lehar, Strauss ecc. Alla casa di cultura di Opicina in via Nazionale 51, ovvero in via del Ricreatorio 1.

Medici  
cattolici

Oggi alle 9.30 al Seminario vescovile di via Besenghi 16 ci sarà l'incontro mensile dell'associazione medici cattolici italiani e dell'Unione giuristi cattolici. Dopo la messa celebrata da Tarcisio Bosso, si terrà il consueto incontro durante il quale Giorgio Galazzi presenterà il suo libro «La mia Trieste tra fiacole e tempeste».

Messa  
Unitalsi

L'Unitalsi avvisa che la santa messa della 2.a domenica del mese, a cominciare da oggi, avrà luogo nella chiesa di Sant'Antonio Taurmurgio alle 16.

Convegno  
di archeologia

Domani sera in occasione del compleanno dell'archeologa Valnea Scrinari, l'Alut (Associazione fra i laureati dell'università di Trieste), organizza un convegno per ripercorrere la sua vita di studiosa attraverso le testimonianze di Franca Maselli Scotti. L'incontro avrà luogo alle 18 nell'aula magna della scuola superiore di Lingue Moderne (ex hotel Regina), di via Filzi 14.

## FARMACIE

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:** largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4, angolo via del Bosco; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina.

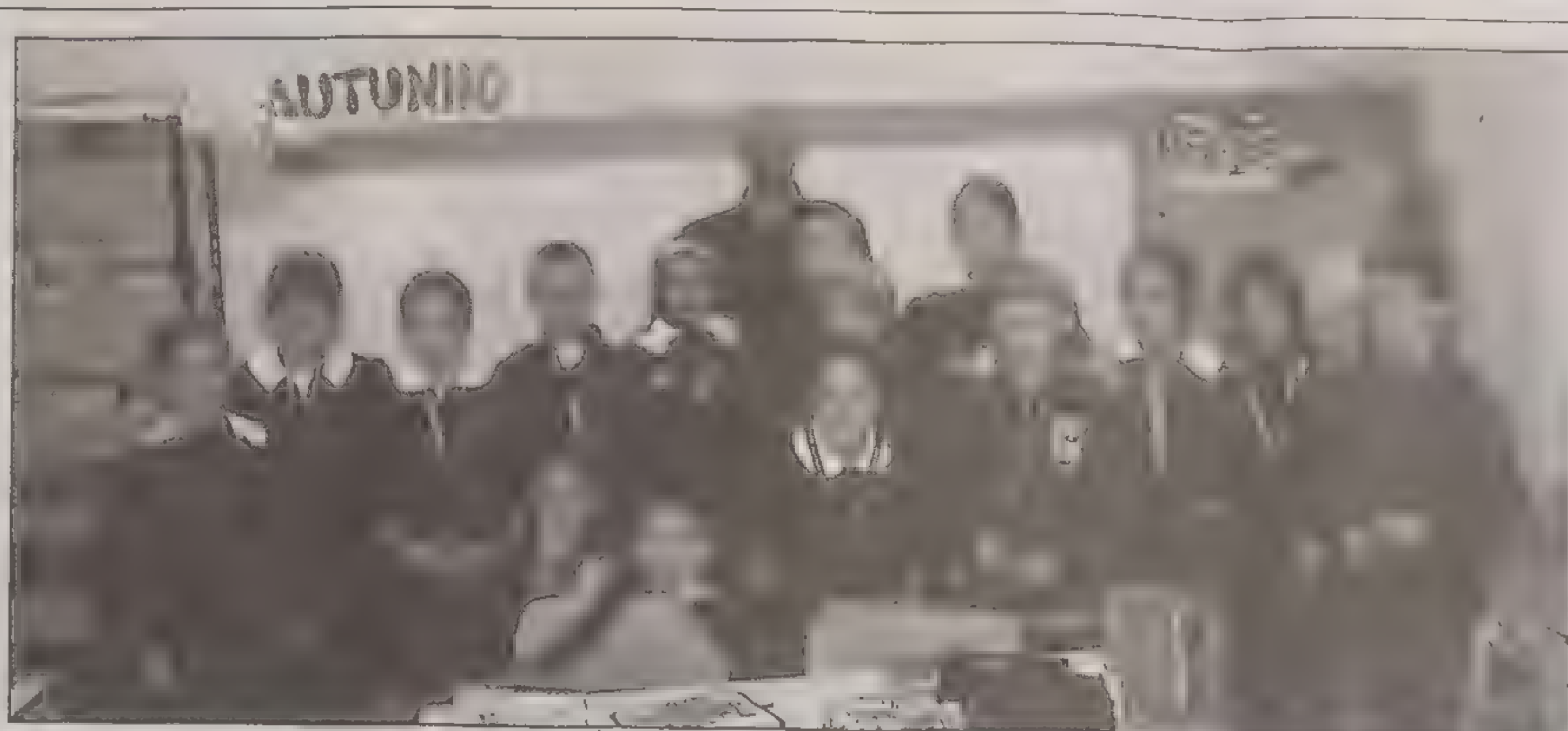
**Farmacie aperte dalle 13 alle 16:** largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:** largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4, angolo via del Bosco; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Bernini 4, angolo via del Bosco, tel. 309114.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it



## Pregi e segreti del caffè raccontati ai ragazzi della «Sergio Laghi»

Lezione di caffè per gli alunni della scuola elementare a tempo pieno «Sergio Laghi» dell'istituto comprensivo «Bergamas». Un torrefattore triestino è salito in cattedra per illustrare ai ragazzi della classe quarta aspetti e sistemi di produzione relativi al mondo del caffè con alcuni riferimenti a una corretta educazione alimentare.

Ti racconto  
una fiaba

Oggi prosegue la rassegna delle fiabe domenicali per le famiglie, presentate al Cristallo dalla Contrada. Il nuovo appuntamento per gli spettatori più piccoli e le loro famiglie è un classico di tutti i tempi, «Cappuccetto Rosso» dei fratelli Grimm, riproposto dalla compagnia del Teatro Teleno di Brescia. In scena oggi alle 11. Prezzo unico del biglietto 5 euro. Informazioni: 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

## Attività

## Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, dalla ribalta del Festival della Canzone triestina Tullio Vascotto in «Arcobaleno di canzonci». Una tavolozza musicale senza età per tutte le età.

Gruppi  
Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, viale D'Annunzio 47, 040/398700, riunioni: lunedì alle 20 e mercoledì alle 18; via Pendice Scoglietto 6, 040/577388, riunioni: martedì, venerdì e domenica alle 19.30.

## Teatro

## «La Barcaccia»

Al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53, s'inaugura la stagione di spettacoli organizzata dal Gruppo teatrale La Barcaccia. Oggi va in scena il Farit Teatro con il musical-rock «Il sogno di Giuseppe», per la regia di Riccardo Fortuna. Lo spettacolo è alle 17.30.

Le icone  
di Minsk

Nell'ultima settimana di apertura della mostra dedicata alle icone del museo nazionale di Minsk, allestita nella sala del Ridotto del Teatro Verdi, la professoressa Lara Posega sarà a disposizione del pubblico per illustrare i percorsi oggi alle 11.

## Premiata arpista triestina

La giovane arpista triestina Maria Gamboz ha vinto il primo premio al Concorso internazionale di musica a Salon de Provence, in Francia. È la prima volta che un'arpista italiana vince questa competizione che ha visto in gara 4016 artisti di varie discipline musicali provenienti da 66 Paesi. Nata a Trieste nel 1980, Maria Gamboz

si è trasferita a dieci anni con la famiglia a Tokyo, dove ha iniziato a studiare l'arpa. Tornata in Italia, si è diplomata al Conservatorio Tartini sotto la guida di Mariagrazia Trost Consoli. Ha vinto numerosi concorsi e svolge attualmente un'intensa attività concertistica come solista e in formazioni cameristiche.



Maria Gamboz

Salotto  
dei Poeti

Domani, alle 17.30, al «Salotto dei Poeti» in via Donata 2, III piano (Lega Nazionale), avrà luogo un pomeriggio letterario nel corso del quale il vicepresidente dell'associazione Duilio Buzzi terrà una conferenza sul tema: «L'ideale cristiano nel pensiero di Leopardi». Letture di Titti Bisutti. Musiche di Luigi Stebel e Fabio Barnaba. Introdurrà Loris Tranquillini. L'ingresso è libero.

Ricordo  
di Renata Tebaldi

Domani, alle 17.30, il Circolo Generali renderà omaggio alla grande Renata Tebaldi, scomparsa da pochi giorni nella sua casa di San Marino, proiettando il video, realizzato in occasione delle manifestazioni organizzate e presentate da Liliana Ulessi, che ripropone le immagini delle sue tre giornate trascorse a Trieste.

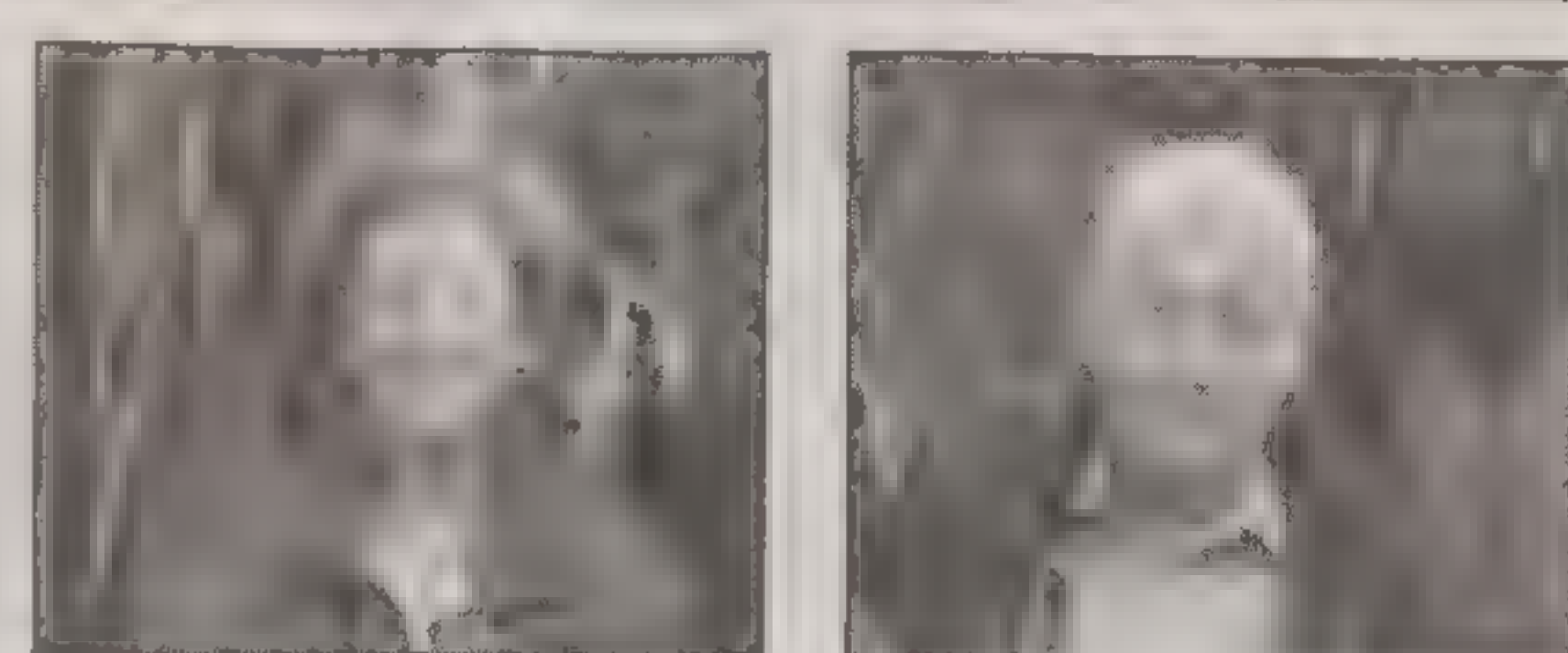
Concorso  
per un manifesto

Il circolo «Ottomaro» dell'Udi di Muggia indice un concorso per un manifesto da pubblicare in occasione della giornata internazionale della donna. I disegni dovranno essere consegnati anonimi (con le generalità e l'indirizzo in busta chiusa) entro il 15 gennaio a Miriam Zecchi, via Dante 43, Muggia (tel. 040/273140).

Incontro  
al «Galilei»

Domani, alle 10.30, il giornalista Fausto Biloslavo incontrerà gli alunni del liceo Galilei nell'aula magna. L'incontro è coordinato dalla professoressa Giuliana Giudizi.

## NOZZE DI DIAMANTE



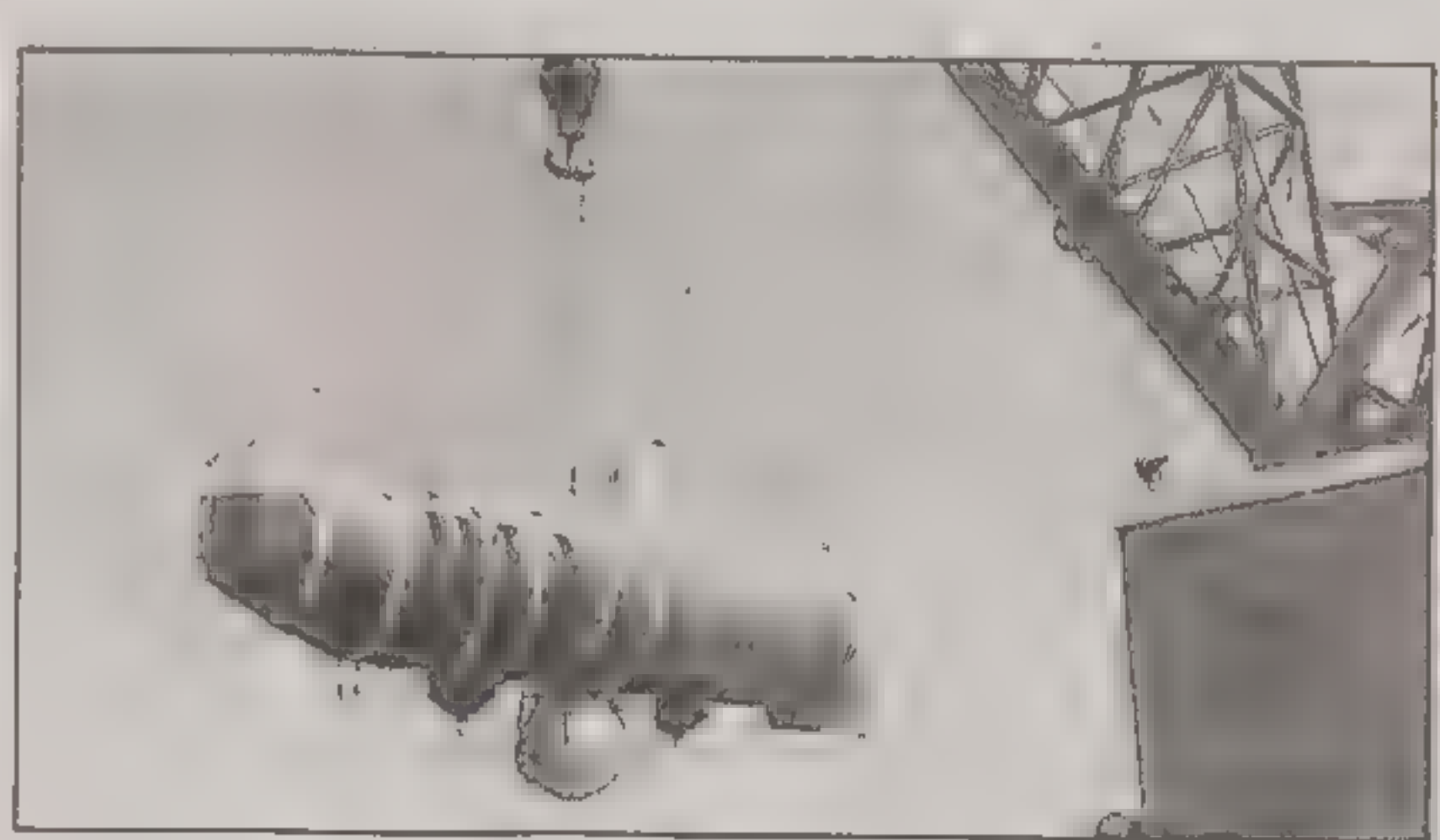
Palmira e Mario Zucca festeggiano in questi giorni a Trieste il loro matrimonio di sessant'anni fa a Capodistria. Condividono questo momento di felicità con i loro figli Sergio e Paolo, le nuore Ariana e Marina e i nipoti Lorenzo, Erica e Monica. Ancora tanti auguri.

Centro  
diurno

Il Centro diurno «M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

## PICCOLO ALBO

Smarrito cappellino «Gugli» nero via Lazzaretto Vecchio o inizio via Rossetti il giorno 1 gennaio 2005. Pregasi telefonare 333/6160409.

I segreti degli abissi  
e il batiscafo «Trieste»

All'Aquario marino la mostra sul batiscafo Trieste.

Il civico Aquario Marino - Molo Pescheria 2 - sarà aperto oggi dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. All'Aquario è allestita la mostra «Fantascienza e realtà nel mondo sottomarino: dal batiscafo Trieste alle Sorgenti Idrotermali», aperta fino al 30 gennaio, con orario 9-13, da martedì a domenica (Info tel. 040/306201 - 040/6758661, e-mail: sportellonatura@comune.trieste.it). Per chi desidera approfondire la conoscenza della storia del batiscafo Trieste, inventato da Auguste Piccard e battezzato con il nome Trieste in omaggio alla nostra città dalla quale partì l'iniziativa per finanziarlo e costruirlo ai «Cantieri riuniti dell'Adriatico di Monfalcone», si ricorda che all'Aquario e agli altri musei scientifici è possibile inoltre acquistare il catalogo della mostra.

## BENZINA

**AGIP:** via Baionetti 2; via dell'Istria 210; via Alfonso Valerio 1 (università).

**API:** passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.

**ESSO:** piazza Foraggi 7. **I.P.:** Viale Miramare 213. **Q8:** Strada della Rosandra.

**SHELL:** Viale Campi Elisi 1/1. **TAMAIL:** Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.

**Impianti aperti 24 ore su 24** **TOTAL:** Duino Nord A4 TS-VE.

**AGIP:** Duino Sud A4 VETS; Valmaura Superstrada S.S. 202.

**Impianti**

**servizio notturno**

**TAMAIL:** via F. Severo 2/3.

**AGIP:** v.le Miramare 49, p.le Valmaura.

**Impianti Self-service**

**ESSO:** p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.

**AGIP:** v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.

**TAMAIL:** via F. Severo 2/3.

## ELARGIZIONI

- In memoria di Maria Bachiaz (9/1) nel I anniv. dei figli 50 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Aurelia Benvenuti (30/12) da Rossana Genziana Federico 20 pro Frati Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Valeria Bresciani nell'ann. (9/1) dal figlio Claudio 25 pro ric. «G. Padovan» ex allievi.

- In memoria di Claudia Cogoi nel XXVII anniv. (9/1) dalla sorella Gianna con il marito Sasha de Polo e i figli Andrea, Paola, Giorgio e Gabriella 100 pro Agmen, 100 pro Museo ebraico «Carlo e Vera Wagner», 50 pro Asilo Infantile «Marco Teeschi» (Fondo Claudia Cogoi), 50 pro Biblioteca «Leonora Loser».

- In memoria di Renato Comar IX anniv. (9/1) della moglie 25 pro parrocchia S. Bartolomeo (Barcola).

- In memoria di Giuliano Fabbri per l'onomastico (9/1) dalla nipote Roberta Zanini 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

- In memoria di Giulietta Novello Currò (9/1) dalla figlia Emma 20 pro piccole suore dell'Assunzione.

- In memoria di Giorgio Stea nel I anniv. (9/1) dalla mam-

ma Anna, dalla figlia Tiziana e dalla moglie Edda 100 pro Aire.

- In memoria di Vittoria Sterpin Gurian nel XXV anniv. (9/1) dalla figlia Silvana 50 pro Beata Vergine del Rosario (poveri Ts), 25 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo, 25 pro Associazione Il Cenacolo; dal genero Mario 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Associazione Amici del Cuore; dal nipote Giuliano 25 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25 pro Astad Rifugio Animali.

- In memoria di Giulia Stogaus (31/12) da Rossana Genziana Federico 10 pro Gatti di Cociani, 20 pro Aire.

- In memoria di tutti i propri cari defunti per il Natale da

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO**

Timperi Alessandro con Milesi Elena; Baldini Emanuele con Cavuto Simona; Milic Zlatko con Ferro Michela; Carignani Guido con Rocco Cristina; Garbuglia Corrado con Di Lazzaro Dalia; Cavaliere Claudio con Fumis Raffaella.

N.N. 280 pro Accri, 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, 50 pro Caritas.

- In memoria dei propri cari defunti da Mariuzza Marchesi 10 pro Filo d'Oro (Osimo), 10 pro Medici senza frontiere, 10 pro Ass. Villaggi Sos Italia, 10 pro Unicef, 5 pro mani Tese, 5 pro Ass. L'albero della vita.

- In memoria dei propri cari defunti da N.N. 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- Da Simona ed Ermanno Mari 50 pro Frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Ubaldo Angioli dalle famiglie Maiandri-Bartol 30 pro Associazione amici del cuore.

- In memoria di Anna Calvarano in Neli dai dipendenti Harpo 205, da Harpo Spa 150 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Sergio Cumbat dalle cugine Liliana Tomminich e da Fulvia Sillani 20 pro Centro tumori Manni, 20 pro Pro Senectute; dalla famiglia 50 pro Comunità San Martino al Campo.

- In memoria di Narciso De-

## MOVIMENTO NAVI

## ARRIVI

Ore 7 Pa MSC ANASTASIA da Ravenna a molo VII; ore 11 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Tu'UND DENIZCILIK da Ambarli da orm. 39; ore 14 Ma MINERVA CONCERT da Skkda a Siot; ore 17 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 17 Cy KELLS da Algeri per rada.

## PARTENZE

Ore 2 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a Venezia; ore 6 Ge WOTAN da molo VII a Venezia; ore 10 Pa MSC GIULIA da molo VII a Venezia; ore 14 Pa MSC ANASTASIA molo VII a Capodistria; ore 18 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 23 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli.

## TRIESTE-MUGGIA

## FESTIVI

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFI: corsa singola € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biglietti € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2005 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2005, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

## SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE

10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA

10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA

10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE

11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

## SOS ANIMALI

## TELEFONI D'EMERGENZA

**ANIMALI SELVATICI**  
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.

(Ente naz. protezione animali)

339 199 6881 - 333 179 0771

333 177 5353

20-08: Provincia di Ts

(Guardiacaccia)

348 902 2214 - 348 902 2218

348 902 2219 - 348 560 8351

**ANIMALI DOMESTICI**  
(cani, gatti...)

**FERIALI**

07-13:

Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

**DOMENICA E FESTIVI**

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881

333 177 5353 - 333 179 0771

**TUTTE LE NOTTE**

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente

tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria

339 160 8410 (operativo ininter-

rottamente dalle 15 del

giorno prefestivo alle 9 del

giorno postfestivo; dalle 20 in

caso di una festività infrasettim-

anale) - 335 751 4231

**VIGILI URBANI** 040 366111

**VIGILI DEL FUOCO** 115

**GUARDIA FORESTALE** 040 51245

**ACEGAS** (animali 040 779 3780

decaduti) 040 779 3111

## 20° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

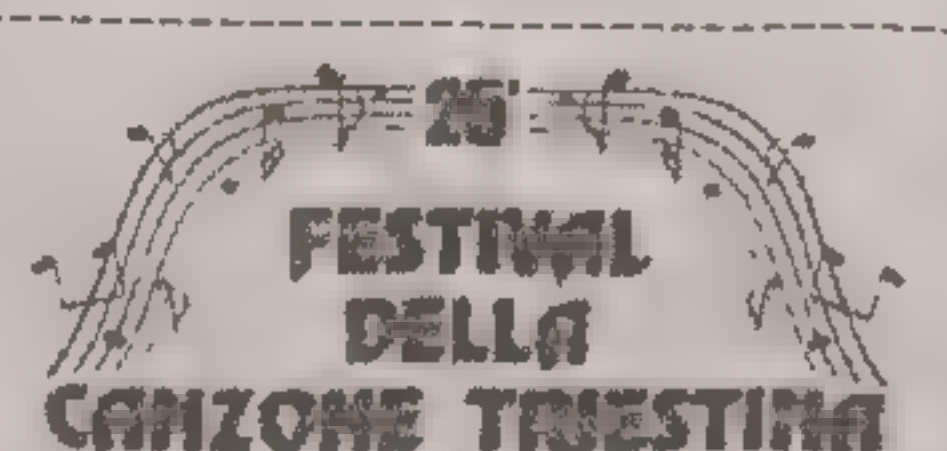
## SECONDA CLASSIFICA DEL XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

## Abbinamento con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso con successo al Politeama il XXVI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2005.

## Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. Dapertutto Triestini (di Davide Rabusin) DAVIDE RABUSIN e DEBORAH VASCOTTO
2. Se vivi per l'amor (Andrea Rot) ANDREA ROT e MANUELA SIBELIA
3. Trieste con ti mal sola sarò (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
4. E zitol e zotolo (Maria Benes-Pietro Polseli) PIETRO POLSELLI
5. La luna sul canal (Sofia e Laura Cossutta) MARIA GASTOL
6. Trieste e la nova generazione (Fulvio Gregoret) «FUMO DI LONDRA»
7. Ave Maria per un doman (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA
8. Viva Trieste viva la bora (Renato Scognamiglio) gruppo «CLAUDIO AND THE BOYS»
9. Barcolana (Paolo Piani-Marco Grandis) PAOLO PIANI e MARCO GRANDIS
10. Nostalgia de Trieste (Paolo Rizzi-Alessandro Morato) PAOLO RIZZI e il gruppo «NEL BLU»
11. Luna (Norina Dusi Weiss) ANTONELLA BREZZI
12. Canta che te passai (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e «GENERAZIONE SESSANTA»
13. La leggenda del baglin (Lamberto Focardi) ENRICO MARCHESI, TIZIANO PALMISANO e «LE MITICHE PIRIE»
14. Un posto magico (Onorina Palcich-Roberto Kobau) TULLIO VASCOTTO e la «VECIA TRIESTE»
15. El mio paron xe bon (Dorian Diani) DORIAN DIONISI, «L'ANONIMA SOUND» e gruppo
16. Mia città (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
17. Passadù... xe cinquante (Marcello Di Bin-Sandro Bencina) VANESSA BATTISTELLA
18. Benedetta mia zità (Enrico Zardini) MARA SARDI



La composizione preferita del XXVI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2005

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (106.4)

ogni mezz'ora dalle 7.15 alle 21.45

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)

«in diretta con voi»

ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)

RADIO SCRISO (90.6-100.5)

«Incontro con Lorenzo Pili», ore 11 (dom.)

RADIO ROMANTICA (93.9)

orari vari ogni giorno

**MODE CARMEN**

DAL 7/01/05

**SALDI DI FINE STAGIONE**

**-50%**

Su tutta la collezione uomo - donna, anche taglie forti

DOMENICA E LUNEDÌ

Via Costalunga 324 (zona Coloncovec) 34149 Trieste - Tel. 040 811533

**IL PICCOLO**

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



## Com'è buono il premier

Ciò che stupisce maggiormente della legnata in testa al nostro premier, è che a dargliela sia stato un muratore del Centrosinistra invece che un lavoratore autonomo del Centrodestra. I primi infatti sopportano solo i danni del governo, mentre i secondi pure la beffa di averlo votato. Dopo aver abbondantemente legiferato «pro domo sua» (dalle rogatorie internazionali, alla depenalizzazione del falso in bilancio delle società di capitale, al salvataggio della sua Rete 4, fino a quell'aborto giuridico del lodo Schifani, che però il Parlamento non ha mai approvato, e che avrebbe concesso al premier di non dover più rispondere ai giudici delle sue presunte malefatte, e non mi dilungo oltre per non occupare tutta la pagina del giornale), il nostro capo del governo ha finalmente mantenuto la promessa di ridurre le tasse. Di quanto me lo ha detto il commercialista: meno di un euro al giorno, il che, mi consenta Cavaliere, è un'autentica presa per i fondelli.

Ma a salvare le sorti del Paese ci ha pensato l'ignoto muratore mantovano che, dopo aver lanciato il cavalletto, si è prodotto in un atto di contrizione da far piangere anche i più coriacei. Tranquilli, il cattolissimo Cavaliere ha dato il suo perdono, e naturalmente lo ha fatto per via mediatica, con tanto di confessore e consigliere spirituale che lo ha consigliato direttamente dagli schermi televisivi dei telegiornali, telefonata al malandrino redento con invito a prendere un caffè, e naturalmente non poteva mancare di tranquillizzare la mamma del novello Toti: non sposterà denuncia per la legnata patita. E tutto questo che si vede nei telegiornali e che calamita l'interesse na-

## IL CASO

L'assicurazione contro le dispersioni idriche viene quasi imposta

## Acegas, contratto «involontario»

Ho ricevuto dall'AcegasAps una lettera contenente una «proposta» di assicurazione contro le dispersioni idriche occulte da stipulare con la compagnia Assitalia. In realtà, sebbene l'oggetto della lettera parli di «proposta», l'assicurazione viene automaticamente e tacitamente stipulata con il costo di 3 euro addebitato sulla fatturazione dell'acqua qualora essa non venga «esplicitamente» disdetta con una lettera firmata. Si può facilmente immaginare che coloro che leggono la parola «proposta di assicurazione» sulla lettera, e non vogliono aderire, cestinino la lettera senza leggerla con attenzione e quindi «di fatto» accettino inconsapevolmente la polizza. Ma le sorprese non finiscono qui. Infatti la lettera di «non accettazione» deve pervenire entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera in oggetto, ma la lettera non è datata.

Ancora, leggendo le condizioni del contratto, si apprende che per rientrare nei limiti assicurabili la perdita deve aver fatto registrare un consumo fatturato superiore al 100% del consumo del ciclo corrispondente precedente. In altre parole, perdite occulte che fanno registrare consumi, per esempio, superiori del 90% a quello reale non rientrano



Ancora critiche alle iniziative dell'AcegasAps.

nelle condizioni di assicurazione e tuttavia creano un grosso danno fisico ed economico. Tra parentesi, l'assicurazione copre solo il danno proveniente dal maggior costo dei consumi idrici.

Ma la clausola più interessante è quella che richiede che l'utente assicurato effettui almeno due letture dei contatori per ogni anno. Nel mio caso ad esempio, abitando ad Aurisina, dovrei andare in strada, sollevare un tombino di ghisa abbastanza pesante da richiedere la presenza di due persone, cercare di leggere le cifre scritte sul contatore

che è posto a circa un metro sotto il piano stradale facendo bene attenzione di riconoscere il numero di matricola del mio contatore, per non leggere consumi di altri condomini, e poi leggere la cifra del consumo su un quadro di difficilissima lettura sia per le dimensioni delle cifre che per la distanza dagli occhi. Voglio solo immaginare cosa può succedere a una persona anziana che deve compiere questa operazione. Personalmente credo che questo sia l'ennesimo «tranello» proposto dall'AcegasAps agli utenti.

Roberto Rizzo

## Misura necessaria

Vorrei segnalare al Comune di valutare l'istituzione del senso unico nella via Luigi Frausin.

Tale misura, a mio avviso, sarebbe necessaria poiché la larghezza della car-

reggiata è insufficiente per il transito veicolare in entrambi i sensi di marcia.

Spesso si verificano situazioni di vero caos, con blocco del traffico, anche aggravato da veicoli lasciati in divieto di sosta sul lato non consentito, ragioni per cui due automez-

zi che si incrociano non hanno lo spazio materiale per passare.

Se a ciò si aggiunge pure il transito dei mezzi pesanti, provenienti dal cantiere di piazza San Giacomo, credo che si potrà convenire sulla necessità del senso unico, anche per motivi di sicurezza.

Nadia Alessandrini

## Lacrime al concerto

Il 1° gennaio abbiamo assistito per la prima volta al concerto di Capodanno; è stata una commozione per noi ascoltare la bravura della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» di Trieste.

Il maestro Fulvio Dose ha dato dimostrazione della sua classe, dirigendo con maestria, gli orchestrali che hanno eseguito pezzi di Verdi, Rossini e altri grandi autori di musica, finendo con brani più leggeri e temi da film, e concedendo a tutti i presenti una graditissima sorpresa.

L'esibizione del nostro cittadino, il maestro Mauro Maur, che assieme alla sua bellissima fidanzata ha dato, con la sua tromba, una struggente e commovente esecuzione a due - tromba e pianoforte - della triestinissima canzone «Co' son lontan de ti Trieste mia».

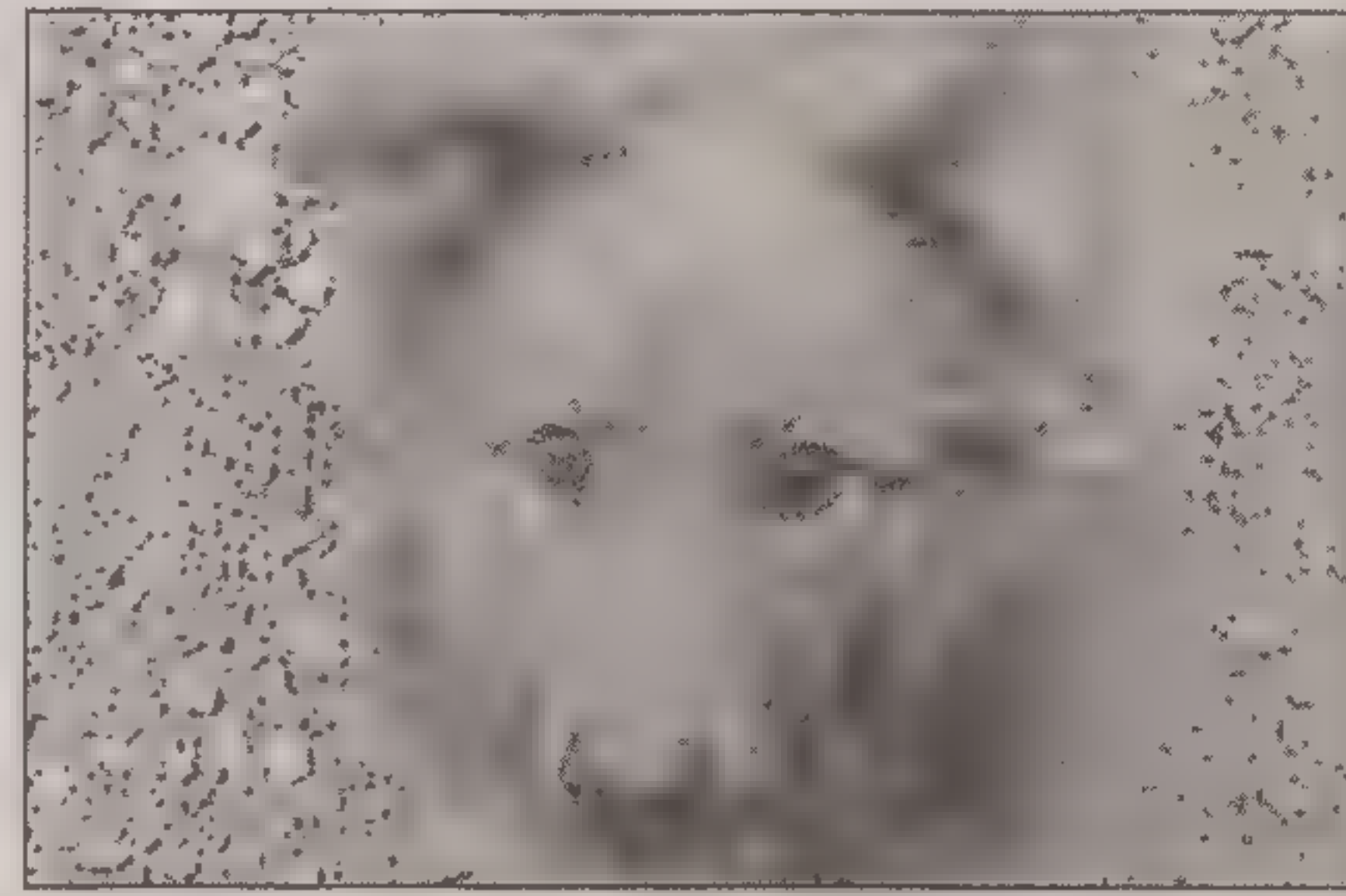
Più di uno di noi non ha saputo trattenere le lacrime per la passione e l'amore con cui il brano è stato suonato dai due grandi artisti.

Le famiglie di Coloncovez Alfieri, Cociancich, Deseira, Di Micco, Fava, Giugovaz, Gregoric, Ive, Lussin Laura, Monticolo, Novelletto, Stulle, Sulich, Surian

## UN AMICO DA ADOTTARE

Meticcio di circa 10 mesi ospite del Villaggio vacanze del cane

## Fred, buono e affettuoso con tutti



Il piccolo Fred, cerca una famiglia che lo accolga.

Si chiama Fred, è un meticcio di circa 10 mesi, di taglia medio piccola ed è molto affettuoso e buono sia con le persone che con gli altri animali. E' stato trovato mentre vagava per Muggia a fine ottobre, ora

si trova al Villaggio vacanze del cane in via di Prosecco 1904 a Opicina (telefono 040215081, aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi). E' adatto anche alla vita da giardino.

## In cerca di una casa Un appello per Fiocco

Fiocco, il giovane meticcio di taglia medio piccola proposto la scorsa settimana in questa rubrica, non ha ancora trovato una casa. E' buono e affidabile.

Fiocco si trova ospite al Villaggio vacanze del cane di Opicina di Coronic a Visintin, pensione convenzionata con il Comune, in via di Prosecco 1904 (per ulteriori informazioni telefonate al numero 040215081, aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi).

## BENEFICENZA

Intitolata a Gregorio Ananian è gestita in modo ineccepibile

## Una Fondazione che funziona

Di solito si scrive per polemizzare o lamentarsi. Vorrei invece aprire l'anno con qualcosa di positivo. Casualmente ho visto un bando per l'assegnazione di sussidi di studio da parte di una Fondazione che mi era nota solo attraverso la Lega nazionale che per anni aveva sede nell'edificio di corso Italia 12. Si tratta della Fondazione filantropica Gregorio Ananian. Mi ha stupito che un istituto benefico privato dell'Ottocento fosse ancora così vitale e mi sono informato per saperne di più. E ho scoperto alcune cose che è bene si sappiano. Evidentemente quanto lasciato da Gregorio Ananian, ricco armatore cattolico di Costantinopoli deceduto nel 1865 a 95 anni, gestito bene, ha superato indenne crisi finanziarie e monetarie di ben due guerre e successive svalutazioni. La fondazione è retta da uno statuto chiaro, ispirato a principi solidi di etica sociale e soprattutto, pur nelle mutate condizioni storiche, è rispettoso degli inten-

dimenti del benefattore. L'articolo 1 ne dichiara le finalità che sono di «sostegno ai giovani negli studi superiori ed universitari» e inoltre «sostiene i giovani verso il matrimonio» e può intraprendere altre «iniziative d'impronta culturale e filantropica». Quest'anno, per esempio, a dieci studenti che affrontano la maturità e si impegnano a iscriversi all'Università, sono stati erogati 2000 euro ciascuno, mentre altri 93.000 sono stati distribuiti a studenti delle scuole superiori e dell'Università. La condizione è un regolare corso di studi e una media di 27/30 per gli universitari. Diecimila euro sono andati per aiuti matrimoniali e altrettanti per sostegno a problemi familiari. Nell'insieme una bella somma, ricavata dalle rendite nette di un patrimonio oculatamente amministrato, che se non risolve i problemi della vita, incentiva una seria applicazione ad affrontarli con serietà. Grazia Bravar



## Argia e Renato, nozze d'oro

Argia e Renato festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri dal fratello Sergio, da Gioia e da tutti i parenti che li ricordano con affetto.



## Naira, 80

Naira ha 80 anni. Auguri dai figli Claudia, Paolo con Arianna e da Lorenzo.



## Il compleanno di Annamaria

Annamaria compie 50 anni. Tanti auguri da Roberto, dalla mamma, dal papà, da Ester, Rudi, Pina e da tutti i parenti e gli amici.

## AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

## 50 ANNI FA

9 gennaio 1955

● Tra i vari provvedimenti adottati dall'Acegat per eliminare il pericolo delle fughe di gas, si conta di aggiungere una nuova sostanza per rendere il gas maggiormente odoroso e, quindi, più facilmente avvertibile in caso di spandimenti.  
● Il Cln dell'Istria ha chiesto chiarimenti a Roma circa il significato e la portata dell'articolo 8 del Memorandum d'intesa. Si tratta di quello per il quale, alle persone è stabilito il 5 ottobre 1955 quale termine per il trasferimento di Zona, pur con il diritto di portare seco beni mobili e fondi.  
● Al termine di una drammatica trattativa all'Ufficio di Lavoro, si è giunti alla decisione del licenziamento di 103 dipendenti dello Istituzione Triestino, rispetto ai 130 richiesti inizialmente dalla direzione. Il grave provvedimento è stato determinato dalla scarsità di scorte di materia prima e dalle difficoltà d'importazione.

Godina

# Oggi aperto per asporto.

Siete tutti invitati a provare i nostri straordinari sconti sulle collezioni invernali: roba da buongusta. Perché i saldi di Godina non sono mai la solita pizza.



# Meglio dei saldi

Solo alcuni  
esempi degli  
incredibili  
affari

Occhiale UOMO  
completo di lenti  
progressive infrangibili  
euro **125,00**

Occhiale da vista  
completo di lenti  
monofocali  
antigraffio  
euro **80,00**

Occhiale a giorno  
completo di lenti  
monofocali antigraffio  
e antiriflesso  
euro **99,00**

Occhiale FASHION  
completo di lenti  
monofocali  
antigraffio e antiriflesso  
euro **99,00**

Occhiale DONNA  
completo di lenti  
progressive infrangibili  
euro **125,00**

**Prezzi**

**eccezionali**

**sulle nuove**

**collezioni**

**sole 2005!**

**magazzini Ottici**  
LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773

**APERTO 7 SU 7**

**GIORNALFOTO**

Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

**magazzini Ottici**  
GIORNALFOTO AULI TESTORI

Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555



**LOTTERIA** La titolare della ricevitoria: «Mi ricordo di un cliente in particolare, un intellettuale di sinistra»

# Milionario, il cerchio si stringe

Nove dei 20 biglietti della serie P acquistati da una «persona distinta»

**L'INTERVISTA** Dal filosofo goriziano Fabrizio Meroi una lettura ironica della maxi vincita

## «Colpo di grazia al sano provincialismo»

La fortuna sta dietro l'angolo? Può capitare che la fortuna si manifesti «prima ancora di svolgere l'angolo». Parola, con rammarico, di un ex abitante di viale 24 Maggio - la via della rivendita fortunata -, il filosofo goriziano Fabrizio Meroi, che si divide tra Firenze e Trento per impegni editoriali e didattici. Tra il serio e il faceto, Meroi sorride.

**E lei il vincitore della Lotteria Italia?**

«No». **Ma almeno ha comprato qualche biglietto?**

«No. Appartengo a quella categoria di italiani che vorrebbero che i Monopoli diffondessero per tempo una sorta di informativa per individuare le rivendite dove si registreranno le vincite. Esattamente come quelli che telefonando ai quiz televisivi chiedono un aiuto».

**Cosa prova davanti alla vincita?**

«Una profonda tristezza. E per più di un motivo».

**Sentiamo...**  
«Intanto perché è un colpo di grazia a quel sano provincialismo per cui una volta, quand'ero bambino, i biglietti si compravano almeno a Trieste, pensando che altrove ci fossero più possibilità di vincere. Poi, perché temo che per i prossimi cento, centocinquanta anni, difficilmente si vincerà di nuovo a Gorizia. Ma soprattutto perché non ho vinto io».

**Cosa direbbe al vincitore?**

«Eviterei per correttezza di manife-

stargli la mia infinita invidia, citando tutta una serie di massime classiche sulla instabilità della fortuna. Mi limiterei a un verso di Marziale: a molti la fortuna dà troppo, a nessuno abbastanza. E comunque lo inviterei, per rompere gli schemi e agitare un po' le acque, a uscire allo scoperto. A fare outing, come si direbbe oggi. E se chiedo troppo, mi accontenterei che lo dicesse a me».

**Comprerà la prossima volta i biglietti?**

«Penso di no. Però prevedo che nei prossimi giorni mi farò spudoratamente vivo con alcuni vecchi amici di viale 24 Maggio. Magari per dei tardivi auguri di buon anno. Non si sa mai...».

Dalia Vodic

Il cerchio si stringe sul vincitore del primo premio della lotteria Italia. I biglietti della serie P (quella vincente) venduti dalla tabaccheria di via 24 Maggio erano venti. Non uno di più. Nove sono stati acquistati da una persona distinta («un intellettuale di sinistra») lo descrive Maruska Bukovec, la titolare della ricevitoria, una donna signora Paola Gagliardi (il biglietto P 042409), un altro - comunque non quello vincente - da un'altra donna. Gli indizi, per un semplice calcolo delle probabilità, sembrano dunque convergere tutti sul misterioso «intellettuale di sinistra». In realtà, il vincitore del primo premio da cinque milioni di euro (biglietto P 042411) della lotteria Italia non ha lasciato - ufficialmente - nessuna traccia.

«Forse è ancora troppo presto. Probabile che il vincitore si faccia vivo nei prossimi giorni quando la curio-



Maruska Bukovec titolare del banco lotto superfortunato.

sità calerà. Non ho ricevuto telefonate né biglietti anonimi», giura Maruska Bukovec. Dice: «La mia memoria si è soffermata su una persona, forse un intellettuale di sinistra, che acquistò nove dei venti biglietti della serie P, quella vincente. Potrebbe essere lui». L'eccitazione ha lasciato il posto alla normalità intorno alla ricevitoria: c'è ancora qualcuno che entra per complimentarsi con Maruska, ma le telecamere

che avevano trasformato quel minuscolo tabacchino in un set cinematografico non ci sono più. Continuano, invece, a tenere banco (nonostante le smentite del diretto interessato) le indiscrezioni su un noto commerciante di corso Italia. Tutta colpa di quelle serrande abbassate - secondo alcuni «misteriosamente» - proprio nel giorno in cui è stato assegnato il primo premio della lotteria Italia. Una pu-

«Non ho ricevuto né telefonate né biglietti anonimi: forse il vincitore si farà vivo nei prossimi giorni quando la curiosità non sarà così ossessiva»

ra coincidenza? O la dimostrazione lampante della vincita? «In realtà il negozio era chiuso da domenica», assicura ieri mattina un commerciante dirimpettaio. Conferme anche da una tabaccheria vicina. Che non è quella di Maruska Bukovec. «È un nostro cliente. Viene sempre qui da noi ad acquistare giornali e sigarette. Ha comprato anche diversi biglietti della lotteria». E allora, come mai avrebbe acquistato un altro biglietto (quello risultato poi vincente) in un'altra ricevitoria, distante dal suo negozio? Domande che si rincorrono. E poi quelle urla di gioia udite da una vicina di casa proprio nei momenti in cui Bolis scandiva il numero del biglietto vincente. Nessuno, a Lucinico, le ha sentite. Piuttosto, ieri mattina, circolava una nuova ipotesi. «Ha vinto un operaio dell'Enel», hanno sentenziato alcuni.

Francesco Fain

## MONFALCONE

**VIOLENZA** Scene da film in cui scorre il sangue nell'inquietante episodio di cui è rimasto vittima l'assessore ai Servizi sociali di Staranzano Incarnato

# Protesta per un sorpasso: testata sul viso

L'amministratore aveva lampeggiato all'automobilista che lo precedeva. Medicato al pronto soccorso

**VIOLENZA** L'aggressione al personaggio politico non è un caso isolato. Spesso la molla scatta quando non c'è la copertura assicurativa dell'auto

## Risse sulla strada, fenomeno in crescita

L'aggressione «automobilistica» subita dall'assessore Incarnato è solo l'ultimo di una serie di episodi analoghi e abbastanza inediti per Monfalcone e dintorni. Tra i più recenti i due avvenuti in rapida sequenza nella prima metà di novembre in centro città. Il primo, il 5 novembre, è stato innescato da un banale incidente. La donna, una professionista monfalconese, alla guida dell'auto tamponata è scesa chiedendo di effettuare la constatazione amichevole e per tutta risposta è stata picchiata. Il motivo? L'uomo alla guida dell'altra auto era privo di

copertura assicurativa del veicolo, si è rifiutato di compilare la constatazione amichevole e, quando ha visto la donna chiamare le forze dell'ordine con il telefono, l'ha aggredita, riempendola di botte. Da notare che di automezzi circolanti senza alcuna assicurazione ormai ce ne sarebbero diversi nel Monfalconese. A essere coinvolti sono soprattutto occupati in aziende cittadine, ma che non risiedono nella zona, anche se resta ancora da valutare l'effettiva entità del fenomeno. L'altro episodio era avvenuto solo qualche giorno dopo, nella centralissi-

ma via Duca d'Aosta. Un automobilista è parcheggiato davanti alla cartoleria, dove immettersi nel traffico. Dietro di lui un'altra auto aspetta di occupare il suo posto. Il muso della vettura sporge dalla fila proprio nel momento in cui arriva uno scooter con due ragazzi in sella che sono quindi costretti a una leggera deviazione per evitare l'urto. Niente di più. I due però si fermano e, in preda e uno «strano» stato di eccitazione, prendono a pugnare il cofano della vettura. L'automobilista scende per bloccarli e viene aggredito: sberle, gli volano gli occhia-

li. Sul posto arrivano gli agenti del commissariato che gli evitano conseguenze peggiori. Il giorno dopo un'altra aggressione gratuita, sull'altro lato della strada, anche se questa volta i protagonisti sono dei pedoni. Un'anziana chiede il permesso di passare a tre mamme ferme sul marciapiede con i passeggini e per tutta risposta viene prese a sberle e graffi.

Intanto ieri sono stati diffusi i dati nazionali sui contenziosi giudiziari in seguito a incidenti stradali: gli italiani al volante sono sempre più litigiosi tanto che, in caso di incidente, il nu-

mero di chi trova inutile il modello di constatazione amichevole preferendo aprire un contenzioso legale pur di ottenere ragione è in costante aumento. Nel 2003, le cause pendenti nel settore auto (tra civili e penali) sono infatti arrivate ad oltre 346 mila, con un aumento di circa il 4% rispetto al 2002. La crescita dei procedimenti è ancora più significativa considerando l'incidenza dei contenziosi sui sinistri a riserva, cioè sulle pratiche aperte per cui le imprese assicuratrici accantonano riserve in attesa della chiusura della causa legale.

Si è solo «permesso» di lampeggiare all'auto che lo precedeva per esprimere disappunto per un sorpasso non del tutto ortodosso. La risposta è stata violenta. Come in una scena di quei film, del tipo «Ranger Texas» e giù di lì, in cui ci si difende e si attacca con una micidiale testata sul viso dell'avversario. E decisamente cominciato male il 2005 per l'assessore all'Assistenza e servizi sociali del Comune di Staranzano, Vincenzo Incarnato. Lui, infatti, la vittima del colpo secco e durissimo da arte marziale. Solo ieri, dallo stesso amministratore, si è appreso di questa grave aggressione subita proprio nella notte di Capodanno. I segni sono ancora visibili sul naso che presenta un vistoso ematoma. Era circa le 3 della notte e Incarnato, dopo aver assistito al concerto dei New Trolls in

piazza della Repubblica a Monfalcone, se ne stava tornando a Staranzano alla guida della propria vettura. Secondo la ricostruzione fornita dallo stesso Incarnato, a provocare la reazione dell'aggressore, che aveva un accento meridionale, sareb-

**Oltre al colpo di karate anche pugni dietro al collo. L'intervento di un familiare del malcapitato evita il peggio. L'aggressore è fuggito**

be stato, appunto, il fatto di avergli lampeggiato con i fanali per il sorpasso. L'automobilista, evidentemente irritato, si è fermato per chiedere spiegazioni. «Mentre parlavamo per chiarire il fatto - ha spiegato l'assesso-

L'assessore Incarnato

re Incarnato - all'improvviso mi ha dato una testata sul setto nasale provocandomi una ferita dalla quale è incominciato a uscire molto sangue. Nonostante non avessi reagito, l'uomo si è infuocato ancora di più prendendomi a pugni dietro la testa. Per fortuna è intervenuto un mio parente che l'ha fermato. Poi l'automobilista è scappato via in direzione di San Canzian d'Isonzo».

Incarnato è stato poi trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale di San Polo, dove è stato sottoposto a una serie di accertamenti. Dell'aggressione sono stati informati i carabinieri che stanno cercando di ricostruire tutta la vicenda.

Ciro Vitiello

## GRADO

Il problema sarà affrontato in un incontro previsto alla Protezione civile. I fondi ci sono, ma è tutto fermo

# Emergenza Natissa: sponde a rischio

Il fiume ha una notevole importanza per lo sviluppo turistico dell'isola

## Luana Colussi madrina della solidarietà La festa della Sogit aiuta anche l'Asia

Si rinnova oggi la «Festa della solidarietà» promossa dalla sezione di Grado della Sogit che ha lo scopo di raccogliere fondi per una iniziativa benefica. Quest'anno si aggiunge anche la raccolta di indumenti estivi per i bambini del Sud est asiatico. Una raccolta voluta dai responsabili del «Burlo» di Trieste, che hanno invitato la Sogit a contribuire. Gli spettatori che oggi (lo spettacolo inizierà alle 17) si recheranno al Palacongressi sono invitati a portare indumenti estivi che possano servire per i bambini scampati allo Tsunami. La manifestazione sarà presentata dalla gradese Luana Colussi. Interverrà anche il presidente della Sogit di

Grado, Alessandro Marchesan, che illustrerà le finalità dell'iniziativa. Toccherà quindi alle scuole materne parrocchiale e comunale, che proporranno alcune recite. Poi l'intervento delle autorità e l'esibizione dei ragazzi del Circolo Spes. A metà spettacolo, ci sarà un intermezzo cabarettistico con la partecipazione del duo comico Nevio & Giglio; quindi il balletto del gruppo Barbara Steffe, l'esibizione del gruppo musicale «I Danka», del duo Seba & GianNicola e, prima dell'estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione, il concerto della Banda civica.

La scenografia sarà virtuale, con foto di Grado e attività della Sogit «videoproiettate» sullo schermo del Palacongressi.

Le sponde del fiume Natissa sono a rischio. L'erosione è micidiale, esponenzialmente progressiva. Tanto da far precludere alla creazione di pericolosi fontanazzi (infiltrazioni d'acqua dal fiume all'interno) o addirittura ad uno straripamento. Eppure da cinque anni sono stati accantonati circa 2 milioni di euro, ad oggi mai utilizzati. Il risultato è una situazione in netto e preoccupante peggioramento, tale da richiedere ulteriori risorse per poter procedere al completo risanamento. Del problema se ne parlerà nel corso di un incontro previsto martedì a Palmanova, nella sede della Protezione civile, che, a quanto pare, dovrà gestire l'intervento di ripristino delle sponde del fiume. Il Natis-

sa è estremamente importante anche sotto l'aspetto turistico. Dopo il successo del recente viaggio attraverso la laguna e il fiume fino ad Aquileia per la visita dei presepi, è già stata presa in considerazione la possibilità di istituire un servizio escursionistico o di linea, presumibilmente con cadenza settimanale, tra Grado e Aquileia, che potrebbe partire prima della prossima estate.

Il nuovo servizio ricalcherebbe l'iniziativa sperimentata attuata tempo fa dall'Aiat. Potrebbe diventare una vera e propria attrazione turistica.

Ma intanto resta sul tappeto la questione delle sponde del fiume. Che la situazione sia davvero precaria lo ha constatato anche il nutrito gruppo di visitatori (un centinaio) che ha raggiunto Aquileia per visitare i presepi. Le sponde letteralmente «mangiate». I responsabili comunali temono lo straripamento, in caso di maltempo, lungo il tratto urbano del fiume, mentre in quello extraurbano è ipotizzabile un cedimento degli argini con conseguente esondazione nei terreni agricoli, fino a lambire la nuova zona residenziale a sud della città romana. Dunque una vera emergenza. Che va oltre il rischio sponde: di mezzo c'è anche il problema della navigabilità, legato allo sviluppo della nautica da diporto (ad Aquileia ci sono anche i cantieri Serigi). Da qui la necessità di effettuare opportuni scavi anche nel tratto di laguna che porta al fiume.



Un'immagine del Natissa: le sponde sono pericolose.

Aquileia dunque ha estremo bisogno di un risanamento completo. Quanto alle risorse disponibili, oltre ai circa 2 milioni di euro destinati alla messa in sicurezza idraulica del tratto urbano, oggi sufficienti per realizzare solo un terzo dell'intervento complessivo, sono già stati stanziati anche 1,5 milioni di euro per la navigabilità del tratto extra-

urbano; l'opera potrebbe durare dai tre ai cinque anni. L'assessore al Turismo di Aquileia, Maria Clara Fabris, precisa che l'anno scorso la Protezione civile ha stanziato 1 milione di euro, utili unicamente a interventi tampone nei punti di maggior rischio, lungo il tratto dalla foce a via Curial: «Sono una goccia nel mare di pericolo in cui versa il fiume».

Antonio Boemo



Programma di mobilità internazionale  
per lo sviluppo di progetti di ricerca

## Il mondo ti ricerca

AREA Science Park è uno dei principali parchi europei per la ricerca scientifica e l'innovazione d'impresa. AREA, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, intende favorire lo sviluppo di uno spazio internazionale della ricerca, nella consapevolezza che l'opportunità di interagire in contesti internazionali è oggi fondamentale per la formazione dei giovani e per lo sviluppo delle aziende della nostra regione.

Il programma prevede **10 borse di studio** per attività di ricerca presso Enti di Ricerca, Università, Imprese e loro Consorzi collocati in ambito internazionale. Saranno considerati prioritari i progetti di ricerca nei seguenti settori:

- biomedicina molecolare
- chimica, scienza, tecnologia dei materiali e biomateriali
- nanotecnologie.

Il bando integrale è disponibile sul sito:

[www.area.trieste.it](http://www.area.trieste.it)

AREA Science Park  
Servizio Sviluppo Risorse Umane e Formazione  
Padriciano n. 99  
34012 TRIESTE  
tel. 040 375 5278  
fax 040 375 5320  
e-mail: elena.pianese@area.trieste.it



## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**IMMOBILI VENDITE**  
Feriali 1,35  
Festivi 2,00

**A. ALVEARE** 040638585 cassetta a schiera di testa, bungalow, rinnovata, autometano, giardino, euro 170.000. (A00)

**BARCOLA** in costruzione villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucine, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento telefonico 040368003 Immobiliare Borsari.

**DOMUS** centrale, ultimo piano vista aperta città, buone condizioni: due stanze, cucina con tinello, bagno, ripostiglio, terrazzo, ascensore. Tel. 040366811. (A00)

Profexa Consulting ricerca per una società molto importante nostra cliente di Gorizia un **PROGETTISTA TEST DI PRODUZIONE**. Il candidato è un ingegnere o un perito elettronico con capacità di progettazione (anche di base) sia nell'ambito software che hardware per le apparecchiature atte a testare la produzione. Il candidato sarà inserito in contesto stimolante e di elevata professionalità. Inviare cv a mail [profexa77@profexa.it](mailto:profexa77@profexa.it) con liberatoria privacy. Richiesta autorizzazione provvisoria alla Ricerca e Selezione del Personale in corso, ai sensi del D.lgs. 276/03, in data 10/11/04.

Il nostro cliente è un affermato Gruppo Industriale e Metalmeccanico che vanta un organico di 350 persone ed una distribuzione del prodotto in 70 Paesi nel mondo. La costante attenzione alla qualità e la continua ricerca ed innovazione tecnologica e di prodotto fanno sì che l'azienda occupi un ruolo di prim'ordine sul mercato internazionale da oltre 40 anni.

**RESPONSABILE TECNOLOGIE PRODUTTIVE** RIF. 0127A0142  
Il candidato prescelto risponderà alla Direzione Generale o al Direttore Tecnico in relazione alla tipologia di impianto, sarà responsabile della attività di ricerca, sviluppo, formulazione della commessa di ricerca, studio, collaudi, montaggio dei prototipi e dei nuovi impianti e di quelli già in opera.

**Il candidato ideale:** 30-35 anni, diploma tecnico o laurea breve in ingegneria meccanica o gestionale, ha maturato una buona esperienza in ruolo analogo in aziende industriali, anche se non nel settore di ricerca, deve essere in grado di lavorare in gruppo, di comunicare con precisione, puntualità ed efficacia in modo equivoquo a tutti i livelli, di essere in grado di lavorare in un contesto internazionale. Indispensabili la padronanza dell'inglese, disponibilità a viaggiare e conoscenza di autocad.

**TECHNICAL SUPPORT ENGINEER CLIENTI AUTOMOTIVE** RIF. 0127A0167  
Il candidato prescelto supporterà la Direzione Tecnica nelle attività di analisi delle specifiche tecniche del prodotto richiesto dai clienti, tra cui anche quelli automotive, e di successivo avvio e gestione delle commesse dalla pre-serie in avanti. Previa analisi tecnica, rappresentata da un primo studio di fattibilità con relativo processo di fabbricazione, si concentrerà sulle specifiche tecniche del prodotto con focus anche sulle problematiche e possibili difettosità delle diverse fasi del processo, dialogando sia con la parte qualitativa, l'area commerciale che con i clienti direttamente.

**Il candidato ideale:** 30-35 anni, laurea in ingegneria meccanica o dei materiali, buoni inglese e tedesco, ha una profonda conoscenza del disegno tecnico e di disegno di macchine. Ottimo dot di macro e micro analisi di dati e specifiche, così come buona dote relazionale, disponibilità alle trasferte ed esperienza nel settore automotive sono requisiti indispensabili. L'incarico verrà effettuato in officina di ricerca ed sviluppo graduale di autonomia e responsabilità. Le posizioni hanno sede in provincia di Gorizia. La selezione sarà gestita negli uffici Explora Risorse di Udine o di Reggio Emilia a seconda della residenza del candidato.

Inviare CV a Explora Risorse SpA - P. Piccardi 19 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522303048 via email [info@explorarisorse.it](mailto:info@explorarisorse.it) o fax 0522562890 indicando il RIF. Visione informativa Privacy sul sito [www.explorarisorse.it](http://www.explorarisorse.it) ai sensi del D.lgs. 196/03. Richiesta autorizzazione provvisoria alla Ricerca e Selezione del Personale in corso, ai sensi del D.lgs. 276/03, in data 25/08/04.

**DOMUS** Residence Queen, prossima consegna, attico bungalow con terrazzi vista mare e città: salone, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, cantina, box auto. Termoautonomo. Esente mediazione. Planimetrie e capitolato in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** Residence Queen, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno finestrato, cantina, posto auto. euro 135.000. Adatto investimento. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** Residence Queen, ultime disponibilità: soggiorno, una/due stanze, cucina o cottura, doppi servizi, terrazzi, cantine, box auto. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** Roiano negozio commerciale d'angolo disposto su due piani per totali 130 mq circa, ben vetrinato, forte passaggio, adatto a qualsiasi tipo di attività anche per istituto bancario. Vendesi. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** via Murat, palazzo signorile, ampia metratura, soleggiato, bellissima vista mare: salone doppio, due matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, dispensa, guardaroba, doppi servizi, box auto e cantina. 040366811. (A00)

**GORIZIA** prima periferia stupenda bifamiliare ottimamente rifinita tricamera biservizi ampio salone. Vendita diretta! 048193700. (B00)

**GRADISCA** d'Isone appartamento bicamera ampio soggiorno cucinino bagno porticato giardino privato euro 131.000,00. 048193700. (B00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 via dei Salici (Opicina) in palazzina recente alloggio bipiano: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, ampio box auto, riscaldamento autonomo grande giardino condominiale. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 Carlo Antoni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini, cantina - parcheggio condominiale. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 Crispi/Pindemonte in palazzina recente appartamento in buone condizioni interne vista completa città: saloncino, due camere, cucina, due bagni, terrazzo, posto auto. Euro 250.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 fine XXX Ottobre piano alto con ascensore adatto ufficio: salone, quattro stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 Imbriani appartamento come primingresso in elegante palazzo d'epoca: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamento e aria condizionata autonoma, possibilità box auto. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 locale commerciale via XX Settembre circa 147 mq. Euro 260.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 locale commerciale via Tarabochia circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 Muggia in zona servita su due livelli: soggiorno, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto - buone condizioni. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 Prosecco casa accostata su due livelli: soggiorno, cucinino, tre camere, doppi servizi, cortile, ampia taverna adiacente. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 Roiano centro recente in buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggili, ascensore. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 Ruggero Manna vista iniziata prenotazioni in palazzina di prossima costruzione con sei esclusive unità abitative. Informazioni dettagliate per appuntamento telefonico 040368003. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 Rupingrande parte di bifamiliare indipendente con circa 1200 mq di giardino: salone su due livelli, cucina con terrazzo, tre stanze, doppi servizi, porticati, cantina, garage, grande magazzino attrezzi. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 Strada Vecchia dell'Istria su due livelli buone condizioni vista completa: salone, tre stanze, cucina, due bagni, 250 mq terrazzo, box auto, ascensore. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 via Miramare ultimo piano da rimodernare con vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 160.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 via Combi alloggio piano alto luminoso da rimodernare: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, poggili, riscaldamento autonomo. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 via Coroneo ufficio completamente ristrutturato: tre stanze, reception, bagno, ripostiglio, ascensore - informazioni riservate. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 via Gortan appartamento come primingresso in bella palazzina: soggiorno con cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggili, facilità parcheggio. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** 040368003 via Roma (Muglia) alloggio soleggiato in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. Euro 120.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSAR** Immagina alta con superba vista iniziata prenotazioni in palazzina di prossima costruzione con sei esclusive unità abitative. Informazioni dettagliate per appuntamento telefonico 040368003. (A00)

**NOVA** investimenti immobiliari spa vende zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamento libero di ingresso cucina tre camere e servizi euro 85.000,00 Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

**NOVA** investimenti immobiliari spa vende via Nordio appartamento completamente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

**NOVA** investimenti immobiliari spa vende via Rissman n. 6 immerso nel verde appartamento di tre camere cucina servizi giardino privato. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

**NOVA** investimenti immobiliari spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq. 200 usufruibile a fini abitative. Possibilità di frazionamento. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

**PRIVATO** vende appartamento centrale 2 livelli composto da ingresso, cucina, 4 camere, 2 bagni, veranda, garage, ottime rifiniture. Cell. 3489243524. (A62)

**PRIVATO** vende appartamento zona pedonale composto da: ingresso, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 ripostigli. Euro 210.000. Cell. 3335637416. (A62)

**ROMANS** d'Isone in piccola palazzina appartamento bicamera piano terra biservizi cantina garage giardino. Termoautonomo 048193700. (B00)

**IMMOBILI AFFITTO**  
Feriali 1,35  
Festivi 2,00

**AFFITTIAMO** appartamenti arredati signorili 100-120 mq doppi servizi zona Faro con vista golfo, centrale e zona S. Vito (Besenghi) nel verde con garage. Riviera 040224426. (A00)

**ARREDATI** Ananias soggiorno due camere cucina bagno euro 350 - Brunelleschi matrimoniale cucina bagno euro 370 - Largo Canal soggiorno camera cucina bagno euro 500 - Teatro Romano lussuoso salone tre stanze cucina doppi servizi euro 1.250. Immobiliare Borsari 040368003. (A00)

**BOX** AUTO euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto - euro 110 posto auto in via Matteotti - euro 120 posto auto in via Canova - euro 120 posto auto Severo/Tribunale. Immobiliare Borsari 040368003. (A00)

### DESTINATARI DELLE BORSE DI FORMAZIONE

Possessori di Laurea specialistica, Laurea secondo il vecchio ordinamento o diploma post-laurea, conseguiti nelle Università della Regione Friuli Venezia Giulia o alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, interessati ad un periodo di specializzazione presso strutture di ricerca collocate in qualsiasi paese, con l'esclusione dell'Italia.

### RISORSE ECONOMICHE

Il valore della borsa è pari a Euro 1.155 mensili per una durata massima di 6 mesi.

Sono inoltre previste le seguenti azioni di accompagnamento:

- azione I - assegnazione di un contributo mensile pari a Euro 650 per borsisti che svolgano attività di ricerca in paesi considerati ad "elevata spesa";
- azione II - rimborso spese forfettario "una tantum" pari a Euro 840 ad ogni titolare di borsa di studio;
- azione III - premio di Euro 920 per i borsisti che, entro 2 mesi dal termine del periodo di ricerca, si inseriscano in aziende del Friuli Venezia Giulia.

### DURATA DELLE BORSE DI FORMAZIONE

Da un minimo di tre ad un massimo di sei mesi. Le attività di ricerca dovranno concludersi entro il 30 settembre 2005.

### MODALITA' DI ACCESSO

La domanda deve essere compilata seguendo le indicazioni del bando integrale, disponibile sul sito [www.area.trieste.it](http://www.area.trieste.it) o presso la Reception di Area Science Park. Le domande vanno presentate all'Ufficio Protocollo di AREA Science Park, Padriciano 99 - 34012 Trieste. Termine ultimo di consegna: lunedì 31 gennaio 2005 alle ore 16.30.

**LOCALI** Carducci/Battisti locale circa 60 mq con sopralcove e galleria mostra euro 1800 - Piccardi locale 65 mq grandi vetrine euro 500 - Barcola locale di circa 80 mq con wc interno euro 1000 - XX Settembre locale circa 150 mq con sopralcove euro 1500 - adiacenze Svevo magazzino 93 mq con wc interno e posto auto euro 500 - Zovenzoni magazzino 67 mq euro 500 - Montebello magazzino con annesso ufficio circa 75 mq euro 500 - via della Tesa magazzino 33 mq euro 230. Immobiliare Borsari 040368003. (A00)

**SOLUZIONE** abitativa molto esclusiva: 50 mq più terrazza mare, spiaggia privata, pace totale a due passi dalla città. Riviera 040224426. (A00)

**UFFICIO** centralissimo il piano completamente ristrutturato I entrata 5 stanze servizi affittasi. Telefonare 3332377416. (A48)

**UFFICI** varie metrature in case signorili: Palestrina - Largo Barriera - San Lazzaro - Carducci - Marconi - Donata. Canonici a partire da euro 250 mensili - ambulatorio dentistico attrezzato euro 1500 mensili. Immobiliare Borsari 040368003. (A00)

**VUOTI** Gretha nuovo vista mare salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto euro 1050. Immobiliare Borsari 040368003. (A00)

**AVOFRATE**  
Feriali 1,30  
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferite a personale s.a. maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A. GIOVANE** ragioniere/a società selezione in Trieste per tenuta contabilità partita doppia. Assunzione a mezza giornata. Telefonare 3482711236. (A76)

**AFFERMATA** azienda italiana in forte espansione su Trieste ricerca 35 ambasciati da formare e integrare nella propria struttura. Reali prospettive di carriera. Euro 1500 per coloro che si qualificano. Per prenotare un colloquio tel. 0403728783 dalle 9 alle 19. (A73)

**AGENZIA** immobiliare, cerca collaboratori preferibilmente esperti nel settore. Si prevede un trattamento provvisorio di sicuro interesse. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

**AGENZIA** Ipsos tecnoservizi di Trieste cerca 2 figure professionali: 1 impiegata part-time esperta paghe o consulente del lavoro, 1 venditore/venditrice preferibilmente con nozioni tecniche software hardware. Spedire curriculum via Cicerone 6/A 34133 Trieste o [info@tecnoservizi.it](mailto:info@tecnoservizi.it). (A25)

**AGENZIA** inglese speaking individuals are wanted to teach for international school. Training is available for first timers. No experience is needed. Automobile is necessary, career opportunities available, please call Dueffe 0498076296. (Fil2017)

**IMPORTANTE** azienda di produzione ricerca personale per ufficio acquisti/commerciale. Gradita esperienza precedente in pari posizione o gestione logistica, indispensabile conoscenza lingua inglese e uso pc. Inviare curriculum a Fermo Posta Aquilina c.c. AG6716082 - [email.sele.com@libero.it](mailto:email.sele.com@libero.it).

**AZIENDA** nautica seleziona apprendista impiegato/a esperto uso computer max 24 anni. Inviare curriculum F.p. Trieste centro c.i. AE8109815.

**AZIENDA** primaria importanza seleziona 3 funzionari commerciali. Offresi interessante fissa mensile possibilità carriera benefit e provvigioni dopo mese di prova retribuito. Richiedesi bella presenza dinamica e minima esperienza di vendita. Per appuntamento telefonare solo lunedì ore 9-20 allo 040635399. (A9216)

**AZIENDA** ricerca per la zona di Monfalcone personale esperto nella sostituzione gruppi di misura (corso Cei En 50110). Si offre inquadramento sindacale e incentivi commisurati alla effettiva capacità. Inviare curriculum presso R.m.El. Srl, via Saverio Landolina, 36 90142 Palermo, e-mail: [rimel@inwind.it](mailto:rimel@inwind.it).

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16, formazione@friuliproject.it (A8947)

**BANCA** in forte espansione ricerca per Trieste e provincia persone diplomate o laureate età minima 25 anni da inserire nella propria struttura. Inviare curriculum c.p. 1261 Trieste. (A77)

**CERCASI** aiuto cuoco buffetta giovane per prossima apertura Bar Urbanis, lavoro diurno. Scrivere Fermo posta Trieste centro pat. TS509462K. (A7)

**CERCASI** personale infermieristico. Telefonare ore ufficio 040365410. (A45)

**CONCESSIONARIA** auto cerca per zona Monfalcone: Addeita alla Reception: anche neo diplomata, buona predisposizione al contatto con il pubblico, bella presenza, venditori, con esperienza maturata nel settore; giovane: anche neodiplomato e prima esperienza, per allestimento e gestione sito Web aziendale, gradita conoscenza settore autoveicoli, anche non professionale. Curriculum a [annunzialavoro@lycos.it](mailto:annunzialavoro@lycos.it) o Automarket srl, via Colombo 49, 34074 Monfalcone. (A00)

**FLUENT** english speaking individuals are wanted to teach for international school. Training is available for first timers. No experience is needed. Automobile is necessary, career opportunities available, please call Dueffe 0498076296. (Fil2017)

**IMPORTANTE** azienda di produzione ricerca personale per ufficio acquisti/commerciale. Gradita esperienza precedente in pari posizione o gestione logistica, indispensabile conoscenza lingua inglese e uso pc. Inviare curriculum a Fermo Posta Aquilina c.c. AG6716082 - [email.sele.com@libero.it](mailto:email.sele.com@libero.it).

**IMPORTANTE** azienda di produzione ricerca personale per ufficio acquisti/commerciale. Gradita esperienza precedente in pari posizione o gestione logistica, indispensabile conoscenza lingua inglese e uso pc. Inviare curriculum a Fermo Posta Aquilina c.c. AG6716082 - [email.sele.com@libero.it](mailto:email.sele.com@libero.it).

**IMPORTANTE** azienda di produzione ricerca personale per ufficio acquisti/commerciale. Gradita esperienza precedente in pari posizione o gestione logistica, indispensabile conoscenza lingua inglese e uso pc. Inviare curriculum a Fermo Posta Aquilina c.c. AG6716082 - [email.sele.com@libero.it](mailto:email.sele.com@libero.it).

Continua in 28.a pagina



**Tutti in pista!**  
sono arrivati  
i **SALDI**  
**d'INVERNO**

**OGGI DOMENICA 9 GENNAIO**  
**APERTO** orario: 9.30-20.00  
**SHOP & PLAY**

**Città Fiera**

LA PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

**P** PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!  
Uscita Udine sud.  
Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.  
A due passi dal centro storico.

[www.cittafiera.it](http://www.cittafiera.it)

PER oviesse Brico CINEPLEX Piazza Italia MATTIUSI TRONY coin

Continuaz. dalla 27.a pagina

**IMPORTANTE** studio notarile cerca impiegate pratiche gestione compravendite, mutui e repertorio. Buona retribuzione. Scrivere Fermo Posta piazza Verdi C.I. AH4969155. (A67)

**INFERMIERE** prof. ex caposala o veramente esperto nel settore cerca azienda forniture ospedaliere. Offresi fatturato e clientela consolidata zona Ts - Monfalcone - Go. Inviare e-mail rappresentante 2004@yahoo.it. (A19)

**MANPOWER** Trieste, iscritta Albo agenzie lavoro sezione 1, Aut. min. 1116 - Sg 26/11/04, ricerca cuoco esperto, contabile per studio, diplomate max 35 anni per lavoro di operaie turniste, meccanici per grande industria, giovane venditore assicurazioni futuro subagen-

te, Oss, operaio vetroresina, carpentiere ferro, addetto macchine Cnc, addetta assistenza anziani. Corso Cavour 3, 040368122 www.manpower.it. (A00)

**MULTINAZIONALE** selezione informatore telefonico a part-time, età richiesta 18-45, buona capacità dialettica, dinamicità predisposizione al lavoro di gruppo e buona cultura di base. Offresi ottima retribuzione per colloquio selettivo telefonare allo 0481413227. (B00)

**PASS-WORD-PASS** magazine di arte, cultura, sport, marketing e servizi seleziona 10 funzionari per Trieste. Retribuzione ai massimi livelli. Tel. 10-12 040309141. (A80)

**PIZZAIOLLO** capace serio nuova pizzeria Bussola Muggia tel. 040275505.

**PRIVATO** cerca esperta pc battitura veloce word part ti-

me zona Opicina. Scrivere Fermo posta Opicina (Ts) AE8127157. (A71)

**RAGIONIERI** e laureati in economia cercasi. Fermo posta centrale Trieste c.i. AD4794746. (A70)

**RINOMATA** agenzia turistica cerca personale parlante tedesco, inglese e possibilmente sloveno. È gradita esperienza nel settore. Inviare curriculum a and1970@iol.it. (A43)

**UFFICIO** telemarketing TS cerca operatrici/ori telefoniche anche prima esperienza trattamento economico importante premi ed incentivi. Telefonare allo 040941766 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 19. (F147/4)

**URGENTE** cerchiamo persone interessate a svolgere un'attività semplice e indipendente anche da casa. Part-full time tel. 3462197410 o www.ilnostro-lavoro.com. (A53)

**LAVORO RICHIESTE**  
Feriali 0,75  
Festivi 0,75

**ASSISTENTE** anziani 4.0 livello con esperienza offresi. Telefono 3283647541. (A69)

**AUTOMEZZI**  
Feriali 1,25  
Festivi 2,00

**ALFA Romeo 145 1.6 T.S.** 1997 blu met. clima, ss. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

**ALFA Romeo 147 2.0 TS** Distinctive 5p, 2001, Km 41000, Euro 13600 Klima Automatico, Interni Pelle. Dino Conti 0402610000.

**ALFA Romeo 156**, 2.0 speed, clima, abs, 4 airbag, pelle, anno 2000, euro 8.690,00. Progetto 3000, 040825182.

**ALFA Romeo 156 1.9 Jtd** Distinctive, 2001, Km 63000, Euro 13000. Dino Conti 0402610000.

**AUDI A2**, 1.4 16v, clima, abs, asr, 4 airbag, lega, anno 2001, euro 9.990,00. Progetto 3000, 040825182.

**AUDI A2 1.4 benzina**, argento, 2001, km 45.000, garanzia Audi, euro 10.500,00 di cui euro 7.000,00 in 12 rate da euro 583,33 a tasso zero. Eurocar Trieste, 040568332.

**AUDI A3 1.9 Tdi** Attraction 3p, 2003, Euro 20500 Klima Automatico, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000.

**AUDI A4 Avant 1.9 Tdi** 100 cv, 10/2004, kn. 3.000, blu notte, aziendale, garanzia Audi, full optional, euro 26.700,00. Eurocar Trieste, 040568332.

**AUDI A4 Avant 130 Tdi** grigio full optional km zero occasione: pronta consegna. Tel. 0481520830 Aguzzoni. (B00)

**AUDI A4 1.9 Tdi** 130 cv, 12/2004, km zero, argento, euro 28.500,00, Eurocar Trieste, 040568332.

**AUDI A4 1.9 Tdi** 130 cv, argento, Km zero, imm. dic/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900,00. Eurocar Trieste, 040568332.

**AUDI A4 1.9 Tdi** 130 Cv, 2001, Euro 18800. Dino Conti 0402610000.

**AUDI A6 1.8t** 20v Advance 11/01 Blu 4airbag Klima Abs Cerchi Lega Antifurto Radio/Cd Garanzia Euro 12.500 Autosalone Girometta 040/384001.

**AUDI A8 3.3 Tdi** quattro Tip-tronic, grigio agata, 2000, Km 107.000, full optional, garanzia Audi, euro 26.000,00 iva esposta. Eurocar Trieste, 040568332.

**AUDI Audi A4 Avant 1.9 Tdi** 130 Cv, 12/2003, Km 29000, Euro 24900 Klima Automatico, 6 Marce, Cerchi In Lega. Dino Conti telefono 0402610000.

**AUDI TT 1.8 T 225 cv** quattro 1999 argento pelle, gomme neve. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

**AUDI TT Coupé 3.2 V6** 250 cv quattro DSG, argento, Km zero, imm. dic/2004, full optional, in garanzia, euro 40.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

**AUDI TT Roadster 1.8 T** 150 cv, argento, 2002, Km 50.500, garanzia Audi, euro 19.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

**BMW 318i Touring** - 2001 - Km. 62.000 - Pack Sport, Blu Metallizzato Garanzia 12 Mesi I.V.A. Esposta - Comp. Passaggio Euro 16.990,00. Futurauto 040383939.

**BMW 320D Touring** nero full optional 2003: km 2700 pronta consegna vero affare. Tel. 0481520830 Aguzzoni. (B00)

**BMW 320 Ci Coupé** 11/00 blu met full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

**BMW 320 D 150 cv** 2001 blu met Cerchi lega, CD. Concinnitas Negrelli 8, telefono 040307710. (B00)

**BMW 320 D Touring**, 2001, Km 120000, Euro 19500 Modello 2002, Klima Automatico, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000.

**BMW Z3 1.9 16v Roadster** 1998 verde ch. met Hard top, Pellenera, CD, fendì, ASC. Concinnitas Negrelli 8, 040307710. (B00)

**CITROEN C3 1.1 Elegance** 5p, 2003. Dino Conti 0402610000.

**CITROEN C3 1.4 16v 5 porte** exclusive colore nero full opt. anno 2003 km 35.000 da non perdere. Automarket 040381010.

**CITROEN Citroen Picasso** 1.8, 2001, Euro 9400 Klima Automatico. Dino Conti 0402610000.

Continua in 34.a pagina

## KATAWEB FINANZA

LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



[WWW.KATAWEB.IT/FINANZA](http://WWW.KATAWEB.IT/FINANZA)

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

**AZIONI E NON SOLO.** Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

**KataWeb**

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.



# CULTURA & SPETTACOLI

di Renzo S. Crivelli

**STORIA** La presenza britannica in città raccontata da un documentato libro di Sergio degli Ivanissevich

## L'altro Joyce di Trieste, di nome John

Non era parente di James e pubblicò il racconto di un viaggio in Bassa Austria

Siamo nel 1617. Trieste si adagia pigramente sulla baia, con il suo borgo racchiuso dalle mura e le rive rientranti verso il Mandracchio. Il porto raccoglie alcune imbarcazioni da carico, tonde e goffe nelle loro sagome. Pullula di piccole barche di pescatori, che gestiscono gran parte dell'economia cittadina. Lentamente, all'orizzonte, si profila una «grossa nave spagnola montata da centocinquanta persone con le armi del duca di Ossuna, governata da Roberto Eliata, inglese, per guardia del porto». L'arrivo della nave armata di cannoni ha una precisa funzione: ostacolare, nell'ambito della cosiddetta Guerra del Friuli (o di Gradisca) tra la casa d'Austria e la Repubblica Veneta, le incursioni dei pirati Uscochi e quelle delle galere venete, nonché contribuire ad accrescere la flotta asburgica.

Elliat, come viene definito dallo Scussa nella sua «Storia cronografica di Trieste» del 1863, era in realtà il capitano Rupert Elliot, al servizio della Casa d'Austria. E il suo arrivo costituisce la prima rilevante testimonianza della presenza inglese nella capitale giuliana. Elliot, a dire il vero, ebbe qualche problema coi triestini. Inviato, come s'è detto, per presiedere alla costruzione di vascelli (aveva opportunamente imbarcato tre mastri d'ascia napoletani esperti nel «far galere, galeoni ed altri legni marittimi») e un «peritissimo peritiere con altri bombardieri fiamminghi, francesi, napoletani», forti di tutta la loro esperienza artigiana, a cominciare dagli ultimi si intende, si vide rifiutata dal Consiglio dei Patri la fornitura di legno richiesta. La causa? Era stato troppo micagnoso con la consueta offerta, prevista per gli ospiti di rango, di danaro alle chiese e ai poveri della città. Il capitano se ne dolse assai, fece fuoco e fiamme, implorò, scrisse persino una lettera alla baronessa di Eggenberg unt-

Ehrenhausen, che governava il Capitanato di Postumia, chiedendo il permesso di abbattere alberi per recuperare il legname necessario alla costruzione delle sue galere. Ma alla fine se ne dovette andare, dopo avere conosciuto la fierazza dei triestini.

Dalla allora, nel corso dei secoli, un numero rilevante di inglesi è approdato a Trieste, in una sorta di legame incentrato per lo più sui collegamenti navali e su quelli cantieristici (in Gran Bretagna si progettavano e si costruivano i migliori motori a vapore da montare sugli scafi ancora in gran parte a vela). E a partire dal 1719, quando un editto di Carlo VI proclamò la città sede di Porto Franco e fondò l'Imperiale Privilegiata Compagnia Orientale, tesa allo sviluppo commerciale e cantieristico, si intensificò l'arrivo di britannici esperti sia in gestione industriale che in navigazione. E il personaggio sicuramente più rilevante, in questi settori, fu il conte Nicolò Hamilton, oriundo scozzese di fede cattolica, che ricoprì la carica di Supremo Intendente Commerciale e Comandante Militare della città dal 1750 al 1764. A lui si deve il salto qualitativo, in termini urbani e di organizzazione civile, di Trieste (illuminazione pubblica, costruzione di una ghiacciaia per la conservazione alimentare, la diffusione delle carrozze, il primo nucleo di pompieri). Fattori anche la nascita di teatri (di cui i triestini sarebbero stati poi, negli anni, ghiottissimi), bonifico le saline (con meno malattie respiratorie), pia-

nificò l'urbanistica, costruì l'edificio della Dogana, fece scavare il canale Grande e, in senso inverso, protese la città (laddove col canale aveva proteso il mare) lungo il Molo San Carlo (poi Audace). Insomma, Hamilton controbilanciò, e con gli interessi, il primo approccio un po' sgradevole tra Trieste e il mondo anglosassone.

A partire dal 1770, quando vennero istituiti i registri ufficiali del Magistrato della Sanità Marittima, è possibile conoscere il nome e le caratteristiche delle navi entrate in porto, sicché sappiamo che parecchi furono gli inglesi a giungere in città (molti erano capitani di lungo corso, altri commercianti attratti dal Porto Franco, altri ancora erano «tecnici» legati alla cantieristica). Tant'è che, dopo il 1774, si può ben parlare di una Comunità britannica ben insediata, un fatto sancito anche dalla nascita del Consolato, con la nomina, da parte del Foreign Office, di Nathaniel Green alla carica di rappresentante ufficiale di Sua Maestà Britannica in seno all'Impero Asburgico. E il fatto venne anche sancito, come capita sempre a livello popolare, con l'apertura di un locale pubblico in via Ghega 8, il Vauxhall, divenuto ben presto un luogo di ritrovo in cui si parlava inglese (e si beveva Ale, ovviamente).

Da quel momento la storia della comunità britannica si fa densa e corposa. A ricostruire le tappe più significative di questa importante presenza si è provato, con risultati interessanti, Sergio degli Ivanissevich, che in un recente volume

pubblicato per i tipi dell'Università di Trieste con il contributo della Fondazione Kathleen Foreman Casali, ha raccolto, riordinato ed ampliato notevolmente gli appunti di Kenneth Baker, un britannico stabilitosi a Trieste dopo la seconda guerra mondiale. Ne è uscito un volume intitolato, per l'appunto, «La presenza britannica a Trieste», costituito da un ampio numero di schede storiche, legate da una cronologia che ripercorre, a partire dal XVII secolo, due storie parallele: quella dell'imprenditoria inglese e quella della città di Trieste.

E questa ricerca storica, sono molte le sorprese, che vanno dall'arrivo a Trieste, il 31 luglio 1800 sulla fregata della marina austriaca La Bellona, dell'ammiraglio Horace Nelson (in trasferimento da Napoli dopo la proclamazione della Repubblica Partenopea insieme con Maria Carolina d'Austria, moglie di re Ferdinando IV di Borbone), alla nascita ufficiale della Comunità Religiosa (la British Protestant Community) e alla costruzione dell'attuale Chiesa Anglicana, che venne inaugurata nel 1831 (sono in pochi a sapere, peraltro, che tale chiesa è stata patrimonio territoriale della Diocesi di Gibilterra, sotto la cui giurisdizione fu posta nel 1925 per metterla al riparo da eventuali espropri, fino al 1985, quando venne donata al Comune con l'obbligo di mantenerla).

E ancora, spigolando tra l'incredibile messe di informazioni storiche fornite da degli Ivanissevich, appren-



L'ingresso di Villa Borland in quella che oggi è via Reni.

diamo che, nell'ambito della ricerca della via commerciale più veloce per la cosiddetta Valigia delle Indie (i collegamenti merceologici tra Europa ed Oriente), furono gli inglesi a sperimentare la Via di Trieste (nel 1842 ci volevano solo 136 ore di navigazione per raggiungere il porto giuliano da Londra). Oppure che fu un dinamico imprenditore inglese, Iver John Borland,

già proprietario dell'area tra via Economica e via Francica, a proporre al Lloyd Austriaco, che era da poco venuto in possesso della Compagnia Inglese di Navigazione (già di un certo William Morgan), di costruire a proprie spese un vasto complesso di edifici industriali nell'area di Androna Campo Marzio da dare in locazione allo stesso Lloyd. Sono questi gli anni in cui

un famoso pittore goriziano, Giuseppe Tomazin, con studio a Trieste in Contrada San Lazzaro, divenne davvero trendy fra gli ufficiali inglesi, che, appena in porto, si recavano da lui per farsi fare il ritratto (si favoleggiava di 24 ufficiali di una fregata britannica che si precipitarono da Tomazin, il quale fu costretto a lavorare a tempi forzati per portare a termine il compito nelle quattro settimane in cui la nave fu alla fonda). E anche, gli anni in cui un tecnico molto esperto come Thomas Holt (nato a Manchester) arrivò a Trieste (nel 1840) per aprire un'officina meccanica, nella Contrada della Madonina, che produceva sia apparecchiature elettriche industriali (un suo esemplare di Generatore Elettrico è stato recentemente restaurato e posto in Piazza della Borsa), sia caldaie da lui stesso progettate (tra cui il Generatore di Vapore Holt, poi impiantato sulla corazzata austriaca Admiral Tegetthoff).

Thomas fece fortuna ed aprì uno stabilimento più grande in via Gambini (gli edifici delle fonderie esistono ancora), per poi ritirarsi nella sua splendida villa settecentesca di San Vito, presso l'attuale via De Rin (tale edificio è stato sciaguratamente abbattuto nel 1963, con alienazione del parco, per farvi palazzine condominiali).

Tra le presenze britanniche, nel corso dei secoli, figurano anche nomi insigni come il Console Sir Richard Francis Burton, esploratore, etnologo, esperto di culture africane ed arabista,

primo traduttore in inglese di opere fondamentali come «Le mille e una notte» e il «Kamasutra», scopritore, con John Hanning Speke, delle foci del Nilo. Burton visse a Trieste negli ultimi anni della sua carriera diplomatica e morì nel 1890 nella sua imponente residenza sul Promontorio, la Villa Gossleth poi Villa Economo (tuttora in parte esistente, sfigurata dalle demolizioni laterali e dai rimaneggiamenti architettonici degli anni Sessanta).

Come John Joyce - pochi sanno che i Joyce triestini furono due - che stampò in città le sue «Recollections of the Salzkammergut, Ischl, Salzburg, Bad Gastein with a sketch of Trieste», un volume di 244 pagine, contenente un accattivante resoconto di un suo viaggio in Bassa Austria, avvenuto nel 1850; oppure come lo scrittore irlandese Charles Lever, prolifico romanziere vittoriano, dublinese, che fu console dal 1867 fino alla sua morte, avvenuta nel 1872 nella villa Schroeder di Chiadino.

Ma l'elenco è assai lungo. Basti citare ancora, a parte l'irlandese James Joyce, uno dei massimi scrittori del XX secolo, che fu a Trieste dal 1904 al 1920 (di cui ormai si sa tutto), Sarah Davis, erede della fiorente ditta commerciale del padre John, la Davis & Co. esportatrice di cascami industriali, che lasciò nel 1904 alla città un importante patrimonio, valutato oltre un milione e mezzo di corone, Achille La Guardia, padre del famoso Fiorello, che fu sindaco di New York, e Kathleen Turner Casali, moglie di Alberto, che fu presidente della Stock e console britannico onorario dal 1962 al 1972. Un elenco, ovviamente, che ci conduce sino ai nostri giorni, e alla presenza a Trieste, nell'ambito di una Comunità britannica ridotta ma non influente, di John Martin Dodds, attuale Console onorario, dopo la benemerita militanza di Norman John Lister, una vera istituzione per gli appassionati di cultura inglese.



Com'era l'arsenale del Lloyd in Androna Campo Marzio.

Gran parte della configurazione architettonica settecentesca tra via Francica e via Guido Reni si deve all'imprenditorialità di un britannico: John Iver Borland, che nel 1837 ebbe l'idea di accordarsi con il Lloyd Austriaco per la costruzione di una serie di edifici, siti nell'Androna Campo Marzio, atti a contenere officine e fonderie per la costruzione e la riparazione delle navi. Il patto fu raggiunto e il Lloyd si impegnò ad affittarli per un canone di 6000 fiorini annui, collocandovi il proprio arsenale. Il materiale di sbancamento della zona servì al completamento della via Reni (su cui si affacciava l'ingresso, ornato da due eleganti padiglioni, della villa Borland, ora scomparsa), alla costruzione del primo tratto della via di risalita al colle del Promontorio, ora via Francica, e alla creazione di parte del viale di Sant'Andrea.

Ne derivò la nascita di un piccolo quartie-

L'edificio costruito nel Settecento dovrebbe essere vincolato e restaurato

## Ma le fonderie del Lloyd vanno salvate

re industriale che conteneva i magazzini e le fonderie necessarie all'attività cantieristica. Nelle officine del Lloyd operarono da subito maestranze britanniche, cui spettò anche il compito di istruire gli operai locali. Tutta l'area era cosparsa di costruzioni, tra cui spiccavano (e spiccano ancora) tre grandi fabbricati. Come appare da una rara stampa dell'epoca, di Chevalier, che si trova in una collezione privata (stampa riprodotta ne «La presenza britannica a Trieste» di Sergio degli Ivanissevich e Kenneth H. Baker), l'Androna aveva un lastricato in arenaria, su cui si affacciavano, nel lato ovest, ampi magazzini e, nel lato est, edifici

in legno e pietra.

A distanza di tanti anni questa zona si presenta ancora miracolosamente intatta e ben conservata dal punto di vista architettonico. Il recente insediamento del nucleo centrale della facoltà di Lettere, con gli uffici di Presidenza, ne ha ricalificato i contenuti, contribuendo al suo rilancio. Restano, però, da superare alcuni ostacoli, innanzi tutto quello del suo fondo stradale (ci sono ancora i lastroni settecenteschi, ma sconnessi), poi quello dell'accesso, non essendo ancora messo in atto il diritto di passaggio dell'Università nello spazio retrostante la sua sede (un privato vuole farne dei parcheggi), che pre-

vede uno sbocco naturale (attualmente chiuso da un cancello che potrebbe essere abusivo) nell'adiacente Androna Santa Tecla, in diretto collegamento con gli altri edifici della Facoltà siti in via dell'Università 7 e 1.

Un'ultima considerazione, che riguarda direttamente la Soprintendenza ai monumenti: all'interno dell'area che si vorrebbe trasformare in parcheggio esiste ancora l'edificio delle fonderie del Lloyd dalla fattura settecentesca assai pregevole (ancora un esemplare di prelibata archeologia industriale, che andrebbe vincolato, restaurato ed adibito ad uso pubblico (aule per l'Università, intendiamo). Su quella costruzione, come appare dalla stampa antica nello sfondo accanto alla torre, emergeva una lunga ciminiera quadrata, ora demolita, che gettava giorno e notte lapilli infuocati.

R.S.C.

di Guido Abbattista

È morto a Parigi l'autore di importanti saggi dedicati alla difficile marcia dell'Africa verso l'indipendenza, alla schiavitù e al colonialismo

## Yves Benot, lo studioso che analizzava le zone d'ombra della memoria

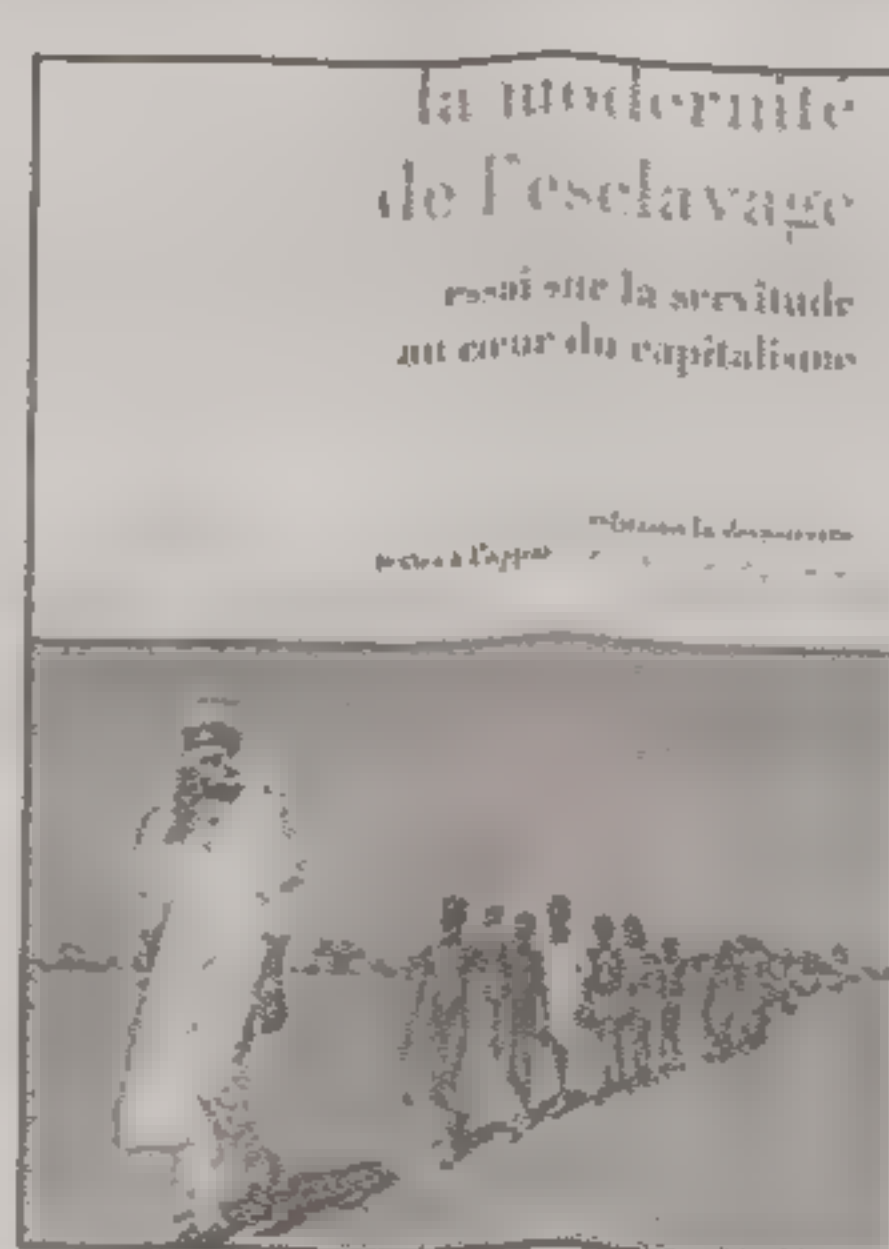
È spirato a Parigi Yves Benot. Nom de plume di Edouard Helman, era nato ottantatré anni fa da una famiglia ebrea rumena rifugiata in Francia all'inizio del '900. Il motivo per ricordarlo è che si è trattato di un intellettuale di grande valore, capace di «fare scuola» con la sua opera e le sue idee e non certo da posizioni di potere. Storico, giornalista, saggista, traduttore, egli ha lasciato numerose opere a testimonianza di un impegno assolutamente tenace, autentico e coerente sul fronte della critica del colonialismo europeo in Africa e nelle Americhe e della conoscenza del mondo politico africano nell'età della decolonizzazione e dei movimenti indipendentisti. La cifra intellettuale di Benot è sempre stata quella dell'anticolonismo, della ricerca della verità, della denuncia e della lotta ai luoghi comuni, anche a costo di affrontare temi scomodi o rimossi dalla memoria collettiva. Due sono gli ambiti principali di interesse nei quali egli fu particolarmente

attivo. Il primo è quello della politica, che ha visto Benot dare un prezioso apporto alla conoscenza delle problematiche politiche dell'Africa del secondo dopoguerra, impegnata nella difficile e contraddittoria marcia verso l'indipendenza, sviluppo economico, democrazia e diritti civili («Idéologies des indépendances africaines», «Idéologies et réalités», «La Mort de Lumumba ou la Tragédie Congolaise», «Les Parlementaires Africains a Paris: 1914-1958»). Interesse niente affatto accademico, questo, ma direttamente derivante dalla sua personale esperienza di insegnamento e direzione culturale condotta in Marocco, in Guinea e in Ghana nel corso degli anni '50 e '60, a stretto, personale contatto con protagonisti della vita politica locale.

Il secondo ambito è quello della ricerca storica, dove

Benot si è distinto per la capacità di affrontare temi ignorati dalle correnti principali della storiografia francese o comunque relegati in una posizione secondaria rispetto alle questioni principali del dibattito storiografico. Studioso della schiavitù e dell'emancipazione tra '700 e '800 («Grégoire et la cause des Noirs, 1789-1831»), Benot, alieno da qualsiasi visione ottimismo e consolatoria della storia, si è sempre concentrato di preferenza sulle contraddizioni e i limiti dei processi di modernizzazione, dedicandosi alla ricostruzione storica di lungo periodo del fenomeno schiavile e approdando alla tematizzazione del problema della «moderna schiavitù» come aspetto cruciale del capitalismo odierno («La modernité de l'esclavage. Essai sur la servitude au cœur du capitalisme»), libro che gli è valso il Prix Fétkann 2004 per la ri-

cerca. Attratto dalle questioni dello sviluppo e del significato storico del colonialismo europeo, dello schiavismo e della tratta dei Neri in età moderna, Benot ha sottolineato gli interessi e le tensioni nella cultura illuministica di fronte al problema coloniale, offrendo importanti contributi alla conoscenza di figure chiave dell'Illuminismo francese come Diderot, Raynal e Saint-Pierre. Merito principale di Benot storico è stato quello di rein-



Uno dei saggi di Yves Benot.

mente, sull'importanza del dibattito coloniale all'interno dei processi rivoluzionari («La Guyane sous la Révolution ou l'impasse de la révolution pacifique», «La Révolution française et la fin des colonies, 1789-1794»). So-

prattutto egli ha voluto illustrare come il regime napoleonico e la restaurazione abbiano comportato per la Francia il ritorno a sistemi di dominazione coloniale e alla schiavitù, tradendo il vangelo di libertà e diritti annunciato dalla Rivoluzione («La démission coloniale sous Napoléon», e in collaborazione con Marcel Dorigny, «Rétablissement de l'esclavage dans les colonies françaises 1802: Ruptures et continuités de la politique coloniale française, 1800-1830»).

Il tema sul quale Benot si è concentrato più recentemente - tema decisamente scomodo e fonte di aspri dibattiti nell'intellettualità francese - è stato quello dei massacri coloniali, ossia dei numerosi casi di repressione sanguinosa, dall'Algeria (Sétif), al Madagascar, da Haiphong alla Costa d'Avorio, al Senegal, al Camerun e a Casablanca, di cui l'esercito

francese si è reso responsabile nel secondo dopoguerra, a dimostrazione di quanto poco i governi della IV repubblica si siano preoccupati di rispettare la legalità repubblicana, scegliendo la via della repressione selvaggia a difesa della coesione dell'impero francese («Massacres coloniaux 1944-1950: La IVe République et la mise au pas des colonies françaises»). Quanto il colonialismo europeo abbia significato in termini di violenze, stermini e genocidi ai danni delle popolazioni dei paesi colonizzati è un problema sul quale negli ultimi tempi Benot è ritornato di frequente. Lo testimoniano, tra le decine di importanti lavori pubblicati su prestigiose riviste storiche e politiche, il saggio sullo sterminio degli indiani dei Caraibi apparso all'interno del «Livre noir du colonialisme, XVIe-XXe siècle: de l'extermination à la repentance»,

curato da Marc Ferro (2003), e il contributo che appena due mesi fa ha dato all'Università di Trieste in occasione del convegno su «Le problème de l'altérité dans la culture européenne aux XVIIIe et XIXe siècles: anthropologie, politique et religion».

Spirito profondamente estraneo alle convenzioni dell'università e della cultura ufficiale, Benot, che non amava ricordare i suoi stessi titoli accademici (aveva conseguito il dottorato di Stato a Parigi nel 1976 con una tesi dal titolo «Fonctions historiques des idéologies et de la science d'après l'exemple de l'Afrique noire»), si è sempre distinto per indipendenza, energia polemica, amore per la verità e coerenza intellettuale. Presidente dell'Association pour l'étude de la colonisation européenne 1750-1850, fin dal 1991, anno della sua fondazione, egli è stato protagonista di una lunga e personale battaglia contro ogni tentativo di revisione o di edulcoramento della storia del colonialismo e della schiavitù non solo francese, ma di tutto l'Occidente europeo.



# TRIESTE

## UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

**Sono ancora disponibili in edicola a richiesta con IL PICCOLO i volumi della collana completa. Chi non li trovasse, può rivolgersi al Piccolo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 o telefonare allo 040 3733253.**



# MUSICA Seimila persone hanno affollato ieri sera il PalaTrieste per il concerto del cantautore romano

## Venditti, classici vestiti di abiti nuovi

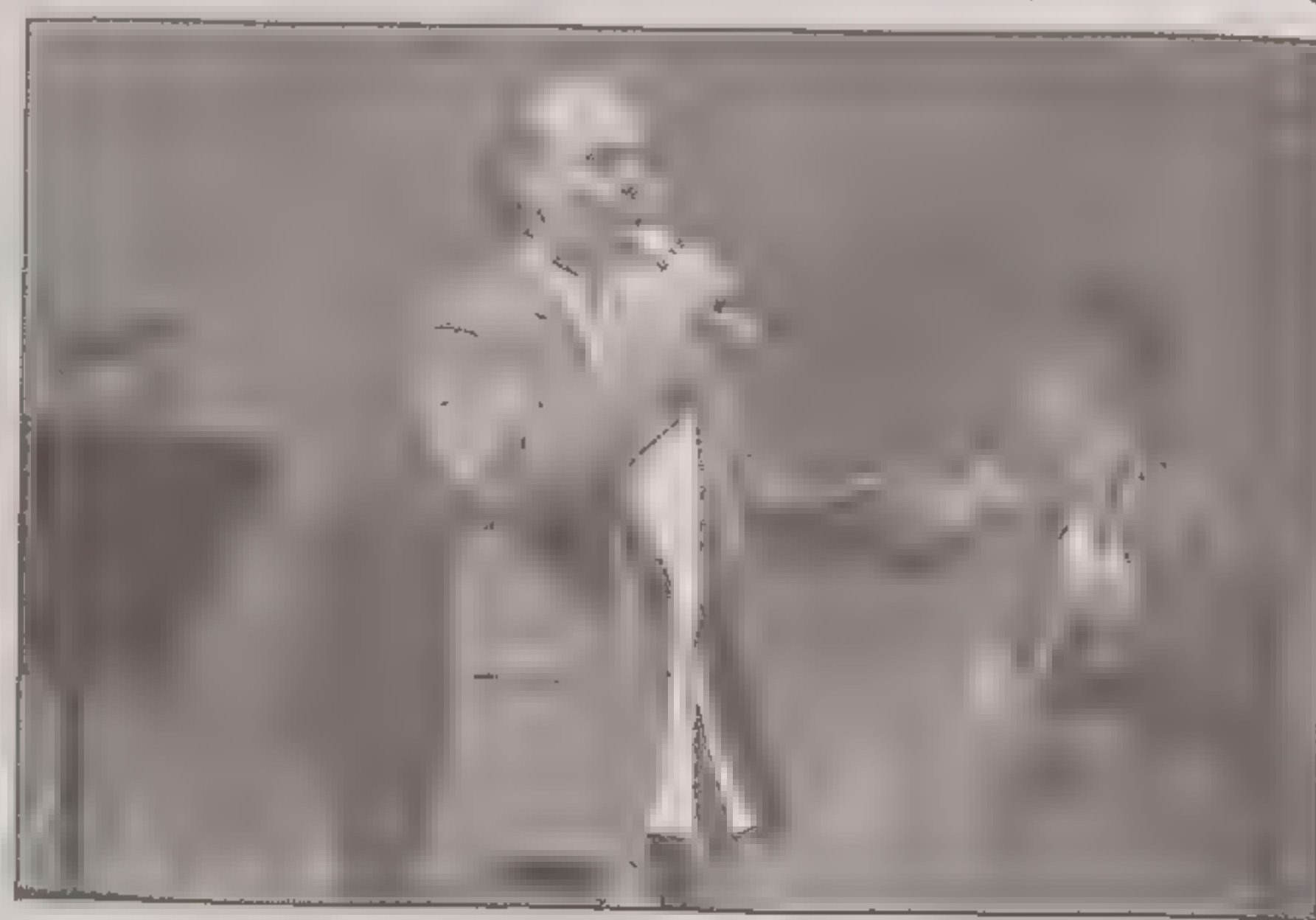
### E intanto studia la storia della staffetta partigiana Ondina Peteani

**TRIESTE** Forse è vero: le belle canzoni sono come le belle donne, rimangono tali indipendentemente dagli abiti che vestono. Antonello Venditti - protagonista ieri sera al PalaTrieste di «Buon anno Trieste» (i seimila inviti distribuiti dall'Associazione commercianti sono andati esauriti in pochi giorni) - di belle canzoni nella sua carriera ne ha scritte davvero tante. Dalle primissime, «Sora Rosa» e «Roma capoccia», negli anni Sessanta, quando era un adolescente grasso, a quelle del debutto ufficiale (con e senza De Gregori) all'inizio degli anni Settanta, fino a quelle dei tanti dischi che si sono succeduti sino a oggi.

Canzoni sempre nate al pianoforte, pensate per piano e voce, anche se tante volte vestite di abiti musicali più accattivanti. La novità di questo tour - e del cd/

dvd che l'ha preceduto, «Campus Live» - è che per la prima volta il cinquantaseienne cantautore romano «non tocca tastiera». Fa il cantante e basta, accompagnato da una band di sette elementi nella quale il ruolo predominante è affidato alle chitarre. E va detto che, proprio in virtù dell'assimila di cui all'inizio, il risultato finale è comunque buono. Le belle canzoni rimangono tali. Con o senza pianoforte.

Partenza con «Che fantastica storia è la vita», che dava il titolo all'ultimo album in studio, uscito nel 2003. Ma anche con «Qui», «Il compleanno di Cristina», «Ventuno modi per dirti ti amo», «Giulio Cesare». Per affondare il colpo c'è solo l'imbarazzo della scelta: fra «Sotto il segno dei pesci», «Piero e Cinzia», «Dimmelo tu cos'è» e la clas-



Antonello Venditti ieri sera al PalaTrieste. (Foto Bruni)

sicissima «Roma capoccia», «Sara» e «Notte prima degli esami» (per tre chitarre acustiche). C'è tempo anche per «Stella», «Peppino», «La crime di pioggia», «Alta marea», «Amici mai», «Ci vorrebbe un amico»...

Fra i bis, l'omaggio quasi a sorpresa a Luigi Tenco («Lontano lontano») e l'unico inedito del nuovo disco: «Addio mia bella addio», rivisitazione in chiave pacifista di un vecchio brano della guerra '15-'18, ispirato a un'ancora più antica poesia risorgimentale.

Ma la giornata triestina di Venditti ha avuto anche un prologo al mattino, nell'incontro con la stampa. Do-

ve gli chiedono un augurio per il 2005, e lui: «Per alcuni l'augurio è quello di un fatturato migliore. Per altri l'augurio è quello di nascerne e di non morire...». Un commento sul derby romano? «Del calcio non bisogna parlare più. Non bisogna scrivere né dire più niente. Bisogna aspettare che torni a essere soltanto un gioco».

L'incontro comincia con una svinolata nei confronti di Trieste. «Questa è una città che mi dà sempre emozioni e nella quale vivrei, per il suo fermento culturale, per la sua vicinanza ad altri mondi che con l'Europa unita sono ancor più vicini. Ma Trieste, che è un punto fermo della storia italiana, rischia di essere solo una città di passaggio, sfiorata da chi va in vacanza in Croazia o a giocare in un casinò sloveno. La città paga il suo modo elegante di esistere, di non voler disturbare. Ma purtroppo in questo mondo l'eleganza e l'educazione non pagano...». Qualcuno, a questo pun-

to, prende la palla al balzo e gli chiede una canzone su Trieste. Venditti s'incrina, giustamente non vuole prendere impegni. Né forse vuole ancora rivelare che sta studiando da qualche tempo la storia della triestina Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia, sopravvissuta ad Auschwitz, scomparsa nel 2003, figura simbolo della Resistenza. Chissà, forse ne potrebbe venir fuori una canzone...

Del concerto dice: «Dopo il tour precedente, nel quale ero tornato alla mia vecchia formula "pianoforte e voce" i miei musicisti si sono un po' sentiti messi da parte e mi hanno detto: ora quel pianoforte te lo buttiamo, d'ora in poi devi pensare solo a cantare. All'inizio ero un po' scettico, poi mi sono lasciato coinvolgere dal progetto di rivisitare le mie canzoni "dalla parte della band", con le chitarre al posto del pianoforte...».

Poi racconta dei quattro mesi passati quest'estate al Campus, «questa specie di università della musica, del-



Venditti ha riletto alcuni brani in chiave rock. (Foto Bruni)

la danza, del teatro che è stata aperta a Roma, a Cinecittà, e che somiglia un po' a quella parte bella che noi sogniamo dell'America. È stata un'esperienza incredibile, fra i giovani, ed è nato anche questo cd/dvd che fotografa quel momento...».

Per chiudere, due parole su due amici ritrovati, o forse mai persi: Francesco De Gregori e Gato Barbieri. «Con loro prevale l'aspetto

umano, personale, privato, che vince su quello spettacolare. Con De Gregori potremmo fare mille tournée, preferiamo vederli, sentirli, andare al cinema assieme. Gato ha settant'anni e sei by-pass: sua moglie è morta, ha avuto la forza di risposarsi e fare un figlio. Lui è il simbolo di «Che fantastica storia è la vita», per la quale non a caso ho voluto il suo sax...».

Carlo Muscatello

## Prima del concerto l'Associazione commercianti al dettaglio ha consegnato i premi dell'edizione di quest'anno «Rose» alla Illy Caffè e alle giovani ginnaste triestine

**TRIESTE** Rosa d'argento alla Illy Caffè, ritirata da Ernesto Illy, «per aver contribuito allo sviluppo economico della città, portando il nome di Trieste nel mondo». Rosa di cristallo alle tre ginnaste dell'Artistica 81 di Trieste: Federica Macri, Sara Bradaschia e Francesca Benelli, per le medaglie vinte ai recenti campionati europei juniores di ginnastica artistica.

Sono questi i premi della venticesima edizione di «Buon Anno Trieste», consegnati ieri sera al PalaTrieste, prima del concerto di Antonello Venditti, da Franco Ri-

gutti, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, e da Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio di Trieste, dopo gli auguri del sindaco Dipiazza, dell'assessore regionale Cosolini, del presidente della Fondazione Ert Tomassetti.

C'era infatti il primo gennaio del '79 - come ha ricordato la presentatrice Daniela Ferletta - quando l'Associazione commercianti organizzò per la prima volta il Concerto di Capodanno, all'Hotel Savoia, con la Banda Giuseppe Verdi diretta da Lidiano Azzopardo. Già allo-

ra nel segno della beneficenza, con una raccolta di fondi per la sezione femminile triestina della Croce Rossa Italiana.

La manifestazione trasloca al Rossetti nell'82, dove rimane fino al '98. Con una novità musicale dal '95: il concerto vede protagonista l'Orchestra sinfonica Giuseppe Verdi. Nel '98 le novità sono due: il Concerto di Capodanno approda nel restaurato Teatro Verdi e si svolge non più il primo giorno dell'anno, ma il 6 gennaio. Da qui anche il cambio di denominazione: nasce infatti «Buon anno Trieste».

E siamo arrivati ai giorni nostri. L'edizione del 2000 si svolge al PalaTrieste (tuttora sede della manifestazione), con la scommessa del presidente Paoletti di puntare sulle atmosfere est europee di un musical ungherese, il cui successo è tale da richiedere un bis nel 2001. Tre anni fa arriva a Trieste Renzo Arbore. Due anni fa, Lucio Dalla. L'anno scorso i Pooh. E siamo oggi, anzi, a ieri sera, con Venditti. Fur di avere il quale a Trieste, la manifestazione è stata spostata di un paio di giorni.

Ca.m.

Annuncio in Internet  
Jennifer Aniston  
e Brad Pitt  
si separano  
ma restano amici

**NEW YORK** «Desideriamo annunciare che dopo sette anni di vita comune abbiamo deciso formalmente di separarci»: così l'attore americano Brad Pitt e Jennifer Aniston, in un comunicato congiunto sul sito Web del settimanale «People», dichiarano il loro intento di mettere la parola fine al loro matrimonio durato quattro anni e mezzo.

«Questa decisione è il risultato di una matura riflessione. Noi restiamo devoti l'uno all'altra e teneri amici, animati da un grande amore e un'ammirazione reciproca», aggiungono i due attori alla rivista, che non specifica, però, quando la coppia conta davvero di divorziare. Brad Pitt, 41 anni, e Jennifer Aniston, 35 anni, si erano sposati nel luglio del 2000 dopo essersi incontrati nel 1998. La coppia, della quale si era ultimamente detto fosse in attesa di un figlio, aveva recentemente mostrato una profonda crisi che, sempre secondo la rivista, sarebbe dipesa anche da una presunta relazione tra Brad Pitt e Angelina Jolie con la quale l'attore ha lavorato nel thriller «Mr and Mrs Smith» di prossima uscita.

## TELEVISIONE Da domani su Raiuno Simona sostituirà Paolo Bonolis con un nuovo programma

### Ventura: tre scimmiette per sfidare «Striscia»

#### In palio per i concorrenti in ogni puntata fino a mezzo milione di euro

**MILANO** Simpatica e gentile, ma allo stesso tempo carica di energia e di grinta e soprattutto pronta alla sfida. L'ennesima, questa volta sull'ammiraglia Raiuno e addirittura in prime-time, per sostituire l'irraggiungibile «Affari tuoi» di Paolo Bonolis e dare battaglia all'insostituibile e rinato duo Iacchetti-Greggio di «Striscia la notizia». È una Simona Ventura solare, nonostante le traversie personali, reduce da più di un successo televisivo e conscia, ma non spaventata, dei rischi quella che condurrà «Le tre scimmiette», la nuova trasmissione con cui si apre la grande stagione di rivalità con Mediaset nel 2005.

A fianco a sostenerla e a valorizzarla, durante la conferenza stampa di presentazione a Milano, il direttore di rete, Fabrizio Del Noce, che spiega: «Ho sempre corteggiato Simona, la bramo fin dal primo giorno in cui ho assunto la carica, ma lei è una persona leale che mantiene gli impegni e quindi si è dovuto trovare un periodo in cui fosse libera e una trasmissione, rivolta alle famiglie e trasversale, che ci convincesse entrambi».

Il nuovo format, prodotto da Endemol Italia, partirà domani alle 20.30: si potranno vincere fino a mezzo milione di euro a puntata se si avranno - è stato spiegato - fortuna, buona memoria, senso del tempo, istinto e spirito di iniziativa.

Al programma prenderanno parte tre concorrenti selezionati dalla platea in studio divisa in Nord, Sud e Centro d'Italia. Uno ver-

Per una pubblicità Versace  
**Madonna, look da segretaria**

**LONDRA** È stata popstar, attrice, vergine sexy, esperta di yoga. Ora Madonna, icona del trasformismo, indosserà i panni della segretaria. Non saranno però panni umili, in quanto la donna più celebre del mondo della musica adotterà quello stile per la nuova campagna pubblicitaria di Versace. Indosserà gli abiti solo per tre fotografie.

rà eliminato nella sezione «Non vedo», dove senza poter usare gli occhi i giocatori dovranno cercare, basandosi su alcune definizioni, i premi di maggior valore. I due sopravvissuti si affronteranno nella gara «Non sento» senza poter utilizzare l'udito. Infine il superstiti accederà alla terza fase in cui oltre ai due sensi già inibiti, dovrà fare a meno anche della voce e qui dovrà vedersela ancor di più con la Dea Bendata. Si girerà nello studio milanese di via Mecenate che ha già portato bene ad Adriano Celentano.

«Sono entusiasta che la prima volta che mi confronto con uno spettacolo di game, di gioco, e di quiz - ha spiegato la conduttrice - E un programma innovativo, partiamo da zero e mettiamo in bilancio un periodo di rodaggio necessario. Ho accettato con piacere l'offerta che mi è stata fatta che io considero una promozione. Certo i risultati di «Affari tuoi» sono irraggiungibili e poi dovremo vedercela con «Striscia la notizia» e Antonio Ricci che è un amico. Con lui ho un rapporto di stima, solidarietà e affetto ed è bello gareggiare contro di lui. Sarà una sfida leale».



Nuova sfida per Simona Ventura: «Le tre scimmiette».

Dirigerà la Filarmonica  
Domani alla Scala  
Georges Prêtre  
festeggia 80 anni  
con la bacchetta

**MILANO** «Ero appena arrivato dagli Stati Uniti e, senza nemmeno farmi fare una doccia mi portarono alla Scala a provare «Faust». Dopo 10 minuti mi fermarono: era arrivato Francesco Siciliani (allora direttore artistico, ndr) che mi disse «grazie maestro Prêtre per il suo regale di Natale». Ci misi un po' a capire: il regalo ero io, ci pensate?». Se lo ricorda ancora, quell'episodio del 1966, Georges Prêtre, tornato ieri a Milano, invitato dall'Orchestra Filarmonica della Scala a dirigere, domani, un concerto in occasione dei suoi 80 anni.

D'ora in poi alla Scala dovranno abituarsi a vederlo sempre meno spesso, il maestro Prêtre, perché, arrivato ad 80 anni, ha deciso di chiudere un po' il rubinetto della sua attività e dedicare sempre più spazio alla sua famiglia. Per questo, da anni ha già rinunciato a dirigere opere liriche.

Una decisione sospesa il 14 giugno 2001, quando venne alla Scala a dirigere la Turandot per sostituire sul podio il suo amico Giuseppe Sinopoli, morto d'infarto in aprile, e che interromperà ancora il prossimo novembre quando dirigerà, ancora alla Scala, «Pelléas et Mélisande» di Debussy.

In onda ieri sera  
Musical «blasfemo»  
pieno di parolacce:  
piovono le proteste  
ma la Bbc non cede

**LONDRA** Il direttore della Bbc Mark Thompson è stato costretto a scendere personalmente in campo per difendere la decisione di uno dei suoi canali, Bbc2, di trasmettere (ieri sera in seconda serata) «Jerry Springer - The Opera», un musical tratto da un celebre talk show americano. Le canzoni sono piene di parolacce e qualcuno si prende gioco della religione.

L'emittente britannica ha ricevuto oltre 40 mila lamentele da parte del pubblico e di alcuni gruppi religiosi secondo i quali il musical, oltre a essere volgare, è anche blasfemo. Qualcuno si è anche preso la briga di contare le parolacce e ha scoperto che sono circa ottomila.

Il Christian Peoples Alliance Party, un gruppo che rappresenta i cristiani più ferventi, vorrebbe che il responsabile della programmazione di Bbc2, Roly Keating, venisse sospeso per aver deciso di mandare in onda il musical. Thompson ha ribattuto dichiarando che secondo lui il musical non è blasfemo e che verrà comunque mandato in onda dopo le 21, quindi fuori dalla fascia protetta e preceduto da chiare avvertenze sul linguaggio e da uno speciale programma mirato ad inserire il musical nel suo contesto.

## LIBRI



Un ritratto di Zovatto.

## Martedì viene presentato a Trieste da Fulvio Senardi il nuovo volume di poesie del sacerdote e scrittore

### Pietro Zovatto: quando la «rincorsa di Dio» genera versi

La poesia, Pietro Zovatto l'ha amata e coltivata sin da giovanissimo anche se ha tardato a renderla pubblica. L'esordio infatti risale a metà degli anni '90, quando il suo curriculum di scrittore e intellettuale si stava già arricchendo di numerosi libri, saggi e ricerche di contenuto scientifico-religioso e letterario.

Ben undici sono le raccolte di versi che Zovatto ha firmato al 1995 a oggi. L'undicesima, intitolata «La rincorsa di Dio» (edizioni Parnaso, introduzione di Giuseppe Antonio Brunelli, pagg. 109) verrà presentata martedì, alle 18, nella Sala Baroncini delle Generali, via

Trento 8. A parlarne, presente l'autore, Fulvio Senardi.

Il volumetto ha la stessa raffinata veste editoriale dei precedenti, e come i precedenti all'interno ha un corredo di illustrazioni di noti maestri. Le liriche percorrono quel binario in cui la poesia zovattiana ha trovato il suo solco: respiro di

un cammino dalla sofferita introspezione, lastriato di silenzi, di pensose meditazioni, di dubbi e di aneliti. Voce di un soliloquio che si colora della fragilità e delle tensioni di un'anima nella quale l'uomo e il sacerdote convivono alla luce di una fede che urge di assoluto.

Grazia Palmisano

**Ristoranti**  
per questa  
pubblicità  
telefonare al  
Ritrovi 040 6728311

**Monfalcone**  
**SALA BINGO**  
0481 791977



**TEATRO** Tutta la settimana al «Cristallo» la divertente commedia firmata da Neil Simon

# A piedi nudi in una soffitta

Anna Falchi e Gianluca Guidi, novelli sposi alle prese con lo stress



Gianluca Guidi e Anna Falchi in «A piedi nudi nel parco».

**TRIESTE** Commedia leggera, così leggera che si farebbe fatica ad acciappare una trama. «A piedi nudi nel parco» fa indiscutibilmente ridere il pubblico del Cristallo, dove è in scena per tutta la prossima settimana.

A darle peso ci sono Gianluca Guidi e la bella Anna Falchi nel ruolo dei protagonisti. Lui, Paul, è un avvocaticchio sgobbone. Lei, Corie, una moglieletta senza altra preoccupazione che l'arredamento della casa. Sempre che casa si possa chiamare il loro bilocale newyorkese, un quinto piano senza ascensore, a rischio d'infarto per i malcapitati che ci si devono arrampicare: l'operaio del telefono e il fattorino coi regali di mamma.

Paul e Corie si sono sposati da poco. Esauriti i primi sei giorni di bollente luna di miele all'Hotel Plaza, si devono arrangiare ora in 40 metri quadrati di mansarda, con problemi al riscaldamento, lucernario da cui nevica, letto a una piazza e mezza. Non occorre l'etologia a spiegare che

quando lo spazio vitale si riduce, si riducono anche le buone maniere. Nel sottotetto, la romantica luna di miele si trasforma in stress coniugale.

L'autore della commedia, il prolifico Neil Simon, ha sempre amato la drammaturgia edilizia. «A piedi nudi nel parco» fu il suo primo modesto successo, ma sono stati i seguenti «La strana coppia», «Plaza Suite», «Prigioniero della seconda strada» a innalzare il 67enne commediografo di New York a re della commedia d'appartamento, con popolari ricadute cinematografiche (erano Robert Redford e Jane Fonda nella versione filmica di questo copione).

Per Paul e Corie la crisi del decimo giorno scatta, oltre che per l'armadio allagato e il gas che non funziona, a causa degli ospiti in visita: la mamma di lei, Ethel, e lo scombinato vicino di casa, Victor. Più maturi e un po' più ruspanti, sono comunque destinati al colpo di fulmine. Il finale si prevede infatti con grande facilità.

Come sempre nelle commedie prodotte e interpretate da Gianluca Guidi soffia una deliziosa aria di famiglia. Al suo terzo Simon (dopo «Stanno suonando la nostra canzone» e «Promesse promesse»), Guidi continua a riproporre con successo le intonazioni del padre, Johnny Dorelli, di cui è una copia perfetta. Nel ruolo di Ethel, che tredici anni fa fu di sua madre, Lauretta Masiero, c'è adesso Erica Blanc, strepitosa nel dare alla suocera americana, uno svaporato accento veneto. Con la fluente chioma raccolta in un codino, Gianfranceschi si candida infine a protagonista di un'altra commedia di Simon, «L'ultimo degli amanti focolari».

Quanto alla bella e applaudita Anna Falchi è davvero adatta al ruolo. Altro non sapremmo dire. Dalle ultime poltrone in fondo alla sala, dove eravamo seduti, siamo appena riusciti a scorgere. Non sembrava più grande di una Barbie, e le sue famose labbra, e i suoi magici occhi chiari, erano soltanto puntolini.

Roberto Canziani

L'attore in scena a Monfalcone con «L'asino albino»

# Cosentino: «Io recito l'apocalisse comica»

**MONFALCONE** «Il segno di un teatro morente, non è nella piccola quantità degli spettatori, ma nell'omogeneità culturale di chi produce e di chi consuma teatro».

Questa la filosofia che ha reso Andrea Cosentino un attore eccezionalmente atipico all'interno del teatro comico italiano e «L'asino albino», in cartellone al Comunale di Monfalcone martedì 11 e mercoledì 12 gennaio, un «piccolo, grande culto».

Cos'è esattamente «L'asino albino»?

«L'asino bianco è una specie endemica dalle origini misteriose, che esiste solo - almeno per quanto ne so - nell'Asinara, l'isola nel nord della Sardegna: un lembo di terra famoso soprattutto per il suo recente passato di supercarcere di massima sicurezza. Lì finirono i brigatisti negli anni di piombo e, più tardi, i mafiosi. Per capirci, l'ultima «personalità» ospitata all'Asinara fu Totò Riina. Nel '97, il carcere venne chiuso e la terra diventò una riserva naturale «esclusivissima, tant'è che è possibile accedere solo su visita guidata. All'interno del parco v'è una specie protetta: l'asino albino che, oltre ad essere il titolo dello spettacolo, è stato lo spunto da cui sviluppare tutto il progetto. Fulcro dell'idea, il ricordo estivo della gita che feci nella zona, accompagnando da una guida che ne svelò il passato. Un passato fatto di esclusione e d'isolamento, visto che finse da discarica "sociale" per tutto il '900. Prima di diventare carcere, l'Asinara fu infatti un lazzaretto e poi un campo di concentramento. L'apparente paradosso è che l'isola è rimasta un paradiso naturale proprio perché fu in primis una discarica umana: l'esser stata un ghetto, l'ha conservata incontaminata».

Il teatro raccoglie dunque un passato nazionale che sembra non emergere altrimenti? «Colgo dalla sua domanda, quello che è

un po' il mio destino: essere associato al teatro di narrazione civile, che va per la maggiore di questi tempi in Italia. Non è compito mio contrastare le definizioni ma direi che di fronte al teatro di narrazione - un teatro eretto sul recupero della memoria come «anticorpo» della società - il mio è piuttosto un teatro che s'interroga agendo all'interno di tale smarrimento. Per ciò, i miei protagonisti sono delle macchiette che rinviano al genere d'intrattenimento dell'avanspettacolo. Ecco, «intrattenimento» è un termine a me caro, poiché costituisce il primo livello di lettura di una messinscena che è, innanzitutto, comica. Esso è reso più complesso e profondo da una sorta di «metafora da Titanic»: il divertirsi all'interno di un mondo che recita la sua stessa fine.

In due parole, un teatro da «apocalisse comica»?

«Ha scritto «approfondisci la sapienza teatrale e metti al bando la cultura teatrale»: cosa intendeva?»

«Volevo esprimere il mio disinteresse per un teatro di rimandi e citazioni, ammiccante ad una cultura ormai, a mio avviso, minoritaria o elitaria. Significa approfondire l'efficacia degli strumenti autentici del teatro e rinunciare ad una nicchia di spettatori che si fa sempre più chiusa e meno rappresentativa della società. Io aspiro ad un teatro che si faccia polis, cioè specchio dell'eterogeneità del pubblico. Non è una questione di piccoli o grandi numeri: non mi interessa avere uno spettatore omogeneo a ciò che io sono, bensì una platea variegata del contemporaneo sociale».

È il suo «teatro della marginalità»?

«Sì: una marginalità che non è, necessariamente, emarginazione, ma piuttosto «teatro vivo», in cui s'esaltata la performance dell'attore e la presenza vigile degli spettatori. Amo il teatro del varietà perché lo scambio col pubblico è essenziale».

Tiziana Carpinelli



L'attore Andrea Cosentino

## Serafino, un angelo custode con la testa tra le... nuvole

**TRIESTE** Quello dell'angelo custode mandato sulla Terra a interferire positivamente nelle complicate faccende degli uomini è un soggetto rivisitato spesso, in varie forme, nel cinema e nel teatro. Tante le ambientazioni e le storie ma, in chiave di commedia, capita sovente che il personaggio dell'angelo conquistato la simpatia del pubblico non solo per la sua bontà Celeste, ma anche per il suo rappresentarsi in piccole debolezze, emozioni, difficoltà che lo rendono, nel carattere - nonostante la sua natura «etera» - più vicino agli uomini.

Accade così in «Serafino»,

spiritosa favola moderna proposta da «Quei de Scala Santa», al Silvio Pellico, fino al 16 gennaio, nel cartellone dell'Armonia. Scritta da Marisa Gregori e diretta da Silvia Grezzi la messa in scena racconta l'avventura di Serafino (Julian Sgherla), giovane Creatura Celeste che, nel suo impegno quotidiano sulla Terra, ha la testa così tra le nuvole da rischiare di essere spedito

dal suo supervisore (Sabrina Gregori) a dirigere il traffico... cioè a smistare le anime all'entrata del Paradiso. La sua ultima chance per conservare il «brevetto» di angelo custode è far sì che il signor Renzo (Ruggero Torzullo) ritrovi la fiducia in se stesso. Renzo ha infatti preso una bruttissima piega, affascinato dai diabolici suggerimenti di un «acquisitore d'anime» impaziente sino

allo spasimo (Giacomo Cavazzini) e supervisionato da un diavolo all'ultima moda (Cosimo Italiano).

Renzo non fa che bigliellonare, causando una preoccupazione crescente nella moglie e nella figlia (Alida Torzullo e Caterina Pinzani), mentre la suocera (Marisa Gregori), caustica e curiosa, sente odore di zolfo e di bruciato. Nel rappresentare la battaglia tra il Bene e il Male lo spettacolo si muove lungo toni leggeri, dipingendo attraverso l'ironia tutti i caratteri, anche quelli più negativi, utilizzando la comicità per lanciare un messaggio di ottimismo.

Annalisa Perini

## Sarà proiettato il 24 gennaio «Nüfcent» si vedrà ad Alpe Adria

**UDINE** «Nüfcent, videoscenes dal Friuli» («Novecento, videoscenes dal Friuli»), il documentario girato da Dario Minugutti che racconta i grandi eventi storici del secolo attraverso frammenti di vita quotidiana in «marilenghe», è stato selezionato al Trieste Film Festival e sarà proiettato integralmente nell'ambito della kermesse cinematografica di Alpe Adria, il 24 gennaio, alle 17, alla sala Excelsior.

## Omaggio a Renata Tebaldi e alle sue giornate triestine

**TRIESTE** Domani, alle 17.30, il Circolo Generali, che ebbe l'onore di averla ospite nella sua sede nell'aprile 1994, renderà omaggio alla grande Renata Tebaldi, scomparsa da pochi giorni nella sua casa di San Marino, proiettando il video, realizzato in occasione delle manifestazioni organizzate e presentate da Liliana Ulessi, che ripropone le immagini delle sue tre giornate trascorse a Trieste: la presentazione del volume «La Tebaldi», la visita al museo teatrale Schmidl, accolta dal direttore Adriano Dugulin e da altre autorità, la consegna del sigillo trecentesco del Comune di Trieste e l'incontro col pubblico, durante il quale ha raccontato, con simpatia e signorilità, i momenti più importanti della sua vita di donna e di artista.

Renata Tebaldi ha sempre ricordato con affetto Trieste, dove ha debuttato, sul palcoscenico del Verdi, nel dicembre 1945, nel suo primo ruolo da protagonista con l'«Otello» verdiano, accanto al tenore Francesco Merli e al baritono Piero Biasini, ritornando poi per «Andrea Chénier», «Lohengrin», «Tannhäuser» e «Traviata». «Voce d'angelo», così l'aveva battezzata Arturo Toscanini, riposa ora accanto alla madre nella cappella di famiglia del cimitero di Langhirano nel parmense. Fra il pubblico presente a quella lontana serata, molti rappresentanti del mondo dello spettacolo, fra cui l'attore Elio Pandolfi, che divertì tutti esibendosi in una delle sue inimitabili performance.



Renata Tebaldi, nel 1958, al teatro San Carlo di Napoli.

## APPUNTAMENTI

## Al Cristallo «Cappuccetto rosso», pomeriggio con la prosa ai Salesiani e a San Giovanni «Italiani cincali!» va in scena ad Artegna

**TRIESTE** Oggi alle 17.30, al teatro dei Salesiani di via dell'Istria, «Il sogno di Giuseppe» presentato dal Farit Teatro.

Oggi, alle 11, al teatro Cristallo, in scena «Cappuccetto rosso» con la compagnia Teatro Telaio di Brescia.

Oggi alle 17.30, al teatro San Giovanni (via San Ciriaco), «La mia famiglia» di Carlo Lisciani proposta dal Teatro Incontro, regia di Fernanda Hrelia.

Domani alle 17.30, a Palazzo Gopevic, presentazione di alcuni strumenti musicali meccanici della collezione Minardi proprietà del museo Schmidl, restaurati con il contributo dell'Inner Wheel Club; verranno anche eseguiti brani musicali.

Domani alle 20.30, al Rossetti, recital della violista K i m Kashkashian e della percussionista Robyn Schulowsky per la Società dei concerti in programma musiche di Kodály, Mansurian, Beaser, Marais e Berio.

Martedì, alle 20.30, debutta al Rossetti «Pinocchio - Il Grande Musical» prodotto dalla Compagnia della Rancia con Manuel Frattini e musiche dei Poch.

Martedì, alle 21, in sala

Bartoli al Rossetti, «Varietà» con i Piccoli di Podrecca.

**UDINE** Oggi alle 20.45, al teatro Monsignor Lavaroni di Artegna, in scena «Italiani cincali!» con Mario Perrotta.

Domani, alle 17.30, al Nuovo, Massimo Gerardi, danzatore e coreografo, condurrà il laboratorio che inaugura la sesta edizione de «Gli spazi del corpo», ciclo di seminari sulle tecniche legate alla danza e al teatro promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo e dall'Accademia Nico Pepe.

**CERVIGNANO** Domani, alle 21, al teatro Pasolini, «Così è se vi pare» con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli.

**PORDENONE** Oggi alle 16.15, al teatro Don Bosco, per i più piccoli va in scena «Biancaluna», fiaba popolare siciliana raccontata da burattini, marionette, pupazzi e attori.

**GRADO** Il 13 gennaio, alle 20.45, all'Auditorium Biagio Marin va in scena «Ailovi» di Joe Di Pietro, proposto dalla Contrada per la regia di Vito Molinari.

**MONFALCONE** Il 13 gennaio, alle 20.45, al Comunale concerto del pianista Marco Francini.

**SLOVENIA** Martedì alle 19, all'Auditorium di Portorose, viene presentato il film «Caterina va in città», di Paolo Virzi. Ingresso gratuito.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione. Venerdì 21

**ilRossetti**  
Oggi alle ore 16 - Turno D  
Politeama Rossetti  
CTB Teatro Stabile di Brescia  
ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione

**La brocca rotta**  
di Heinrich von Kleist  
traduzione e regia di Cesare Lievi  
con Franca Nuti  
Gian Carlo Dettori  
durata 1 ora e 45' senza intervallo  
Prossimo spettacolo:  
«Il bugiardo» (19-23 gennaio 2005)

gennaio 2005 ore 20.30, turno A; repliche: sabato 22 gennaio 2005 ore 20.30, turno E; domenica 23 gennaio 2005 ore 16, turno D; martedì 25 gennaio 2005 ore 20.30, turno B; giovedì 27 gennaio 2005 ore 20.30, turno C; sabato 29 gennaio 2005 ore 17, turno S; martedì 1 febbraio 2005 ore 20.30, turno F; giovedì 3 febbraio 2005 ore 20.30 fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutta la Stagione Lirica e di Balletto 2004-05 tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA**. Ore 11 Ti racconto una fiaba presenta «Cappuccetto rosso». Ingresso 5 euro, 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA**. Ore 16.30 «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Anna Falchi, Gianni Fenzi e Erica Blanc. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**AMBASCIATORI**. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

**1.a VISIONE**  
11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Che pasticcio Bridget Jones!». Alle 11 a solo 4 €.

**ARISTON**. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10: «Confidence troppo Intime» di Patricia Leconte. Con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini.

**2.a VISIONE**  
11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The grudge». Alle 11 a solo 4 €.

**3.a VISIONE**  
11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The grudge». Alle 11 a solo 4 €.

**4.a VISIONE**  
11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The grudge». Alle 11 a solo 4 €.

**5.a VISIONE**  
11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The grudge». Alle 11 a solo 4 €.

**6.a VISIONE**  
11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The grudge». Alle 11 a solo 4 €.

**7.a VISIONE**  
11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The grudge». Alle 11 a solo 4 €.

**8.a VISIONE**  
11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The grudge». Alle 11 a solo 4 €.

**9.a VISIONE**  
11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The grudge». Alle 11 a solo 4 €.

**10.a VISIONE**  
11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The grudge». Alle 11 a solo 4 €.

**11.a VISIONE**  
11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The grudge». Alle 11 a solo 4 €.

**12.a VISIONE**  
11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The grudge». Alle 11 a solo 4 €.

**13.a VISIONE**  
11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The grudge». Alle 11 a solo 4 €.

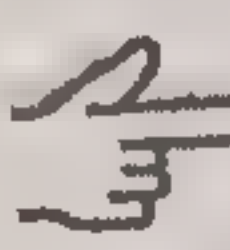






# la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

ilpiccolo.it



Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari suddivise in ordine di prezzo, mediante una semplice tabella che ti indicherà il numero di vani, i mq, la zona e se disponibile ti permetterà di vedere anche la foto. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

**MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:** Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a [tbbonazza@maazzoni.it](mailto:tbbonazza@maazzoni.it)

Continuaz. dalla 28.a pagina

**CITROEN** Citroën Picasso 1.8 Elegance, 2002, Km 12000, Euro 12000. Clima Automatico, Computer Di Bordo. Dino Conti 0402610000.

**CITROEN** Xsara Picasso 1.8i F.O. - 2000 - Km. 79.000 Grigio Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 9.990,00. Futurauto 040383939.

**DAEWOO** Matiz 1000 Se Energy colore grigio chiaro, full opt. Anno 2003, Km 9000 prezzo interessante. Automarket 040381010.

**FIAT** 600 Sporting 1998 giallo. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

**FIAT** Idea 1.4 16v Active colore silver, full opt, anno 2004 Km 20.500 pagamento prima mini rata senza nessun anticipo nel gennaio del 2006. Automarket 040381010.

**FIAT** Punto 1.2 Elx 3 Porte - 2000 - Km. 51.000 Colore Grigio Scuro Metallizzato - Gar. 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939.

**FIAT** Punto 55 Van - 2000 - Km. 89.000 Bianco - Clima - I.V.A. Esposta - Gar. 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 4.590,00. Futurauto 040383939.

**FIAT** Punto 75 Elx 3 porte - 1998 - Km. 71.000 Grigio Scuro Metall. Clima - Gar. 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 3.990,00. Futurauto 040383939.

**FIAT** Stilo 1.6 Sp. Active colore verde cristallo, full opt, anno 2001, Km 31.000 12 mesi di garanzia, vero affare. Automarket 040381010.

**FORD** Focus 1.8 Tdci Sw 115 Cv, 2003, Km 41000, Euro 14500. Dino Conti 0402610000.

**FORD** Ka 1.3 Open Collection colore rosso, full opt, anno 2001, Km 51.000, bellissima 12 mesi di garanzia a soli 128.00 euro al mese senza nessun acconto ne maxirata. Automarket 040381010.

**FORD** Puma 1.7 1998 argento full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

**HONDA** Cr-V 2.0 16v - Rvi - 2000 - Km. 100.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 11.990,00. Futurauto 040383939.

**HYUNDAI** Santa Fe 2000 Cr di Gls Premium argento Km zero pronta consegna vero affare. Tel. 0481481725 Aguzzoni. (800)

**JEEP** Grand Cherokee 4.7 limited quadra drive, cambio autom., 2000, Km 63.000, garanzia, euro. 18.500,00. Eurocar Trieste, 040568332.

**LANCIA** Dedra SW 1.8 LS 1995 blu met 55, clima. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

**LANCIA** Lybra 1.8i Sw 11/00 Blu Met 2airbag Clima Abs Cerchi Lega Radio Garanzia Euro 12.300 Autosalone Girometta 040/384001. (800)

**LANCIA** Lybra 1.8 Cat. F.O. - 2000 - Km. 50.000 Blu Scuro Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.

**LANCIA** Lybra 1.8 Lx Sw argento 2003 Km zero pronta consegna. Tel. 0481520013 Aguzzoni. (800)

**LANCIA** Nuova Ypsilon 1.2 argento, 2004, Euro 10700. Dino Conti 0402610000. (800)

**MAZDA** Demio 75 Glx 1.3 16v 07/99 Rosso 2airbag Clima Km 44.000 Garanzia Euro 6.000 Autosalone Girometta 040/384001.

**MAZDA** MX-3 1.8 6v 1995 rosso 55, clima, abs. Concinnitas Negrelli 8, 040307710. (800)

**MERCEDES** A 170 Cdi Classic Lunga, 2003, Km 10000, Euro 17500. Dino Conti 0402610000.

**MERCEDES** CLK 230 Kompressor Avantgarde, argento, 2001, Km 63.000, full optional, garanzia Audi, euro 18.900,00. Eurocar Trieste, 040568332.

**MINI** Cooper 1.6, argento tetto nero, 2001, Km 33400, pelle, perfetta, garanzia euro. 14.200,00. Eurocar Trieste, 040568332.

**MINI** Cooper 2002 panna/nero full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

**MITSUBISHI** Pajero Sport 2.5 Tdi Gls grigio anno 2004 Km zero full optional. Tel. 0481520830 Aguzzoni. (800)

**MITSUBISHI** Space Runner 2.0 16V GLX, blu, 2001, Km 55.000, full optional, garanzia Audi, euro 8.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

**NISSAN** Micra 1.2 Visia 5p, 2003, Euro 9900. Dino Conti 0402610000.

**NISSAN** Primera 2.0 16v Elegance Automatica - 2000 - Km. 85.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Di Proprietà Euro 8.390,00. Futurauto 040383939.

**OPEL** Astra 1.8 Cdx 5 Porte - 2001 - Blu Scuro Metall. - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.690,00. Futurauto 040383939.

**OPEL** Astra 2.0 16V CDX S.W., blu, anno 1999, Km 85.900, ABS, clima, garanzia, euro. 4.500,00. Eurocar Trieste, 040568332.

**OPEL** Astra Sw 1.7 Dti, 2003, Km 38000, Euro 11400. Dino Conti 0402610000.

**OPEL** Corsa 1.0 12 v 3p sport, airbag guida, servosterzo, anno 1998, euro 3.190,00. Progetto 3000, 040825182.

**OPEL** Frontera 2.2 Td 4x4 anno 2001, sempre in garage, ottime condizioni, euro 16.000 trattabili. Cell. 3489243524. (A62)

**OPEL** Frontera Sport 3p, 2000, Euro 12000. Dino Conti 0402610000.

**OPEL** Vectra 1.8 S.W. Cd - 1998 - Km. 90.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro

5.990,00. Futurauto 040383939.

**OPEL** Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 argento full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

**OPEL** Zafira 1.6 Elegance, 2001, Euro 9900. Dino Conti 0402610000.

**OPEL** Zafira 2.0 Dti Elegance, 2002, Euro 10800. Dino Conti 0402610000.

**OPEL** Zafira 2.2 Dti Elegance, 2003, Euro 17400. Dino Conti 0402610000.

**PORSCHE** 911 Carrera 4, grigio met., 1991, pochi Km, garanzia, full optional, euro 17.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

**PORSCHE** Boxster 2.7, argento, dicembre 1999, Km 76.000, garanzia Porsche, full optional, euro 28.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

**RENAULT** Clio 1.5 Dci 3p Limited colore nero, anno 2003 Km 35.000, come nuova prezzo interessantissimo. Automarket 040381010.

**RENAULT** Espace 2.2 16v Dci Expression colore verde, full opt. anno 2001, Km 96.000 prezzo sotto valutazione Quattroruote. Automarket 040381010.

**RENAULT** Laguna 1.9 Dci S.W. Dynamique, clima, abs, esp, xenon, 6 airbag, anno

2001, euro 11.790,00. Progetto 3000, 040825182.

**RENAULT** Megane 1.6 S.W. RXT, clima, abs, 4 airbag, servosterzo, anno 1999, euro 6.390,00. Progetto 3000, 040825182.

**RENAULT** Megane Scenic - Vari Modelli Sia Benzina Che Diesel Anni 2000-2002 - Tutti In Perfette Condizioni - Full Opt E Metallizzati A Partire Da Euro 9.390,00. Futurauto 040383939. (800)

**RENAULT** Scenic 1.6 RXT, clima, abs, 4 airbag, lega, servosterzo, anno 2000, euro 9.290,00. Progetto 3000, 040825182.

**RENAULT** Traffic 1.9 Dci furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

**RENAULT** Twingo 1.2 Velvet Aria, clima, servosterzo, anno 1998, euro 4.290,00. Progetto 3000, 040825182.

**RENAULT** Vel-Satis 2.2 Dci Expression, abs, esp, 6 airbag, radio, clima, anno 2002, euro 18.390,00. Progetto 3000, 040825182.

**ROVER** 25 2.0 Turbodiesel 3 porte club, colore argento, full opt., cerchi in lega, sportivissima, anno 2002, Km 69.000, perfetta prezzo convenientissimo. Automarket 040381010.

**ROVER** 414 16v 5p, clima, servosterzo, airbag guida, anno 1997, euro 3.790,00. Progetto 3000, 040825182.

**SAAB** 9-3 1.8t Vector Sport Sedan 11/02 Nero Full Optional Km 35.000 2 Anni Garanzia Euro 22.500 Autosalone Girometta 040/384001.

**SAAB** 9-3 2.0 Lpt Se Cabriolet Argento 06/01 Full Optional Km 68.000 2 Anni Garanzia Euro 20.000 Autosalone Girometta 040/384001.

**SAAB** 9-3 2.2 Td Vector Sport Sedan 11/02 Argento Full Optional 2 Anni Garanzia Euro 19.500 Autosalone Girometta 040/384001.

**SAAB** 9-3 S 2.0i 5pt 05/98 Embassy Blue 4airbag Clima Abs Radio Garanzia Euro 6.500 Autosalone Girometta 040/384001.

**SAAB** 9-5 2.3 Lpt Wagon Se Blu Midnight Met 03/99 Full Optional Motore Nuovo 2 Anni Garanzia Euro 10.800 Autosalone Girometta 040/384001.

**SAAB** 9-5 2.3 T.S Aero Wagon 12/03 Argento Full Optional Km 25.000 2 Anni Garanzia Euro 26.000 Autosalone Girometta 040/384001.

**SAAB** 9-5 3.0 Td Vector Wagon 12/01 Steelgray Met Full Optional Euro 18.500 Autosalone Girometta 040/384001.

**SKODA** Fabia 1.2 Comfort 2003 argento 55, clima, Abs, 2 air bag, CD, fend. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

**SMART** Passion 2001 blu/turche. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

**SMART** Pulse 61 cv 2001 blu/nero Cerchi lega, clima. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

**TOYOTA** Avensis 2.0 SOL, clima, abs, 4 airbag, servosterzo, anno 1999, euro 7.090,00. Progetto 3000, 040825182.

**TOYOTA** Avensis Verso 2.0 D4d - 2002 - Km. 90.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa I.V.A. Esposta - Poss. Autocarro Euro 18.390,00. Futurauto 040383939.

**TOYOTA** Celica 2.0 GT, clima, abs, 4 airbag, lega, anno 1998, euro 8.590,00. Progetto 3000, 040825182.

**TOYOTA** Corolla 1.4 3 porte Vvt-i - 2000 - Km. 50.000 Argento Metallizzato Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 5.590,00. Futurauto 040383939.

**TOYOTA** Corolla 1.4 S.W. Vvt-i - 2001 - Km. 86.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.590,00. Futurauto 040383939.

**TOYOTA** Yaris 1.0 16v 3 porte Sol blue colore grigio, full opt. anno 2004, Km 6000 garanzia Toyota, occasione unica. Automarket 040381010.

**VOLKSWAGEN** Golf 1.9 Tdi 130 Cv 5p, 2002, Euro 16500. Dino Conti 0402610000. (800)

**VOLKSWAGEN** New Beetle En Vogue, 2002, Km 44000,

Euro 11800. Dino Conti 0402610000.

**VOLKSWAGEN** Passat Variant 1.9 Tdi Comfortline - 2002 - I.V.A. Esposta - Grigio Metallizzato Garanzia 12 Mesi Comprensivo Di Passaggio Proprietà Euro 15.990,00. Futurauto 040383939.

**VOLKSWAGEN** Polo 1.4 3 porte Comfortline Air, colore argento, anno 2001, Km. 56.000 perfetta prezzo vera occasione. Automarket 040381010.

**VOLKSWAGEN** Polo 1.4 Comfort air, clima, abs, airbag guida, anno 1999, euro 7.090,00. Progetto 3000, 040825182.

**VOLKSWAGEN** Touran 1.6 Fsi Highline, 2003, 7 Posti, Computer Di Bordo, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000.

**VOLKSWAGEN** Transporter Multivan, servosterzo, 7 posti, anno 1993, euro 9.990,00. Progetto 3000, 040825182.

**ATTIVITÀ PROFESSIONALI**  
Feriali 1,35  
Festivi 2,00

**CORRIERE** ricerca padroncini con autocarri fino 15/50 quintali distribuzione collettanea in regione fax 026688653. (A18)

**FINANZIAMENTI**  
Feriali 2,50  
Festivi 3,70

**A.FINANZIAMENTI** in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Tel. 040636677.

**COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriali 2,70  
Festivi 4,00

**A.A.A.A.A. NEREA** appena arrivata 5.a misura femminile grossa sorpresa 339356404.

**A.A.A.A. MONFALCONE** bellissima venezuelana frizzantissima disponibilità 334171294. (C00)

**A.A.A.A. NOVITA** Elena magicamente tua, esageratamente bella. Tel. 3341826888. (A56)

**A.A. MONFALCONE** novità per prima volta bellissima spagnola corpo statuario. 3204858748. (C00)

**ALICE**, ti aspetto nel paese delle meraviglie, ti prometto trasgressione, un fuoco. 3339637167. (Fil60)

**A Trieste Drika** super novità stupenda snella bella brava calda e sexy completa grossa sorpresa. 3470607126.

**MONFALCONE** novità russa birichina 19 enne a cui piace molto... Relax assicurato. 3386077784. (A00)

**NOVITA** Monfalcone bellissima spagnola snella 3.a misura sexy piccante trasgressiva 3460834804. (C00)

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI**  
Feriali 1,35  
Festivi 2,00

**AUTOLAVAGGIO** ben avviato zona centrale ampia metratura vendesi a prezzo interessante. Tel. 3356310283.

**CEDESI** attività di oreficeria: bigiotteria, centralissima, ottimo affare. Cell. 3335637416. (A62)

**VARIE**  
Feriali 1,30  
Festivi 2,00

**GIACCA** visione presa al posto di cappotto visione iniziale B.M. da signora anziana il 5 gennaio ore 10 presso salone Cinzia, via Scussa zona via Giulia. Ricompensa al reportatore del capo scambiato. Tel. 040566676 cell. 3334676280.

## studio 4

AGENZIA IMMOBILIARE

Orario 9-16 - Tel./Fax (040) 51283

Compravendite  
Affittanze  
Stime - Perizie

### VENDE

**Rossetti** laterale in villa di tre enti vendesi appartamento su due piani in perfette condizioni; al piano inferiore zona notte tre stanze due bagni; al piano superiore salotto pranzo stanza bagno cucina terrazzo abitabile ampia cantina due posti macchina giardino.

**Rittmeyer** in stabile recente vendesi nuda proprietà salone matrimoniale cucina bagno ampio ripostiglio tinello ascensore poggolo cantina 110.000 euro

**Riva Grumula** appartamento di 210 mq. Fronte mare primo piano ascensore triplo salone tre stanze servizi cucina in stabile prestigioso - altro 175 mq. Soggiorno pranzo tre stanze servizi da sistemare

**Cavana** vendiamo in stabile in fase di completa ristrutturazione ultimo appartamento di proprietà salone due stanze doppi servizi poggolo ascensore riscaldamento autonomo aria condizionata

**Borgo Teresiano** in stabile in fase di completa ristrutturazione ultimo piano con ascensore riscaldamento autonomo soggiorno angolo cottura stanza da letto bagno adatti anche ad uso investimento

### AFFITTANZE

**Via del Monte** piano terra affittasi ufficio-studio 75mq perfette condizioni riscaldamento autonomo

**Salita di Greta** affittasi appartamento in stabile recente arredato di soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzo posto auto in garage

**Salita di Greta** affittasi appartamento arredato soggiorno due stanze cucina servizi terrazzo

**Via Cividale** affittasi villa con giardino su tre piani con vista sulla città e sul mare a persone referenzialissime

### VILLE

**Opicina** vendesi prestigiosa villa con ampio giardino trattative riservate

### LOCALI D'AFFARI

**Via del Monte** vendesi locale d'affari 75 mq in perfette condizioni attualmente adibito a studio.

**Via Colautti** vendesi locale d'affari di 200 mq. Adatto a qualsiasi attività eventuale affitto

**Madonna del mare** vendesi locale primo ingresso di 175 mq. Consegna 2005

### RICERCHE

**Zonza Greta-Strada** del Friuli cerchiamo una villa con giardino max 550.000 euro esente mediazione

**Cerchiamo** appartamenti zona S. Vito soggiorno due stanze servizi esente mediazione

**Cerchiamo** in zona Muggia Prosecco Opicina terreno di 10.000 mq. Adatto ad attività commerciale

**Cerchiamo** urgentemente per cliente appartamento centralissimo di prestigio 200 mq.

## CORSI per Operatore Socio-Sanitario OSS

### DESTINATARI

25 disoccupate/i, occupate/i a rischio di disoccupazione

### REQUISITI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE

Licenza di scuola dell'obbligo, compimento del 18° anno di età, disoccupazione o occupazione a rischio di disoccupazione, idoneità allo svolgimento della mansione come previsto dall'ordinamento didattico, non essere in possesso della qualifica di ADEST o di OTA

### SEDE

CSF EnAIP di Trieste - via dell'Istria 57

### DURATA DEL CORSO

1000 ore di cui 550 teorico-pratiche e 450 di tirocinio

### CONDIZIONI DI FREQUENZA

Frequenza obbligatoria

### INDENNITÀ DI FREQUENZA

1,55 euro per ora corso frequentata

### CERTIFICAZIONE RILASCIATA

Qualifica di base abbreviata di "Operatore Socio-Sanitario"

### ISCRIZIONI ALLE SELEZIONI

entro le ore 13.00 del 18 gennaio 2005

### SELEZIONI (prova scritta)

21 gennaio 2005  
ore 9.00 presso il CSF di Trieste

Sono aperte le iscrizioni per l'adesione al corso di Operatore Socio-Sanitario (OSS) di soggetti disoccupati e occupati a rischio di disoccupazione coerenti con i criteri dell'approccio preventivo e dell'approccio curativo (misura A.2) OB.3 F.S.E. anno formativo 2004/05.



NUOVA TOYOTA

Sembra Pegaso, il cavallo alato. È la nuova Toyota di formula 1, in sigla: TF105. Stavolta, tanto diversa dalla Ferrari. È la prima monoposto del nuovo anno a scoprire le carte. Il 2005 è anno di rivoluzione nel pianeta f1. Per ridurre costi e rischi sono stati rifatti i regolamenti tecnici e sportivi (spostate alla domenica mattina le qualifiche decisive per la griglia di partenza).

OGGI IN TV

- 9.30 Rai Due: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom speciale femminile, 1a manche  
10.15 Rai Due: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom speciale maschile, 1a manche  
10.25 Sky Sport 1: Campioni, il sogno - La partita Cervia-Real Cesenatico  
12.00 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Laureana Biella-Chimamio Bologna  
12.05 Rai Tre: Rai Sport Coppa del Mondo di Sci Alpino Slalom Speciale Donne (2a manche) e dalla Francia, Slalom Speciale Uomini (2a manche)  
15.00 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Fiorentina-Lazio  
18.15 Sky Sport 2: Sky Volley Serie A1: Montichiari-Piacenza  
20.26 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Palermo-Milan  
22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva  
22.35 Italia 1: ControCampo

INVASIONE DI PISTA

Terza corsa annullata all'ippodromo delle Capannelle per invasione di pista nella zona traguardo. Protagonista dell'inconveniente il fantino Walter Moretti, già impegnato nella corsa precedente (siepi) in sella Summer Girl. Moretti, inseguito dalle guardie giurate, è stato allontanato dalla pista. Il fantino è stato deferito dai commissari.

**ACI Club**  
PASSAGGI DI PROPRIETÀ  
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE  
BOLLI AUTO  
TESSERE ACI  
Piazza Duca d'Abruzzi, 2 - Tel. 040/363556

SPORT

**CON TE. SEMPRE**  
ENTRA NEL NOSTRO CLUB  
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI  
Via Cumana, 2 - Tel. 040/393222



CALCIO SERIE B Dopo due sconfitte consecutive, l'Alabarda deve vincere la paura e fare risultato al «Rocco» contro il Perugia

Triestina, una partita da uomini duri

Formazione ancora condizionata dall'influenza. Lai a metà campo e Bai in attacco

IL PERSONAGGIO

Momento cruciale della stagione  
**Il monito del centrale Tarantino: «Non dobbiamo sbagliare un incontro così importante»**

TRIESTE «Questa è una partita fondamentale, la più importante sinora disputata dalla Triestina». Si dice sempre così, ma stavolta ad ammonire tutti non è un ragazzino: Massimo Tarantino ha sulle spalle una carriera iniziata al fianco di Maradona e passata attraverso mille peripezie tra massima serie e cadetteria, se lo dice lui, l'incontro di oggi contro il Perugia assume un'importanza particolare. Ed ecco subito spiegato il motivo. «Le partite delle ultime settimane potevano servire alla Triestina per proiettarla nelle zone alte - spiega il difensore centrale - stavolta invece devi vincere semplicemente per continuare ad essere sicuro. Siamo ritornati in una situazione di classifica dove stai a metà tra il poter giocare con serenità e la zona calda. Vincendo, ti liberi dalla mediocrità, se invece non interpreti bene questa partita ti ritrovi in una situazione delicata. Per quanto siamo di fronte alla partita più importante della Triestina».

**Programma e classifica**  
Albinoletto-Torino, Ascoli-Salernitana, Catania-Venezia, Crotone-Pescara, Genoa-Piacenza, Ternana-Cesena, Treviso-Modena, Triestina-Perugia, Verona-Catanzaro.

**DOMANI**  
Arezzo-Empoli, Bari-Venezia.

Genoa 40; Torino 37; Perugia 35; Empoli 34; Verona 32; Ascoli, Treviso, Piacenza 29; Venezia, Catania 25; Arezzo, Albinoletto, Cesena 24; Modena (-4), Triestina 23; Salernitana 22; Ternana 21; Pescara 20; Bari (-1); Catanzaro 17; Crotone (-3); Venezia 14.

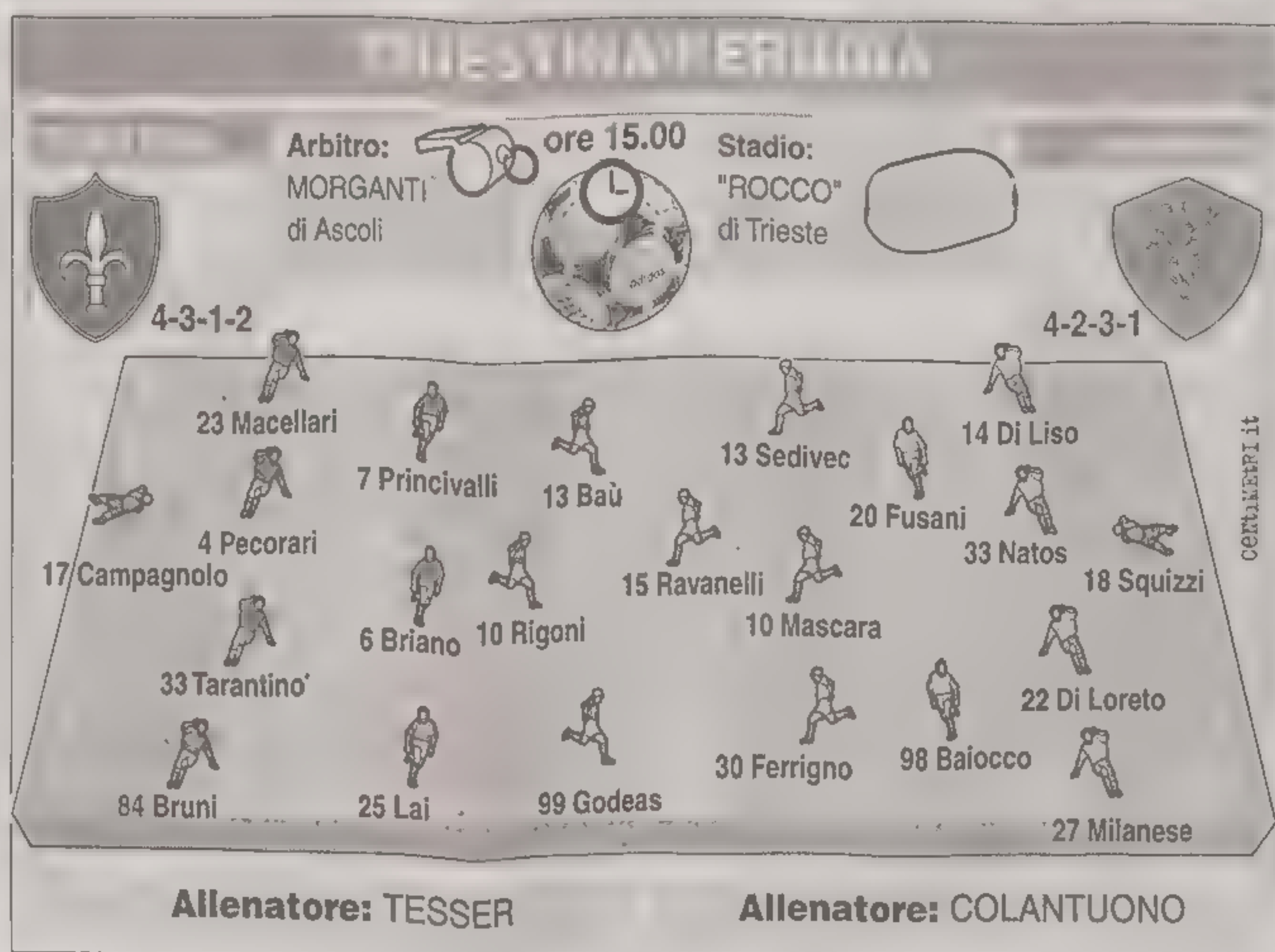
Vero: una settimana nelle polveri e l'altra sugli altari. Con un su e giù da una parte all'altra della graduatoria a testimoniare l'instabilità di una squadra ancora alla ricerca di una sua fisionomia. Anche all'interno di ogni singola partita. Vicenza in primis.

«Analizzando l'incontro di Vicenza - sintetizza Tarantino - ti rendi conto di avere creato molto più degli avversari non portando però a casa nulla. Ma per 30' la Triestina è stata quella che la gente era abituata a vedere lo scorso campionato e in Coppa Italia. Molto propositiva e con belle trame di gioco. Forse abbiamo fatto quel piccolo salto che negli ultimi mesi ci era mancato. Ora si tratta di trasportare i dati positivi di Vicenza nell'incontro con il Perugia. Quella mezz'ora pare essere la strada giusta per cercare di tornare la Triestina che tutti si aspettano. Ovvero che al tutto si debba dare continuità, 30' non sono bastati a Vicenza e non sarebbero certo sufficienti nemmeno contro il Perugia».

a.r.

TRIESTE Ecco una partita da uomini duri. Oggi alla Triestina serve gente di carattere, di personalità che entra sull'avversario e calcia in porta senza paura e con decisione. Dopo due sconfitte consecutive, c'è sempre poco da scherzare perché inevitabilmente cambia lo stato d'animo. Subentra una tensione strisciante che è umanamente comprensibile ma che ha attribuito deve vincera e ricacciare indietro.

A soli tre giorni dell'incontro di Vicenza, l'Alabarda va a sbattere contro a una delle migliori formazioni della categoria, quel Perugia che con pieno merito occupa il terzo posto. Affrontare un avversario di questo spessore può essere un bene o può essere un male, a seconda della reazione della squadra. Può essere un bene dato che contro i più forti aumentano a dismisura le motivazioni e se la Triestina dovesse alla fine fare lo scalpo al grifone abbattendo così il tabù del «Rocco» sarebbe un po' come vincere la Lotteria. Una vittoria di prestigio può rilanciare una stagione, ridare fiducia ed entusiasmo. Il consiglio alabardato degli anziani questo lo sa benissimo. Può essere un male solo se la Triestina dovesse scendere in campo con le gambe che le tremano; allora



una formazione solida e che viaggia a mille all'ora come il Perugia di Milanese (triestino doc che a inizio stagione la Triestina avrebbe potuto stoppare) diventerebbe pericolosissimo. Gioca con una sola punta il mitico «Penna Bianca» Ravanelli (ma quan-

te vite ha?) sostenuto da una batteria di mezzepunte pronte all'insediamento. Gli umbri piangono per le assenze in realtà sono pesanti solo quelle di Coly, Ferreira Pinto, Delvecchio e Kalac (che ultimamente però aveva le manone bucate).

Neanche oggi sarà una Alabarda al cento per cento visto che l'influenza non se n'è ancora andata. Ha steso Munari, Parola, Bianchi, Tulli (appena ieri ha cominciato a lavorare) e anche Moscardelli il quale non è al meglio. Tesser, allora, si è inventato



Eder Bau

un'altra formazione che almeno si può giocare in difesa del rientro di Pecorari che farà coppia con Tarantino mentre Pianu è out in seguito a una sciatalgia (al massimo andrà in panchina). Sui lati Bruni e Macellari, in ripresa quest'ultimo dopo l'influenza.

In porta il solito Campagnolo. Qualche sorpresa a centrocampo: si rivede dal primo minuto a destra Lai il quale doveva essere sul piede di partenza. E' la sua occasione, non la sprechi: avrà come compagni di reparto Briano davanti alla difesa e Princivalli a sinistra con Rigoni più avanzato a completare il «rombo». In attacco si riforma la coppia Godeas-Bai (altro gradito ritorno dopo lungo stop). Dati gli impegni ravvicinati, sono probabili due sostituzioni: Rigoni-Nardi e Bai-Moscardelli ma molto dipende da quale piega prenderà la partita. In panchina Pinzan, Minieri, Piva, Soligo, Galloppa, Nardi e Moscardelli. «Potrebbe esserci un po' di tensione all'inizio - osserva Tesser - ma basta una buona giocata per sbloccare tutti i meccanismi. Mi aspetto una Triestina compatta e aggressiva, capace di giocare con intensità. Il Perugia sul piano tecnico è nettamente più forte di noi ma ce la giochiamo e senza paura. Purtroppo l'influenza ha lasciato il segno al trionfismo avrei avuto più certezze. Questa però è l'occasione per fare il colpo del riscatto». E' venuto il momento di fare una vittima illustre anche se il primo obiettivo, in questa situazione critica, è di non fare del «Rocco» un distributore generoso di punti.

Maurizio Cattaruzza

GLI AVVERSARI

Un triestino doc torna nella sua città da rivale: «Puntiamo alla serie A con un gruppo di giovani»

Milanese: «Un pari è il mio pronostico»

«L'Unione mi aspettavo di trovarla più in alto, è un anno di transizione»

TRIESTE L'ultima volta che si vide di fronte una maglia alabardata il Rocco non aveva ancora visto la luce e Mauro Milanese era con la Massese al suo primo anno di professionista. Di acqua ne è passata sotto i ponti: trentatré anni, una lunga carriera alle spalle e un futuro da emigrato verso altri campionati europei, capelli col dell'oro e una fascia sinistra abbandonata per un nuovo ruolo da centrale difensivo. Oltre a quella maglia del Perugia ritrovata dopo avere sfiorato quest'estate il forfait delle punte Do Prado e Ferreira Pinto. Ma la squadra di Colantuono pare abituata a cambiare pelle a seconda delle esigenze dell'ultimo minuto.

«Siamo una squadra duttile che ha cambiato tanti moduli - assicura il triestino-perugino - domenica abbiamo giocato con due esterni alti e due punte ma spesso torna-



Mauro Milanese

mo al 4-4-2 oppure giochiamo con l'unica punta. Se questa è Ravanelli non c'è problema: lui ha ancora forza nelle gambe ed è legato ai colori che l'hanno lanciato prima di una carriera che lo ha visto vincere una Champions League e fare benissimo

in Francia ed Inghilterra. Il suo obiettivo è chiudere la carriera con una promozione in A del Perugia. L'obiettivo di tutti noi: siamo convinti di poter finire il campionato tra le prime due».

Ma intanto incombe l'amata Triestina. Solo sfiorata quest'estate prima di ritrovarsi a Perugia... «Beh, quest'estate avevo chiesto alla Triestina di potersi allenare con loro in previsione d'andare a giocare all'estero. In realtà non c'è mai stata una trattativa vera e propria. Poi sono rimasto affascinato dal progetto Perugia, una squadra con tanti giocatori da serie A che volevo subito ritornare su. Avevo già giocato qui quattro anni di fila e con quattro salvezze, non c'è stato bisogno di adattarmi, conoscevo già l'ambiente benissimo. Ma in serie B ci sono tanti alti e bassi, basta perdere una partita che ti ritrovi ad inseguire. Sinora fuori casa abbiamo fatto benissimo, invece qualche colpo lo abbiamo perso tra le mura amiche».

Un po' come la Triestina... «Francamente non mi aspettavo di trovarmela contro in questa posizione di classifica: la triestina ha meno punti di quelli che dovrebbe avere. Quest'estate sembrava una squadra solida, forte, convinta e con un allenatore bravissimo. E con delle possibilità d'attacco che poche altre squadre hanno. Davanti c'è gente di grandi qualità. Ma non si può pensare che ogni anno vada tutto per il verso giusto. Sarà un anno di transizione».

Alessandro Ravalico

Le curiosità  
**L'arbitro Morganti porta bene Umbri redditizi fuori casa**

TRIESTE Alessandro, Riccardo ed Antonio, rispettivamente in qualità di presidente, vice e consigliere. Non c'è più il vulcanico Luciano, che si è chiamato fuori, ma i Gauci hanno ancora in mano il Perugia, società fondata nel 1905. Nella rosa degli umbri ci sono ben dodici stranieri, tra questi i libici Muntasser e Al Saadi Gheddafi, uno ex alabardato e l'altro quasi (a livello societario l'affare sfumò quando ormai sembrava fatto). Da ricordare che i grifoni anche la presenza di Mauro Milanese, unico triestino assieme a Princivalli a giocare in serie B. I precedenti con il Perugia sono discreti, 0-0 nelle quattro sfide dell'83/84 e dell'84/85; nell'85/86 finì 2-0 per il Perugia al Curi e 1-0 per la Triestina al Grezar mentre nel 1993/1994, poco prima del fallimento dell'Unione, la squadra guidata in panchina da Adriano Buffoni vinse la Coppa Italia di serie C proprio contro lo stesso Perugia battuto nella doppia finale: 1-1 a Trieste e 2-2 in terra avversaria. Il Perugia in questa stagione è la squadra che ha fatto più punti fuori casa.

Oggi arbitra Morganti e per lui i precedenti in B con la Triestina parlano di una vittoria alabardata e di un pareggio, entrambe le gare con il Catania, nel 2002/2003 terminò all'Angelo Massimino (ex Cibali) 1-2 e nel 2003/2004 0-0 al Rocco. Buoni anche i risultati con i due assistenti Lion e Burdin.

Massimo Umek



Il terzino alabardato Macellari, oggi potrebbe riscattarsi.

Ma l'allenatore Colantuono punta senza mezzi termini a un'altra affermazione esterna

I grifoni perdono numerosi pezzi

PERUGIA Il Perugia dovrà rinunciare oggi a ben numerosi giocatori nella gara in casa della Triestina, contro la quale punterà tuttavia alla terza vittoria consecutiva, dopo quelle ad Arezzo e sull'Ascoli.

Il tecnico Stefano Colantuono non potrà contare infatti sullo squalificato Coly (per il quale lunedì la Caf deciderà sul ricorso presentato dalla società), oltre a Delvecchio e Ferreira Pinto fermati per un turno. Per infortunio mancheranno Bernini, Mingozzi e Alioui alle prese con

problemi muscolari e il portiere Kalac, che soffre per una lombalgia, Gorgone, che sta smaltendo i postumi di una polmonite e il giovane Boldrini, il quale ha rimediato uno stiramento muscolare ieri sera nella gara disputata al Curi con la Primavera contro la Fiorentina ed ha dovuto rinunciare alla convocazione. Si sono invece aggregate alla squadra il portiere Faraon e l'attaccante Del Sante, anche loro della Primavera. Anche il brasiliano Do Prado è in forte dubbio, considerando che ieri

rimo ad un risultato pieno, consapevoli dei rischi a cui andremo incontro, come del resto capita in ogni partita di questo campionato».

Il Perugia potrebbe schierarsi inizialmente con Squizzi in porta, Diliso, Nastos, Di Loreto e Milanese sulla linea di difesa, Baiocco e Fusani in mediana, Sedivec, Mascara, Di Francesco e Ferrigno in ballottaggio per tre maglie come centrocampisti avanzati alle spalle di Ravanelli, schierato ancora come unico attaccante di ruolo.



Guidolin invita i suoi a correre molto per contrastare i rossoneri, «assieme al Barcellona, i più forti del mondo»

# Il Palermo prepara trappole al Milan

Anceletti: «Non ci interessa il primato ma allungare il momento di bel gioco»

ASPETTIAMOLI ALLA PROVA

## Papadopulo è chiamato a concedere il bis

Dopo la lunga pausa è di nuovo ingorgo: 2 turni in 4 giorni; e, come se non bastasse, giovedì è successo di tutto. Ma non c'è tempo di pensarci: eccoci alla 18.a.

Crespo Dicevano di lui: segna molto, ma non gol pesante (che so io, il 3° e 4° gol di un 4-0). Il suo improvviso "gran ritorno" nel Milan (dopo le prove non esaltanti nell'Inter e nel Chelsea) si colloca in quella stessa direzione? Beh, c'è la doppietta nel 6-0 alla Fiorentina, ma c'è anche la rete decisiva nell'1-0 al Chievo; nel 5-2 al Lecce, i suoi gol sono stati tre. Il Palermo è avvertito: Shevchenko non è più solo.

Papadopulo Esordio folgorante sulla panchina della Lazio: derby stravinto, tre gol d'autore, Liverani rilanciato alla grande. Ma il tecnico dovrà tentare di controllare la trance agonistica dei gemelli Filippini e tenere d'occhio un gran personaggio come Di Canio, smodato nel bene e nel male. La Fiorentina (squadra né troppo forte né troppo debole) sarà un buon test per verificare se la Lazio ha davvero voltato pagina.

Montero Finora si era visto poco o niente, e forse per questo la Juve rischiava di diventare simpatica. Riapparso contro il Parma, non viene espulso per un fallaccio su Morfeo, ma solda il debito con un errore di rara goffaggine che propizia il pareggio di Marchionni. Ben gli sta: con il Livorno si spera di rivederlo in panchina o in tribuna.

Colomba Sembra che l'allenatore del Livorno rischi il posto. Ma non è giusto che la prova d'appello sia la gara con la capolista, tanto più che mancano per squalifica i fratelli Lucarelli (famiglia cattiva?).

Materazzi Contro la Samp ci sarà, dopo aver propiziato a Livorno una vittoria così così. Leggiamo stupiti sulla Gazzetta: «Non si può parlare di gran gioco, ma francamente non è quello che si chiedeva a Mancini. Servono punti...». Ma perché mai non si deve chiedere di vedere anche un buon calcio, dopo i fantasti di Moratti ha multiplato nel vento?

Flachi La Sampdoria annusa ormai l'alta classifica, grazie anche alle prodezze del suo mobilissimo e agile attaccante-trascinatore: gran gol contro un'Udinese un po' autocompiaciuta. Oggi a San Siro con l'Inter importantissimo spargere per il quarto posto.

Pizzari Dopo tante vittorie e tanti elogi, l'Udinese inciampa a Marassi: al regista cileño il compito di riprendere per mano la squadra contro il Cagliari, in attesa della grande sfida con il Milan a San Siro.

Arrigoni Il Cagliari rimonta e batte il Messina con due bellissimi gol-fotocopia, poi il tecnico "osa" sostituire Zola. Lo ripresenta a Udine: sarà perdonato?

Sergio Rinaldi Tufi

PALERMO «Zauli ha ragione quando dice che il Milan è la squadra più forte del mondo. Io ci metterei anche il Barcellona. Anzi, direi di più: oggi la finale di Champions League sarebbe proprio fra Barcellona-Milan». Alla vigilia del posticipo del campionato di serie A, l'allenatore del Palermo, Guidolin, elogia la squadra campione d'Italia, che ha già affrontato sulla panchina rossanero nello scorso novembre. «Anche se avremo di fronte una signora squadra, peraltro in uno stato di forma straordinario - aggiunge - ce la giochiamo. Quando affronti il Milan devi essere al massimo, non devi sbagliare nulla, ogni giocatore deve avere quattro gambe, quattro

occhi e due cuori, ma anche tanta fortuna».

Guidolin, per la sfida contro il Milan, ha un solo dubbio: è legato alle condizioni fisiche di Mutarelli, già assente a Reggio Calabria, per un problema muscolare. «La scelta di ogni strategia dipende in larga parte dall'innesto in squadra di Mutarelli, solo all'ultimo, dopo avere sentito il parere dei medici, deciderò se farlo giocare o prolungare la sua assenza».

La sconfitta di giovedì è solo una brutta parentesi, che Guidolin ha già chiuso: «Certo, avremmo meritato un risultato diverso dalla sconfitta. In ogni caso, contro il Milan, un Palermo come quello visto all'opera sul campo della Reggina

non può bastare. Contro squadre così dotate tecnicamente e che fanno girare molto il pallone, bisogna correre tanto, tantissimo».

L'obiettivo del Milan è protrarre il più a lungo possibile il suo stato di grazia. A oggi non ci interessa né superare subito la Juventus, né, tanto meno, lo scudetto d'inverno. Mette subito in chiaro le cose Anceletti: «In una settimana vogliamo mettere a segno 6 punti. Il resto è contorno».

La nuova, forte consapevolezza del Milan nasce dal resto proprio a Palermo, in occasione della sfida d'andata di Coppa Italia, il 20 novembre scorso. Da allora per i rossoneri sei vittorie, due pareggi, 20 gol segnati e solo 4 subiti: «Una data importante per la nostra

stagione. Per la prima volta contro i siciliani siamo riusciti a giocare con continuità, bene e da squadra per tutta la partita, e poi abbiamo proseguito su questa strada, ritrovando fiducia, convinzione e condizione». Quella gara segnò anche il ritorno al gol di Crespo.

A questo punto, visti i valori in campo e il ruolo di marcia delle squadre di testa, Anceletti è sicuro: «La lotta per lo scudetto sarà a due, tra noi e la Juve. L'Inter giustamente deve continuare a fare il suo campionato credendo di poter rimontare, ma se si tengono questi ritmi, sarà molto difficile per loro. Ormai ritengo che la questione scudetto riguardi solo Milan e Juventus».



Toni potrebbe essere la spina nel fianco del Milan.

Il Cagliari del tridente al Friuli, ma Langella ha un problema al ginocchio e potrebbe essere sostituito dall'honduregno Suazo

## L'Udinese non cambia, Spalletti si fida dei titolari



Valerio Bertotto

UDINE La tentazione del turnover c'è, ma Luciano Spalletti non sembra avere intenzione di cambiare, nonostante un calendario che dopo la sosta natalizia non concede respiro all'Udinese: il Cagliari oggi, appena tre giorni dopo la sconfitta con la Sampdoria, il ritorno di Coppa Italia col Lecce giovedì e il Milan a San Siro tra sette giorni. E se il tecnico bianconero non esclude l'ipotesi di qualche avvicendamento, dopo la sconfitta di ieri, tutto lascia pensare che contro il Cagliari giocherà la stessa formazione schierata a Genova. Compreso capitano Bertotto, che ieri ha saltato mezzo allenamento ma sembra aver superato i problemi agli adduttori (meno grave del previsto anche l'infortunio muscolare subito da Alberto venerdi).

Nessun cambiamento di copione, quindi, come sembrano confermare, sia pure indirettamente, le parole di Spalletti: «Non può essere certo una sconfitta a farmi cambiare idea sulla

mia squadra. Io continuo ad avere piena fiducia nei miei giocatori. A Genova l'Udinese non è stata molto diversa da quella vista in altre occasioni. Secondo me abbiamo pagato un atteggiamento più morbido del solito, ma non ci siamo espressi male. E poi bisogna anche riconoscere i meriti della Sampdoria».

Fiducia, la parola d'ordine è questa e Spalletti la ripete fino alla noia. Per ritrovarla, del resto, basta dare un'occhiata alla classifica e anche al calendario, che oggi concede un'occasione importante per consolidare il terzo posto e allungare sulle inseguitrici. Inter e Samp, appaite al quarto posto si scontrano a San Siro, mentre la sesta è proprio quel Cagliari che oggi rende visita all'Udinese. Una vittoria consentirebbe ai bianconeri di allungare quantomeno a 6 punti il margine sulla quinta e a 9 quello sui sardi.

Guai a fare i conti senza l'oste, però. «A mio parere - avverte Spalletti - il Cagliari è la vera

squadra rivelazione di questo campionato. Giocano bene a calcio e hanno ottime individualità, a partire da Zola, un fuoriclasse capace di mettersi al servizio della squadra». Assieme al tridentone fantasista, fanno paura anche Esposito, ex bianconero e amico fraterno di laquinta, e naturalmente Langella, che però è in dubbio per una botta al ginocchio e potrebbe cedere il posto a Suazo. Ma il rispetto di Spalletti non si limita al tridente cagliaritano: «Non è vero che in difesa sono deboli, chi gioca con tre punte deve per forza concedere qualcosa agli avversari».

Fuori casa, a dire il vero, il Cagliari concede molto più di qualcosa: il ruolo esterno dei sardi indica infatti 1 vittoria, 2 pareggi e 5 sconfitte. Come dire che il compito di Pizzari (premiato oggi dai club come miglior bianconero del 2004) e compagni non è facile, ma neppure proibitivo. Soprattutto se l'Udinese tornerà a essere quella ammirata prima di Natale.

Riccardo De Toma

Bazzani ha lasciato il ritiro ed è partito per Roma, destinazione Lazio, che in cambio manda a Genova Inzaghi

## Novellino: «La Samp gioca per sé, non contro Bazzani»

Mancini fiducioso che l'Inter saprà farsi valere contro i blucerchiati e arrivare in vetta



Bazzani si è tolto ormai la maglia della Sampdoria.

GENOVA Nè contro Mancini né per Bazzani. La sfida della Sampdoria con l'Inter nasce all'insegna di due fantasmi: uno, il più grande, sbucato dal recente passato di gloria; l'altro, il più amato dell'epoca attuale, svaporato proprio poche ore fa. Bazzani, avuta conferma dello scambio con la Lazio (arriverà a Genova Inzaghi), ha salutato tutti in ritiro e è partito per la capitale. Ma Novellino non vuole nemmeno sentire certi discorsi nostalgici: «Non sarà una sfida contro Mancini, che nella Sampdoria ha fatto cose importantissime, ma ormai consegnate alla storia. Il presente è questa squadra, che lotta per qualcosa di bello e per raggiungerlo deve provare a battere l'Inter. Per quanto riguarda Bazzani, ognuno è padrone del proprio destino».

Una doppia faccenda liquidata così, con il piglio del condottiero, di chi guarda avanti sempre e comunque. Per vedere cosa? «Una grande prova da parte no-

stra - assicura Novellino - contro un avversario costruito per vincere. Ma se ripeteremo la prestazione sfoderata con l'Udinese, il risultato della gara sarà aperto. Sono molto fiducioso. L'Inter dispone di parecchie individualità capaci di cambiare il corso della gara in qualsiasi momento. Noi dovremo giocare con razionalità, cercando di limitare le giocate e cercando di essere il più concreti possibile. Noi stiamo attraversando un momento felice: la squadra sta bene avendo lavorato a dovere durante la sosta di campionato e anche i risultati ci stanno dando ragione».

Nessun dubbio sulla formazione: giocheranno gli stessi di tre giorni fa, in attesa di Simone Inzaghi. Del resto questa Sampdoria, capace di vincere quattro volte nelle ultime cin-

que giornate di campionato, dopo un avvio di stagione stentato sembra avere trovato la giusta quadratura, sia a livello tattico che di motivazioni. A sinistra la coppia Pisano-Tonetto funziona a meraviglia, tanto da avere ormai fatto dimenticare l'ennesimo infortunio di Doni, mentre a destra Diana sta recuperando il passo dei tempi migliori.

La difesa si è poi assestata magnificamente risultando il terzo miglior reparto difensivo del campionato (dietro Juve e Milan e insieme al Palermo).

E poi, proprio come l'anno scorso di questi tempi, davanti è scoccata la scintilla Flachi, autore di cinque reti nelle ultime cinque partite. Accanto a lui, a guidare l'attacco blucerchiato, anche a Milano sarà Rossini. Come alternativa offensiva, nella panchina orfana

del bomber ex blucerchiato, il solo Kutuzov.

Mancini lancia la sfida. Juve e Milan dovranno fare i conti con i nerazzurri. Del resto al tecnico nerazzurro le sfide piacciono molto, motivo per cui ha scelto di allenare una squadra come l'Inter che non vince da tanti anni: «Vincere all'Inter è la mia grande sfida, mentre alla Juventus vincono tutti e al Milan anche».

Sarebbero i risultati ottenuti con i nerazzurri, secondo il suo ragionamento, a fare grande il curriculum per un allenatore.

Alla vigilia di Inter-Sampdoria l'obiettivo dei nerazzurri è molto semplice, vincere: «Speriamo di battere la Sampdoria perché vogliamo una serie di vittorie che accorcino la classifica. Credo che l'Inter per trovarsi a dire la sua sul posto al vertice debba infilare una serie positiva, otto o nove vittorie per arrivare a degli scontri diretti che tali si possano definire».

Flachi in gran spolvero, difesa di ferro e le fasce laterali sono ben protette da Tonetto e Diana

### IN BREVE

A Fai della Paganella l'annuncio definitivo: Yuri Chechi dà l'addio alle gare: «È il momento migliore per chiudere con la ginnastica»



Yuri Chechi in un momento esaltante della carriera.

TRENTO Un anno fa il campione olimpico Yuri Chechi aveva annunciato a Fai della Paganella, in Trentino, il suo rientro nell'attività agonistica. Ieri, a un anno di distanza e con una medaglia olimpica in più, ha annunciato nello stesso luogo il ritiro dalle competizioni. Chechi sta conducendo nel palasport della località turistica trentina uno stage di ginnastica per una trentina di giovani atleti provenienti da varie regioni d'Italia. Nel corso di una festa organizzata per lui, ospite fedele di Fai, Chechi ha dichiarato che «come in tutte le cose ci deve essere una fine e questo per me è il momento migliore per dire basta». Dopo aver ricordato che alcuni giudici della giuria che gli assegnò il bronzo ad Atene gli hanno confidato che il suo esercizio «poteva valere tranquillamente l'oro o almeno l'argento», Chechi ha concluso: «Ho 35 anni, cinque campionati del mondo, due medaglie olimpiche, una d'oro e una di bronzo. Ora mi fermo e mi riposo un po'».

## Allo stadio biglietti nominativi

LIVORNO «Biglietti d'ingresso nominativi per isolare i violenti e scongiurare il ripetersi di tafferugli negli stadi». E la proposta del segretario dell'Associazione nazionale funzionari di polizia. Il segretario dice che gli scontri dopo Livorno-Inter, si sono verificati in ore diurne e sono continuati fin oltre il calare del sole, dunque, in condizioni di visibilità scarsa per gli operatori delle forze di polizia e con il favore delle tenebre per questi squadristi. Come chiamare diversamente soggetti che si organizzano per attaccare in massa quando trovano pochi operatori e fuggono sparpagliandosi quando ne incontrano molti, adottando le tecniche tipiche di guerriglia metropolitana? Poi, il rappresentante dei funzionari di polizia ricorda che dall'ottobre 2001 a oggi in ben 7 derby su 10, si sono verificati gravi incidenti».

### DOMENICA SPORT

#### CALCIO

Serie A (15): Udinese-Cagliari. Serie B (15): Triestina-Perugia (stadio Rocco). Serie D (14.30): Itala San Marco-Santa Lucia, a. Bergamaschi; Rovigo-Pro Romans, a. Croce; Sambonifacese-Sacilese, a. Lunardon; Tamai-Sanvitese, a. Grassi. Eccellenza (14.30): Capri-Monfalcone, a. Cleva; Centro Sedia-Sevegliano, a. Tassan; Palmanova-Manzanese, a. Cedolin; Pozzuolo-Azzanese, a. S. Hager; San Luigi-Rivignano, a. Dose (via Felluga); Sarone-Pro Gorizia, a. Mauro; Union '91-Prix Tolmezzo Carnia, a. Tel; Vesna-Gonars, a. Faccini (Santa Croce). Promozione B (14.30): Buttrio-Muggia, a. Cigana; Costalunga-Sangiorgina, a. Ros (via Petracco); Fincantieri-Ruda, a. Iseppi; Juventina-Civalese, a. Peresson; Pro Cervignano-San

Sergio, a. Giacomazzi; Ronchi-Mariano, a. Bertin; Valnatisone-Santamaria, a. Bertoli. Prima C (14.30): Aquileia-Medezza, a. Tolfo; Corno-Turriaco, a. Feliputti; Sovodnje-Isonzo, a. Cuberli; Torviscosa-Staranzano, a. Brauca; Trivignano-Mossa, a. Di Benedetto; Villesse-Gradese, a. Luciano; Seconda C (14.30): Cammino-Ronchis; Teor-Tre Stelle; Fulgor-Pro Fiumicello; Gaglianese-Talmassons; Pertegada-Bertolo; Porpetto-Pocenja; Stella Azzurra-Codroipo; Terzo-Torreanese. Seconda D (14.30): Chiabola-Piedimonte (Ferrini); Domio-Kras (Barut); Fossalon-Primorje; Lucinico-Breg; Moraro-Opicina; Poggio-Esperia Anthares; Primorec-Pro Farra (Trebianco); San Lorenzo-Pieris. Terza D (14.30): Blesane-Lestizza; Brian-Malisa-

na; Cussignacco-Cjarlins Muzane; Castions-United Cussignacco; Italsped-Flambro; Zompicchia-7 Spighe. Allievi regionali (10.30): San Sergio-Brugnara (via Petracco); Maniago-Domio; Caneva-Donatello; Sanvitese-Gemonese; Moimacco-Itala San Marco; Pro Romans-Monfalcone; San Giovanni-Sacilese (via Sanzio); Ancona-San Luigi. Giovanissimi regionali (10.30): girone A Bearzi-Ancona, Monfalcone-Centro Sedia, Pontiana-Palmanova (Ferrini); Pro Fagagna-Prix Tolmezzo Carnia, Brugnara-Pro Romans, San Luigi-Sesto Bagnarola (via Felluga); Sacilese-Torre; girone B Cordenons-Biazzo, Muggia-Verona (Zaccaria); Donatello-Libero Atletico Rizzi, Itala San Marco-San Giovanni (San Valeriano); San Canzian-San Sergio, Gemonese-Sanvitese, Fiume Veneto-Virtus Manzanese.

BASKET B1: Gorizia-Senigallia (18). B2: Trieste-Porto Sant'Elpidio (18 PalaTrieste); Pordenone-Ravenna (18). C1: Borgoradice (18 Guardiola); Vicenza-Cordenons (18). Blue Service Udine-Montebelluna (18). Consegliano-San Daniele (18). C2: Jadrans-Udine Goriziana (18.30). Cervignano-Ronchi (18.30). D girone Ovest: Palmanova-Zoppola (17.30). Cadet-

ti d'eccellenza: girone Est Muggia-Rimaco (11.30 Aquilina); Sgt-Kontovel (11.30 Calvola); Alba-Itala (15.30). Servolana-Don Bosco (11 Caprin); girone Ovest Laipacco-San Vito (11). Falconstar-Nuovo Basket 2000 (11 Staranzano). San Daniele-Cordenons (11). Lette Carso Udine-Snaidero Udine (15). Cadetti girone unico: Barcollana-Muggia (11 Addobba); Salita di Grotta (38). Alievi: girone A Oip Azzurra A-Pallacanestro Trieste 2004 Srl (11 via della Valle 3). A2 femminile: Udine-Bologna (18). B femminile: Pn Team 90-Pasian di Prato (18.30). Concordia-Palmanova (17). C femminile: Monfalcone-Poggi 2000 (11). Pn Team 90-Gorizia 2002 (16). Cadette: Rimaco-Muggia (17). Morpurgo). Sgt A-Sgt B rinviata al 25 gennaio.

#### PALLAVOLO

B1: Bologna-Adriavolley (17.30). D: Club Altura-Artini (11 Don Milani). B1 femminile: Calligaris-Reggio Emilia (18). B2 femminile: Pordenone-Feltre (18).

#### ATLETICA

Maratona Bar Alterego: il via alle 9.45 a Medea.

#### TENNIS

Gesteco Cup: nel primo girone Borgolauco-Campagnuza (a Muggia) e Gradisca-Porpetto in contemporanea.

#### HOCKEY IN LINE

A1: Polat Trieste-Ghosts Padova (18 via Boegan). A2: Spinea-Fiama Gorizia (18), risposta l'Edera.

#### PALLANUOTO

Allievi, girone 3: Bentegodi Verona-Gorizia Nuoto (10.30).

#### BOCCIE

Serie B: Tre Stelle di Ronchi-Belvedere di Pasiano di Pordenone (15.30 bocciodromo comunale Enzo Civelli di Ronchi dei Legionari).





LIBERA COPPA DEL MONDO A 35 anni il cortinese 11 centesimi dietro all'austriaco Grugger

# Ghedina secondo a Chamonix

Kristian ha preceduto Walchhofer, Maier, Rahlves e Miller



Kristian Ghedina in gran forma sulla pista di Chamonix.

## IN BREVE

## Dakar, Meoni balza in testa a una settimana dalla fine



Dakar: Fabrizio Meoni da ieri in testa nelle moto.

**ATAR** Fabrizio Meoni balza in testa alla classifica delle moto della Dakar al termine della nona tappa, da Tadjik ad Atar, in Mauritania, di 361 km. Il centauro italiano strappa così la leadership della graduatoria allo spagnolo Marc Coma grazie al secondo posto conquistato ieri nella frazione vinta dallo spagnolo Isidro Esteve Pujol. Nell'attuale classifica Meoni precede di 2'55" il francese Cyril Despres e di 4'49" l'australiano Andy Codecott, mentre Coma è quarto con un ritardo di 4'51". Tutti i primi quattro della classifica sono in sella a Ktm. L'italiano Meoni, 47 anni quest'anno, sta cercando il suo terzo successo in moto alla Dakar. Ora, a una settimana dalla conclusione della massacrante gara, sta cercando di mettere il suo sigillo.

## Ciclocross, Franzoi tricolore

**ROVATO** Il trevigiano Enrico Franzoi ha vinto per distacco la gara valida per l'assegnazione del titolo italiano Elite di ciclocross. Al termine della prova Open, Franzoi ha preceduto il torinese Marco Bianco e il bolzanino Derik Zampardi che ha conquistato la maglia tricolore riservata agli Under 23. Prima del via gli atleti in gara hanno osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto del Sud Est asiatico e della sciagura ferroviaria di Crevalcore.

**CHAMONIX** L'azzurro Kristian Ghedina non sta più nella pelle: è arrivato secondo nella discesa di Coppa del Mondo di Chamonix e lo ha fatto a 35 anni di età suonati e nella sua 152.ª libera. Sono due altri record dell'atleta ampezzano che ha sfiorato la vittoria finendo alle spalle dell'austriaco Johan Grugger per soli 11 centesimi di secondo. «Era da un secolo che non salivo sul podio. È stata una gara splendida - racconta Ghedina con un sorriso largo così - e neppure io mi aspettavo questo risultato. Ma ho sciato in scioltalezza, senza pormi troppi problemi, sulla pista Kandahar dove avevo già vinto nel 1997. Il fondo della pista era duro ma non troppo, come piace a me».

Per Ghedina si tratta del 20.º podio della sua ormai lunghissima carriera. Venti podi a cui vanno però aggiunte anche 13 vittorie, di cui 12 in discesa e una in supergigante, risultati che fanno di lui non solo il più grande libeista italiano ma anche uno dei maggiori velocisti al mondo. In più Ghedina ha un carattere splendido: sempre allegro, pieno di voglia di scherzare, amante del rischio nell'alta velocità sugli sci e nel motocross soprattutto. Ieri, per non smentirsi, ha tirato fuori da un suo sacco piccoli caprioli di peluche e si è messo a regalarli a giornalisti della tv austriaca e svizzera. Galante come un italiano vero, Ghedina è un idolo in Austria e in Svizzera quasi più che in Italia. La sua spettacolare

spaccata nella libera dello scorso anno a Kitzbühel l'ha reso ancor più famoso da quelle parti. La sua ultima gara in Val Gardena, con un capriolo che gli ha attraversato la pista, ha fatto salire di altri punti la sua simpatia. Era dalle nevi norvegesi di Kvitfjell, nel 2002, che Ghedina non saliva sul podio. Per lui il risultato di ieri è stato una sorpresa quanto mai positiva perché arrivata all'indomani di una serie di gare un po' deludenti. Il cortinese ha classe e coraggio da vendere. La motivazione con cui scende in pista è per lui fondamentale perché gli consenta di sfoderare al massimo le sue qualità. «Questo podio - ha detto ancora Ghedina - è arrivato proprio al momento giusto, nell'anno dei Mondiali

di Bormio. La pista Stelvio della Valtellina, come si sa, non mi piace troppo. Ma arrivarci con un podio alle spalle è tutta un'altra cosa. Comunque da qui ai Mondiali ci sono altre discese importanti, le classiche di Wengen e Kitzbühel. Sono due piste che mi piacciono e su cui ho già vinto. Devo cercare di far bene anche in quelle gare e allora a Bormio potrò avere anch'io qualcosa da dire».

Ghedina ieri si è lasciato alle spalle gente del calibro degli austriaci Michael Walchhofer ed Hermann Maier, oltre che gli americani Darin Rahlves e Bode Miller, tutta gente che è in corsa per le medaglie mondiali di Bormio. La gara sulla pista Kandahar ieri è stata interrotta a lungo per un brutto inci-

dente al francese Sebastien Fournier.

Per l'Italia, oltre al 2.º posto di Ghedina, ieri c'è stato il 10.º di Kurt Sulzbacher e il 16.º di Alessandro Fattori mentre l'altoatesino Peter Fill, eccellente nell'ultima prova, ha chiuso in 20.ª posizione.

## Cesca strepitosa sullo Zoncolan E Ferin cede solo a un bellunese

**RAVASCLETTO** Le prime nevi della stagione stanno mettendo in luce gli sciatori triestini. Calypso Cesca (Sci Club 70) ha posto il suo sigillo sul primo slalom gigante Fis Giovanni del nuovo anno stravinendo sullo Zoncolan il Trofeo «Agostinis Vetro». Nella gara organizzata dall'As Monte Daurin, giovane promessa dello Sci Cai Trieste. Oltre duecento i partecipanti, in buona parte provenienti dal Veneto, dalla Slovenia e dalla Croazia.

E proprio contro una rappresentante croata la triestina Cesca ha dovuto tirare fuori le unghie per aggiudicarsi il gigante, concluso con un vantaggio netto di 69 centesimi sulla rivale Dora Ton. Terza, ma con il distacco abissale 1'09", l'azzurra Alessandra Hochwieser. Tra le alabardate nona Pamela nardin (70) e dodicesima Micol Marassi (Sci Cai Ts).

In campo maschile la vittoria è arrisa al bellunese Leopoldo Pirro che ha staccato Andrea Ferin di soli 14 centesimi e il cortinese Riccardo Gaspari di 75. Dodicesimo il riestino dello Sci Club Pordenone Matteo Vatua.

a.r.

## Ottava la Gius, solo sedicesima la Putzer

**SANTA CATERINA VALFURVA** La nuovissima pista mondiale «Deborah Compagnoni» continua a non portare fortuna alle italiane. Anche nello slalom gigante di ieri, terza gara di Coppa del Mondo dopo le due discese, nessuna italiana è salita sul podio, aumentando così il clima di incertezza in vista dei campionati mondiali che tra poche settimane si svolgeranno su questo tracciato.

Ieri ha vinto la ventunenne slovena Tina Maze, figlia di una famosa manager industriale del suo Paese, al terzo successo in carriera e al secondo stagionale in gigante. Alle spalle,

con distacchi sopra il secondo, le canadesi Genevieve Simard e Allison Forsyth. Sul podio le prime tre sono state premiate dalla stessa Deborah Compagnoni.

Per l'Italia il miglior piazzamento è stato quello dell'altoatesina Nicole Gius, 8.ª dopo una buona rimonta nella 2.ª manche che le ha permesso di risalire otto posizioni. Poi, altra conferma di un talento naturale grandissimo e soprattutto di una forte volontà agonistica, all'undicesimo posto si è piazzata la lombarda Nadia Fanchini che pure era partita con il pettorale 62. Poi, ma solo 16.ª, dopo essere

stata 7.ª nella prima manche, è arrivata Karen Putzer, subito davanti a Manuela Moelgg.

La delusione più grande è quella della Putzer, la n.1 delle gigantiste azzurre. «Nella seconda manche mi pareva di aver sciato meglio che nella prima, anche se poi mi sono accorta che tante altre atlete - ha raccontato - hanno avuto difficoltà». Ed è questa, infatti, l'unica vera attanagliante per Karen: nella seconda manche sulla parte finale del tracciato la visibilità era davvero scarsa e ne hanno fatto le spese, uscendo, anche atlete come Nicole Ho-

sp, Marlies Schild, Renate Goetschl e Maria Rienda Contreras. «Comunque - ha detto ancora Karen - la pista mi piace e sono contenta di averla potuta provare in vista dei mondiali. Devo recuperare un po' di forma e qualcosa potrebbe saltar fuori». In realtà la Putzer appare frastornata. Innanzitutto lei stessa deve ammettere di non aver risolto ancora i problemi fisici derivanti dal dolore all'anca destra che l'aveva tenuta ferma per l'intera passata stagione. «Ho bisogno ancora di qualche terapia perché è un problema che va tenuto sotto controllo».

## CALCIO DILETTANTI

**PROMOZIONE** Il Gallery conquista tre punti preziosi per la salvezza contro i rossoneri di Ventura

## Marzari sbaglia un rigore, poi si fa perdonare

In pieno recupero il San Giovanni coglie una traversa con Frontali

<b>Gallery</b>	<b>1</b>
<b>San Giovanni</b>	<b>0</b>
<b>MARCATORE:</b> pt 33' Marzari. <b>GALLERY:</b> Golizia, Bensi, Sors, Tognon, Malusà, Leghissa, Novati, Miorin (st 35' Angiolini), Marzari (st 47' La Torre), Milos (st 45' Moscolin), Stocca, All. Norbedo. <b>SAN GIOVANNI:</b> Sartori, Zetto, Bagattin, Ventrice, Caserta, Buzzanca (st 26' Mihich), Montanelli, Bernabe, Puzzer (st 42' Di Vita), Frontali, Mormile (st 20' Buono), All. Ventura. <b>ARBITRO:</b> Tranchina di Udine. <b>NOTE:</b> ammoniti Malusà e Miorin.	

**VISOGLIANO** Il Gallery ci prende gusto nel raccogliere i tre punti e conclude il girone d'andata, rimettendosi prepotentemente in carreggiata nella lotta per la salvezza ai danni di una diretta concorrente, come il San Giovanni. Il derby, caratterizzato da una sostanziale prevalenza territoriale gialloblu, ha tuttavia espresso le ottime potenzialità di entrambe le formazioni giuliane. In particolare si deve porre l'accento sul cambio di ritmo prodotto dai ragazzi di Viale Sanzio che, dopo una prima frazione opaca, hanno messo in mostra un buon gioco. La grinta dell'ultimo quarto d'ora è il dato su cui lavorare in settimana, in attesa del recupero dei molti assenti.

Gli uomini di casa scendono in campo più determinati e pronti a sobbarcarsi per primi l'onere di aprire le ostilità: i rossoneri invece rimangono piuttosto contratti, pur faticamente più pimpanti, bloccati sul piano nervoso. Leghissa e Novati provano ad alzare la squadra e conquistano qualche angolo, sulle fasce gli ospiti sono bene coperti. Milos è ispirato e si incarica di premere sull'acceleratore. Da solo mette in apprensione la difesa comandata da Bagattin: al 22' dopo aver raccolto un suggerimento di Miorin, palla al piede induce al fallo Zetto. Sul penalty, Marzari spara alto. I giuliani subito accusano il colpo sul ma progressivamente prendono coscienza dei propri mezzi.

Nuovamente si mette in evidenza il capitano Milos che su punizione vede Marzari il quale 33' libero infila la sfera a fil di palo dal vertice destro dell'area. Sulle ali dell'entusiasmo, l'undici di Norbedo ha due volte l'opportunità di chiudere l'incontro: al 35' l'interno collo di Novati sfiora il set e al 42' un botta di Leghissa, testa e riflessi di Sartori. Tra le azioni della compagine del rione triestino si annota un tiro forte ma centrale di Mormile.

Nella ripresa, gli ospiti si scuotono: conquistano terreno e con Caserta, migliore dei rossoneri, mantengono costantemente palla ma non riescono a rendersi pericolosi. L'incontro perde di verve. Al quarto d'ora, si segnala solo una timida semi rovesciata di Puzzer che si spegne sul fondo. Nel finale, cambia totalmente lo scenario: i sangiovannini rompono gli indugi e si lanciano in massa all'assalto del pareggio, trovando l'efficace opposizione di Golizia chiamato in causa da Montanelli. Al 34' Buono illude i supporter rossoneri, finalizzando in rete uno scambio corale, viziato da una posizione di fuorigioco. A centrocampo i ragazzi di Norbedo perdono la bussola, in difesa al contrario si regge il ritmo e con il coltellino tra i denti si attende il triplice fischio. L'occasione più limpida è arrivata sul destro di Frontali che in pieno recupero dalla lunetta ha alzato troppo, scheggiando la traversa.

Hudy Dreossi



A Visogliano San Giovanni in attacco: si difende il Gallery. (Foto Lasorte)

## PRIMA CATEGORIA

Ritorna al successo il San Canzian che nella ripresa rimonta il Fogliano

## Decide un «golasso» di Bass

**San Canzian**

3

**Fogliano**

2

**MARCATORE:** pt 1' Biondo, 4' Braida, 44' Apollo; st 21' Dean, 38' Bass.  
**SAN CANZIAN:** Sandrigo, De Sabbata (pt 14' Bidut), Tomasini, Violin, Bass, Gonn, Gasparotto, Bogar, Dean (st 18' Murer), Biondo, Trevisol (st 25' Del Piccolo), All. Favero.  
**FOGLIANO:** Cechet, Cechich, Salvato, Gon, Visintin, Commentale (st 28' Valentini), Apollo, Gomiseck (st 18' Murer), Scarica, Barbana, Braida, All. Soffientini.  
**ARBITRO:** Battisacco di Cormons.  
**NOTE:** espulso Tomasini al 42' per proteste, ammoniti Barbana, Violin, Cechich, Biondo, Commentale e Bass.

**SAN CANZIAN** Batte forte il cuore rossoneri di un San Canzian che non vinceva dalla seconda tornata e che stravolge le sorti di un match all'apparenza segnato con temperamento e umiltà. Biondo incrocia alle spalle di Cechet un suggerimento proveniente dal settore destro dopo un giro di lancette, im-

mediata la replica ospite con Braida che di nuca corregge in rete un angolo tagliato magistralmente da Barbana sul primo palo. Occasionissima per Apollo al 16', altro angolo insidioso di Barbana e botta in corsa di Scarica attorno alla mezz'ora rimarcano una netta supremazia fogliana. In fotocopia il vantaggio del team di Soffientini allo scadere, il sinistro di Barbana trova nuovamente impreparata la retroguardia di casa e Apollo insacca di testa. Il tempo di un macroscopico errore di mira di Trevisol e tutti negli spogliatoi, e il Fogliano ci rimane con la testa.

Tutta appannaggio dei locali la seconda frazione, Biondo stuzzica Cechet con un diagonale al 13', poi è Bogar a travolgere tutti sulla destra toccando al centro per l'irruzione vincente di Dean. Il Fogliano è impalpabile, Soffientini tenta il tutto per tutto buttando dentro la terza punta ma non è giornata. Al 37' sventola di Bass dalla distanza e Cechet devia oltre il montante: sono le prove generali per il «golasso» di qualche istante dopo con la bordata dai venticinque metri che si infila all'incrocio dei pali.

Matteo Marega

**SERIE D** Cinque squadre racchiuse nello spazio di due punti

## Itala San Marco con la matricola Pro Romans di scena a Rovigo

**TRIESTE** Cinque squadre in due punti. Il girone C della serie D riparte da questa trafficatissima situazione, con due formazioni regionali protagoniste della lotta per le prime piazze. Per la capolista Itala San Marco il primo test del 2005 è subito di quelli probanti, specie se non ci si ferma all'apparenza della classifica: come spesso avviene, dopo il giro di boa molte compagini cambiano volto e il Santa Lucia è stata una di queste, con ben otto nuovi arrivi. Moretto per contro si gode una rosa finalmente al completo e difficilmente rinuncerà a graffiare col tridente Neto-Vosca-Gambino per scollarsi di dosso la matricola terribile Montebelluna.

Per il Tamai che insegue le due battistrada è tempo di rimettersi in moto: le Furie Rosse di Tomei avevano concluso la loro sensazionale andata in sordina, come testimoniano i 3 punti in 5 gare, ma il derby-rimpatriato con la Sanvitese (tantissimi gli ex da ambo le parti) non è certo il test più agevole per tenere il ritmo di testa, visto che i fratricelli di Pavanel hanno un disperato bisogno di punti. Il compito più difficile della giornata ce l'ha la Sacilese sul campo infernale di San Bonifacio, mentre per la Pro Romans la trasferta a Rovigo è una grandissima chance per mantenere quantomeno le distanze di sicurezza dalla zona calda, in cui Sella e compagni potrebbero lasciare proprio i polesani, sempre più nobile decaduta.

**CLASSIFICA**  
 Itala San Marco e Montebelluna 35; Tamai 33; Iesolo 32; Bassano 30; Sambonifacese 28; Chioggia e Cordignano 25; Montebelluna e Pro Romans 24; Rovigo 23; S.Lucia e S.Polo 19; Sacilese, Cologna e Sanvitese 17; Union Vigentina 15; Conegliano 3.

Luigi Murciano

## ECCELLENZA

**San Luigi riceve Rivignano Vesna in casa con Gonars**

**TRIESTE** Spesso i numeri non raccontano verità assolute ma, in questo caso, rappresentano una curiosa coincidenza. Nella bagarre del vertice in Eccellenza, con otto squadre in un torneo così equilibrato la difesa sembra essere l'arma migliore per emergere (le sole 6 reti incassate dalla Manzanese, che segue ad un punto il trio, confermano ciò) ma l'importante è anche perdere il meno possibile (i sette pari del Rivignano, a due lunghezze dalla vetta dicono così) accontentandosi spesso anche del punticino.

Oggi termina la parte ascendente della stagione, con la prossima settimana infatti inizierà il girone di ritorno. La partitissima è Union 91-Tolmezzo, le due formazioni che sin qui hanno vinto di più (7 volte). Sarà spettacolo in campo? Di solito questo genere di sfide però termina con poche emozioni... Di ciò potrebbe approfittare il Capriva che ospita il Monfalcone. Turno assai impegnativo per le due triestine, il San Luigi ospita il Rivignano mentre il Vesna fa lo stesso con il Gonars, avversaria dunque da piani alti della classifica.

Palmanova-Manzanese e Centro Sedia-Sevegliano sono da tripla. Il Pozzuolo cerca di uscire dal tunnel delle batoste dopo aver subito 24 reti nelle ultime cinque gare, contro l'Azzanese potrebbe arrivare qualcosa di positivo. Poche invece sono le speranze per la Pro Gorizia in casa del Sarone in una stagione dove ci sono più lacrime che gioie per una società dal passato glorioso, nel 1946/1947 battagliava addirittura in serie B contro squadre del calibro di Parma e Udinese.

Massimo Umek

## PROMOZIONE

**Il neopromosso Costalunga in campo con la capolista**

**TRIESTE** Ultima giornata d'andata oggi anche nel girone B di Promozione. Prima della sosta di fine anno lo 0-0 del big match fra le prime due della classe, ovvero la Sangiorgina e la Juventusina, aveva lasciato invariata la differenza di punti fra esse. Per quando riguarda il salto in Eccellenza il numero di posti disponibili dipenderà dal numero (sempreché alla fine ci siano) delle retrocessioni dall'Interregionale di squadre regionali e attualmente in quella lotta, di compagini del Friuli Venezia Giulia, sono due a essere invischiate per cui bisogna prepararsi al peggio. In questo caso dunque salirebbe solo la prima in graduatoria.

La capolista (squadra che del girone ha vinto di più, perso di meno e che ha la miglior difesa) è di scena sul rettangolo del neopromosso Costalunga, che viene dall'1-1 di Buttrio nel recupero di giovedì e che fin qui sta facendo molto bene. La Juventusina invece attende la Cividalese, reduce quest'ultima dal negativo 0-4 incassato davanti al proprio pubblico contro il fanalino Gallery (peggior difesa, 2 vittorie e 12 sconfitte).

E, a proposito della formazione di Duino, a fianco il derby disputato ieri contro il San Giovanni. La partitissima odierna si gioca a Cervignano dove arriva il San Sergio: squadre in alta classifica divise da un solo punto. Il Valnatisone, reduce dall'exploit di Ruda, ospita il miglior attacco del campionato (Santamaria), la Fincantieri cerca punti salvezza proprio contro il Ruda; discrete a livello di spettacolo dovrebbero essere Ronchi-Mariano e Buttrio-Muggia.

m.u.





SERIE B2 Il capitano dell'Acegas analizza la partita contro il Monfalcone: prezioso campanello d'allarme

## Corvo: «Sconfitta... salutare»

L'importante - dice - è di arrivare fra 4 mesi in forma ai play-off



Capitan Corvo in una foto d'archivio. (Foto Bruni)

### SERIE A

#### Calabria trascina la Armani alla conquista del Carnera

<b>Snaidero</b>	<b>74</b>
<b>Armani</b>	<b>83</b>

(14-15, 34-31, 53-48)

**SNAIDERO:** Langhi 14, Cantarello 7, Zaccchetti 9, Markovic 2, Antonutti 2, Vetoulas 11, Ferrari 2, Shannon 14, Mian 13. **N.E.:** Maran e Adami. **Al:** Alibegovic. **ARMANI JEANS:** Coldebella 3, Mc Cullough 4, Singleton 12, Alberti, Maravic 10, Fajardo 9, Blair 9, Calabria 26, Gigena 2, Cavaliero 8. **All:** Lardo. **ARBITRI:** Colucci, Reatto, Tullio.

**NOTE:** Tiri liberi: Snaidero 9/10, Armani 19/24. Tiri da tre punti: Snaidero 13/31, Armani 10/20. Rimbalzi: Snaidero 22, Armani 32. Nessuno uscito per cinque falli. Spettatori: 2.500.

UDINE Resa con l'onore delle armi da parte di una volta ma ancora troppo incoerente Snaidero. Con l'orgoglio dei peones che nulla hanno da perdere dal match ad handicap con la prima della classe, gli arancioni hanno sin da subito messo alla frusta la spocchiosa Armani del fischiatissimo mulo Cavaliero. Ringhiando su ogni palla, Udine, che presentava il boy Ferrari in quintetto base, trovava inizialmente in Langhi e Shannon i propri elementi di punta, con Calabria e Maravic a tener botta sul fronte opposto, per un imprevisto +1 (15-14) al termine del primo quarto.

Omaggando ulteriormente la linea verde, Alibegovic inseriva nel secondo quarto Antonutti, con Vetoulas e Shannon a far coppia in regia e Cantarello su Blair. Buona difesa arancione che

però non trovava pari riscontro in fase offensiva, con una serie d'ingenuità che consentivano alla sorniona formazione di Lino Lardo di rovesciare il risultato in una gara comunque sempre aperta. Le bombe di Vetoulas e Shannon, nella terza frazione, riportavano sotto i friulani (44-46) al 5' dopo il -10 (36-46) del 3'. Efficacia ed ingenuità in alternanza, comunque, in una Snaidero che agguantava il pari con una tripla di Mian dopo 2' dell'ultima frazione (55-55) e Milano a reggersi prevalentemente sul cinesimo di un infallibile Calabria. Ma nella fase calante dell'incontro la Snaidero ultimava gradualmente il carburante, perdendo lucidità a tutto vantaggio di una corazzata che faceva propri i due punti ma senza eccessiva gloria.

Edi Fabris

TRIESTE «Siamo amareggiati per la sconfitta di Monfalcone e abbiamo la consapevolezza di doverci scuotere per superare questo periodo negativo. Non è facile trovare i motivi di questa crisi e dare delle risposte a chi ci chiede perché di questa involuzione. Di certo, da qualche partita a questa parte, abbiamo perso sicurezza nei nostri mezzi e smarrito la nostra identità. Dobbiamo reagire con decisione perché, dopo aver perso il primo posto, continuando su questa squadra rischiamo di scivolare ancora più in basso in una classifica che conferma l'equilibrio di questo girone». Giuseppe Corvo, alla vigilia della gara contro Porto Sant'Elpidio (palaTrieste ore 18) analizza il momento poco felice dell'Acegas. Una

squadra che dopo la parentesi felice di novembre, cinque vittorie consecutive, ha smesso di crescere subendo un'involuzione che, soprattutto in trasferta, le ha impedito di fare risultato. «Nonostante questo periodo negativo-continua il capitano-la fiducia all'interno dello spogliatoio è rimasta la stessa. Certo, stiamo facendo più fatica del previsto per ingranare la marcia e trovare la quadratura del cerchio ma credo che sia meglio che queste sconfitte e i relativi problemi arrivino adesso. Mancano più di quattro mesi ai play-off, c'è tutto il tempo per lavorare, superare le difficoltà e mettere a punto la macchina in vista delle partite che decideranno la stagione».

Nonostante il momento

difficile, dunque, Corvo guarda alla classifica con fiducia fissando nella rincorsa a Venezia l'obiettivo da perseguire. «Può sembrare paradossale dirlo in questo momento ma credo che per come è stata strutturata questa società e per gli obiettivi che si è posta, questa squadra abbia l'obbligo di andare alla ricerca del primo posto. Non dovessimo farcela nella stagione regolare, avremmo la possibilità di rimediare nei play-off. Sia come sia, l'obiettivo al termine della stagione non può che essere quello massimo, ossia centrare la promozione». Un risultato che, dovesse finire così la stagione regolare, Trieste dovrebbe inseguire in trasferta. «E qui-continua il capitano-diventa fondamentale capire il modo giusto per af-

frontare le gare lontano da casa. Nelle ultime trasferte siamo mancati proprio dal punto di vista dell'approccio alle partite subendo nei minuti iniziali e compromettendo dal principio il risultato. Dobbiamo cambiare mentalità e ritrovare quello spirito indispensabile per superare le difficoltà. In questo senso l'emblema di questo atteggiamento può essere la gara vinta nel girone d'andata a Corno di Rosazzo. Con l'intensità e la voglia mostrata in quella partita, difficilmente, perderemmo qualche partita».

Un capitano motivato, dunque, che respinge le accuse di scarso impegno provate sulla squadra. «Chi dice che non teniamo alla maglia, sbaglia. Ci stanno le critiche, siamo i primi a condi-

Ciampi e Mariani, due pilastri della formazione, sono febbricitanti e non si allenano da giorni

## Emergenza influenza negli spogliatoi

### IERI SERA

<b>SERIE B2</b>	
Reyer Venezia-Gma Grassetto Monfalcone	89-90
Calligaris-Castelguelfo	71-79

<b>SERIE C1</b>	
Gasparini Istrana-Don Bosco	87-73

<b>SERIE C2</b>	
Fantinel Spilimbergo-Bluenenergy Codroipo	62-71
Santos Pizzeria Raffaele-Muggia	77-64
Agrotecnica Isontina Alba Cormons-Portogruaro	88-94
Super Solar-Boz Carta San Vito	74-79
Edilcoop Gemona-Panauto Opel Arditia Gorizia	67-72
Cbu Gattomatto Udine-Grado	83-57

<b>SERIE A2 FEMMINILE</b>	
Interclub Muggia-Ginnastica Triestina	64-68

<b>SERIE B FEMMINILE D'ECCELLENZA</b>	
Scame Service Monfalcone-Treviso	64-75

TRIESTE Emergenza influenza in casa Acegas alla vigilia del delicato confronto casalingo contro Porto Sant'Elpidio. Tutta da scoprire, infatti, la formazione che questo pomeriggio, alle 18 sul parquet del palaTrieste, affronterà il primo impegno casalingo del 2005. Subito dopo la deludente sfida di giovedì a Monfalcone, infatti, Claudio Ciampi e Fabrizio Mariani sono stati colpiti da un attacco febbrile che li ha messi così impedendo loro di allenarsi negli ultimi giorni. Una situazione che, unitamente all'indisponibilità del

palaTrieste, occupato per il concerto di Antonello Venditti, ha impedito all'Acegas di allenarsi nel modo migliore. «Non sono stati giorni molto felici-conferma Furio Steffeddal momento che abbiamo dovuto allenarci a ritmo ridotto e con l'organico decimato. Solamente oggi sapremo quale squadra riusciremo a mettere in campo. Provveremo a recuperare in extremis sia Ciampi sia Mariani».

Acegas, dunque, decisamente non al meglio della condizione in una sfida senza appello. Battere Porto Sant'Elpidio e riprendere la



Mariani in azione.

marchia in classifica dopo il deludente stop di Monfalcone diventa fondamentale per ritrovare fiducia in chiave futura. Un compito certamente più difficile di quanto non dica una classifica che relega i marchigiani all'ultimo posto della classifica.

Oggi al PalaTrieste il Porto Sant'Elpidio, fanalino di coda

Porto Sant'Elpidio, infatti, nelle ultime giornate del girone di andata si è rinforzata tesserando il giovane Di Trani e con il nuovo innesto il risultato dell'ultima giornata che li ha visti imporsi a domicilio contro l'Oikos Fossombrone terza in classifica. Un risultato che suona come un campanello d'allarme per una pallacanestro Trieste che in questo delicato momento non può permettersi di sottovalutare nessuna avversaria.

lo.gal

### PALLAVOLO SERIE B1

Riprende il campionato dopo tre settimane di interruzione

## Adriavolley con le pile ricaricate ospite di Bulgarelli e Brogioni

TRIESTE Riparte questa sera il treno dell'Adriavolley nel campionato di B1. Ricaricate le pile nelle tre settimane di pausa, i biancorossi saranno di scena stasera dalle 17.30 al PalaDozza di Bologna contro l'attuale terza forza del torneo, Gelati G7 Zinella. Bacci e soci salutano il nuovo anno con un impegno, quindi, assai ostico, ma che si spera riesca a rompere quella serie di sconfitte che a dicembre hanno declassato l'Adriavolley sino al quarto posto, cinque lunghezze dietro i felsinei.

Nonostante la vicinanza in graduatoria, gli obiettivi stagionali dei due sodalizi e l'esperienza dei rispettivi organici sono piuttosto diversi. La Zinella, che nel suo passato vanta numerosi campionati in A ed anche lo scudetto nella stagione 1984-85, l'estate scorsa ha infatti allestito una squadra considerata la favorita al salto di categoria assieme all'attuale capolista Pineto. I perni di rilievo sono rappresentati in particolare da Gabriele Bulgarelli, centrale per anni in serie A, ma soprattutto dal palleggiatore classe '68 Andrea Brogioni, reduce della stagione da titolare

all'Unimade Parma in A1 e che, alla vigilia del debutto nella massima serie dell'Adriavolley, era ad un passo dal firmare il contratto con patron Rigitutti.

Per quanto riguarda i triestini, tutti gli effettivi sono a completa disposizione e il livello di tonicità è tornato alto per tutta la squadra. Al di là delle valutazioni fisiche e tecniche, è però l'aspetto mentale quello che oggi potrebbe pesare di più sul rendimento dell'Adriavolley. La volontà dei biancorossi di superare il momento di crisi è infatti molto forte, e non c'è dubbio che, a prescindere dal risultato finale, stasera i ragazzi di Schiavon venderanno cara la propria pelle.

Le altre gare dell'undicesima giornata: Pineto-Oderzo, Falconara-Monselice, Alisea San Donà-Potentino, Artifer Zanè-Mirandola, Trebaseleghe-Cibes Ancona, Venpa Cib-Venezia. Classifica: Pineto 29, Oderzo 26, Zinella 24, Adriavolley e Alisea 19, Potentino 18, Cibes 17, Five, Monselice e Falconara 12, Venpa 9, Trebaseleghe 7, Zanè 4, Mirandola 2.

Cristina Puppini

### CICLISMO

Inaugurata al Kulturni dom a Gorizia una rassegna sul Campionissimo

## «Un uomo solo al comando» struggente leggenda su Coppi

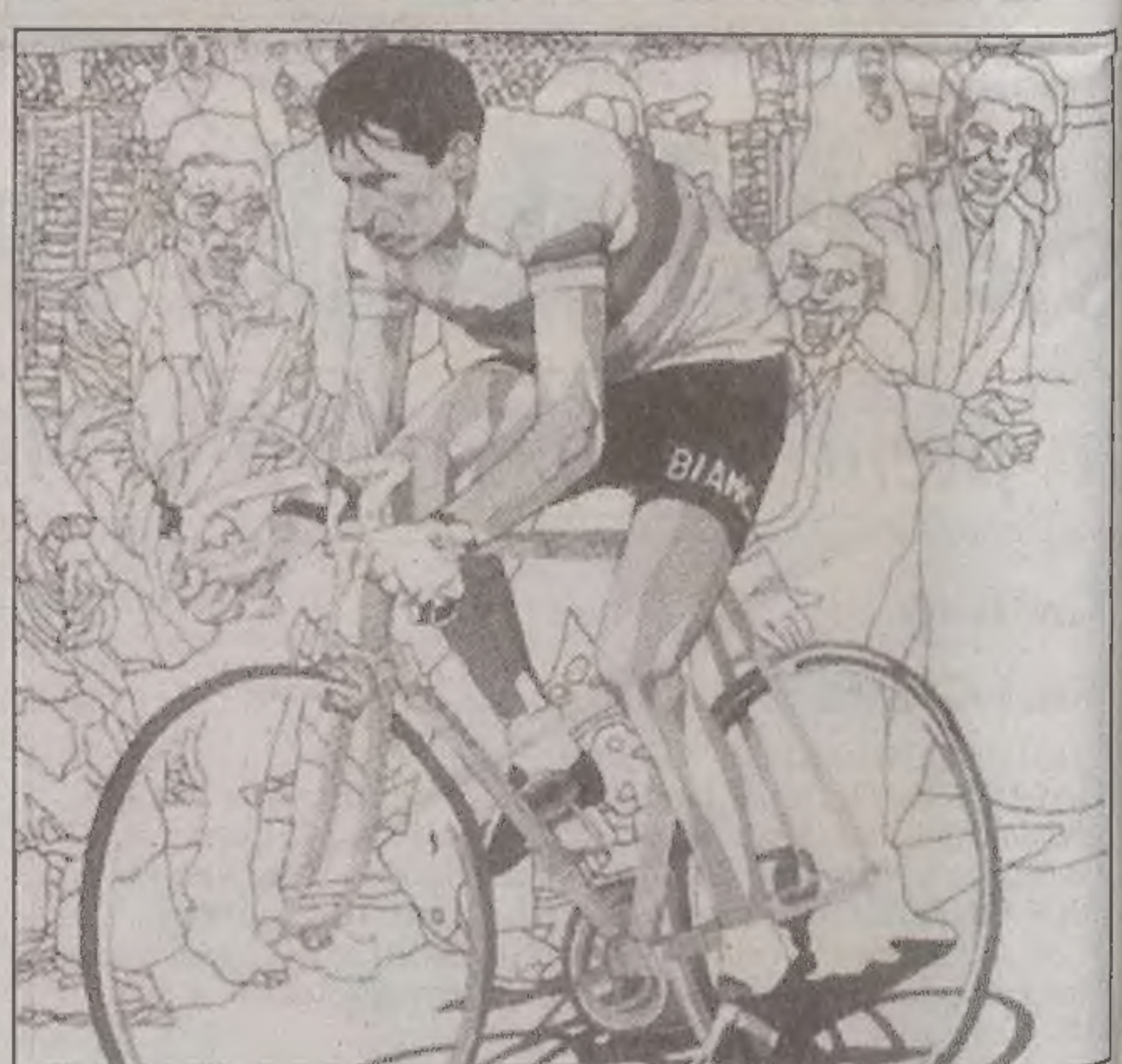
GORIZIA Una foto. È il 10 luglio del 1952 quando Lo Sport Illustrato, settimanale della Gazzetta, la pubblica: Fausto Coppi e Gino Bartali sono impegnati nella tappa del Tour che arriva al Sestriere, stanno scalando il Galibier. Bartali dietro e Coppi davanti, una horracchia in mezzo, tra le loro mani. Binda poi giurerà: «Fu Coppi a darla a Bartali», anche se un filmato della Settimana Incom farebbe capire il contrario. Chissà.

Un flash, un'immagine sull'avventura straordinaria di un campione. Anzi, del Campionissimo. Fausto Coppi è morto 45 anni fa, all'alba del 2 gennaio 1960 all'ospedale di Tortona, a due passi dalla sua Castellania, paesino che oggi conta 42

abitanti ma che accoglie ogni anno migliaia di «pellegrini» alla ricerca di un mondo che non c'è più. Un flash, un'immagine che fa parte della galleria di emozioni che Gorizia ripropone attraverso la mostra organizzata dal Kulturni Dom nella sede di via Brass e visitabile fino al 25 gennaio. Ieri l'inaugurazione. C'erano le autorità, c'erano i vertici dell'Associazione Fausto e Serse Coppi di Castellania, c'era il cugino Vittorio Coppi, c'era il pittore bolognese Claudio Pesci che assieme al Kulturni vorrebbe trasformare la mostra in una rassegna da portare in tutta Italia. Ma c'era, soprattutto, un gran pubblico.

«Un uomo solo al comando, la sua maglia è biancoce-

leste, il suo nome è Fausto Coppi»: le parole con cui Mario Ferretti aprì, era il '49, la radiocronaca del tappone Cuneo-Pinerolo, con 192 chilometri (e cinque colli alpini) di fuga, suscitano emozioni anche in chi allora non era neppure nato. E nella mostra quelle emozioni ci sono tutte. Le fotografie («Quello sguardo dolce», «Nato per la bicicletta», «L'impegno, sempre» alcune delle didascalie che le accompagnano), le maglie (quella tricolore del 1955, quella gialla del '52, quella rosa del '53 oltre, ovviamente, quella bianconoccele della Bianchi), le biciclette (quella con cui vinse la Parigi-Rubais o la prima costruita con il suo nome), il caschetto in cuoio... E tanti ri-



Il Campionissimo visto dalla penna di Claudio Pesci.

tagli di giornale, e i libri che la leggenda dell'«airone» ha ispirato: l'ultimo è fresco di stampa e Gino Bairo - che, giovane allievo, cercava la ruota del Campionissimo nelle pedalate d'allenamento sulle strade di casa - l'ha dedicato all'ultimo mese di vita di Coppi. Fino alle 17 del giorno di Capodanno del 1960 quando il quarantenne campione venne ricoverato a Tortona. All'alba del giorno successivo sarebbe stato vinto da una malattia non curata in tempo.

Guido Barella

### TRIS

Un sabato con due corse  
Quote più alte a Padova

TRIESTE Ben due Tris hanno caratterizzato ieri il panorama ippico nazionale. Alla normale programmazione che prevedeva in serata la Tris di Milano si è aggiunto in tarda mattinata il recupero di quella fissata per venerdì a Padova e rinviata per la nebbia.

A mezzogiorno, alle Padovane, dove c'era comunque parecchia foschia, ha prevalso in 1.16,7 al chilometro Wigmaw, guidato da Sangermani, davanti a Braiaz e Boy D'asti, per la combinazione vincente 16-15-18, che ha pagato 415,55 euro ai 2.645 giocatori bravi a indovinarla.

In serata a San Siro ha invece vinto Big Boss Blue, tempo del vincitore al chilometro 1.16,2, con Silvia Talpo in sulky, che ha battuto Cosmo Di Piaggia e Courbet. Combinazione vincente 14-4-20, che ha pagato 360,42 euro ai 3.293 scommettitori che l'hanno azzeccata.

### IPPICA

## Montebello: quote trio interessanti nella matinée

TRIESTE Matinée interessante per gli scommettitori ieri mattina a Montebello. Ben tre delle sei corse in programma hanno originato quote trio che hanno pagato centinaia di euro. Le sorprese sono iniziate già nella prima

corsa, il Premio Bolivia, con la vittoria dell'esordiente Familli, che Marco Andrian ha portato al successo dopo corsa d'attesa. Il driver ha aspettato che Fly Fly Gas, in testa per un chilometro, desse segni di cedimen-

to, per superarla e arrivare al palo con netto distacco. Altrettanto limpida l'affermazione di Celica Nike nella seconda corsa, il Premio Nicaragua: Vecchione, in sulky alla figlia di Alfonso Red, ha lasciato sfogare la batistrada Challenge Sco, per colpire negli ultimi metri. Daniele Del Cielo ha invece interpretato un preciso percorso di testa, in sedilo a Evelyn, nella terza corsa, il premio Ecuador, arrivando puntuale al traguardo. Biglia Sal ha rispettato il pronostico nel premio Costarica, pungendo al momento opportuno, dopo la doppia rottura del favorito Castor Del Cigno.

Eccellente la prestazione di Cresco Egral nel Premio Honduras: dopo una rottura nella dirittura precedente l'arrivo, il driver Totaro ha rimesso al trotto il figlio di Park Avenue Joe, ottenendo il meglio negli ultimi metri e vincendo con merito. Nel Premio Venezuela, che ha concluso la riunione, Estrada Sport ha confermato le attese, stampando sul palo il fuggitivo Enemba Mo.

### RISULTATI

**Premio Bolivia, metri 1.660, euro 3.410:** 1) Familli (M. Andrian), 2) Felce Holz, 3) Fuggitiva, 8 part. Tempo al km 1.20,9. Tot. 15,68; 2,98/1,29/2,84 (15,49), trio 477,1.  
**Premio Nicaragua, metri 1.660, euro 3.410:** 1) Celica Nike (R. Vecchione), 2) Aladdin, 3) Down Cash, 8 part. Tempo al km 1.20,4. Tot. 1,57; 1,17/1,69/1,62 (6,33), trio 27,73.  
**Premio Ecuador, metri 1.660, euro 3.410:** 1) Evelyn (D. Del Cielo), 2) Era Petral, 3) Elisir Um, 9 part. Tempo al km 1.19. Tot. 2,87; 1,57/1,56/2,52 (6,62), trio 71,48.  
**Premio Costarica, metri 1.660, euro 3.410:** 1) Biglia Sal (F. Pisacane), 2) Dalia Mn, 3) Vinsery, 9 part. Tempo al km 1.20,4. Tot. 4,64; 1,9/3,98/4,79 (24,3), trio 392,78.  
**Premio Honduras, metri 1.660, euro 3.410:** 1) Cresco Egral (R. Totaro), 2) Corsarina, 3) Calimba Di Sala, 9 part. Tempo al km 1.21,4. Tot. 3,34; 1,48/2,18/1,67 (25,6), trio 138,25.  
**Premio Venezuela, metri 1.660, euro 3.410:** 1) Estrada Sport (R. Vecchione), 2) Enemba Mo, 3) Eudelfa, 11 part. Tempo al km 1.20,1. Tot. 2,78; 1,64/1,96/2,93 (8,22), trio 88,7.

**LOCALI COMMERCIALI**  
di almeno 120 mq in affitto

**SCHLECKER** CATENA EUROPEA  
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

80% in città e quartieri  
di almeno 400 abitanti  
PSE: Espansione in Italia

CHE: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria reperibili a livello europeo.

Se volete affittare i locali commerciali adeguati. Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:

**SCHLECKER** ONLINE  
Via Paladino 62 - 33010 Toppo (UD) - www.schlecker.it  
Tel.: 0432 - 694658 Fax: 0432 - 576601

**SCHLECKER**  
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 23%!

Scottex carta igienica 10+2 €2,29

sconto 17%!

Dash lavatrice 27 misurini assortiti 2,97 kg. (kg.=2,19) €6,49

sconto 18%!

Sunsilk balsamo assortiti 200 ml. (lt.=9,95) shampoo assortiti 250 ml. (lt.=7,96) €1,99

Omaggio: Martedì 11.1.2005 la SCHLECKER ringrazia i suoi clienti con 1 sanonetta delicata AS

**SCHLECKER**  
ringrazia di cuore

**SCHLECKER** ... PIU' DI 13300 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.schlecker.com



IMMOBILIARE  
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO

tel. 040 766676  
www.pizzarello.it

GI  
immobiliare  
geom. gerzel

tel. 040 310990

il Quadrifoglio

tel. 040 630174  
www.ilquadrifoglio.it

M  
Geometra  
Marcolin

tel. 040 366901

GRATTACIELO

tel. 040 635583

GIR

tel. 040 367682

CIVICA  
& Partners

tel. 040 3363333  
www.civicaalestate.it

zona giorno / una stanza

**SEVERO ALTA** recente, III p.: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno-wc, ripostigli, balcone, € 110.000,00. (foto e planimetria [www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it)) PIZZARELLO 040/766676

**Via Molino a Vento alta**, appartamento mq. 59; prezzo interessante. Anche buon investimento. Geom. GERZEL 040/310990

**OSPEDALE** monolocale con angolo cottura, bagno e ripostiglio in condominio recente, adatto anche come investimento, Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

**CARPINETO** rimodernato a primingresso, ultimo piano con vista aperta, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostigli poggolo, cantina, ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

**DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO** zona Ronchetto. Bella palazzina. Cucina/tinello, camerone spaziosissimo, bagno, atri + 20 mq cantinone + 70 mq giardino (con terrazzo attrezzato). Perfetto amanti animali e/o piante. Zona tranquillissima! Geom. MARCOLIN 040/366901

**PENDICE SCOGLIETTO (Cologna)** Splendidi 65 mq. Incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggolo, bagno e cantina. Recentemente rifinito! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

**Porto San Rocco** - Splendido fronte mare, 75 m² comm., ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzi, aria condizionata, posto auto coperto. € 160.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Rossetti** - 50 m², soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, ripostiglio, termoautonomo. € 80.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Rossetti** - 50 m², soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, ripostiglio, termoautonomo. € 80.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Rossetti** - 50 m², soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, ripostiglio, termoautonomo. € 80.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**V. CAPODISTRIA ALTA** luminosissimo: tinello-cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno-wc, 2 poggoli, cantina, ascensore, riscaldamento € 110.000,00. PIZZARELLO 040/766676

**S. GIACOMO RECENTE** ottime condizioni, tranquillo, p. alto ascensore: salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno-wc, ripostiglio, poggoli, climatizzazione, € 153.000,00. (foto su [www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it)) PIZZARELLO 040/766676

**Via Murat**, stabile prestigioso, luminoso appartamento mq. 137, con terrazzino e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

**Zona Teatro ROSSETTI**, appartamenti primingresso in stabile in fase di totale

ristrutturazione, varie tipologie, possibilità di 1-2 stanze, poggolo, riscaldamento autonomo, ascensore, box auto e detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682

**CENTRALISSIMO**, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato, + "BOX AUTO"! Rifiniture su misura OMAGGIATE! Purtroppo non per tutti! Geom. MARCOLIN 040/366901

**CENTRALE quasi ATTICO!!** 6° piano, stabile moderno, ascensore: cucina, salotto, camera, cameretta, bagno tot. 65 mq e terrazzo 35 mq con incredibile vista! Pianta da frutto in omaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

**ROZZOLI** Tranquillità e verde garantiti in questi bellissimi 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, TERRAZZO ABITABILE e posto macchina! Palazzina moderna, penultimo piano panoramico, ascensore. Quasi raro! Geom. MARCOLIN 040/366901

**MANSARDA, PIAZZA GOLDONI!!** (Proprio in piazzetta!) Splendido palazzo ristrutturato, 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Adattissima anmi bohémienne. Vera rarità! Offertissima! Geom. MARCOLIN 040/366901

**COMMERCIALE BASSA** adiacenze in buono stabile epoca nel verde tranquillo appartamento composto da salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggoli cantina. GRATTACIELO 040/635583

**S. GIACOMO** in buono stabile recente ascensore vendesi appartamento come primo ingresso atri 2 stanze soggiorno cucinino bagno e wc separati 2 poggoli riscaldamento autonomo cantina. GRATTACIELO 040/635583

**GRADO PINETA** in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e bene arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

**Largo Pestalozzi vicinanza** - In palazzina recente molto signorile, 100 m² in perfette condizioni, soggiorno con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, posto macchina coperto. € 220.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Piccardi - Matteotti**, 80 m², luminoso, saloncino con terrazzo, 2 stanze, cucina, servizi, ripostiglio, ascensore, € 130.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Udine**, atri, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

**Zona Via Locchi**, appartamento d'ampia metratura, luminoso in buon stabile Geom. GERZEL 040/310990

**Via Udine**, atri, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

**Zona Via Locchi**, appartamento d'ampia metratura, luminoso in buon stabile Geom. GERZEL 040/310990

**Via Udine**, atri, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

**Zona Via Locchi**, appartamento d'ampia metratura, luminoso in buon stabile Geom. GERZEL 040/310990

**Via Udine**, atri, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

**Zona Via Locchi**, appartamento d'ampia metratura, luminoso in buon stabile Geom. GERZEL 040/310990

**Via Udine**, atri, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

**Zona Via Locchi**, appartamento d'ampia metratura, luminoso in buon stabile Geom. GERZEL 040/310990

**Via Udine**, atri, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

**Zona Via Locchi**, appartamento d'ampia metratura, luminoso in buon stabile Geom. GERZEL 040/310990

**Via Udine**, atri, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

**Zona Via Locchi**, appartamento d'ampia metratura, luminoso in buon stabile Geom. GERZEL 040/310990

**Via Udine**, atri, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

**Zona Via Locchi**, appartamento d'ampia metratura, luminoso in buon stabile Geom. GERZEL 040/310990

**Via Udine**, atri, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

**Passeggio S. Andrea**, in buon stabile d'epoca con ascensore, appartamento mq. 230, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

**Viale XX SETTEMBRE**, appartamento composto da cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, € 150.000,00. GIR 040/367682

**Zona Teatro ROSSETTI**, appartamento primingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, composto da cucina, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, ampio poggolo, ascensore, possibilità box auto e detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682

**CORSO SABA** appartamento liberty adatto anche uso ufficio di circa 140 mq, in palazzo d'epoca di pregio ristrutturato, ascensore, termoautonomo, con box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

**Zona OBERDAN** palazzo cinquantennale, luminosissimo quinto piano composto da ampio salone d'angolo (si può ricavare la terza stanza) cucina con attigua stanza lavoro, due matrimoniali, servizi, poggolo, soffitta, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

**130 mq CENTRALI!!** Splendido alloggio da intenditori! Cucina, 3 camere, cameretta, bagno e poggolino. Perfette condizioni. Accattivanti soluzioni interne! Villetta tranquillissima. Così tanto a così poco!! Geom. MARCOLIN 040/366901

**150.000 €**, salone doppio, 3 stanze, cucinona, poggolo, servizi, cantina, soffitta, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

**IN STABILE PRESTIGIOSO**, centralissimo, saloncino, 3 matrimoniali, cucinona, bagno, termoautonomo, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Via Romagna** - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**M. DI GRETTA** prestigioso, panoramico, vuoto: salone, 3 stanze, cucina, servizi, terrazzo, garage, € 1.000,00. Disponibile 31/12. PIZZARELLO 040/766676

**Zona CARLO ALBERTO**, 5° piano con ascensore, arredato composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, 2 poggoli € 700,00, altro più piccolo € 500,00. GIR 040/367682

**Zona FIERA**, appartamento composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 2 poggoli, € 450,00. GIR 040/367682

**PONTEROSSO**, appartamento su 2 livelli in stabile signorile, composto da cucina, 3 stanze, doppi servizi. GIR 040/367682

**GIULIA**, appartamento composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, 2 poggoli € 370,00, altro più grande San Giacomo € 450,00. GIR 040/367682

**Prestigiose stanze primingresso** di varie metrature in multistudio affittasi, in zona centrale pedonale. QUADRIFOGLIO 040/630174

**LAZZARETTO VECCHIO** recente in ottime condizioni non arredato, soggiorno cucina due stanze doppi servizi poggolo ripostiglio, possibilità posto macchina, contratto 4 + 4. QUADRIFOGLIO 040/630174

**Zona FLAVIA** condizioni discrete, cucina due stanze bagno, Euro 300,00 mensili più spese condominiali minimissime. QUADRIFOGLIO 040/630174

**Zona UNIVERSITÀ** ottimo ben arredato, cucina, ampia stanza, bagno ripostiglio poggolo, adatto per 2 studenti. QUADRIFOGLIO 040/630174

**CORSO ITALIA** bellissimo palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento come primingresso di 90 mq circa, all'ultimo piano su 2 livelli con ampia terrazza, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

**TEATRO ROSSETTI, vicinanza**. Simpatissima mansardina: cucina abitabile, 2 camere, bagno. Carinamente arredata! Stabile epoca, ascensore! Referenziati. 500 €. (+ 100 €) Geom. MARCOLIN 040/366901

**ROSSETTI alta**. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! Geom. MARCOLIN 040/366901

**V. COMMERCIALE**, arredato, soggiorno e terrazzone, matrimoniale, cucinona, bagno, posto auto, € 700,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

**SPLENDIDA VILLA** vista mare, ben arredata, giardino, box, Muggia, € 1.400. CENTROSERVIZI 040/3480925

**€ 360**, S. Giusto, vista mare, monolocale arredato, con bagno e ripostiglio, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

**UFFICIO** centrale 2 stanze, stanzino, servizi, perfetto, stabile recente, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

**V. BESENGHI**, vuoto, salone e terrazzo vista mare, 3 stanze, cucinona arredata, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

**V. CADORNA** tranquillissimo appartamento vuoto, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, termoautonomo, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

**V. CARPINETO** arredato soggiorno e poggolo, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

**Largo Promontorio vicinanza** - In antica e prestigiosa proprietà, appartamento di 230 m² su tre livelli, in parco condominiale, cantina, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Borgo Teresiano** - Locale ristrutturato, 180 m² + soppalco di 100 m², ripostiglio, servizi, vetrine, passo carraio. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**VILLA DECENNALE SISTIANA** posizione centrale tranquilla panoramica, finiture accurate, 300 mq, con mansarda e taverna, giardino 500 mq. Foto su [www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it). PIZZARELLO 040/766676

**Proponiamo in vendita ville**, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

**ROSANDRA** bellissima tipica casa carica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

**MUGGIA-LAZZARETTO** fronte mare, panoramicissima casa bifamiliare su tre livelli da riappareggiare, appartamento di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

**S. GIACOMO** stabile d'epoca intero, vista sulla piazza, parzialmente occupato, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/382191

**LOCALI D'AFFARI AFFITTASI** Strada Vecchia d'Istria 50mq € 570,00 - via Tacco 30 mq € 330,00 planimetrie su [www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

**UFFICIO** centrale 2 stanze, stanzino, servizi, perfetto, stabile recente, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

**V. BESENGHI**, vuoto, salone e terrazzo vista mare, 3 stanze, cucinona arredata, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

**V. CADORNA** tranquillissimo appartamento vuoto, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, termoautonomo, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

**V. CARPINETO** arredato soggiorno e poggolo, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

**Largo Promontorio vicinanza** - In antica e prestigiosa proprietà, appartamento di 230 m² su tre livelli, in parco condominiale, cantina, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Borgo Teresiano** - Locale ristrutturato, 180 m² + soppalco di 100 m², ripostiglio, servizi, vetrine, passo carraio. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**VILLA DECENNALE SISTIANA** posizione centrale tranquilla panoramica, finiture accurate, 300 mq, con mansarda e taverna, giardino 500 mq. Foto su [www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it). PIZZARELLO 040/766676

**Proponiamo in vendita ville**, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

**ROSANDRA** bellissima tipica casa carica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

**MUGGIA-LAZZARETTO** fronte mare, panoramicissima casa bifamiliare su tre livelli da riappareggiare, appartamento di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

**S. GIACOMO** stabile d'epoca intero, vista sulla piazza, parzialmente occupato, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/382191

**LOCALI D'AFFARI AFFITTASI** Strada Vecchia d'Istria 50mq € 570,00 - via Tacco 30 mq € 330,00 planimetrie su [www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

**LOCALI D'AFFARI VENDESI:** ZONA S.VITO 215 MQ + 115 MQ Soppalco accesso carrabile € 290.000,00; - V. BAIAMONTI-V. CAPODISTRIA 215 mq passo carraio, € 175.000,00; - UNIVERSITA' adiacenze 450 mq; - UDINE-RITMEYER 41 mq € 50.000,00 PIZZARELLO 040/766676

**CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE:** costruzione autonoma molto recente di 450 mq con ampio

**LOCALI D'AFFARI AFFITTASI** Strada Vecchia d'Istria 50mq € 570,00 - via Tacco 30 mq € 330,00 planimetrie su [www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

**LOCALI D'AFFARI VENDESI:** ZONA S.VITO 215 MQ + 115 MQ Soppalco accesso carrabile € 290.000,00; - V. BAIAMONTI-V. CAPODISTRIA 215 mq passo carraio, € 175.000,00; - UNIVERSITA' adiacenze 450 mq; - UDINE-RITMEYER 41 mq € 50.000,00 PIZZARELLO 040/766676

**CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE:** costruzione autonoma molto recente di 450 mq con ampio

**LOCALI D'AFFARI AFFITTASI** Strada Vecchia d'Istria 50mq € 570,00 - via Tacco 30 mq € 330,00 planimetrie su [www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

**LOCALI D'AFFARI VENDESI:** ZONA S.VITO 215 MQ + 115 MQ Soppalco accesso carrabile € 290.000,00; - V. BAIAMONTI-V. CAPODISTRIA 215 mq passo carraio, € 175.000,00; - UNIVERSITA' adiacenze 450 mq; - UDINE-RITMEYER 41 mq € 50.000,00 PIZZARELLO 040/766676



Saldi

**GRANDIOSI  
SALDI  
DI FINE  
STAGIONE**

**SPECIALE UFFICIO:  
EFFICIENTI  
NEL RISPARMIO**

**SPECIALE INTIMO:  
INTIMO A TUTTO  
RISPARMIO**

PRODOTTI  
**SELEX**  
IL GIUSTO PREZZO DELLA QUALITÀ

**PREZZI  
BLOCCATI**

**CONTINUA IL  
BLOCCO**

FINO AL 30.06.2005

Con rinnovato il nostro impegno contro il caro-vita!  
Ancora insieme, e fino a giugno 2005, un costante risparmio sulla spesa grazie  
ai prezzi bloccati sui prodotti a firma Selex: il giusto prezzo della qualità!

**OGGI  
DOMENICA  
9 GENNAIO  
APERTO**



**PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI**  
**EMISFERO**  
**I P E R M E R C A T O**

**Offerte valide solo oggi 9 gennaio 2005**



**2,90**  
L. 5.615

**NUTELLA  
FERRERO**  
g 750  
al kg € 3,87



**Latte UHT  
BODENSEE**  
parzialmente scremato  
al litro €

**0,49**  
L. 949

**0,38**  
L. 735



**Olio extravergine  
di oliva  
TORRE DAGERO**  
litri 1

**Carta Igienica  
FOXY**  
32 rotoli

**7,46**  
L. 14.445

**5,00**  
L. 9.681

**2,50**  
L. 4.841



**Telefono Cellulare  
NOKIA 3410**  
dual band - wap - batteria litio  
suoneria a vibrazione - ora - data  
calcolatrice - sms facili -  
cover intercambiabili

**69,00**  
L. 133.603

**48,30**  
L. 93.522



**139,00**  
L. 269.142

**97,30**  
L. 188.399

**Telefono Cellulare  
NOKIA 3200**  
triband - gprs - edge - display a colori  
batteria litio - suonerie polifoniche  
giochi - radio - vivavoce integrato  
porta infrarossi - cronometro - sveglia  
fotocamera integrata



**219,00**  
L. 424.043

**175,20**  
L. 339.235

**Tv Color 28" BLOOM BL2828T**  
stereo - televideo - 99 canali memorizzabili -  
o.s.d. multilingua - sintonizzazione automatica -  
funzione di autospegnimento - presa scart



**1,80**  
L. 3.485

**Registratore  
Symphony  
KING MEC**  
modello protocollo  
dorso 8 cm

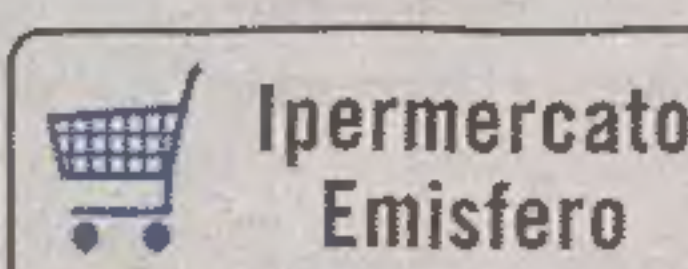


**2,50**  
L. 4.841

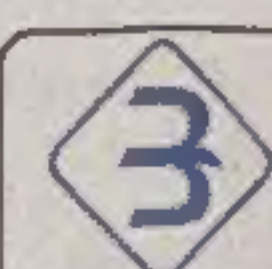
**Risma carta  
fotocopie  
Supercopy  
PIGNA**  
formato A4  
500 fogli

**a Monfalcone, località San Polo, via Pocar**

Telefono Ipermercato 0481-416740



Ipermercato  
Emisfero



CRT Trieste  
Bancomat



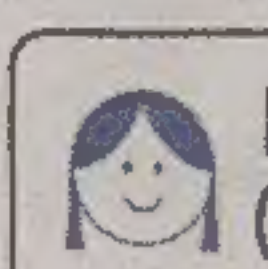
Gratuito  
1500  
posti auto



Ristorazione  
Bar



Sviluppo foto



Kinder garten  
(spazio bimbi)

**ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO 9.00 - 21.00 - domenica 10.00 - 20.00**